Anno 101 Numero 282

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 29 Novembre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 864-477 16121 Genova, via 13 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.le L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 550 per parola Echi L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero numero fortfit 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile lire ; *Canada cents 30; *Congo fr 80; *Danimarca cr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra pk. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Malta c. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 55; Polonia zl. 6,25; *Portogallo esc. 5; *Rhodesia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra 0.60; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Pacata replica di Wilson alla Francia

L'Inghilterra non ritirerà la domanda per entrare nel Mec

Il Primo ministro dichiara ai Comuni che Londra attende una «decisione collettiva» dei Sei paesi; si asterrà da qualsiasi reazione incontrollata contro la Francia, ma al momento opportuno «dimostrerà» l'infondatezza delle tesi sostenute da De Gaulle per escludere la Gran Bretagna dall'Europa

Tutti contro De Gaulle

La sedicesima conferenza stampa di De Gaulle non contiene, sostanzialmente, nessun elemento di novità: il Generale ha ribadito tutti i «luoghi comuni» della sua concezione, già espressi ripetute volte in precedenza, raccogliendoli insieme in una specie di *summa* del gollismo. Ma questa stessa insistenza indica che De Gaulle si è ormai definitivamente murato in quello che *Le Figaro* considera un singolare impasto «*di sogni e di logica, di realismo e di contraddizioni*»; un suo mondo privato, si potrebbe dire, che mantiene sempre meno i contatti col mondo effettivo. L'irrigidimento su ogni argomento toccato, la violenza verbale, la forma per niente diplomatica di alcune affermazioni, tutto concorre a sottolineare l'impressione d'una assoluta intrattabilità delle posizioni golliste.

Questo vale anzitutto per il nuovo «no» opposto dal Generale alla richiesta inglese d'ingresso nel Mercato Comune, un rifiuto ancora più secco di quello iniziale del 14 gennaio 1963: i quasi cinque anni trascorsi da allora, con tutto quello che intanto è intervenuto, non solo non hanno affatto smosso De Gaulle, ma lo hanno anzi indotto a rincarare la dose, portandolo ad usare verso l'Inghilterra un linguaggio che oggi non viene più rivolto neppure a un Paese d'infimo ordine. Le difficoltà che indubbiamente Londra sta attraversando dovrebbero spingere il capo d'un Paese amico e alleato a porgere una mano di aiuto; e invece De Gaulle impartisce le sue altezzose lezioni, senza risparmiare nemmeno qualche punta di sarcasmo sul «*modo di alimentarsi degli inglesi*».

E non si illudano gli altri cinque membri del Mercato Comune di poter forzare la mano alla Francia: se, nonostante tutto, si volesse imporre l'entrata dell'Inghilterra nella Comunità, questa andrebbe incontro al disfacimento, fino ad «esplodere». Senza mezzi termini, dunque, De Gaulle ha significato che la Francia è pronta persino a distruggere la faticosa costruzione del Mercato Comune, pur di non aprirne la porta all'invisa Inghilterra.

E' probabile che nell'estremismo stesso della minaccia vi sia una buona parte di *bluff*. Perché infine è proprio la Francia che ricava i maggiori vantaggi dal Mercato Comune, specie nel settore agricolo; e sembra difficile credere che le forze economiche reali del Paese possano veramente consentire l'attuazione d'una politica così autodistruttiva. Se appoggiano il Generale è perché egli tutela i loro interessi, non perché il porti a rovina.

Rimane tuttavia che la determinazione gollista contro l'Inghilterra è sufficiente a rendere vana qualsiasi prosecuzione dei negoziati per studiare il modo di accogliere Londra nella Comunità economica europea. Questo è il grave danno che De Gaulle riesce ad infliggere a Londra e agli altri membri del Mercato Comune, ed in genere all'economia europea, la quale ha bisogno di allargare il proprio respiro e deve invece segnare il passo, in attesa che nuovi eventi rimuovano il veto gollista. La unica cosa interessante, per l'egoismo del Generale, è che la situazione della Francia sia tanto buona da poter affrontare «*senza apprensione la scomparsa dei diritti di dogana che porterà la messa in marcia totale del Mercato Comune*». (Ma allora, sia detto di passaggio, come mai una Francia così forte e sicura si affanna tanto per la importazione degli elettrodomestici dall'Italia?).

Connesso al tema dell'Inghilterra, attraverso la svalutazione della sterlina e la crisi monetaria in corso, è un altro tema principale delle dichiarazioni del Generale, riguardante l'oro, il dollaro, la bilancia americana dei pagamenti e la presenza del capitale americano in Europa. De Gaulle ha spezzato ancora una volta una lancia in favore d'uno dei suoi argomenti prediletti di questi ultimi tempi, la richiesta che il sistema monetario internazionale sia fondato sul *gold standard* (base aurea), anziché, come ora, sul *gold standard exchange* (valuta che tengono luogo dell'oro, come il dollaro).

Al di là delle complesse questioni tecniche che il problema comporta, facendosi paladino dell'oro, De Gaulle afferra in sostanza un attacco contro il dollaro e quindi contro l'America, scoprendo così il fondo politico del suo atteggiamento: l'avversione irriducibile contro gli Stati Uniti ed il sistema politico-economico di cui essi stanno al centro. Ora, non occorre essere «asserviti» a Washington per comprendere che le proposte di De Gaulle possono solo rendere più ardua, a dir poco, una situazione già difficile, non aiutare a risolverla ordinatamente.

Sul piano propriamente politico, infine, De Gaulle ha menato colpi violenti contro l'America, per il Vietnam, contro Israele, contro la Germania, per il confine con la Polonia, contro il Canada, per la questione del Quebec. Di caso in caso, il Generale può aver ragione, per esempio riguardo al confine Oder-Neisse, oppure torto, come nella faziosa unilateralità spiegata contro Israele; ma ciò che veramente importa e preoccupa è il suo prendersela contro tutto e contro tutti. Ma veramente De Gaulle crede che, nel mondo così complesso di oggi, un solo uomo possa avere sempre ragione, su ogni argomento?

Ferdinando Vegas

I giornali di Parigi condannano il Generale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 novembre.

«E' certo — *commentava stamane* La Nation, *organo ufficiale del partito gollista* — che si è visto ieri un De Gaulle al massimo della sua forma; è ugualmente certo che il Capo dello Stato non aveva mai chiarito meglio un insieme di problemi complicati e risposto più chiaramente a domande che i francesi si pongono ancora, in particolare sulla posizione adottata dal loro paese a proposito della guerra arabo-israeliana, dal viaggio nel Quebec e dal desiderio dell'Inghilterra di entrare nel Mercato comune».

Sarebbe difficile contestare questa affermazione del giornale gollista: il generale, infatti, si è liberato ieri delle ambiguità di tutte le sue precedenti dichiarazioni e si è pronunziato senza possibilità di equivoco sui tre problemi indicati da La Nation: *Le sue sono state condanne inappellabili contro Israele, contro l'unità del Canada e contro l'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità europea.*

E' però altrettanto certo che la perentorietà di queste condanne ha gettato la costernazione in una gran parte dell'opinione pubblica, come si rileva da giornali di ogni tendenza, non esclusa la comunista L'Humanité, *che, pur rallegrandosi della presa di posizione antioccidentale, non può fare a meno di riconoscere che «essa non è esente né da gravi insufficienze né da ambiguità».*

Le critiche più pertinenti sembrano tuttavia quelle del direttore di Le Monde. «Oggi, che lo Stato di Israele esiste, col consenso delle Nazioni Unite e dell'Unione Sovietica stessa — *scrive Hubert Beuve-Méry* — si può giudicare a priori come aggressore "chiunque inizi per primo l'azione delle armi", passando sotto silenzio il ritiro dei caschi blu, le minacce più precise degli assedianti sugli assediati, la loro installazione d'un dispositivo nettamente offensivo?».

L'articolista prospetta l'ipotesi che tale atteggiamento sia in relazione al petrolio dei Paesi arabi e passa a parlare del Canada per affermare che il governo di Ottawa non può non essere sorpreso e adirato che la Francia ricorra ad un tratto alla sua «nuova potenza» per chiamare all'indipendenza totale «il popolo francese d'oltre Atlantico».

Non tutti i commenti sono, d'altronde, misurati e obbiettivi come quello che abbiamo riferito. Nel numero che uscirà domani del settimanale in cui viene espresso generalmente il punto di vista dell'opposizione democratica e socialista, Le Nouvel Observateur, *il direttore, Jean Daniel, scrive, per esempio:* «Un uomo dominato dal solo nazionalismo (ossessionato dal fantasma di Maurras) non è in condizione di far fronte ai problemi del mondo moderno».

Ma, anche a non tener conto delle reazioni di stampa, la risposta dell'opinione pubblica alle parole del generale De Gaulle si è avuta nella seduta della Borsa. Nonostante le sue previsioni catastrofiche sul dollaro e sul ritorno al sistema monetario metallico, oggi, per la prima volta, la febbre dell'oro è incominciata a cadere: gli acquisti sono stati di 38,5 milioni di franchi contro i 63,7 milioni di ieri e i prezzi sono in lieve ribasso.

Sandro Volta

Nuove ansietà per la crisi di Cipro

Le trattative fra Grecia e Turchia per risolvere la crisi di Cipro sono giunte ad un punto morto. Ad Atene regna il pessimismo e non si esclude che la situazione possa sfociare in un conflitto: re Costantino ha convocato ieri sera il Consiglio della Difesa. Continua intanto la mobilitazione delle truppe di Ankara. Nella foto: navi da trasporto e da guerra turche lasciano il porto di Mersin (Tel. Ansa - *Vedere a pag. 18 il servizio del nostro inviato*)

Intervento al Senato sul bilancio statale

Colombo assicura che la lira non subirà alcuna svalutazione

Le proposte francesi, dice il ministro, favorirebbero i Paesi che producono l'oro e che hanno la forza di determinarne il prezzo - L'economia italiana ha sufficiente margine di competitività per assorbire senza scosse eccessive la crisi della sterlina - Rammarico di Pieraccini per il veto della Francia all'ingresso di Londra nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

La discussione generale sul bilancio di previsione si è conclusa oggi al Senato con le repliche di quattro ministri: Colombo (Tesoro), Preti (Finanze), Pieraccini (Bilancio) e Bo (Partecipazioni statali).

Il tema, attualissimo, della politica internazionale della Francia è stato toccato sia da Colombo che da Pieraccini. Il primo ha negato che la crisi monetaria, di cui la sterlina è stata vittima, potrebbe concludersi col ritorno alla sovranità dell'oro nel sistema dei pagamenti internazionali. Ciò — secondo De Gaulle — avrebbe il pregio di liberarci dall'arbitrio di grandi Paesi con bilancia dei pagamenti in disavanzo; soltanto l'oro sarebbe in condizione di garantire l'imparzialità e l'immutabilità.

«*Noi* — ha dichiarato il ministro del Tesoro — *contestiamo che l'accettazione della supremazia dell'oro garantirebbe la imparzialità; essa equivarrebbe alla supremazia dei Paesi che lo producono, e di quelli che hanno la forza sufficiente per determinarne il prezzo. Noi continuiamo a confidare nella forza della ragione, ed è per questo che abbiamo espresso in più di una circostanza la nostra preferenza per sistemi attraverso i quali la determinazione dei mezzi di pagamento internazionale è affidata a responsabili decisioni di uomini*».

«*Condividiamo* — ha proseguito Colombo — *la preoccupazione determinata dal persistere del disavanzo della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti; tuttavia escludiamo che il ripristino del sistema aureo avrebbe l'effetto di eliminarlo. Crediamo invece che i modi del suo finanziamento debbano essere discussi nell'ambito del Fondo monetario internazionale e delle altre istituzioni internazionali di cui siamo partecipi. Perciò siamo stati tra i più fermi assertori di una modifica delle procedure di votazione, nell'intento di accrescere il peso del voto dei Paesi europei. Ovviamente, il peso di tale voto sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà la concordanza di vedute dei Paesi del Mec*».

Colombo ha quindi ripetuto le ragioni per le quali l'Italia (d'accordo con gli altri Paesi della Cee) ha deciso di non svalutare la propria moneta: 1) la solidità della posizione economica e finanziaria e l'ammontare delle riserve valutarie; 2) la opportunità di evitare reazioni a catena che avrebbero provocato un autentico «terremoto monetario»; 3) la necessità di rendere meno arduo alle autorità britanniche il severo processo di risanamento dell'economia e della moneta inglese.

Ciò non vuol dire — ha precisato il ministro — che la svalutazione della sterlina sarà priva di effetti sull'economia italiana. Margini di competitività del nostro sistema economico dovrebbero tuttavia permetterci di assorbire, senza eccessive scosse, tali effetti, tanto più che la svalutazione interessa circa il 10 per cento delle nostre esportazioni e meno dell'8 per cento del nostro commercio estero.

Anche Pieraccini ha polemizzato direttamente con De Gaulle per il nuovo «no» nei confronti della Gran Bretagna. «*Non possiamo nascondere* — ha detto — *il più vasto rammarico per le difficoltà che vengono poste all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec. Chi vuole che l'Europa svolga un ruolo autonomo di pace e di progresso non può non volere l'allargamento della Comunità perché si possano affrontare con la necessaria fermezza i problemi del divario tecnologico e quelli connessi allo sviluppo della economia europea. La Gran Bretagna può portare un contributo importantissimo proprio nel campo del progresso tecnologico*».

Quanto alla situazione economica italiana, anche Pieraccini si è dichiarato ottimista. Oltre ai problemi sollevati dalla svalutazione della sterlina, altri ne esistono sul piano internazionale: la chiusura del Canale di Suez e la completa abolizione, a metà del 1968, dei dazi doganali all'interno del Mec.

Sul piano interno, le questioni di fondo sono quelle dell'occupazione e del Mezzogiorno. Per la prima, la politica di piano consente d'inquadrare il problema dell'squilibrio fra salari e produttività; per il Mezzogiorno, la soluzione va cercata in una rapida industrializzazione delle zone adatte al sorgere di nuove imprese. Pieraccini ha annunciato che il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) sta raccogliendo tutta la documentazione necessaria.

Preti ha imperniato il suo discorso sulla necessità di approvare al più presto la delega per la riforma tributaria, sostenendo che la riforma costituisce non solo la premessa per il risanamento della finanza locale, ma anche il passaggio obbligato per giungere alla sostituzione dell'Ige con l'Imposta sul valore aggiunto.

Il ministro delle Finanze ha poi negato che la riforma tributaria intenda ledere il principio delle «vere autonomie locali»; di vero c'è soltanto che lo Stato si rifiuta di concedere ai comuni poteri esclusivi in materia di accertamento delle imposte dirette.

Ilo, che ha parlato per ultimo di problemi economici, si è occupato soprattutto degli investimenti delle Partecipazioni Statali, precisando che le iniziative già decise comportano per il 1968-72 un impegno finanziario di 3700 miliardi, di gran lunga superiore a quello del precedente quinquennio.

ar. ba.

Severi giudizi a Roma sulle tesi di De Gaulle

Roma, 28 novembre.

(*l. f.*) L'irrigidimento di De Gaulle contro la Gran Bretagna ha suscitato commenti sfavorevoli negli ambienti politici romani. Cattani, dell'ufficio esteri del partito socialista, ha sostenuto che quello di De Gaulle è un atteggiamento «*contrario alla sostanza e alla lettera del Trattato di Roma*».

Giudizi molto duri sono espressi anche dalla *Voce Repubblicana*. «*L'Europa di questo secolo* — scrive l'organo del pri — *ha un triste destino. Ogni 20-25 anni sorge nel suo seno un uomo che con l'ambizione di dominarla e di unificarla insieme, la sprofonda negli abissi della disgregazione o della guerra*».

Tanassi, segretario del psu, ha dichiarato che la politica del Generale tende alla disgregazione dell'Europa per esaltare una assurda grandezza nazionalista della Francia.

Malagodi ha detto che i liberali considerano le tesi del gen. De Gaulle «*come un grave errore anche dal punto di vista dei suoi interessi della Francia che non sono separabili da quelli dell'Europa e dell'Occidente libero*».

Moro e Fanfani non andranno in Turchia il 2 dicembre

Il viaggio rinviato d'accordo con il governo di Ankara

Roma, 28 novembre.

(*l. f.*) Un comunicato ufficiale, diffuso a mezzogiorno, ha annunciato oggi che i governi italiano e turco hanno convenuto di aggiornare ad una prossima data, che sarà stabilita di comune accordo, la visita in Turchia (3-8 dicembre) del Presidente del Consiglio Moro e del ministro degli Esteri Fanfani.

Londra si terrà in contatto con i cinque paesi «amici»

Violenta replica a De Gaulle del Primo Ministro canadese

«E' intollerabile l'interferenza del Generale per il Quebec»

Ottawa, 28 novembre.

Il primo ministro Lester B. Pearson ha affermato oggi che i rinnovati appelli di De Gaulle per l'indipendenza del Quebec, costituiscono una «*intollerabile*» interferenza negli affari interni del Paese.

Tra gli applausi dei deputati, Pearson ha dichiarato alla Camera dei Comuni: «*E' intollerabile che un capo di Stato o di governo straniero raccomandi un'azione politica, e costituzionale che distruggerebbe la confederazione e l'unità del nostro Stato*».

«*L'autodecisione non è una scoperta per noi* — ha proseguito Pearson —. *A coloro che vogliono liberarci noi rispondiamo: "Siamo già liberi"*».

(*A. P.*)

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 28 novembre.

L'Inghilterra non ritirerà la domanda d'ammissione alla Comunità economica europea, attenderà una decisione collettiva di tutti i Sei, si asterrà da ogni «stizzosa» reazione verso la Francia; ma mostrerà, al momento opportuno, l'infondatezza delle tesi sostenute da De Gaulle per escludere Londra dall'Europa. Questa la replica di Harold Wilson al presidente francese. Il *Premier* ha parlato oggi ai Comuni, rispondendo a innumerevoli interrogazioni. Il suo atteggiamento ha ricevuto l'appoggio sia dei conservatori sia dei liberali.

Ma cosa farà Londra se troverà sbarrata, una seconda volta, la porta dell'Europa? Wilson non ha fatto previsioni ma ha condiviso le parole di Edward Heath, *leader* dei conservatori: «*Quale che sia l'esito della nostra domanda, il governo dovrebbe persistere nell'attuazione di politiche che permettano all'Inghilterra di lavorare in armonia con l'Europa, restando così pronta per il giorno in cui tutti gli ostacoli spariranno. Nello stesso periodo, il governo deve dare la possibilità alla nazione di usare le proprie risorse ed energie per irrobustirsi da sola*». Il *Premier* rispondeva: «*Sono pienamente e fervidamente d'accordo*».

Questa, dunque, in linea di massima, la strategia britannica. Consultarsi con i cinque Paesi amici del Mec, nella speranza di un più energico appoggio alla richiesta inglese. Se il tentativo fallirà, Londra concentrerà gli sforzi sul risanamento, d'altra parte necessario, della propria economia, rafforzando i rapporti commerciali con l'Efta (l'associazione europea di libero scambio) e con alcuni paesi del Commonwealth. Che la domanda d'ammissione resti sul tavolo a Bruxelles o sia ritirata, non ha in realtà molta importanza. Quel che è importante è che l'Inghilterra pare decisa ad attendere. Le sue aspirazioni europee sembrano — almeno per ora — immutate.

Una chiara conferma s'è avuta nel breve dialogo fra il *Premier* e il *leader* liberale Jeremy Thorpe. Thorpe chiedeva: «*E' vero o non è vero che, quali che siano le immense e non del tutto inattese difficoltà, la Gran Bretagna vuole tuttora entrare nel Mec?*». «*Certo* — replicava Wilson —, *è questo il nostro proposito. Vogliamo divenire soci con tutti i diritti e tutti i doveri*». «*E non è vero, pure, che nell'attesa, intendiamo migliorare l'economia e modificare le istituzioni al fine di facilitare il futuro ingresso?*». Anche questa domanda riceveva risposta affermativa.

Wilson cominciava le sue dichiarazioni ricordando — come già ieri un comunicato del Foreign Office — che Londra s'è rivolta a tutta la Cee e tutta la Cee deve pertanto pronunciarsi sull'istanza. «*E' un'iniziativa a lungo termine. Imboccata questa strada, non la si può abbandonare alla prima burrasca. Quando annunciai la decisione, avvertii che vi sarebbero state delusioni e rifiuti. Sarebbe un grave errore mutare rotta perché scoraggiati dalle parole udite ieri*».

Checché avvenga nel prossimo futuro — proseguiva Wilson —, «*serberemo strette relazioni con i Cinque e le migliori possibili con la Francia. Non vi saranno reazioni stizzose o gesti che potrebbero nuocere ai nostri buoni rapporti con Parigi. La conferenza stampa del generale De Gaulle non modifica inoltre minimamente le nostre vedute sulla Nato e gli altri trattati*».

Parecchi deputati laburisti protestavano sostenendo che la Francia sta prendendo «*a calci*» l'Inghilterra e sarebbe «*indecoroso*» patire altre «*umiliazioni*». Wilson respingeva tale tesi: ma diceva: «*Alcuni degli argomenti usati ieri sono del tutto infondati. Si sono fatte affermazioni errate, travisando le cose. Al momento opportuno, faremo udire la nostra risposta. E' un dovere del governo*».

Il *Premier* concludeva: «*Dissi una volta che "il tempo lavora per noi", e in un certo senso così è. Ma non lavora certo per coloro che vogliono colmare il divario tecnologico fra Europa e Stati Uniti. Se la conferenza stampa di ieri ritarderà veramente le iniziative in questo settore, l'Europa tutta ne soffrirà le conseguenze*».

Mario Ciriello

I ministri degli Esteri della Comunità si riunirebbero d'urgenza senza la Francia

Seduta straordinaria a Bruxelles per una "linea comune" sul veto di Parigi agli inglesi: il 18 dicembre si discuterà ufficialmente la domanda di ammissione - Olanda, Belgio e Lussemburgo propongono una "posizione dura"

(*Dal nostro corrispondente*)

Bruxelles, 28 novembre.

I ministri degli Esteri di Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo — i Paesi del Mec, cioè, esclusa la Francia — si riuniranno probabilmente in seduta straordinaria a Bruxelles nel corso della prima settimana di dicembre per concordare una posizione comune dopo la conferenza stampa del generale De Gaulle e in vista del Consiglio del Mercato Comune che il 18 e 19 dicembre dovrebbe decidere ufficialmente le sorti della domanda britannica di adesione al Mec. Un primo «vertice» su scala ridotta avrà intanto già luogo domani all'Aia, con la riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi del Benelux, i quali si propongono ugualmente di «*cercare una posizione dura e unica*» verso la Francia.

Le reazioni raccolte nelle capitali europee, del resto, confermano che i *partners* del Mec non sono disposti a subire rassegnati le conseguenze del veto del generale De Gaulle. Il ministro degli Esteri olandese, Luns, ha detto chiaramente che il problema della Gran Bretagna non può essere arbitrio di un solo uomo o di un solo paese. In una intervista alla televisione britannica gli è stato domandato se pensa che sia prossima una rottura fra i sei del Mec: «*Una rottura è evitabile se si rispettano le disposizioni del trattato di Roma*», ha risposto Luns, «*però le dichiarazioni di De Gaulle possono contribuire a far precipitare le cose. Si sta avvicinando l'ora della verità, è questione di mesi, forse di settimane*».

Sandro Doglio

«Indignazione» in Israele per il discorso del Generale

(*Dal nostro corrispondente*)

Gerusalemme, 28 novembre.

L'opinione pubblica israeliana ha subito un autentico choc dalla conferenza stampa del generale De Gaulle. Mentre le telescriventi diffondevano i propositi del Capo dello Stato francese sul Medio Oriente, su Israele, sul sionismo e gli ebrei in generale, la stupefazione si tramutava in indignazione.

Per la maggior parte dei commentatori della stampa, il generale De Gaulle questa volta non ha voluto semplicemente pagare un prezzo più alto agli arabi per il loro petrolio e la loro amicizia. Essi stimano che facendo ricorso ad argomenti dalle risonanze inquietanti, De Gaulle ha voluto affrontare con armi demagogiche la simpatia di cui Israele continua a godere in larghi strati della popolazione francese.

La violenza eccezionale, o ancor più il malanimo, delle intenzioni del generale contro Israele, ricorda alla stampa di Gerusalemme le dichiarazioni di Kossighin, Gomulka e Ulbricht. Lo spiegarla, anche parzialmente, con l'età avanzata di De Gaulle o con il suo odio antiamericano, o il paragonarla alla stupefacente opposizione della Francia all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, non può né consolare né rassicurare l'opinione pubblica israeliana.

Una certa inquietudine regna ormai a proposito dello stesso avvenire delle relazioni diplomatiche con la Francia. Chi ne infatti fino a dove il generale è deciso ad arrivare?

vice

CRONACA CITTADINA

Per Torino è una tradizione

In pareggio anche nel '68 il bilancio della città

Entrate e uscite: 98 miliardi 662 milioni - Introiti tributari, circa 45 miliardi - Imposta di famiglia 10 miliardi 600 milioni (un miliardo in più di quest'anno); imposta di consumo, circa 18 miliardi - Mutui per 35 miliardi

ENTRATE (in migliaia di lire)	
PARTE ORDINARIA:	
Imposta di famiglia	10.600.000
» industria e commercio	6.800.000
» increm. aree fabbricabili	1.200.000
» di consumo	17.970.500
Imposte e sovrimposte varie	5.899.500
Tasse occupaz. suolo pubbl.	1.602.000
Tasse raccolta rifiuti	2.600.000
Compartecipazioni	5.003.783
Entrate varie	12.187.506
Totale	63.661.801
PARTE STRAORDINARIA:	
Mutui	35.000.000
Totale generale	98.661.801

USCITE (in migliaia di lire)	
PARTE ORDINARIA:	
Spese per il personale	25.340.344
Acquisto beni e servizi vari	14.580.036
Trasferimenti e contributi	2.900.000
Interessi passivi	18.153.451
Varie	500.003
Totale	63.661.801
PARTE STRAORDINARIA:	
Opere pubbliche	13.607.000
Opere impostate in precedenza	8.325.000
Spese straordinarie	6.172.200
Deficit Azn 1967	9.545.800
Totale generale	98.661.801

La Giunta ha concluso ieri notte l'esame del preventivo del Comune per il '68. Anche quest'anno, secondo gli impegni programmatici, il bilancio è in pareggio: 98 miliardi 662 milioni in entrata e in uscita.

L'assessore sen. Magliano, illustrando il documento, ha detto: « *Per una sana amministrazione, il pareggio è una piattaforma essenziale. A Torino, uno dei pochi Comuni che riesca a raggiungerlo, è anche una tradizione. Questo non significa che le necessità non aumentino: urge reperire nuove fonti finanziarie, per tenere il passo con lo sviluppo della città, e dobbiamo conseguire tutte le economie possibili per ottenere il reddito massimo* ».

Ma anche la pressione fiscale, ha un limite. Il sen. Magliano ha proseguito: « *Penso che l'assessore ai tributi sia soprattutto vigile nel reperimento degli evasori e nell'adeguamento degli imponibili non proporzionali ai cespiti di reddito, in base al criterio di giustizia tributaria* ».

La Commissione del bilancio verrà convocata per l'esame del documento. Terminati i lavori, il bilancio andrà in Consiglio (probabilmente in gennaio) per il dibattito e il voto.

ENTRATE — Quelle tributarie sfiorano i 45 miliardi. Tra le principali: *imposta di famiglia*, 10 miliardi 600 milioni (un miliardo in più rispetto al '67); *imposta di consumo*, 17 miliardi 970 milioni (600 milioni in più); *raccolta rifiuti*, 2 miliardi 600 milioni (700 milioni in più); *industria e commercio*, 6 miliardi 800 milioni (88 milioni in più); *sovrimposta terreni e fabbricati*, 2 miliardi 324 milioni; *sull'incremento delle aree*, 1 miliardo 200 milioni (550 milioni in meno). La tassa occupazione suolo pubblico è di un miliardo e 602 milioni, sulle insegne 375 milioni.

Per compartecipazione Ige e tributi erariali il Comune incasserà 4 miliardi 972 milioni. Gli introiti extra-tributari ammontano a 21 miliardi 885 milioni: sono rappresentati da proventi di beni comunali, interessi, contributi e diritti vari.

Le *entrate straordinarie* sono costituite da mutui per 35 miliardi.

USCITE — Le spese *per il personale*, comprese sui vari servizi, sono previste in 26 miliardi 548 milioni (rispetto al '67, circa 556 milioni in più) e l'*onere complessivo per l'indebitamento* del Comune in 19 miliardi 134 milioni (2 miliardi e mezzo in più).

Tra le singole voci di spesa in cui si ripartiscono le cifre citate ricordiamo: 14 miliardi per l'*amministrazione* generale; 10 miliardi per l'*istruzione*; 17 miliardi 436 milioni per *interventi in campo sociale* (vigilanza, illuminazione, nettezza urbana, assistenza ospedalieri ecc.); 17 miliardi circa per *intervento in campo economico* (mercati, viabilità, parchi, giardini).

Ecco le più importanti «*spese straordinarie* da finanziarsi con i mutui: 4 miliardi per le strade; un miliardo 670 milioni il servizio spazzatura, un miliardo 100 milioni per le fognature. Oltre un miliardo è previsto per completare l'ospedale Martini e i contributi ad altri ospedali.

IN 1ª PAGINA:
- In Assise il delitto di corso Brunelleschi
- Ragazzo rapito da un bruto in auto; un padre violenta le figlie

Grande operazione nella notte nell'Italia meridionale

L'assassino Quero sfuggito alla cattura è braccato sui monti intorno a Salerno

Un nostro lettore lo ha segnalato domenica nei pressi di Sapri - La polizia ha avuto altre conferme sulla presenza dell'omicida - Tutta la squadra mobile di Salerno ha iniziato una grande retata - Intanto continuano le indagini dei carabinieri a Torino: nel tragico box una vestaglia con macchie che sembrano di sangue; lungo interrogatorio della moglie dell'assassino: le è stata tagliata una ciocca di capelli per confrontarli con il ciuffo trovato sulla rampa, accanto alle chiazze di sangue

Il tipografo Quero si nasconde nel Meridione. E' stato scoperto nella zona di Salerno, ma è sfuggito alla cattura. Mentre scriviamo, è in corso un grande rastrellamento notturno in un ampio triangolo, i cui vertici sono le città di Salerno, di Potenza e di Sapri.

Quero è stato tradito dalle sue fotografie e dal numero di targa della sua auto pubblicate da « *La Stampa* ». Domenica un lettore lo ha riconosciuto sulla statale tirrenica ed ha avvertito la polizia di Salerno. Due pattuglie sono accorse, là comandava il vice capo della Mobile dott. Precone, ma l'assassino era già scomparso. La polizia ha raccolto altre testimonianze che non lasciavano dubbi: il « forestiero » visto poche ore prima nella zona era l'uccisore del prof. Leoni.

Le ricerche sono state allargate. La Squadra Mobile di Salerno ha setacciato ieri una zona a 120 chilometri a sud della città. Alle 20,30 tutti gli uomini della polizia salernitana — diretti dal capo della Mobile dott. Mariconda e dal capogabinetto dott. Guida Fantini — hanno iniziato una grande azione di rastrellamento, che alle tre di questa notte è ancora in corso.

La polizia ha motivo per credere che il tipografo sia sufficientemente fornito di denaro. Il giorno della scoperta del delitto, la signora Quero ha detto ai carabinieri che il marito era uscito da casa con diecimila lire in tasca. Probabilmente la donna ignorava che egli aveva anche il portafogli del prof. Leoni, che però non conteneva più di dieci o dodicimila lire (questa cifra è indicata dalla vedova del professore).

Con sole ventimila lire Quero non avrebbe potuto telefonare al fratello in Svizzera, vivere una settimana ed arrivare dove è ora. Quero ha soldi, e non pochi. Eppure non ha mai dato l'impressione di essere « bene in quattrini ». Le rate dell'auto pagate stentatamente, debitucci, prestiti chiesti ai compagni di lavoro. Come si è procurato il denaro per la fuga? Si esclude che si sia servito dei due libretti di assegni presi alla vittima.

Ecco — questo dei soldi — un altro particolare inspiegabile che rende più misterioso il delitto di Alpignano. Si è appreso ieri che i carabinieri, quando hanno scoperto il cadavere del professore, hanno trovato nel box una leggera vestaglia di donna con macchie che potrebbero essere di sangue. E' all'esame dei periti che dovranno stabilire la natura di queste macchie e se si tratta di sangue, se è del gruppo sanguigno della vittima.

Abbiamo già detto che, dove il prof. Leoni era stato colpito, i carabinieri avevano raccolto capelli lunghi e neri. Si è potuto escludere subito che fossero della vittima o dell'assassino. Ieri la signora Quero è stata convocata dai carabinieri alla caserma Podgora e interrogata a lungo dal cap. Denaro e dal ten. Formato. Non si sa quali domande le siano state rivolte (anche l'eccezionale riserbo degli investigatori lascia capire che il delitto di Alpignano non è un «caso» semplice come si era pensato nei primi giorni). Si sa comunque che una ciocca di capelli è stata tagliata alla signora Quero; si tratta di accertare se sono identici a quelli scoperti tra il sangue dell'autorimessa.

Un « caso » difficile: riassumiamo i particolari che lo rendono misterioso. Martedì della scorsa settimana il prof. Leoni è turbato. Decide di perdere tempo e di affrontare una situazione spiacevole per risolvere una questione di poco conto, mentre avrebbe potuto incaricare uno degli uomini del suo ufficio. Alle 19, all'ufficio postale di Porta Nuova, compila un vaglia internazionale destinato a Quero, Svizzera, ma poi cambia idea e getta il modulo nel cestino (sarà ritrovato il giorno dopo).

Non è misterioso l'appuntamento a Porta Nuova delle 21,30 tra il professore e il tipografo, ma è strano che il Leoni lasci la sua « Mercedes » al posteggio della stazione e salga sulla « 124 » di Quero, vada con lui ad Alpignano ed entri nell'autorimessa. E' ucciso alle 22,30: perché l'assassino infierisce sul cadavere con tanta ferocia? Che cosa fa Quero dalle 22,30 alle tre quando rincasa tutto insanguinato?

Si può spiegare il fatto che il tipografo abbia svuotato le tasche della vittima e l'abbia legata: pensava di rendere difficile l'identificazione del cadavere che la notte seguente avrebbe trasportato in qualche posto e sotterrato, dopo avere bruciato gli abiti con un bottiglione di benzina. Non sarebbe stato semplice distruggere le scarpe con il fuoco, e Quero le ha portate via. Tutto ciò è chiarito. Ma nell'autorimessa sono stati trovati anche capelli e una vestaglia femminile, per i quali non c'è ancora una spiegazione.

E infine: l'assassino come si è procurato il denaro per la fuga? E' un altro interrogativo al quale soltanto Osvaldo Quero potrà rispondere. Fino a ieri c'era chi riteneva che l'assassino si fosse tolta la vita, altri pensavano che avesse trovato scampo all'estero. Ora sappiamo che è vivo nell'Italia meridionale. In questo momento decine di poliziotti lo stanno cercando. Un cerchio che si stringe.

Osvaldo Quero: questa è la fotografia che è stata distribuita per le ricerche - La moglie, dopo l'interrogatorio

Rotti a sassate i finestrini del treno per Castellamonte

Fra Torino e Chivasso - Autori tre ragazzi poi fuggiti

Ieri sera, fra Torino e Chivasso, tre ragazzi hanno gettato a sassate il treno per Castellamonte. Sono andati in frantumi i finestrini del vagone postale e di una vettura di seconda classe. L'episodio è stato segnalato alla stazione successiva. Da Porta Susa sono partite due pattuglie della polizia stradale. Quando i ragazzi le hanno viste arrivare sono scappati riuscendo a far perdere le loro tracce.

La scenata in un ufficio di via Maria Vittoria

Ex cancelliere e la figlia malmenati per un piccolo debito (80 mila lire)

Non riuscendo a rientrare in possesso della somma, i creditori energumeni tentano di staccare i quadri, poi si appropriano di oggetti per duecentomila lire - Fermati dai carabinieri

Altro episodio: tenta d'investire due vigili con l'auto

Due entrano in possesso di quanto gli spetta un creditore, spalleggiato da un amico, ha aggredito il debitore. Vittima della prepotenza è un cancelliere in pensione, Nicola Ferrara, 68 anni, abitante in via Maria Vittoria 34 dove gestisce un ufficio di consulenza commerciale.

Qualche tempo fa il Ferrara aveva affidato al decoratore Domenico Lopardo, socio Unione Sovietica 235, l'incarico di tinteggiargli l'alloggio, prezzo 170 mila lire. Il pagamento era avvenuto parte in denaro, parte con cambiali: due, per un valore di 80 mila lire, non erano state pagate e il Lopardo ha a più riprese protestato.

Ieri pomeriggio il decoratore si è ripresentato alla casa del Ferrara insieme con un amico, Livio Frosali, via Arnaldo da Brescia 31, per compiere un ennesimo tentativo. C'era una contestazione e i tre si sono messi a discutere. Quando il Lopardo e l'amico si sono resi conto che avevano una volta se ne sarebbero dovuti andare a mani vuote, hanno detto: « Prenderemo qualcosa qui » e hanno ingiunto all'ex cancelliere di consegnare le chiavi della macchina, ma il Ferrara ha obiettato che non le aveva perché sua moglie era uscita con l'auto. A questo punto i due hanno tentato di staccare dei quadri dalle pareti. La figlia del Ferrara, Liana, 24 anni, si è fatta avanti ma i due l'hanno graffiata e gettata violentemente a terra. Quando il padre, malgrado sia parzialmente paralizzato, è accorso a difenderla, gli energumeni l'hanno preso per il collo e gli hanno sbattuto la testa su una scrivania causandogli una ferita alla fronte.

Poi il Lopardo e i Frosali si sono appropriati di due macchine per scrivere, di una calcolatrice e di un'anfora antica per un valore di 200 mila lire e sono fuggiti.

Al S. Giovanni il Ferrara è stato giudicato guaribile in cinque giorni. Dolorante, si è recato al Nucleo investigativo dei carabinieri per presentare denuncia. I due aggressori sono stati rintracciati ieri sera nelle loro case e condotti al Nucleo per l'interrogatorio.

* *

Un automobilista ha tentato di investire un vigile, poi è fuggito puntando la macchina a tutta velocità contro un altro vigile. E' accaduto ieri alle 16,45, in piazza della Repubblica, all'incrocio con i corsi Regina Margherita e Giulio Cesare. Qui, vicino al semaforo, era in servizio il segnalatore Roberto Ronchetti, 28 anni.

Dal Martinetto è arrivata una « 1300 » con un uomo e una donna. La guardia ha notato che il pollo dell'auto era scaduto ed ha intimato l'*alt!* Per tutta risposta Giuseppe Bertaglia, 34 anni, che era alla guida, ha schiacciato l'acceleratore e la « 1300 » ha fatto un balzo verso il Ronchetti, sfiorandolo. Cento metri oltre, all'angolo con via Friocca, il segnalatore, Giorgio Rossi, 27 anni, che aveva assistito alla scena, è corso verso l'auto, con l'intenzione di fermarla. Anche questo si è buttato il Bertaglia ha puntato la « 1300 » e l'avrebbe travolto se non si fosse scansato con prontezza.

A questo punto, con una manovra spericolata, l'automobilista ha invertito la marcia, si è infilato nel controviale di corso Regina, procedendo a zig zag ha minacciato di travolgere di nuovo i due vigili e un gruppo di persone in attesa alla fermata del tram.

L'auto è stata ritrovata alle 18 in via Fratelli Teodorica, a Mirafiori. Il Bertaglia si stava allontanando in compagnia della donna, Ginetta Gallarelli, 21 anni, via Teodorica 7. Condotto nella caserma dei vigili poi al commissariato Borgo Dora è stato denunciato a piede libero per tentate lesioni.

Livio Frosali, uno degli aggressori dell'ex cancelliere - Il vigile Roberto Ronchetti

Specchio dei tempi

« Ho fatto ballare lo Scià, re Hussein ed anche l'emiro del Kuwait » - Le allegre città di Londra e Parigi - Una ragazza che si chiama Francisca - I garofani per il bisnonno

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

« Non sono un'abbonata, però "*La Stampa*" è sempre stato il giornale preferito da me e mio marito. Anche a Teheran, dove siamo stati molte volte e per lunghi periodi, "*La Stampa*" è sempre stata puntuale nelle edicole della Ferdowsi, o all'Iran Super, con immensa gioia nostra che avevamo così, grazie a lei, un pezzetto d'Italia.

« Senti, caro "*Specchio*", è da tanto che avrei voluto scriverti, sfogarmi con te, e questa mattina mi sono decisa. Sai, sono una cantante, ma qui non sono conosciuta, perché sono circa 8 anni che giro il mondo con l'orchestra di mio marito (saxofonista e clarinettista). Non starò a tessere le lodi mie, non tocca a me, però, a scusa la mia immodestia, ho cantato anch'io per lo Scià di Persia, e non solo una volta ma 5 o 6 volte. Anche se molte riviste hanno parlato di Miranda Martino, come dell'ambasciatrice della canzone italiana a Teheran (e per questo le hanno anche dato una targa d'oro). Perché non parlano anche di me, che abbiamo fatto ballare lo Scià e la regina a suon di cha-cha-cha (ma che abbiamo registrato un grandioso *show* andato poi in onda il giorno dell'incoronazione? Noi che abbiamo fatto ballare Vittorio Emanuele, re Hussein, l'Emiro del Kuwait? E potrei continuare fino a domani. Noi, che da Beyrouth a Istanbul, da Bagdad ad Ankara, da Atene a Teheran, aspettiamo l'alba facendo ballare sempre delle canzoni italiane?

« Qui in Italia è tutto molto facile: si registra una canzone, e per un anno la si canta in lungo e in largo in tutte le trasmissioni televisive, prendendo in giro la gente, soprattutto quando si pensa che con un disco vanno avanti anche un anno, facendocelo ascoltare in tutte le salse, e magari contemporaneamente i soldi al solo muovere delle labbra. Comodo no? Non sarebbe ora che anche i cantanti affermati si guadagnassero i milioni lavorando un po'? Non dico come noi, che andiamo avanti anche fino all'alba. Noi però facciamo il nostro di stornarle le canzoni e non facciamo sentire sempre la solita, alla domenica, al lunedì, e via dicendo.

« Sai, "*Specchio*", io inizio alle 9 e finisco alle 5, canto in cinque lingue e molte volte sono davvero delusa quando vedo con che facilità qui in Italia creano un idolo! Con quanta facilità noi lo facciamo "re della canzone" e gli regaliamo ville, Jaguar, eccetera. Almeno avessero una bella voce e sapessero cantare!

« Scusami, "*Specchio*", se ho scritto male, ma sai, sono così agitata che non posso fare di meglio. Sono tornata da poco da Teheran, dovevo andare a Istanbul, ma in questo momento non è molto consigliabile, perciò ho rimandato. Tutte queste cose te le dico solo per presentarmi. Ora sto meglio. Mi sono sfogata con te e mi sia di anche se il mio è un argomento "leggero" lo tratterai con molta serietà. Ciao "*Specchio*" e... grazie di tutto, indistintamente ».

Pinella Boccardo

« P.S. — Se a Natale sarò qui, sarei felice di cantare per te qualche canzone. E' il mio regalo. E' poco, ma è la cosa più importante che io possieda da regalarti. Ciao ».

Un lettore ci scrive:

« Sono da qualche giorno nella vostra bella città (risiedo abitualmente a Londra) ed ho constatato che è stata fatta, rispetto a tempi addietro, una certa "pulizia" di peripatetiche. Ebbene sono proprio disgustato! Una città vale anche per i diversivi che può offrire ad un turista e quello era un bel diversivo.

« Londra, Parigi, Francoforte pullulano di prostitute; sono città che sono anche essere allegre e divertenti. Torino è bella ma quanto noiosa ed ipocrita!

« Grato di una pubblicazione da parte della tua moralissima rubrica, soprattutto perché mi divertirò a leggere le adeguate proteste dei cosiddetti "buoni cittadini" ».

Alberto Carminati
(Italiano di Londra)

Una lettrice ci scrive da Valladolid (Spagna):

« Sono una ragazza spagnola di 19 anni; mi piace molto l'Italia e desidererei intercambiare cartoline postali con ragazzi e ragazze italiani di 20 anni in avanti.

« Per questo mando il mio indirizzo: *Francisca Aguda Arribas - c/ Maestranza n. 16. - Valladolid. (España).*

« Io posso rispondere in francese, inglese, italiano e in spagnolo. Risponderò con cartoline postali di tutta la Spagna e presto. Un cordiale saluto e moltissime firme di una ragazza che si chiama

Francisca »

Uno scolaro ci scrive:

« Io sono un bambino di 9 anni e il mio bisnonno il 2 dicembre '67 compie cento anni. Ti sarei molto grato se mi potessi inviargli anche solo 2 garofani che portino il tuo nome, perché penso che sarebbe un regalo molto gradito dal mio bisnonno, sempre se puoi, perché abita Fiori Dorina e cioè a Commessaggio (Mantova) 46010.

« Ti ringrazio tanto anche se non è possibile accontentarmi ».

Bambino Mauro Pinardi

Chiede compagnia ed affetto un giovane studente cieco

Una trentina di lettori si sono offerti di pargergli aiuto

Lo studente cieco che ha chiesto compagnia ed affetto con una lettera a « *Specchio dei tempi* » ha ricevuto ieri una trentina di telefonate: per la maggior parte studenti come lui, un'insegnante pensionata, perfino un barbiere. « *Ho bisogno di aiuto* — dice — *per continuare gli studi. Qualcuno che mi legga i libri di testo. Ma anche, se possibile, che mi porti a prendere una boccata d'aria* », una famiglia l'ha già invitato ad una gita in campagna domenica prossima.

Il giovane, che ha 28 anni e ci prega di non fare il suo nome, ha perso la vista bambino, durante un bombardamento aereo in Sicilia. Vive da 24 anni nel buio, ma lotta con tutta la sua volontà per riuscire ad avere un posto nel mondo. Ha una pensione che gli permetterebbe di vivere, ma sogna di fare l'avvocato. Perciò ha frequentato come uditore tutto il liceo classico, quest'anno intende sostenere gli esami di maturità.

Non può prendere appunti, non può fare i compiti in classe, non può consultare un libro per chiarire un dubbio o per rinfrescare una nozione che si è offuscata. Cerca di immagazzinare tutto nella memoria, con uno sforzo prodigioso. Ma ha bisogno di qualcuno che lo aiuti a ripassare le lezioni leggendogli i libri di testo, che lo curi e lo assista.

Fino a qualche mese fa viveva a Catania con la sorella sposata, che ha deciso di venire a Torino con il marito per cercare un lavoro: sono di maggiori condizioni economiche. Lo studente li ha raggiunti, ma si è trovato solo e ha deciso: « *Qui non ho amici, non ho nessuno — dice — solamente andare a scuola e tornare è per me un'impresa terribile, nel traffico che mi rombe attorno pauroso. Sono grato a tutte le persone che oggi mi hanno telefonato per offrirmi il loro aiuto* ».

L'occupazione di Palazzo Campana Bloccate le lezioni all'Università

L'azione di un ristretto gruppo contro la volontà della maggioranza degli studenti Il prof. Grosso costretto a trasferirsi in altra sede con i giovani contrari allo sciopero

Da due giorni Palazzo Campana è occupato da un gruppo di studenti che chiedono la riforma dei programmi. Le lezioni sono sospese, le biblioteche chiuse, gli istituti hanno i sigilli alle porte. L'edificio ospita le facoltà umanistiche (giurisprudenza, lettere e filosofia, magistero) ed alcuni corsi scientifici che contano circa 3 mila iscritti su 30.000 studenti dell'Università. Anche ieri ci sono stati disordini. Ecco la cronaca della giornata.

Alle 9 il rettore prof. Allara entra da una porta secondaria e raggiunge l'aula dove dovrebbe tenere lezione. E' accolto dagli occupanti con grida oltraggiose. Il prof. Allara rimane al suo posto per un'ora. All'esterno intanto circa mille giovani si presentano a gruppi alla porta di via Principe Amedeo, l'unica rimasta aperta. Dicono al picchetto di voler entrare per assistere alle lezioni, ma sono respinti. La stessa sorte tocca ai professori. Arriva anche il sindaco prof. Grosso che è preside della facoltà di giurisprudenza ed ordinario di Diritto romano. Viene invitato a non entrare. Il richiamo al buon senso ed al rispetto della libertà è ignorato.

Il prof. Grosso si rivolge ai suoi studenti: « Siete decisi ad assistere alla lezione? ». La risposta è affermativa. Il prof. Grosso decide di riunirli in una sala del rettorato in via Po. Lo seguono oltre 100 giovani; essi ribadiscono « la ferma volontà di seguire le lezioni ». Per tutto il giorno a Palazzo Campana proseguono le riunioni di facoltà.

L'occupazione, decisa da un'assemblea di 800 persone, è disapprovata dalla massa dei giovani. Parecchi scrivono al rettore per chiedere che l'ordine venga ristabilito e che le lezioni possano svolgersi regolarmente. Un gruppo di studenti sta raccogliendo firme di colleghi che sono contrari all'occupazione. Una delegazione è venuta a « *La Stampa* » per protestare contro « *i sistemi di pochi che vogliono imporre la loro volontà per fini politici* ».

Dicono: « *L'occupazione è un atto di violenza contro un'istituzione che ha bisogno di rinnovarsi, ma deve prima di tutto essere rispettata* ». Oggi intendono riunire, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, gli studenti che vogliono frequentare i corsi per far valere « *la volontà della maggioranza* » *su quelli che hanno deciso l'occupazione* ». Le autorità accademiche intanto organizzano le lezioni di giurisprudenza, lettere e filosofia, magistero in altri locali dell'Università.

I Goliardi Indipendenti « aderiscono all'azione per il rinnovamento delle strutture didattiche, ma protestano per gli episodi di intolleranza ».

Ferito nella « 500 » tagliata in due da un cavo d'acciaio

Gianni Maestrello, 22 anni, abitante ad Orbassano, in strada Torino 31, ieri alle 19 mentre rincasava sulla sua « 500 », ha cercato di passare fra due autocarri che stavano attraversando in carreggiata, senza accorgersi che i veicoli erano uniti da un cavo da traino.

La fune d'acciaio ha tranciato il tetto dell'utilitaria, il Maestrello, perso il controllo, si è accasciato svenuto sul sedile. Soccorso dagli autisti degli autocarri è portato all'ospedale di Orbassano, è stato trasferito al San Giovanni per la frattura di una spalla.

Banche chiuse per nove giorni

Lo sciopero dura dal 4 al 7 dicembre; ma tra settimana corta, domeniche e feste infrasettimanali, il servizio mancherà dal 2 al 10 Altra vertenza: proclamato un giorno di sciopero tra gli impiegati Fiat

I bancari piemontesi effettueranno lo sciopero nazionale del 4-5-6-7 dicembre prossimi. Questa sospensione del lavoro riguarda tutte le banche e il San Paolo. In pratica gli istituti di credito di interesse nazionale resteranno chiusi per nove giorni consecutivi: da sabato 2 dicembre (settimana corta dei bancari) a domenica 10 dicembre. Lo sciopero si conclude il 7, ma l'8 è festa infrasettimanale, il 9 è sabato festivo per la settimana corta e il 10 è domenica.

Le Casse di Risparmio (quella di Torino e tutte le altre del Piemonte) non scioperano con le banche: sospenderanno il lavoro dall'11 al 16 dicembre; aggiungendo sabato 9 (settimana corta) e domenica 10, i giorni di inattività per le Casse di Risparmio salgono a sei.

— I quattro sindacati autonomi (Uil, Cgil, Sida e Cisl) hanno deciso di riprendere l'agitazione per la « *settimana corta* » degli impiegati Fiat. In un comunicato informano « *di aver proclamato lo sciopero degli impiegati Fiat per il 16 dicembre e per un giorno della settimana successiva se l'azienda continuerà a mantenere una posizione negativa* ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+9,7
MINIMA	+4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 6,8; press. 738,5; umid. 70%. Cielo sereno. **Previsioni:** nuvoloso, coperto. **Temperatura a Caselle:** massima + 10,6; minima — 1,3; media + 4,6.

Il Municipio fa costruire due nuovi giardini pubblici

In seguito alla campagna condotta da « *La Stampa* », per ripristinare ed aumentare le zone verdi, l'assessore ing. Porcellana aveva impostato un preciso piano di opere che andava dalla pulizia del Valentino all'apertura di nuovi giardini. Ieri in Comune sono stati appaltati per 40 milioni i lavori per un giardino pubblico oltre piazza Adriano, nell'area compresa tra corso Vittorio Emanuele e le vie Cesana e Revello, e per un secondo in Lungopò Machiavelli.

Altri lavori dati in appalto sono semafori per piazza Statuto, 26 milioni; impianti elettrici nella scuola elementare di via Pinchia, 9 milioni; fognature in strada di Lanzo, via Veronese, piazza Pitagora, corsi Grosseto, Ferrara e Sebastopoli.

GLI INTERESSI DEI GRUPPI E LO STATO

I sindacati, oggi

I sindacati indubbiamente costituiscono un elemento potentissimo nella vita del paese; ma essi pure hanno subito una profonda trasformazione, rispetto a quel che furono un tempo.

Sorsero come difesa dei lavoratori, reazione ad un sistema che, dopo avere abolito le vecchie Corporazioni, aveva persino ostacolato, in tempi già remoti pur con sanzioni penali, le azioni collettive volte ad ottenere miglioramenti delle retribuzioni.

Sorsero con una schietta connotazione politica. Le prime organizzazioni, si chiamassero sindacati od assumessero altro nome, avevano un colore definito; socialiste e repubblicane le prime; poi vennero le Leghe bianche, osteggiate vivamente dai rossi, accusate di crumiraggio. Dovevano essere esplicazioni della dottrina sociale cristiana; ma la teoria della cooperazione con la classe padronale, della coesistenza pacifica, si spuntava contro la realtà, e ricorreva esse pure agli stessi mezzi di lotta delle Leghe rosse: tuttavia con minore violenza, senza mai predicare un odio di classe.

Il fascismo fece sorgere sindacati nazionali; e il preannuncio della sua vittoria fu proprio, nel luglio '22, il fallimento di uno sciopero generale di protesta cui non parteciparono le Leghe nazionali.

La legislazione fascista diede struttura giuridica ai sindacati; il sindacato riconosciuto rappresentava l'intera classe; aveva il potere di contrattare e stipulare contratti collettivi. Chi legga i testi del tempo, vede una struttura perfetta: contrapposti datori di lavoro e lavoratori nelle varie branche, entrambi ripartiti in sindacati locali, federazioni provinciali o regionali, confederazioni nazionali. La saldatura doveva essere data dalla Corporazione, presieduta da un ministro o dal segretario del partito, definita dalla Carta del lavoro «*organizzazione unitaria delle forze della produzione, delle quali rappresenta integralmente gl'interessi*». I dipendenti statali e degli enti pubblici non erano in origine ammessi a formare sindacati; ma poi il partito non seppe rinunciare ad organizzarli, a creare cariche e quote d'iscrizione, chiamando associazioni queste organizzazioni impiegatizie.

I sindacati furono una realtà, e sindacati contrapposti di lavoratori e datori di lavoro conchiusero moltissimi contratti collettivi, alcuni dei quali, di notevole importanza, ancor oggi vigenti. Invece la Corporazione restò sempre una costruzione nebulosa; chi, ricordando gli uomini, scorre l'elenco delle ascrizioni a corporazioni dei componenti la Camera dei fasci e delle corporazioni del '39, ha persino il dubbio che si sia voluto fare dell'ironia o dell'umorismo in alcune ascrizioni. Naturalmente la parola ultima spettava al partito ed al governo; le cariche andavano sempre alle persone da questi desiderate, e i contrasti tra datori di lavoro e lavoratori non potevano spingersi oltre il grado tollerato da Roma.

Alla caduta del fascismo si ebbe dapprima una confederazione unica dei lavoratori; ma la Santa Sede l'avversò, in conformità della tradizionale dottrina cattolica, ostile ad ogni organizzazione interconfessionale, e per il timore di una prevalenza di elementi rossi.

Si tornò così alle organizzazioni di schietto colore politico, mentre quelle padronali, in quanto sussistevano, avevano meno accentuata colorazione, ma sempre con un orientamento o conservatore o moderato.

Com'è noto, si hanno anche oggi tre grandi Confederazioni di lavoratori, cui si aggiunge un residuo di quelli che erano i sindacati d'intonazione fascista; e poi una Confederazione dell'industria, una dell'agricoltura, ed una serie di minori Confederazioni di datori di lavoro. Fioriscono poi sindacati in ogni campo, così in quelli dei liberi professionisti, accanto agli Ordini previsti dalla legge.

Le novità che si notano al termine di un ventennio dall'instaurazione del nuovo ordine sono: la progressiva politicizzazione dei sindacati di lavoratori, sì che ci si domanda sempre più perché non ritornino al sindacato unico; il sorgere di sindacati di azienda; il peso molto forte acquistato dai sindacati di pubblici impiegati, in grado di paralizzare ad un dato momento la vita dello Stato, così arrestando la percezione delle imposte.

Il rapporto tra partiti e sindacati si è invertito. Un tempo il partito sovrastava al sindacato, che era strumento per giungere ai fini ultimi del partito: trasformazione dello Stato, della società, secondo un certo programma ideale. Sarebbe apparso impensabile che sindacalisti iscritti ad un partito, parlamentari, contrastassero il loro partito al governo fino al punto da rendere inoperanti i piani di lavoro, i progetti di ripartizione dei fondi disponibili nei futuri bilanci, ch'esso elaborava. Oggi governi e ministri accettano in pratica questo: «Riorganizzeremo così le strutture statali, se scioperi di pubblici impiegati non c'imporranno di fare altrimenti, di spendere diversamente le nostre risorse».

L'influenza americana, l'esempio del sindacato della grande azienda e comunque del sindacato che pensa solo a conquiste per i suoi iscritti, disinteressandosi di palingenesi sociali, appare sempre più evidente. E del resto in connessione con tutto lo spirito del tempo, con l'assoluto primato dato all'economia.

Talvolta, specie nei sindacati statali, scorgo accenni a programmi, piani, che vorrebbero interpretare il pubblico interesse. Occorrerebbe esaminarli ad uno ad uno; ma è lecito restare scettici fino a che non si vedrà il piano che importi qualche rinuncia, anche tenue, di quelli che lo presentano.

Tra i datori di lavoro conserva il suo peso la Confederazione dell'industria, per gli interessi che rappresenta, perché la grande industria opera ormai in tutto il mondo, ed è quindi elemento saliente nell'economia del paese, ed anche per gli apporti di competenze che dà. Meno peso ha la Confederazione dell'agricoltura; nessuna forza politica l'Associazione della proprietà edilizia. Le grandi banche sono ormai sostanzialmente in mano allo Stato.

Discorso per cui mancano i dati è quello del rapporto tra sindacati, di lavoratori e padronali, e finanziamento dei partiti.

Che il sindacato sia organo insostituibile di difesa degli interessi degl'iscritti, è incontrastabile. Ma non si dimentichi che non rappresenta tutti i cittadini, mentre su tutti si ripercuote quanto chiede ed ottiene. Ci sono molti umili — il caldarrostaio all'angolo della strada — che non hanno sindacati; ed il sindacato dei professionisti opera solo in un ambito ben ristretto.

Se tutti poi concorrono in una richiesta di aumenti di retribuzione, siamo al cavallo che corre col miraggio del fascetto di biada appeso al timone della carrozza; la corsa è solo verso l'inflazione, che nessuno vuole a parole, ma molti desiderano.

Ricordavo l'esempio americano; lì c'è però il correttivo di un presidente, che ad un certo momento può dire «alto là!»; un apparato statale modesto, ma una coscienza dello Stato, tutore insostituibile di quella struttura che tutti i cittadini degli Stati Uniti hanno cara, che non si offusca mai.

Sotto la parvenza di reazione al fascismo quanti egoismi, quanti istinti antisociali, si sono risvegliati tra noi; come si è volentieri dimenticato quel che impone la democrazia: una soggezione dell'individuo al bene collettivo, assai più intensa che nei regimi autoritari. La realtà insopprimibile resta che nelle questioni economiche non si può conciliare l'utile di tutti, il bene dell'uno è sacrificio dell'altro; e la società postula un organo che equilibri, in ultima analisi decida.

Torniamo sempre ai dati elementari. Già i più antichi teorici della vita collettiva avevano avvertito che mai la vita è così difficile per tutti, come là dove tutti possono fare il loro comodo. Pur sul terreno economico, guai dove manca quello che per molti resta il grande nemico, lo Stato, in grado di esercitare un'azione di freno, di proteggere i non organizzati.

A. C. Jemolo

IL PUBBLICO HA CREDUTO ALLE BANCHE PIU' CHE AL GENERALE

Si placa la febbre dell'oro
Fallisce l'attacco gollista al dollaro

La sterlina fu svalutata il 18 novembre, la corsa all'oro incominciò quattro giorni dopo - Fin dal giugno la Francia si era ritirata dal "Pool" delle Banche centrali (Italia compresa), che mantiene immutato il prezzo del metallo prezioso - Voci diffuse da Parigi, lasciando prevedere la non lontana svalutazione del dollaro, alimentavano la speculazione - La manovra era diretta contro la moneta americana, e sfruttava l'allarme di uomini d'affari e tesaurizzatori - Durò poco, di fronte alle energiche contromisure - Ciò che De Gaulle vuole, sarebbe un danno per l'economia dell'Europa

Roma, novembre.

La febbre dell'oro va giù. I compratori di napoleoni, sovrane, lingotti, si sono finalmente calmati, sebbene De Gaulle abbia dedicato un'altra ode alla «immutabilità, imparzialità, universalità» dell'oro. Ma De Gaulle fa politica sulla moneta, come sulla strategia atomica, con le parole: mentre la gente rischia di perdere denaro. E alla fine, molto più che in De Gaulle, la maggioranza ha creduto nei governatori delle Banche centrali.

Adesso che la febbre è passata, conviene domandarsi quando è incominciata e perché. E' stata solo una corsa speculativa fra privati, o è stata pure una guerriglia antidollaro? La guerriglia, secondo i celebri manuali di Mao Tse-tung, è l'arte di confondersi col popolo e sollevarlo, di muoversi fra il popolo «come i pesci nel mare». In questo caso, il popolo era composto da grossi uomini d'affari, da borghesi tesaurizzatori e dalle moltitudini del «marengo nella calzetta».

La svalutazione della sterlina, annunciata la sera del sabato 18 novembre, era stata accolta nel mondo con relativa calma. La domenica, borse e banche erano chiuse. Il lunedì cominciò a Parigi e Zurigo una modesta corsa a comprare oro, per generica sfiducia sulla stabilità valutaria. Ci s'aspettava per martedì, con l'apertura del mercato aureo di Londra, la piazza maggiore, un'indicazione più sicura. Eppure a Londra la domanda di oro, nella giornata di martedì, fu meno pesante del previsto. La vera corsa ebbe inizio mercoledì mattina: il Business Editor dell'Observer, Anthony Bambridge, scrive che ebbe inizio nel momento in cui certe notizie pubblicate dal giornale parigino Le Monde, «raggiunsero ogni angolo del mercato». Quali notizie?

La sera di martedì 21 novembre s'erano avute tre informazioni. Anzitutto, che la Francia aveva cessato di partecipare dal 1° giugno 1967 alle operazioni del Pool inter-bancario, che difende la stabilità del prezzo dell'oro vendendo oro quando occorra (e quasi tutte le riserve francesi sono in oro: secondo gli ultimi dati, 3 miliardi e 234 milioni di dollari in oro, contro 590 milioni di dollari in valuta). Inoltre s'era avuta notizia che da giugno il Pool aveva perso l'equivalente di 700 milioni di dollari in oro. Infine si annunciava: «Dinanzi a tale situazione almeno due banche europee partecipanti hanno fatto conoscere la loro intenzione d'limitare la Francia».

Il Pool, formato nel 1960 per impedire che il prezzo dell'oro superasse la quota storica fissata nel 1934, 35 dollari l'oncia più il costo del trasporto (20 cents l'oncia all'incirca), univa in una specie di cooperativa le banche centrali di Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia. All'inizio il Pool aveva guadagnato, poi aveva cominciato a perdere. Fu a questo punto, a giugno del '67, che la Francia lasciò la sua sedia vuota. Allora il contributo francese alle perdite, il 9 per cento, fu assunto dall'America, aggiungendosi così agli oneri che la riserva degli Stati Uniti s'era già assunti nella misura del 50 per cento.

Sui mercati dell'oro, dunque, mercoledì gli operatori cominciarono a domandarsi se il Pool avrebbe potuto fronteggiare la domanda di oro con vendite proporzionate, mantenendo il prezzo intorno ai 35 dollari l'oncia. Si sapeva che le riserve auree di Fort Knox erano di 12,9 miliardi di dollari, ma che una legge del Congresso impone l'intangibilità di tali riserve nella misura del 25 per cento rispetto al circolante. Dunque l'oro corrispondente a tale copertura, almeno 10 miliardi di dollari su 12,9, era inutilizzabile: a meno che la legge del Congresso non venisse abolita, col rischio di subire contraccolpi imprevedibili e immediati sul mercato già teso. Rimanevano 2,9 miliardi di dollari disponibili, e non era molto, anche se il presidente del Federal Reserve Board, William McChesney Martin, s'era impegnato a mantenere la stabilità del prezzo «fino all'ultima barra d'oro».

Chi aveva diffuso quelle informazioni? E chi aveva scelto quel momento, con la svalutazione della sterlina «col dollaro in «prima linea», dopo cinque mesi e mezzo dall'abbandono francese del Pool? A ondate successive, ci furono anche altre voci rivolte a sconvolgere il mercato. La Herald Tribune scrisse che a Parigi era stata elaborata tutta una «politica dell'informazione» per certi fini. Raymond Aron, sul Figaro, concluse a chiare lettere che «qualcuno» non badava ai mezzi.

La grande corsa all'oro aumentò fino a venerdì sera. Chiusi i mercati, all'inizio del week-end, gli osservatori inglesi e americani erano furibondi. «L'Inghilterra — scriveva l'Observer — prevede che la Francia continuerà il suo attacco la prossima settimana, con un'altra serie di voci pericolose. L'intento appare ovvio: creare un tale volume di speculazione contro il dollaro sul mercato aureo di Londra, che l'America sia costretta ad aumentare il prezzo dell'oro, dunque a svalutare il dollaro».

Fu raccomandato di evitare che i francesi partecipassero a riunioni fra tecnici monetari, che avessero in possesso di altre notizie riservate. In genere, la Banca di Francia veniva giudicata innocente, si credeva che gli ambienti del governo francese fossero discordi. «A Londra nessuno dubita — precisava l'Observer — che i centri della manovra contro le due valute di riserva sono l'Eliseo e il Quai d'Orsay, mentre le informazioni che essi usano provengono da funzionari di grado intermedio del ministero delle Finanze».

Domenica, si riuniranno a Francoforte i governatori delle banche centrali del Pool, senza invitare il governatore della Banca di Francia. Essi garantiranno, senza defezioni, la stabilità del prezzo dell'oro e annunceranno che avrebbero accolto «con favore» la partecipazione di altre banche centrali. L'invito non era per i francesi, ma per la Svezia, il Giappone e il Canada.

Lunedì ha parlato De Gaulle: «E' possibile che le raffiche rivolte contro la sterlina e il dollaro, senza che la Francia ne abbia colpa, si concludano alla fine dei conti col ristabilimento del sistema monetario internazionale fondato sull'immutabilità, l'imparzialità, l'universalità, che sono i privilegi dell'oro...».

Ma la «fine dei conti» è remota. La corsa al rialzo dell'oro, a questo punto, si è spenta. «Tutti, escluso De Gaulle — ha osservato la Welt — sanno che l'oro non basterebbe da solo a sopportare il peso del sistema monetario internazionale, a meno che si alzi il suo prezzo. Ma questo gli Stati Uniti non lo faranno». La tendenza prevalente, ancorché ostacolata da De Gaulle, vuole se mai riformare il sistema monetario svincolandolo dall'oro, con una moneta apolide che sollevi sia il dollaro sia la sterlina dai vantaggi e svantaggi d'essere valute di riserva per garantire la liquidità nello sviluppo degli scambi.

L'America, a differenza dell'Inghilterra, ha un grosso avanzo dalla sua bilancia commerciale. Ma il problema è che tale avanzo non basta a compensare il deflusso di capitali: investimenti americani all'estero, aiuti militari e civili a mezzo mondo, imponente turismo e costo della guerra vietnamita. In dieci anni, il disavanzo della bilancia dei pagamenti americana ha accumulato debiti per 26,4 miliardi di dollari.

De Gaulle proclama che in questo modo l'America può esportare l'inflazione. Ma è vero anche il contrario: che se l'America volesse ridurre d'un colpo il suo disavanzo valutario diffonderebbe la deflazione, una crisi per mancanza di liquidità. E cesserebbe di esportare non solo molti capitali d'investimento, ma il know-how tecnologico che li accompagna, di cui la stessa Francia non può fare a meno. Messo alle strette, neanche De Gaulle ha mai voluto chiudere la porta a questo know-how: ai computers elettronici, per esempio, non ha detto no, anzi, ha detto sì.

Alberto Ronchey

La Bardot allunga le gonne

L'attrice francese all'arrivo ieri a Londra per provare i costumi del suo prossimo film. L'abbigliamento di Brigitte Bardot, in pelliccia ed abito lunghi sotto il ginocchio, ha destato stupore; particolarmente delusi sono rimasti i fotografi che speravano di ritrarre l'attrice con una delle sue ridottissime minigonne (Tel. Ansa)

Sette mesi di siccità hanno bruciato tutti i pascoli

Duemila pastori sardi portano le pecore a morire a Cagliari

Chiedono foraggi per salvare le greggi stremate dall'inedia - Alle parole rassicuranti delle autorità rispondono: «Dateci i mangimi oggi, domani è tardi» - Intanto per le vie della città gli animali esausti cadono a terra privi di vita - Ora in Sardegna piove, ma l'acqua è giunta troppo tardi: i pascoli non daranno più erba fino all'anno prossimo

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 28 novembre.

Duemila pastori sono venuti a Cagliari da tutta l'Isola per richiamare l'attenzione delle autorità sul dramma che essi vivono nelle campagne dopo mesi di siccità: mancano i mangimi, le greggi muoiono di fame. E' vero che dalla notte scorsa piove su quasi tutta la Sardegna, ma ormai l'acqua non può portare alcun rimedio: i pascoli sono inariditi e fino all'anno prossimo non daranno più erba. Inoltre, con l'abbassarsi della temperatura si temono le gelate notturne che completerebbero l'opera di distruzione.

L'appuntamento era in via Roma, davanti al cinema Olimpia. Con i pastori è arrivato anche un piccolo gregge. Le pecore, scheletrite dalla denutrizione, non si reggevano in piedi. Piegavano le zampe, giravano la testa esauste; parecchie sono cadute a terra, uccise dall'inedia. Per i cagliaritani che passavano sotto i portici di via Roma, è stato uno choc. Spesso la città è lontana dal mondo rurale, lo conosce superficialmente. E' dunque capitato a molti di vedere e di capire la tragedia che in questi giorni si consuma nei pascoli dell'interno.

I pastori venuti a Cagliari erano poco disposti a sentire discorsi: reclamavano i mangimi, li volevano oggi e non domani. Inutili sono stati i tentativi dei dirigenti dell'Arpas (l'associazione regionale dei pastori) per dare ordinato svolgimento alla manifestazione dentro il cinema Olimpia.

Tra clamori che l'esasperazione rendeva acuti, il presidente dell'Arpas, prof. Michele Columbu, ha potuto pronunciare un breve discorso introduttivo. Quindi il sindaco di Cagliari, De Magistris, si è reso interprete della solidarietà dei cagliaritani verso i pastori in lotta per salvare dalla morte tre milioni di capi di bestiame.

Le parole degli oratori erano di continuo interrotte da un grido scandito: «*Mangimi, mangimi!*». Ancora più l'esasperazione si è infiammata dopo gli interventi al microfono di alcuni pastori. Ora serpeggiava un grido: «*Alla Regione, tutti al palazzo della Regione!*». Il cinema Olimpia si è rapidamente svuotato, e i pastori hanno formato un corteo lungo viale Trento, dove ha sede l'edificio dell'amministrazione regionale.

Ha tentato di rivolgersi alla folla l'assessore regionale all'agricoltura, Catte, un nuorese che conosce i problemi della pastorizia. Ma così come era stato difficile ai dirigenti dell'Arpas, ugualmente difficile è stato all'on. Catte avviare un dialogo con i pastori esasperati. La gente gridava: «*Dateci i mangimi subito*». Era il rifiuto delle parole. Con fatica i dirigenti dei partiti popolari cercavano in mezzo alla folla di placare gli animi. C'è stato anche un tentativo da parte dei pastori di penetrare all'interno del palazzo regionale.

Infine, l'assessore Catte ha chiesto di poter conferire con una delegazione; e una rappresentanza di quaranta pastori è salita nel suo ufficio.

E' stato intanto reperito dall'amministrazione regionale un miliardo di lire, che verrà impiegato per sopperire alle più immediate esigenze dei pastori sardi. Si spera che nei prossimi giorni, forse domani stesso, possano essere distribuiti i primi quantitativi di mangimi.

Bruno Piras

L'ex pugile Robinson a Roma per fare l'attore

Roma, 28 novembre.

L'ex campione di pugilato Ray «Sugar» Robinson, accompagnato dal suo procuratore Grimford, è giunto oggi a Fiumicino, proveniente da Parigi.

Robinson non è a Roma per impegni pugilistici ma per un contratto d'attore. A giorni si recherà infatti sul «set» del film *Candy* per interpretare un breve ruolo al fianco di Richard Burton e Ringo Starr. Con l'occasione assisterà al match Mazzinghi-Gonzales in programma venerdì al Palazzo dello Sport. *(Ansa)*

Rione di Palermo invaso da migliaia di grossi topi

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 novembre.

(f. d.) Un quartiere periferico di Palermo, il ritenuto «Villa Tasca», costruito dieci anni fa, è stato invaso da frotte di grossi topi.

I roditori, dopo avere distrutto tutte le coltivazioni della periferia occidentale della città, ora prendono d'assalto le abitazioni popolari recando gravi danni ai negozi ed ai depositi di commestibili. Alcuni panifici sono stati costretti a rinnovare ingenti partite di farina che, in una sola notte, i roditori hanno reso inservibile.

I topi hanno anche invaso le torrette dei serbatoi d'acqua potabile e pertanto i 15 mila abitanti del quartiere «Villa Tasca» sono stati costretti a rifornirsi presso le autobotti municipali. I roditori hanno ucciso tutti i gatti della zona e si sono spinti all'interno delle case, mordendo diversi bimbi.

Telegrammi che richiamano l'attenzione delle autorità sono stati inviati alle autorità comunali, al Prefetto, all'assessore regionale all'Igiene e Sanità.

L'America commemora la figura di Fermi

New York, 28 novembre.

Nel giorni 1 e 2 dicembre l'Università di Chicago commemorerà il venticinquesimo anniversario dell'esperimento, durante il quale il fisico italiano Enrico Fermi ottenne per la prima volta una reazione a catena liberando in modo controllato l'energia atomica.

Il momento culminante delle celebrazioni sarà costituito dal collegamento televisivo via satellite tra gli Stati Uniti e l'Europa, nel corso del quale saranno trasmessi messaggi del presidente Johnson e del presidente Saragat.

La celebrazione ufficiale italiana si svolgerà nel pomeriggio del 2 dicembre in Campidoglio. Enrico Fermi sarà commemorato da Edoardo Amaldi.

UNA STRENNA UTET PER TUTTI ANCHE PER GLI AMICI ESIGENTI

* LA SACRA BIBBIA tradotta dai testi originali ebraici, aramaici e greci, a cura di: ENRICO GALBIATI, ANGELO PENNA, PIERO ROSSANO

* ENCICLOPEDIA DELLA CASA due ricchi volumi in cofanetto

* LA MUSICA enciclopedia storica e dizionario diretta da GUIDO M. GATTI enciclopedia: 4 volumi dizionario: 2 volumi

* IMMAGINI dell'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI 8 volumi - atlante di ANNA BOVERO

* RAZZE E POPOLI DELLA TERRA di RENATO BIASUTTI quattro volumi in cofanetto

* GLI SPORT di STEFANO JACOMUZZI la moderna enciclopedia degli sport tre volumi in cofanetto

* LE PIÙ BELLE FIABE DEL MONDO a cura di MARINA SPANO quattro volumi in cofanetto

* A COMODISSIME RATE MENSILI

UTET

UTET - CORSO RAFFAELLO 28
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, il catalogo illustrativo delle STRENNE UTET
nome .....
cognome .....
indirizzo .....

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Ediz. de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 27 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 53 r
NAPOLI - Via Roma 133

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18356 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nei testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cornice fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa c. ..... 10.100 Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CENTRALINO telefonico 4 linee cedesi zona piazza Massaua. Telefonare 760-312. A112682
ELETTROMECCANICA cerca lavoro di trancistura, bobinatura relè telefonici, trasformatori, montaggi piccoli, grandi serie. Telef. 481-147.
IMPRESA vende autobetoniera da 4 mc. montata su 643. Come nuova. Telefonare 362-456. A114747
INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquide tornitrice coppia programme, fresatrice orizzontale programma, torrio revolver conovese passaggio 40 programma, tornio revolver Di Pelo, filettatrice Landi, fresatrice sensitive, altre macchine, facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.
LEGNAME da cantiere impresa vende per ultimazione lavori. Rivolgersi Strada 5, Mauro 26.
OCCASIONE: vende Torrecastello Raimondi abraccio metri 15 betoniera inversione, nastro cemento, dumper, argani, vibroblocchiera, rotaie, pala gommata, pala raschiante. Telefonare 337-645.
OCCASIONISSIMA svendesi 3 vetrine per calzature o abbigliamento in cornice in alluminio ossidizzato complete di cristalli e impianti elettrici. Bambi, corso Orbassano 128, tel. 390-572. A112551
PERLE per ricamo cuvettes ecc. Ditta Alba, ingrosso, via 5. Massimo 47, Torino. 24119
RADDRIZZATORI, pompe, vasche, scambiatori calore, aspiratori, paranchi per cromatura vendonsi. Telef. 760-312. A112682
VENDO seminuovi forni 300x3000, presso. Fresa Rambaudi, troncatrice Bigila, sega Gambino, seghetti, Corso Novara 50. A114996

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE stiratrice accetterebbe lavoro in colore dalle tintorie a domicilio. Telefonare 485-540.
ASSISTENTE edile assume lavori strutture civili e industriali in subappalto. Telefonare 353-206 ore pasti. A112455
DECORAZIONI perfettissime rapidamente lavabile 10.000 lappezzerie compresa 18.000. Tel. 355-295.
DISPONIAMO 615 centinato per lavori a messa giornate per Torino cintura. Tel. 324-171.
MECCANICO saldatore cerca lavoro qualsiasi. Pretese minime. Serietà puntualità. Tel. 642-003.
MURATORE esegue riparazioni e modifiche alloggi e restauri. Telefonare 786-168. A113072
Z. Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA CAMBIALI REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-324. PRESTITI. 0576

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid. via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDA** prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 0634
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.
A.A. AUTOSALONE con sub-agenzia primaria Casa tedesca, con servizio assistenza, maestranze specializzate, cerca socio per potenziamento attività. Telefonare 378-722.
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecati). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. 0707
A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. 0634
A.A. URGE cedere commestibili drogheria causa salute. Telef. 732-881.
A. AFFARONE negozio cartolibreria giocattoli avviatissimo cediamo 4 milioni 500.000 blocco, compreso merce 1.700.000 contanti, modernissimo. Riva, via Mazzini 1.
A. 4.000.000 contanti resto dilazionando cedo ristorante whisky gogo reddito 800.000 mensili. Telefonare 276-797. A112340
ABBIGLIAMENTO merceria avviatissima zona fortemente commerciale cedesi privatamente. Tel. 361-866.
ACCONCIATURE svendesi causa sopraluogo, centrale, 1.200.000, sei cabine. Telefonare 518-738.
AFFARONE per motivi familiari cedesi produttiva centralissima ottimi incassi giornalieri ottimo case in concessione 2.500.000 trattabili. Telefonare 510-073.
ALASSIO cediamo bar ristorante pensioni avviate. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001
ALBERGO ristorante importante centro canevesano. 14.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-542.
AUTORICAMBI: accessori, avviato, cedesi Genova. Scrivere: casella postale 86, Diano Marina. 2001
AUTORIMESSA avviata, avviata officina, lavaggio, affitto 65.000 mensili, vendesi. Telefonare 356-594.
ATTREZZATISSIMO caffè superalcoolici alloggio garage 40.000 giornaliere cedo 4.800.000. Carnevale, IV Marzo 7. A112596
AUTORIMESSA avviatissima ottimo reddito officina lavaggio cedesi causa trasferimento. Telefonare 380-963
AUTORIMESSA cede privato dilazionando 8.000.000, 120 auto complete. Tel. 287-657.
AVVIATISSIMA azienda artigiana, lavorazione rettifica piane vasta clientela, reddito elevato cedesi. Ing. Girlando. Telef. 779-071.
AVVIATISSIMA officina meccanica 12 dipendenti cedesi od affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino». 2001
AVVIATISSIMA rosticceria cedesi generica causa malattia. Tel. 733-143
AVVIATISSIMO fiori ventennale, alto reddito, urge cedere causa salute. Telefono 876-320. A112545
CAUSA malattia cedesi emporio alimentari avviatissimo centro moderno Aurelia Bordighera recapito agenzia Conti, Bordighera. 2001
CAUSA maternità urge vendere-gerenza commestibile netto 300.000 affitto 30.000. Telefonare 356-625.
CAUSA motivi familiari, cedesi rivenditoria garenza rifugio albergo. Tel. 531-238. A112649
CAVALLERA, Saluzzo 21. Fiorista, avviatissimo negozio, cedesi ottima occasione, facilitazioni.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar latteria 60.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. 0785
CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicolo minuto ingrosso fortissimo incasso (città riviera) 5.000.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria avviata, fitto minissimo, svendesi; 1.800.000 blocco.
CEDESI avviatissimo negozio calzature corso Francia. Richiedonsi 5 milioni. Telefonare 774-609.
CEDESI causa malattia autolavaggio. Telefonare ore 21, 80-427.
CEDESI drogheria avviatissima zona residenziale radiale Moncalieri. Telefonare 675-623.
CEDESI negozio acconciature avviatissimo. Telefonare 240-633.
CEDESI negozio pattinatrice 450 mila occasione. Telefonare 237-884.
CEDIAMO ingrosso maglieria Fiat posizione centralissima ampi luminosi locali. Eventualmente solo locali ed attrezzature. Telefon. 537-183.
CEDO latteria incasso 38.000 giornaliere richiesta 3.400.000 trattabili affitto mite. Tel. 276-733.
CEDO negozio calzature 900.000 pochissime merce zona popolatissima Telefonare 779-130.
CEDO 50% azienda compravendita autovetture zona centrale guadagno 1.000.000 al mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino».
CERCO tre gerenti per latteria, drogheria, tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1949 — Torino».
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori ricambi auto, continuo afflusso importanti corsi, sicuro continuo incremento. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente pasticcio zona Fiat Mirafiori, forte lavoro. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, oreficeria orologeria avviatissima, rilievo solo fondi vivi ed attrezzature.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, 500.000 incasso mensile aumentabile, trattabili 4 milioni 500.000. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, totocalcio 55 mila giornaliere comprovabili, trattabili 10.000.000, alloggio. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, pasticceria, confetteria, angolare, 4 vetrine, 60.000 giornaliere dimostrabili; alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede barriera Milano, latteria, attrezzatura moderna, 45.000 giornaliere, trattabili 4.000.000. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, moderna, redditizio, avviamento pluriennale, trattabili 4.200.000. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, avviatissimo, 80.0000 giornaliere garantite, trattabili 6.000.000. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede dilazionando, cintura Torino, caratteristico ristorante, bar, tavole calde, 1.000.000 reddito netto mensile, alloggio, adatto nucleo familiare.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, reddito netto mensile 600.000 documentabile, avviamento pluriennale, trattabili 8.000.000. O437
DIANO Marina cedesi bar tavola calda annesso appartamento affitto buono. Rivolgersi rag. Colombo, via Mazzini 46/1. Tel. 40-087, Alassio.
DISPONENDO DI 10 MILIONI CHIEDE COMPETENZA COMMERCIALE ASSOCEREI SANA AZIENDA. TELEFONO 959-950.
DROGHERIA anticipo 700.000, 40 mila giornaliere, angolare 3 vetrine, affitto 30.000. Uvit, Statuto 18.
ELETTRICITA' idraulica ottima posizione urge cedere motivi salute. Telefonare 377-846. 2001
FRUTTA verdura salumi vini, acetolame bloccati 1.000.000. Telefonare 769-824. A112426
GIOCATTOLI cartolibreria profumeria zona popolatissima, scuole, cedesi. Telefonare ore pasti 83-926.
HOTEL Limone Limonetto 12 camere nuovo (costruzione giugno '67) urge cedere impossibilità conduzione. Telef. 502-542.
IMPERIA, causa età, cedesi avviatissima salumeria con alloggio e garage, centrale vasta clientela. Scrivere Arnaldi, Verdi 33, Imperia.
INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza progettazione ditta americana associerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».
LATTERIA 70.000 interessiamo via intenso passaggio arredatissima cede dilazionando. Uvit, Statuto 18.
LAVANDERIA AUTOMATICA SECCO AVVIATA REDDITIZIA OTTIMA POSIZIONE CEDESI MOTIVI FAMIGLIA. TELEFONARE 325-284.
MOTIVI familiari cedo negozio articoli elettricità zona sviluppo, 1.600.000 trattabili. Via Nazario Sauro n. 101, Venaria. Tel. 492-518
OCCASIONE drogheria alto reddito zona Francia cedesi 4.200.000. Telefonare ore ufficio 544-869.
OCCASIONISSIME della settimana: bar attività ventennale moderno cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telef. 502-542. 0596
OCCASIONISSIME della settimana: commestibile alimentari 70.000 garantite, alloggio, centrale, cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telef. 502-542. 0596
OCCASIONISSIME della settimana: drogheria self-service 30.000 giornaliere cedesi 2.600.000 dilazionabile. Telef. 502-514. 0596
OCCASIONISSIME della settimana: lavasecco cedesi causa salute attività quindicennale 400.000 mensili. Acconto minimo 500.000. Telefonare 502-542. 0596
PASTICCERIA concessionaria primarie marche, zona semicentrale, attrezzatura eletta, incasso 25.000 giorno, vendesi 3.500.000. Tel. 773-230 dopo ore 20. A107993
RIVENDITA pane, pasticceria, centrale 45.000 giornaliera per ritiro cedesi. Telefonare 83-926.
RIVENDITA pane, vini liquori, zona signorile 80.000 giornaliera urge cedere 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0596
ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima reddito notevole dimostrabile.
SALUMERIA centrale avviatissima cedesi convenientemente. Tel. 849-804
SPOTORNO causa anzianità cedesi negozio commestibili centrale, bene avviato, attrezzatissimo. Scrivere: Pubblicità Lastend 5 Q. Savona.
SUPER - self - service nuovo avviato cedesi. Telefonare 759-969 feriali, tel. 70-089 festivi. 27728
TABACCHERIA, lavata 1.200.000, angolare, fortissima vendita minuteria, garantito utile 5.000.000 annui, cedesi 19.000.000. Frana, Carmine 28. 0587
TABACCHERIA, netto 200 mila, ritiro commercio cedesi 8.500.000. Frana, Carmine 28.
TORRES cede tintostireria avviatissima arredata impianto automatico S. Paolo. Telefonare 388-417.
UTILE netto 1.000.000 mensili avviatissima pasticceria confetteria con laboratorio modernamente attrezzata motivi familiari vende 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A113119
VENDESI bar alcolici biliardo ristoro retro zona Mirafiori. Telefonare 320-222.
VENDESI bar superalcoolici, cibi cotti, cremeria. Telefonare ore 12-15. Telefono 323-033 Torino.
VENDO azienda artigiana attività ultra decennale costruzione riparazione infissi metallici, attrezzatura compresa, vastissima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino».
ZONA centralissima, negozio vini liquori alla cedesi. Telef. 535-350.
502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. 0596
1.600.000 urge cedere negozio macelleria biancheria. Affare. Telefonare 894-423, 583-729.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 545-901.
A.A.A.A. **ACQUISTA** alloggio privato (contanti). Tel. 634-673.
A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0336
A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794
A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato, Telefonare 541-419. 0192
A.A. ALLOGGI signorilmente rifiniti plurisoleriti zona corso Stati Uniti via Lamarmora vendonsi consegna aprile, mutuo, facilitazioni. Tel. 531-302.
A. ANTICIPO 1.000.000, mensilità, corso Francia, Collegno, vendo alloggi. Telef. 366-936.
A. BARRIERA Milano vendo capannone libero o con altissimo reddito. Telefonare 273-571. 0629
A. CORSO Vercelli angolo piazza Rebaudengo appartamenti signorili spaziosissimi ultrarifiniti 2-3 camere libelli cucinette ottimi prezzi e condizioni di pagamento.
A. CORSO Vercelli 42 signorili 3-4 camere liberi ad affittati alto reddito. Prezzi eccezionali da 2.500.000 camera, compresa mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefonare 547-502.
A LEVANTE ponente vendesi 2 camere tinello servizi volendo box, massime facilitazioni. Cascine Vica. Telefonare 774-365. A11591
A. PARELLA direttamente impresa vende via Cigna 200 bilocali 107-118 alloggi signorili. Confortevoli a complessivi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. 0856
A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Telefonare 851-852
A. VENARIA affittasi locale mq 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 765-286, 790-351.
A. VIA FRA 24 (BORGO VITTORIA) ULTIMI DUE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, S.TOELDER MEMO MUTUO E CONDOR RATE. VISITE ORE 15-18. TELEF. 819-896.
ABITABILE, piano terreno, cinque camere vecchie (zona via Rivalta) 4.800.000. Telefonare 517-249.
ABITABILE via Cigna, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 518-738. 0553
ACQUISTA per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670.
ACQUISTANE meglio con minore spesa: questa la sintesi dell'operazione «30 giorni». Nuovo condominio residenziale corso Traiano, angolo via Pio VII 130, appartamenti signorilissimi, levante panoramico, quindi pieno sole. Prezzo speciale «30 giorni» da 67.800 mq. camera, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Due camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, cinque camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio. Altri tipi appartamenti con soleni, salottini, tripli servizi, doppi ingressi, sempre prezzo affare. Inoltre vendiamo spazio che potrete utilizzare secondo esigenze dirando con nostri tecnici suddivisione preferite vostro appartamento, scegliendo materiali nel campionario selezionato. Abbinamenti oppure comunicazione fra appartamenti per le migliore vicinanze parenti. Solo per 30 giorni questo acquisto interessantissimo. Visite loco, nostri funzionari sempre presenti. Gabetti 578-644.
ACQUISTASI casa in Torino, centrale, semicentrale, 60-100 camere. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Tel. 657-324.
ACQUISTO alloggio o villino precollina collina. Telef. 374-505.

(Continua a pag. 12)

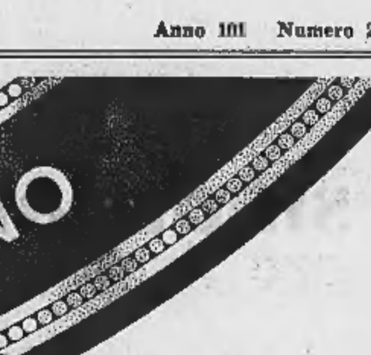
CINZANO CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

date un blasone ai vostri brindisi

Riserva Principe di Piemonte

il principe degli spumanti



"Fiat Dino" e altri grandi regali nelle cassette premio CINZANO

staff 67-2

bofil

TENETE D'OCCHIO LA VOSTRA SALUTE

Basta un'occhiata. Estraete il bocchinofiltro e osservatelo. Se è azzurro, come in origine, indica perfetto stato di efficienza. Se è diventato verde, vi raccomanda di sostituirlo perché la sua azione protettiva sta per esaurirsi.

bocchini Bofil da L. 50 in su
Bofil···12 anni di esperienza

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 90.000 giornaliere garantite per contratto, alloggio, 7 milioni 500.000. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, allaro cede per limiti età tipografia bene attrezzata, avviamento pluriennale, buona clientela, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima confezioni signore, clientela signorile, sala prove, laboratorio, grande vetrina. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo pasticcio su corso 3.600.000 trattabili, eventualmente garenza persone capaci. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gottoni, con stireria, 500.000 utile netto mensile dimostrabile, 7.500.000. O437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, 150.000 utile netto mensile, adatto persona sola, trattabili 2.800.000. O437
FINALE Ligure cedesi pensione 16 camere. Scrivere Pubblicità Lastend 5 R, Savona. 27572
FINANZIAMENTI rapidi sino cinquanta milioni su proprietà tasso mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».
FINANZIO, amministrando azienda, riservatezza, dettagliare reddito, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino».
FRANA, Carmine 28. Torrelattaia superalcoolici, grande corso forte passeggio, moderna. Causa malattia cedesi. 0587
FRANA, Carmine 28. Lavasecco centralissimo, utile netto 300.000 mensili dimostrabili, facile conduzione, cedesi 5.000.000. 0587
FRANA, Carmine 28. Pasticcio attrezzatissimo, utile netto mensile 250.000, Causa trasferimento urge cedere 4.000.000 trattabili. Forti agevolazioni. 0587
MERCERIA cartoleria vendesi, ronfortissimo sviluppo, incasso giornaliero 40.000 dimostrabili. Telef. 369-423, ore 12,30-15,30. 0670
MERCERIA vicinanze Caluso moderna bloccasi 4.500.000. Affare unico. Telef. 502-514. 0596
MOTIVI famiglia cedo bottiglieria miglior ubicazione. Telefonare ore pasti 777-473. 1001
MOTIVI familiari, bar modernissimo, alcolici e super alcolici, biliardo e giochi vari incasso giornaliero 35.000 cedo 9.000.000 trattabili. Tel. 492-518 Venaria.
NEGOZIO centrale licenza cappelli uomo signora affini cedesi. Telefonare 540-196, 578-264.
OCCASIONE causa impegni vendesi magazzino materiali edilizia. Telefonare 486-511 dalle 10-12.
OCCASIONE cedesi società trasporti Torino con 2 filiali Milano. Telefonare 751-317. A113132
OCCASIONISSIME della settimana: latteria analcolica centrale 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000 anticipo. Telef. 502-514. 0596
PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi anticipo 1.000.000. Tel. 502-542.
PRATICISSIME cercano garenza rivendita pane, torrefazione. Telefonare 772-686, A113093
PRESTITI rapidissimi a chiunque improtestato solvibile. Mediterraneo 68. Telef. 591-244.
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 19. 0671
PRESTITI sulle auto e operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 16. Telefonare 540-879. 0580
PROFUMERIA avviata elegantemente arredata ampia vetrina cedesi 1.800.000. Casalegno 585-962.
PROFUMERIA concessionaria primarie marche, zona semicentrale, attrezzatura eletta, incasso 25.000 giorno, vendesi 3.500.000. Tel. 773-230 dopo ore 20. A107993
RIVENDITA pane, pasticceria, centrale 45.000 giornaliera per ritiro cedesi. Telefonare 83-926.
RIVENDITA pane, vini liquori, zona signorile 80.000 giornaliera urge cedere 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0596
ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima reddito notevole dimostrabile.
SALUMERIA centrale avviatissima cedesi convenientemente. Tel. 849-804
SPOTORNO causa anzianità cedesi negozio commestibili centrale, bene avviato, attrezzatissimo. Scrivere: Pubblicità Lastend 5 Q. Savona.
SUPER - self - service nuovo avviato cedesi. Telefonare 759-969 feriali, tel. 70-089 festivi. 27728
TABACCHERIA, lavata 1.200.000, angolare, fortissima vendita minuteria, garantito utile 5.000.000 annui, cedesi 19.000.000. Frana, Carmine 28. 0587
TABACCHERIA, netto 200 mila, ritiro commercio cedesi 8.500.000. Frana, Carmine 28.
TORRES cede tintostireria avviatissima arredata impianto automatico S. Paolo. Telefonare 388-417.
UTILE netto 1.000.000 mensili avviatissima pasticceria confetteria con laboratorio modernamente attrezzata motivi familiari vende 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A113119
VENDESI bar alcolici biliardo ristoro retro zona Mirafiori. Telefonare 320-222.
VENDESI bar superalcoolici, cibi cotti, cremeria. Telefonare ore 12-15. Telefono 323-033 Torino.
VENDO azienda artigiana attività ultra decennale costruzione riparazione infissi metallici, attrezzatura compresa, vastissima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino».
ZONA centralissima, negozio vini liquori alla cedesi. Telef. 535-350.
502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. 0596
1.600.000 urge cedere negozio macelleria biancheria. Affare. Telefonare 894-423, 583-729.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 545-901.
A.A.A.A. **ACQUISTA** alloggio privato (contanti). Tel. 634-673.
A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0336
A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794
A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato, Telefonare 541-419. 0192
A.A. ALLOGGI signorilmente rifiniti plurisoleriti zona corso Stati Uniti via Lamarmora vendonsi consegna aprile, mutuo, facilitazioni. Tel. 531-302.
A. ANTICIPO 1.000.000, mensilità, corso Francia, Collegno, vendo alloggi. Telef. 366-936.
A. BARRIERA Milano vendo capannone libero o con altissimo reddito. Telefonare 273-571. 0629
A. CORSO Vercelli angolo piazza Rebaudengo appartamenti signorili spaziosissimi ultrarifiniti 2-3 camere tinello cucinotta ottimi prezzi e condizioni di pagamento.
A. CORSO Vercelli 42 signorili 3-4 camere liberi ad affittati alto reddito. Prezzi eccezionali da 2.500.000 camera, compresa mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefonare 547-502.
A LEVANTE ponente vendesi 2 camere tinello servizi volendo box, massime facilitazioni. Cascine Vica. Telefonare 774-365. A11591
A. PARELLA direttamente impresa vende via Cigna 200 bilocali 107-118 alloggi signorili. Confortevoli a complessivi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. 0856
A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Telefonare 851-852
A. VENARIA affittasi locale mq 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 765-286, 790-351.
A. VIA FRA 24 (BORGO VITTORIA) ULTIMI DUE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, S.TOELDER MEMO MUTUO E CONDOR RATE. VISITE ORE 15-18. TELEF. 819-896.
ABITABILE, piano terreno, cinque camere vecchie (zona via Rivalta) 4.800.000. Telefonare 517-249.
ABITABILE via Cigna, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 518-738. 0553
ACQUISTA per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670.
ACQUISTANE meglio con minore spesa: questa la sintesi dell'operazione «30 giorni». Nuovo condominio residenziale corso Traiano, angolo via Pio VII 130, appartamenti signorilissimi, levante panoramico, quindi pieno sole. Prezzo speciale «30 giorni» da 67.800 mq. camera, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Due camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, cinque camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio. Altri tipi appartamenti con soleni, salottini, tripli servizi, doppi ingressi, sempre prezzo affare. Inoltre vendiamo spazio che potrete utilizzare secondo esigenze dirando con nostri tecnici suddivisione preferite vostro appartamento, scegliendo materiali nel campionario selezionato. Abbinamenti oppure comunicazione fra appartamenti per le migliore vicinanze parenti. Solo per 30 giorni questo acquisto interessantissimo. Visite loco, nostri funzionari sempre presenti. Gabetti 578-644.
ACQUISTASI casa in Torino, centrale, semicentrale, 60-100 camere. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Tel. 657-324.
ACQUISTO alloggio o villino precollina collina. Telef. 374-505.

(Continua a pag. 12)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Si attende la conferma del governo

Ormai sicuro che McNamara lascerà il ministero della Difesa

La notizia (data da un giornale inglese) confermata dal Presidente della Banca mondiale, al quale McNamara succederà ufficialmente: il ministro è «stanco ed esaurito»; ma a Washington si dice che da tempo sia in disaccordo con Johnson per il Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 novembre.

Il segretario alla Difesa Robert McNamara lascerà il Pentagono e diventerà presidente della Banca Mondiale, un'organizzazione internazionale che si interessa principalmente al progresso dei paesi sottosviluppati. Lo ha dichiarato oggi l'attuale presidente della Banca, George Woods, che ha confermato l'indiscrezione fatta ieri da un giornale inglese: Johnson ha designato McNamara a succedere a Woods.

La nomina dovrà essere approvata dal Consiglio dei Direttori della Banca. Né il Pentagono, né la Casa Bianca hanno finora ufficialmente confermato la notizia, benché il fatto che non vi siano state smentite equivalga in definitiva a un riconoscimento del suo fondamento. Non ci sono dichiarazioni ufficiali né di Johnson né di McNamara. Altro particolare curioso: non si sa né quando McNamara lascerà il Pentagono, né quando assumerà l'incarico alla Banca. Fonti ufficiose dicono che egli vuole rimanere al suo posto finché il bilancio del Pentagono per l'anno prossimo non sarà stato presentato al Congresso. Il che significa fino alla primavera del 1968.

Il ministro americano Robert McNamara (Telef.)

Per quale motivo se ne va McNamara? Ufficialmente la spiegazione è che il segretario alla Difesa è stanco ed esaurito. La presidenza della Banca Mondiale comporta un carico di lavoro certo meno intenso di quello del Pentagono.

Secondo voci che circolano a Washington già da mesi ci sarebbe un disaccordo politico di fondo tra Johnson e McNamara, disaccordo che alla fine si è rivelato insanabile. Questo disaccordo si articola in 4 punti: 1) questione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. McNamara ritiene che i bombardamenti siano in parte — ma non del tutto, ed è importante tener presente la distinzione — inutili. Non sono serviti a diminuire la volontà di combattere del Nord Vietnam, né a rallentare le infiltrazioni di armi e di materiali nel Sud Vietnam. Hanno un'efficacia limitata: rendono più costoso il proseguimento della guerra per i comunisti vietnamiti. Partendo da queste premesse McNamara è stato contrario all'intensificazione della guerra aerea contro il Nord Vietnam che ha avuto luogo a partire dal maggio scorso.

2) Westmoreland nell'aprile di quest'anno è venuto negli Stati Uniti per chiedere, tra le altre cose, rinforzi che secondo McNamara erano inutili. Doveva ricevere nel corso dell'anno un totale di 665 mila uomini. Era, secondo il segretario alla Difesa, una cifra sufficiente. Johnson dopo avere esaminato i vari punti di vista diede parzialmente ragione a Westmoreland che dovrà ricevere entro la primavera dell'anno prossimo altri 45 mila uomini.

3) Il bilancio sull'andamento della guerra che è stato presentato nei giorni scorsi all'opinione pubblica americana dal gen. Westmoreland (comandante in capo delle forze americane nel Vietnam) e dall'ambasciatore a Saigon, Bunker, è troppo ottimista. Westmoreland ritiene che la guerra sta andando avanti in maniera soddisfacente. Entro due anni, ha detto, si potrà cominciare a ritirare le prime truppe americane. Per McNamara una previsione di questo genere non tiene conto di troppe incertezze. Fino a che punto il Nord Vietnam è deciso ad alzare la posta? Fino a che punto la Russia e la Cina sono disposte a spingersi per appoggiarlo? Un esempio che mi è stato fatto giorni fa da un esperto militare (favorevole alle tesi di McNamara) illustra questo punto di vista: se l'Unione Sovietica desse al Nord Vietnam dei razzi che consentissero di bombardare le basi americane nel Sud Vietnam ciò obbligherebbe gli americani a rivedere da capo per intero lo spiegamento delle loro forze.

4) Questione della difesa antimissili delle città americane. Secondo McNamara questo tipo di difesa è non solo inutile ma dannoso. La questione qui diventa estremamente intricata. Basti dire che l'opinione del segretario alla Difesa è che, allo stato attuale del progresso missilistico, a scoraggiare un eventuale attacco contro gli Stati Uniti basta la possibilità che gli americani hanno di contrattaccare distruggendo l'aggressore. Cominciare la costruzione di una rete di missili antimissili sarebbe anzi controproducente perché potrebbe scatenare nel mondo una nuova gara agli armamenti. Lo Stato Maggiore americano invece era a favore della costruzione di una rete completa di antimissili per il costo di circa 40 miliardi di dollari. Johnson ha scelto una via intermedia. Si è detto a favore di una rete antimissili limitata per parare un eventuale attacco cinese teoricamente possibile entro qualche anno. In sintesi si potrebbe pensare che McNamara se ne è andato perché Johnson ha in varie occasioni preferito al suo parere quello dei militari di professione. Quali saranno le conseguenze di questo atto?

McNamara ha trascorso alcune ore con Bob Kennedy, l'altro ieri, forse per discutere insieme delle implicazioni del suo gesto. Per il resto i commenti variano. L'impressione generale comunque è che i fautori della maniera forte in Vietnam abbiano guadagnato terreno con l'allontanamento di McNamara.

Nicola Caracciolo

L'Egitto e la Germania si preparano a ristabilire le relazioni diplomatiche?

Il Cairo, 28 novembre.

Il giornale «Al Gomhouriya» scrive stamane che l'Egitto sta contemplando l'eventualità di riallacciare le relazioni diplomatiche con la Germania Occidentale dopo il ristabilimento dei rapporti diplomatici con l'Inghilterra. Il Cairo e Bonn avevano interrotto le relazioni nel 1965 in seguito al riconoscimento tedesco di Israele. (A. P.)

Due anni e condizionale all'avvocato Cassinelli per oltraggio al giudice

Perugia, 28 novembre.

L'avvocato fiorentino Bruno Cassinelli di 74 anni, abitante a Roma, è stato condannato dal Tribunale di Perugia a due anni con la condizionale (concessa benché la pena sia superiore ai 12 mesi per l'età dell'imputato) e la non menzione per oltraggio aggravato nei confronti di un giudice.

Il processo, celebrato a Perugia per legittima suspicione, fu originato dal fatto che, nell'udienza del 30 aprile 1965, davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Roma, l'avv. Cassinelli rivolse alcune frasi, ritenute oltraggiose, al presidente dottor Antonio Brancaccio che stava interrogando un teste citato in difesa di un imputato, assistito dall'avv. Cassinelli.

L'imputato, Antonio Di Saba, doveva rispondere di sfruttamento della prostituzione ed il teste, Umberto Polazzi, doveva deporre su alcune circostanze in favore dell'imputato.

Al processo l'avv. Cassinelli si è presentato assistito dall'avv. Barravecchio e dal prof. Santoro di Roma. Ha affermato, così come aveva fatto in istruttoria, la sua completa buona fede, non avendo inteso, né col suo comportamento né con le sue parole, offendere il dottor Brancaccio.

Il p. m., dopo aver messo in risalto la responsabilità dell'avv. Cassinelli, ha detto di ritenere volontaria l'intenzione dell'imputato di offendere il giudice ed ha chiesto la pena di due anni di reclusione. Hanno poi parlato gli avvocati della difesa che hanno escluso ogni responsabilità del loro patrocinato, una tesi che il Tribunale non ha accolto.

Dopo la sentenza, l'avv. Cassinelli ha detto che ricorrerà in Appello.

Si chiamerà Silvia la bimba abbandonata nel confessionale

Asti, 28 novembre.

(v. m.) La neonata trovata abbandonata nel confessionale della parrocchia di Don Bosco sarà battezzata domenica mattina alle 11 nella stessa chiesa dove è stata rinvenuta seminuda dentro una scatola di cartone. Alla bimba, che gode ottima salute, sarà dato il nome di Silvia.

Festa «floreale» a Roma

Due giovani partecipanti ad un ballo «hippy» organizzato in un ritrovo di Roma. Anche le calze della ragazza sono adornate con fiori (Telefoto «A. P.»)

Un problema di importanza nazionale

L'Istituto del Restauro costretto alla chiusura?

E' un ente che tutto il mondo ci invidia, per la perizia e l'impegno del suo lavoro In 30 anni ha riportato all'antico splendore opere di tutti i grandi maestri - Ora deve lasciare l'antica sede a Roma, e lo Stato non ha i fondi per trovarne una nuova

Oggi alle 17,30, invitato dalla Pro Cultura Femminile, il prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, parlerà nella sala per conferenze della Galleria civica d'arte moderna su «La tutela per l'arte». Intonato all'argomento è questo articolo che tratta di un grave problema artistico: la possibilità che l'Istituto Centrale del Restauro debba sospendere la sua attività per mancanza di una sede adatta.

Nei giorni immediatamente successivi alla tragica alluvione di Firenze, milioni di italiani, che angosciati seguivano sui teleschermi la cronaca degli incommensurabili danni sofferti dai capolavori d'arte fiorentini e d'altri luoghi della Toscana, videro più volte apparire un uomo ch'era uno dei protagonisti di quei primi affannosi tentativi di salvataggio: il professor Pasquale Rotondi, valentissimo funzionario delle Belle Arti, studioso eminente, già soprintendente alle Gallerie della Liguria e da anni, succeduto a Cesare Brandi, direttore dell'Istituto Centrale del Restauro.

Inutile dire quale importanza avessero allora le decisioni della sua specifica competenza. Ma è probabile che non molti telespettatori sapessero come fosse e come funzionasse l'organismo affidato alle sue cure. Lo diremo ora; e speriamo che subito i lettori si rendano conto di quanto sia grave la minaccia della prossima sospensione dell'attività di questo delicatissimo strumento, indispensabile alla conservazione del patrimonio artistico nazionale, e tanto più insostituibile proprio ora che ferve l'opera di ripristino di centinaia di tavole, tele, affreschi, bronzi, marmi deturpati dall'Arno.

L'Istituto Centrale del Restauro ha quasi trent'anni di vita. Creato nel 1939 trovò sede a Roma in una parte dell'antico convento di San Francesco di Paola, nella piazza omonima, con una convenzione stipulata con quei frati, che scade il 28 luglio 1969. Tre i suoi scopi principali: svolgere ricerche tecnico-scientifiche per arrestare il deperimento delle opere d'arte esistenti in Italia e di particolare interesse; eseguire restauri di grande difficoltà anche sul piano internazionale; impartire l'insegnamento del restauro ad allievi italiani e stranieri.

Ad illustrare la sua autorità e il suo prestigio, basti dire ch'esso è stato prescelto dall'Unesco come organismo tecnico-scientifico cui affiancare il Centro internazionale per la conservazione dei beni culturali; che è consulente dell'Ismeo per i restauri promossi nell'Iran; che l'Irlanda lo considera suo restauratore ufficiale per la Galleria nazionale di Dublino; che la Francia gli affida dipinti preziosi del Louvre e d'altri musei; che dei 45 allievi che ogni anno lo frequentano, ben 15 sono stranieri.

Impossibile enumerare qui i restauri compiuti in 28 anni dall'Istituto. Ne citiamo alcuni degli ultimi: pitture delle tombe etrusche di Tarquinia; affreschi della Casa di Livia e dell'Aula Isiaca al Palatino; la *Madonna della Clemenza* (sec. VII-VIII) di S. Maria in Trastevere a Roma; affreschi di Cimabue, Giotto, Simone Martini, Pietro Lorenzetti nella basilica di S. Francesco ad Assisi; la *Maestà* di Duccio a Siena (sopra questo restauro il Brandi scrisse appositamente un libro); i Piero della Francesca di Urbino, Perugia, Borgo San Sepolcro; la pala di Giovanni Bellini a Pesaro; gli Antonello da Messina di Genova, Vicenza, Cefalù, Palermo; i Caravaggio di S. Luigi dei Francesi a Roma e dell'Ambrosiana a Milano. All'estero: gli affreschi romani di Massada; il mosaico romano di Colonia; le porte bronzee di S. Sofia a Istanbul. E intanto sono in corso i restauri dei carri etruschi di Populonia; del *Leone* e del *Grifo* di Perugia; degli affreschi del Pisanello a S. Anastasia ed a S. Fermo di Verona; della *Deposizione* di Raffaello della Galleria Borghese; degli affreschi del Tiepolo nel Palazzo Labia, prossima nuova sede veneziana della radiotelevisione; di una tavola quattrocentesca del Museo di Avignone.

Orbene, il professor Rotondi, giustamente preoccupato delle sorti del suo Istituto, si rivolge a «*La Stampa*» perché l'opinione pubblica sia edotta di un problema di cultura che ancora una volta coinvolge la dignità nazionale. Fra venti mesi i frati del convento di S. Francesco di Paola rientreranno in possesso dei loro locali, e l'Istituto Centrale del Restauro sarà un «senzatetto». Si cerca a Roma una nuova sede e, incredibile a dirsi, non la si trova. Il ministero della Pubblica Istruzione non ha, come al solito, i fondi per costruirne una apposita, moderna e funzionale. Si profondono milioni e miliardi per sovvenzionare (e serviamo su altri sperperi) produzione di film, compagnie drammatiche mediocri, enti lirici paurosamente passivi, ma non ci si inquieta se un organismo dal quale dipende la conservazione di straordinari tesori che il mondo ci invidia resterà sulla strada. Venti mesi passano presto, e almeno dieci ne occorrono per smontare e rimontare le delicate attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori. In dieci mesi si deve dunque provvedere alla nuova sede, pena la sospensione di ogni attività dell'Istituto.

Altrimenti che ne sarebbe delle opere d'arte sulle quali si sono iniziati interventi di eccezionale difficoltà? domanda il professor Rotondi. Noi aggiungiamo: con quale faccia si presenterebbe il delegato italiano all'Unesco se dovesse dichiarare ai suoi colleghi di questo consesso internazionale che già duramente ha rimproverato l'Italia del malgoverno che fa del suo patrimonio artistico e naturale, che in tutta Roma non si è trovata una casa per un organismo che ha la fiducia della cultura dei paesi davvero civili?

Marziano Bernardi

MENTRE LA TENSIONE DEGLI ANIMI CRESCE OVUNQUE

Salite a 367 le vittime in Portogallo Ancora 500 «dispersi» nell'alluvione

Dopo il nubifragio di sabato notte, il tempo è tornato sereno, ma alcune vie di Lisbona sono sempre invase dalle macerie - Arrestate 16 persone che avrebbero diffuso voci allarmistiche

Abitanti della periferia di Lisbona mentre tentano di recuperare le suppellettili trascinate via dalle loro case distrutte dalla furia dell'alluvione (Telef. A. P.)

Lisbona, 28 novembre.

Il bilancio dei morti accertati è ovviamente un bilancio ancora provvisorio) è salito a 367, in seguito al recupero di altri corpi, avvenuto nella giornata. Mancano ancora notizie sui dispersi che, secondo alcuni giornali, potrebbero aggirarsi sui 500.

Come è noto, la catastrofica alluvione della notte tra sabato e domenica ha colpito alcune località di due regioni: l'Estremadura ed il Ribatejo. Le località più duramente provate sono quelle di Alenquer, Aruda Dos Vinhos, Loures, Oeiras, Sintra e Villa Franca De Xira; in esse si sono avuti parecchi morti, in particolare 131 a Villa Franca de Xira, 90 a Loures e 53 ad Alenquer.

Grazie a due giorni di tempo splendido, Lisbona ha già ripreso il suo aspetto normale. Ma nei quartieri della capitale raggiunti dalla furia delle acque e nelle altre località alluvionate continua l'opera intesa a rimuovere le macerie e a recuperare i corpi delle vittime. Vi partecipano vigili del fuoco, soldati, reparti della fanteria di marina, operai e volontari ai quali si sono uniti studenti, aderenti alle organizzazioni giovanili e sanitari della Croce Rossa. A questo proposito, si apprende che presso Loures, ad una trentina di chilometri dalla capitale, nella fase più drammatica dell'alluvione sono morti due pompieri volontari di 17 anni i quali erano appena riusciti a mettere in salvo alcuni bambini.

Si lavora per ripristinare i trasporti pubblici; la circolazione dei treni avviene ancora in modo parziale e con forti ritardi (a causa degli smottamenti lungo le massicciate). In alcuni casi, coloro i quali debbono recarsi a Lisbona per ragioni di lavoro possono usufruire di automezzi; ma molti preferiscono raggiungere a piedi i propri luoghi di lavoro o sono costretti a farlo, percorrendo anche alcuni chilometri.

Oggi, in varie località, si sono svolti i funerali delle vittime. Così, 93 corpi sono stati inumati a Vila Franca de Xira, ridente cittadina del Ribatejo, nota ai turisti per alcune feste tradizionali e soprattutto per la «Espera de toiros», una specie di corrida che si svolge lungo le strade. Anche i ricchi armenti di questa regione hanno molto sofferto per la furia degli elementi.

Altri funerali sono avvenuti a Queluz, a pochi chilometri dalla capitale. Il patriarca di Lisbona cardinale Manuel Gonçales Cerejeira ha celebrato una Messa di *requiem* nella chiesa di Sao Domingo in suffragio di tutte le vittime.

A Lisbona ci si domanda cosa sarebbe accaduto se fosse piovuto, con la stessa intensità, non per sei ore soltanto ma per dodici o addirittura per 24: l'Estremadura ed il Ribatejo avrebbero rischiato una catastrofe senza precedenti.

Il Consiglio dei ministri, presieduto da Antonio Salazar, ha compiuto una prima valutazione dei danni segnalati ed ha discusso sui provvedimenti già in corso e di prossima attuazione. Numerosi ministri, in primo luogo quelli dell'Interno, delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici, si recano frequentemente nelle zone devastate. Una misura della sollecitudine con cui si è agito può essere dedotta dal fatto che la Croce Rossa portoghese, sollecitata dalla Lega delle società nazionali con sede a Ginevra, ha fatto sapere di non avere, per ora, bisogno di particolare assistenza.

Si spera che entro questa sera o domani migliori la situazione in due diversi settori: quello dei telefoni (nella zona di Lisbona oltre 10 mila apparecchi sono rimasti fuori uso) e quello dell'acqua potabile (la cui erogazione è sospesa in molte località, e per la quale è, comunque, raccomandato di procedere alla bollitura).

Le autorità militari hanno escluso che possano prodursi altre esplosioni nella polveriera del forte «Carrascal» in località «Linda-a-Velha». Come si ricorderà, nella notte tra sabato e domenica, forse a causa di un corto circuito è scoppiato un deposito di esplosivi provocando una decina di feriti fortunatamente non gravi. Secondo alcuni giornali, elementi non identificati avrebbero sparso, più tardi, voci allarmistiche sulla possibilità di un altro scoppio della polveriera; costoro si sarebbero presentati alle famiglie abitanti nelle vicinanze raccomandando, a nome delle autorità, di allontanarsi. Sedici persone sarebbero state arrestate per aver diffuso voci allarmistiche.

(Ansa)

Secondo alcune indiscrezioni

Favorevole ad Arena l'inchiesta giudiziaria?

Roma, 28 novembre.

L'istruttoria sommaria contro Maurizio Arena è giunta ad una svolta decisiva. Dopo un lungo interrogatorio dell'attore e la convocazione degli ultimi testimoni, il procuratore della Repubblica dovrà pronunciarsi spiccando l'ordine di cattura obbligatorio contro Arena per il reato di plagio, oppure chiedendo la sua assoluzione.

Da indiscrezioni trapelate negli ambienti del Palazzo di Giustizia, la seconda ipotesi appare la più probabile. Gli elementi fin qui raccolti non sarebbero infatti sufficienti a configurare il plagio, reato assai difficile da provare. Decisiva per una conclusione dell'inchiesta favorevole all'attore sarebbe stata la deposizione di Maria Beatrice, la quale è apparsa assai convincente, soprattutto quando ha parlato dei rapporti economici con Maurizio: «Tra i due — *ha detto "Titti"* — quella che ci sa fare di più in questo campo sono io».

La principessa ha spiegato che l'attore in fatto di soldi è assai ingenuo ed è facile preda di profittatori. Tra l'altro Beatrice ha riferito che i dieci milioni ricavati da un servizio fotografico sul «romanzo d'amore», sono stati divisi in parti uguali tra lei, Arena e il fotografo.

(Ansa)

Morta a Courmayeur la guida Umberto Glarey

Aosta, 28 novembre.

(l. v.) In seguito a malattia si è spento a Courmayeur, all'età di 84 anni, Umberto Glarey, una delle guide più anziane del Monte Bianco. Di lui rimarranno alcune vie tracciate sulle Dames Anglaises.

La teleferica svizzera piombò contro il pilone a duecento km all'ora

Ginevra, 28 novembre.

La rottura della morsa che collegava la cabina di soccorso della teleferica Arosa-Weisshorn al cavo di trazione sarebbe, secondo un comunicato del pubblico ministero dei Grigioni, all'origine del dramma che ieri ha causato la morte di sei persone: tre italiani, due svizzeri e un austriaco.

Sul posto della sciagura è giunta stamani la commissione d'inchiesta diretta dal giudice istruttore di Coira, H. Graf, il quale dovrà stabilire le cause dell'incidente. Secondo la ricostruzione fatta dalle autorità inquirenti risulta che la cabina aperta della teleferica, dopo una vertiginosa discesa di un centinaio di metri ad una velocità di circa duecento chilometri all'ora, si è schiantata contro i piloni della stazione intermedia precipitando quindi sulle rocce sottostanti. I sei uomini sono stati proiettati fuori dalla cabina, al momento dell'urto, ad una trentina di metri di distanza. Tre uomini sono morti sul colpo, due sono deceduti poco dopo l'arrivo della squadra di soccorso, mentre l'ultimo spirava durante il suo trasporto ad Arosa.

L'inchiesta ha stabilito che, contrariamente alle prime notizie, la cabina di soccorso della teleferica stava compiendo il percorso che collega la stazione di Arosa al Weisshorn (2200 metri di altitudine). I tre lavoratori italiani e il giovane austriaco erano infatti di ritorno all'hôtel-rifugio dopo aver esplatato le pratiche necessarie per ottenere il permesso di lavoro. Giunti da alcuni giorni i quattro uomini erano stati infatti assunti dall'albergo per la stagione invernale, che dovrebbe riprendere a partire dal prossimo sabato. Anche la teleferica doveva cominciare la sua attività fra alcuni giorni.

Per questo motivo i sei uomini avevano preso la cabina di soccorso, una specie di gabbia aperta, che viene utilizzata per il trasporto delle merci e che viene frenata, in caso di difetto tecnico, dalla sala delle macchine. Infatti, gli uomini della stazione intermedia, rendendosi conto che la cabina stava discendendo, mettevano in moto il dispositivo di frenaggio, senza riuscire tuttavia a fermare la corsa vertiginosa della cabina. Testimoni hanno riferito che la cabina ha percorso un centinaio di metri come una palla di cannone per schiantarsi quindi contro la stazione intermedia della teleferica.

Gaston Henry, direttore dei trasporti pubblici di Arosa, ha dichiarato stamani alle autorità inquirenti che la sciagura è dovuta non ad un qualsiasi errore umano, ma piuttosto ad un difetto tecnico imprevedibile.

Le salme delle sei vittime, composte in una camera ardente ad Arosa, saranno trasportate ai rispettivi luoghi di residenza questa sera.

(Ansa)

MEDIA MASTER 1
Corso multimediale d'inglese per la SCUOLA MEDIA
Per una brillante promozione
MEDIA MASTER
corsi sussidiari di INGLESE e FRANCESE PER LA SCUOLA MEDIA
12 DISCHI - 12 FASCICOLI per ogni singola classe
nelle edicole a L. 450
Editoriale GLOBE MASTER - Bologna

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

SPETTACOLI

Una mostra postuma di Gino Simonetti

Alla galleria «Bodda», via Cavour 28, una mostra che stringe il cuore: nelle sale deserte, con il custode che accende le luci solo all'apparire dei rari visitatori, sono esposti i disegni di Gino Simonetti, scomparso lo scorso aprile a 73 anni. Cresciuto in quel clima di vaga scapigliatura che animava i giovani prima della grande guerra, Simonetti fu una figura assai nota negli ambienti culturali torinesi. Le sue vignette satiriche e le sue caricature erano motivo di discussione nei salotti della città e la mostra di 120 ritratti di concittadini importanti fu un avvenimento eccezionale nella Torino degli anni Trenta. Espose alla Biennale di Venezia, collaborò a giornali e riviste, diresse pubblicazioni d'arte; ma il suo nome, dopo il secondo conflitto mondiale, cominciò a sentirsi sempre meno e ora quasi nessuno si ricorda di lui.

Nei primi mesi del '67, dopo un lunghissimo periodo di silenzio, aveva deciso di ripresentarsi ai torinesi e con gli amici Albino Galvano e Ezio Gianotti, scelse le opere per quella che doveva essere la sua ultima mostra: caricature, disegni, schizzi veloci, piccoli acquerelli che confermano una intelligenza attiva e una vocazione sincera. Non ha fatto in tempo a vederla. Ora, le sue opere sono qua, appese in povere cornici, nel silenzio della galleria vuota.

a. m.

Per Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala delle conferenze alla Galleria civica d'arte moderna, in collaborazione con la direzione dei Musei civici, il prof. Bruno Molaioli, direttore generale delle Belle arti, parlerà sul tema: «La scienza per l'arte».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.57.13

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio): riposo. Domani ore 21,15 concerto sinfonico, Direttore Mario Rossi. Musiche di Vivaldi, Haydn, Rossini (galleria L. 500, platea L. 1000).
Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro. Telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clowns» novità di Dario Fo.
Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Adolf Scherbaum - Tromba con il Barockensemble di Amburgo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze» spettacolo in piazze di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino, Pierabbon, Jolly D, 1000, 650. Informazioni 679.342/3.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Regia Luigi Lupi jr.

Alcione: Rivista M. Nobile-Marciani. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 si campa solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
MACARIO
in «NON SPARATE AL REVERENDO»
con RAFFAELLA CARRÀ
Antonio CASAGRANDE Giusi RASPANI DANDOLO
Prenotazioni presso il botteghino del Teatro - Tel. 535.440

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Ore 21,15
ADOLF
SCHERBAUM
TROMBA
con il BAROCKENSEMBLE di Amburgo

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi due spettacoli, ore 16-21. Circo riscaldato. Sino al 3 dicembre.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 I Motowns.
Augustea: ore 21 I Pivanor.
Castellino: 21 Tomas e i Targets.
Club 84: ore 21 I Pardi's.
Guido Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Bella Arti: Boccaccio d'Andri.
La Rai Dancing: ore 21 Lucio Dalla.
Piper Pivri Club (tel. 537.100): ore 21 New Trolls.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trecadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): The Showmen.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Vecon-Vecon (t. 331.040): Muratori.
West End: ore 21-3 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella Whisky a gogo più.
Caprice Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
El Grotta (v. San Tommaso 16, tel. 545.207): Compl. The Riders.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): The Big's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Allk Cavaliere (piazza S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20.
Arte Antica (Mistrorotti 40): Mostra opera grafica Giovanni Fattori.
Boddo: in permanenza 800 e antichi.
Cavar (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Sorisio.
Centro C.s: «Incontri» Torino» (c. Vittorio 68) opera di Gianni Passalenti.
Dantesca: Mauro di Scavolo.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forma nuova 1967». Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
L'Approdo (v. Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Narciso (p. Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zuriotti, v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): L. Sebastucci. Mostra personale.

Galleria Civica Arte Moderna: «La musa inquietante» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, J. Peters (St. Uniti 1955, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor. Orario 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,10.
Astor: «Tom e Jerry in Top-cat» in technicolor.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16, 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10 - 16,20 - 18,10 - 20,20. Un. 22,30.
Luxi: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropol: «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Daumier. Viet. 18.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor.
Romano: «Blow-up» tech. di M. Antonioni con Vanessa Redgrave, David Hemmings, Sarah Miles. Viet. 14. Or. 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, technicolor, con Roddy McDowall, S. Peabatte.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Tecnica di un crimine» John Gregson, Robert Shaw.
Torino: «La zuppa inglese» W. Bramtell, B. Windsor, R. Stevens. Prime premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alexandra: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, H. Leipnitz. Vietato 16.
Colosseo: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, Dan Vadis tech.
Fiamma: «Spia spione» in technicolor, con Lando Buzzanca.
Fiamma: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, Leipnitz. Vietato min. anni 18.
Giolitti: «Darling... (mia cara)» Julie Christie, L. Harvey, D. Bogarde. Vietato minori anni 16.
Hollywood: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, technicolor sc. 1ª visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Plotone d'assalto» Scott Brady, E. Edwards, R. Bleche.
Mafalda: «A 0777 si campa solo 2 volte» 16,15-21,30. Film «Perseo l'invincibile» technicolor scope.
Massimo: «Due stalle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14.
Orfeo: «Vivere per vivere», regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Vivere per vivere» Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen, technicolor. Vietato minori anni 14.
Statuto: «Due stalle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14.

Adriano: «La doppia vita di Silvia West» Carroll Baker, George Maharis.
Alcione: «Ballata da un miliardo» technicolor scope. Comp. Rivista M. Nobile-Marciani 16,15 - 21,15.
Alpi: «Fantomas 70» Jean Marais, Mylene Demongeot, colori, scope.
Regina: «Il moralista» con Alberto Sordi. Vietato minori anni 14.

Centrale (tel. 542.110): «Segni di donne» di I. Bergman, con Eva Dahlbarck, A. Andersson. Ap. 10.
Cravesana: «Aquile nell'infinito» tec. James Stewart, June Allyson.
Milano: «M 5 codice diamanti» col. «Il grande sperone» J. Wayne. Ap. 10
Olimpia: «La valle del mistero» colori, Richard Egan, F. Baker.
Po: «Il bolo di Venezia» technicolor, con Les Barker.
P. Nuova: «Onorata società» Franchi, Ingrassia «Lo spettro» col. Ap. 10.
Santelice: «Sandok il maciste della giungla» S. Flynn, A. Panaro, col.
S. Secondo: «Per un pugno di canzoni» col. D. Modugno, Wilma Goich.

Dalle Rose: «Minnesota Clay» techn.
Esperia: «Uomo che uccise suo carnefice» tec. G. Maharis, L. Devon. V. 18.
Giardino: «Djurado» technicolor scope, Sterling Hayden.
Miralfiori: «Un dollaro tra i denti» Tony Anthony, I. Modio, tec. V. 18.
S. Rita: «Maigret e i gangsters» con Jean Gabin.
Vittorio: «Per qualche tapolino in più» in technicolor.

Amerina: «Il coraggio e la sfida» sc. techn. D. Bogarde, M. Demongeot.
Elisea: «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Stell, E. Karim.
S. Paolo: «Ipcress, pericolo mortale» techn. scope, M. Caine, G. Doleman.

Artisti: «Un dollaro bucato» techn. scope, Giuliano Gemma, E. Stewart.
Belgio: «Ribelli Carnaby Street».
Carallo: «Castello in Svezia» colori, M. Vitti, J. L. Trintignant.
Eridano: «I diabolici» con Simone Signoret, Paul Meurisse.
La Salle: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» Crick e Crock.
Orione: «Furto Banca Inghilterra». V. Venato: «Il vendicatore mascherato» technicolor, Kirk Morris.

Astra: «Più micidiale del maschio» technicolor sc. R. Johnson, E. Sommer, S. Kaschna.
Borsini: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin. Viet. 18.
Cibrario: «Tamburi di guerra» Berker col. «Missili in giardino» Douglas.
Elios: «Lavian, bambole e karatè».
Massaua: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, tec.
Odeon: «Berlino appuntamento per le spie» technicolor Dana Andrews, Anna Maria Pierangeli.

Stan: «Calibro 38» Robert Hossein, C. Mann, scope, technicolor.

Adua: «A. D. 3 operazione squalo bianco», technicolor, scope.
Ara: «L'imboscata» con Robert Taylor, Ariana Dahl.
Aurora: «Kid Rodelo» con Don Murray, Janet Leigh.
Brescia: «L'estate» Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller. Vietato 18.
Falchero: «Un angelo per Satana» Anthony Steffen, Barbara Steele.
Maino: «Kriminal» tec. sc. G. Sexen.
Nord: «Onibaba» N. Otowa, Kei Sato. Vietato minori anni 18.
Nuova Fortino: «La spia fantasma» R. Lansing, technicolor.
Orientale: «Come rubare la corona d'Inghilterra» sc. col. R. Browne.
Palermo: «Eroi di Talemark» techn. sc. Kirk Douglas, Richard Harris.
Sociale: «La caduta dei giganti» K. Douglas, N. Strauss. Vietato 14.
Zenit: «I due nemici» techn. scope, Alberto Sordi, Amedeo Nazzari.

Cabiria: «Angeli all'inferno» S. Carlson, J. Drury, technicolor.
Continental: «Inferno nel Pacifico».
Fiera: «38ª parallelo» con Gregory Peck, George Peppard.
Ghigo: «Come ingiustamente l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Italia: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Piemonte: «L'uomo dal pugno d'oro» G. Cabos, E. Blanc, techn. scope.
S. Carlo: «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Henry Fonda.
Spaziо: domani «3 donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page.

Diana: «Lo spaccone» P. Newman.
Doria: «Gli spietati» techn. scope.
Roma: «Sapore della pelle».

Alba: «L'ombrellone» techn. scope, Sandra Milo, Jean Sorel.
Ambra: «La primula rossa» Jean Marais, S. Chaplin, technicolor.
Apollo: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Edera: «Carabine di Rio Negro» technicolor, L. Vilar.
Luce: «Il comandante» Totò.
Lucento: «Sapore della pelle. V. 18.
Lutrario: «A qualcuno piace caldo» tec. T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon.
Splendor: «Agente speciale LK» tec. sc. Ray Danton, Beba Loncar.

MONCALIERI
Nazionale: «Bounty Killer» colori.
Esedra: «Sangue sul Numa» R. Calhoun, C. Calvet, G. Mitchell, col.

TROFARELLO
Dante: «Sparate a vista» Killer Kid» Peter Van Eyck, technicolor.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Juventus-Rapid: biglietti ridotti all'Enal sino ore 12. Teatro Alfieri: Comp. Macario; biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze», 30% alla cassa. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
14,55: Incontro di calcio Juventus-Rapid Bucarest (dal collegamento sono escluse le zone di Torino e Cagliari).
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giovanna la riscossa», rivista musicale di Vittorio Metz. Quarta puntata: «Treville e Cyrano contro i tre corsari».
18,45: «Lawrence d'Arabia: mito e realtà», programma di Andrea Barbato per la rubrica «Primo piano».
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La rivoluzione russa: Il Palazzo d'Inverno»; seconda puntata del programma di Borelli e Montanari. La trasmissione rievoca gli avvenimenti del 7 novembre 1917, giorno in cui gli uomini di Lenin conquistarono il Palazzo d'Inverno a Pietroburgo, sede del governo provvisorio di Kerenski.
22 —: Riprese sportive: un tempo dell'incontro di calcio Manchester-Serajevo.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «E' meraviglioso essere giovani», film di Cyril Frankel con John Mills, Cecil Parker, Jeremy Spencer, Dorothy Bromley. Un professore di storia, appassionato di musica, suscita l'entusiasmo degli allievi, ma incontra l'ostilità del preside, che gli dà il giorno la licenzia.
22,45: «Panorama economico», settimanale di inchiesta e opinioni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Sopravvivenza: Paura elettrica; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Cani perduti senza collare», film di Delannoy, con Jean Gabin; 22,05: Astrolabio, rivista di lettere, scienze e arti.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15,45, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica Stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: La Radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Appuntamento con C. Villa; 13,33: Le mille lire; 14,55: Calcio da Torino: Juventus-Rapid Bucarest; 17,20: «Margò» di Durbridge; 17,45: L'Approdo; 18,15: Per voi giovani.

Ore 19,35: Luna Park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: «Chiamami bugiardo» di J. Mastasser; 21,45: Concerto diretto da W. Boettcher: musiche di Haydn e Telemann.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale Radio ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,40: M. M. Guarnieri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin» di Gianni e Gaber; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Corrado fermo posta; 11,43: Le canzoni degli anni '50.

Ore 13: Il vostro amico Walter; 14: Le mille lire; 14,45: Dischi in vetrina; 15,15: Grandi concertisti: The Jacobean Ensemble (musiche di Purcell); 16,05: Musiche via satellite; 16,38: Pomeridiana; 17,55: Non solo ma di tutto; 18,35: Chiara Unica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Rai due innamorati; 20,30: Spettacolo per cori e orchestra; 21,10: La grande famiglia, documentario; 21,50: Tre 1000 canzoni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche operistiche: Gluck, Verdi, Wagner; 10,30: Musiche di A. Ariosti e Mozart; 11,05: Musiche di Debussy e Spelman; 12,20: Il clarinetto.

Ore 13,05: Concerto diretto da A. Rodzinski (Wagner, Szymanowski, Prokofiev); 14,30: Recital del tenore Werner Krenn (Mozart, Brahms, R. Strauss); 15,10: Musiche di Ravel; 15,55: Compositori contemporanei: Malipiero dalla Mario Rossi; 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,45: Musica di Bela Bartok.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera. (Weber, Prokofiev, Dvorak); 20,30: L'opera pianistica di A. Casella; 21: Giochi all'italiana; 22: Il giornale del Terzo; 23: Musiche di Schnabel, Kagel, Cage e Bense.

ECHI DI CRONACA

Sist - Nuovi corsi
Inizio nuovi corsi diurni serali Paghe, Contributi, Steno, Dattilo, Calcolatrici, Perforatrici. Sist, Via Po 2. Telef. 547.573, 541.421.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Sciatori - Sportivi
Sport trovate tutto l'abbigliamento e la attrezzatura sportiva. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 8, telef. 510.264.

Da Teheran
nel 1960 è trasferita a Torino la «Famiglia Persiana Sabet». E' un'ottima occasione per acquistare un autentico tappeto persiano con certificato di garanzia. RivolgeteVi con fiducia in Via Principe Tommaso 35, 1° piano, tel. 650.221 (aperto feriali e festivi dalle 8 alle 22).

Sist - Concorsi impiego
Corsi rapidi diurni serali Steno, Dattilo, Contabilità meccanizzata per preparazione concorsi impiego. Sist, Via Po 2. Telefoni 547.573, 541.421.

Tappezzeria in carta
Rendete più la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgersi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

FINALMENTE OGGI
al NUOVO ROMANO
IN VERSIONE INTEGRALE
METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA

UNA PRODUZIONE CARLO PONTI
UN FILM DIRETTO DA MICHELANGELO ANTONIONI
BLOW-UP
VANESSA REDGRAVE
DAVID HEMMINGS - SARAH MILES
A COLORI
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18 - 20,15 - 22,30
VIETATO 14 ANNI
PER I PRIMI 14 GIORNI SONO SOSPESE LE TESSERE E I BIGLIETTI OMAGGIO

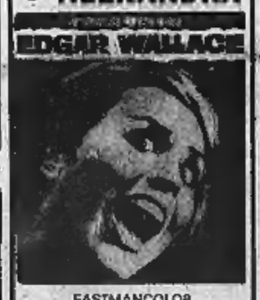
DA OGGI UNA NOVITA' STREPITOSA PER TORINO AI GRANDI:
• HOLLYWOOD
• COLOSSEO
• MASSAUA
TONY ANTHONY in
UN UOMO UN CAVALLO UNA PISTOLA

Un nuovo formidabile «western» all'italiana in Technicolor - Techniscope che non teme confronti!!!
DISTRIBUZIONE COMMERCIAL FILM

4ª SETTIMANA al VITTORIA
Eccezionale successo del film con una «suspense» che vi mozzerà il fiato
2 ORE
di vero, grande spettacolo per qualsiasi pubblico
AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

LUX: DOMANI

ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO TORINO ESPOSIZIONI
STAGIONE SINFONICA al TEATRO NUOVO
Domani ore 21,15
V CONCERTO
Direttore M° MARIO ROSSI
VIVALDI - Concerto n. 11 in re minore da «L'Estro Armonico» op. 3
HAYDN - Sinfonia n. 96 in re maggiore («Il miracolo»)
ROSSINI - «Stabat Mater» per soli coro e orchestra
Nel centenario della morte dell'autore
Solisti: Virginia Gordoni - Rosa Laghezza - Luigi Ottolini - Ruggero Raimondi
Istruttore del coro M° Antonio Brainovich
ORCHESTRA E CORO DEL REGIO

L'ARTIGLIO BLU
IN GRANDE PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE AL CINEMA
• FIAMMA
• ALEXANDRA


EASTMANCOLOR
KLAUS KINSKI
DIANA CORNELL
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

AL CINE TORINO UNA GROSSA NOVITA'
LA ZUPPA INGLESE
1° PREMIO AL FESTIVAL UMORISTICO DI BORDIGHERA
LA ZUPPA INGLESE
UN FILM NUOVO... UNA COMICITÀ NUOVA
LA ZUPPA INGLESE

SEMPRE GRANDI FILM!
MA OGGI: IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO!!!
ORFEO ★ PRINCIPE
Dopo «UN UOMO, UNA DONNA» il nuovo capolavoro di CLAUDE LELOUCH

VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN
EASTMANCOLOR

SBALORDITIVO! MEMORABILE!
4 SETTIMANE DI ESAURITI al Cinema NAZIONALE
PER
DIO PERDONA ...IO NO!
TERENCE HILL
REGIA G. COLIZZI
IL PUBBLICO COSI' SI E' ESPRESSO:
E' UN WESTERN CHE ONORA LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE NON VIETATO

LO SPETTACOLO CHE HA SCONVOLTO MEZZO MONDO,
LA CRUDELTA', IL SADISMO E LA FOLLIA MESCOLATI PER RIVELARE UNO SCONTRO FRA DUE CONCEZIONI DI VITA,
MARAT SADE
NELLA REALIZZAZIONE DI PETER BROOK
IN VISIONE ESCLUSIVA DA DOMANI
al Cinema GIOIELLO
Via Cristoforo Colombo 31 - Telefono 500.760

IN LINGUA ORIGINALE INGLESE CON SOTTOTITOLI ITALIANI COLORS DE LUXE

PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
all'ASTOR
CI SIAMO NOI CON UNA NUOVA SERIE DI INEDITE AVVENTURE
TOM e JERRY in TOP-CAT
TECHNICOLOR

A GIORNI
E' UN FILM UNIVERSAL

CHARLTON HESTON | MAXIMILIAN SCHELL
SINFONIA DI GUERRA
KATHRYN HAYS - LESLIE NIELSEN
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

DOMANI AL CRISTALLO IL FILM PIÙ DISCUSSO A CANNES!
UN SOGGETTO UNICO NEL SUO GENERE CHE PARLA AUDACEMENTE ED INESORABILMENTE DI UN MONDO MAI PRIMA D'ORA SFIORATO, CARICO DI UN CINISMO SATIRICO E SPIETATO

UNIVERSAL PRESENTA una produzione JOHN HEYMAN / PETER WATKINS
PRIVILEGE
PAUL JONES / JEAN SHRIMPTON
diretto da PETER WATKINS
musica di MIKE LEANDER sceneggiatura NORMAN BOGNER
prodotto da TIMOTHY BURRILL produttore esecutivo JOHN HEYMAN
TECHNICOLOR
Interpreti di questo spettacolo nuovo, sconcertante e coraggioso sono la modella più celebre del mondo JEAN SHRIMPTON (Gamberetto) ed il famoso cantante PAUL JONES idolo delle folle

MASSIMO STATUTO
OGGI
UN SUPERWESTERN UNIVERSAL

GEORGE PEPPARD | DEAN MARTIN | JEAN SIMMONS
DUE STELLE NELLA POLVERE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

POMPE per tutti i liquidi
F.E.I.T. Via Magliavero, 220 Torino - Tel. 511.561

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.031

Antalgil CONTRO I DOLORI DELLE DONNE
S.p.A. ifet BOLOGNA
ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO
Aut. Min. San. N. 62810 del 7/4/1958

«LA SIGNORA È DA BUTTARE» AL CARIGNANO

Dario Fo è tornato al mondo dei clown

L'autore-attore rimane fedele al suo impegno politico; ma senza alcun tono moralistico - Attraverso una parabola sul circo, allusioni a Kennedy, Johnson, la guerra nel Vietnam - Protagonista femminile Franca Rame, fra gli altri interpreti vari trapezisti e giocolieri

Il tendone di un circo, acrobati e pagliacci, Dario Fo col trombone, Franca Rame al trapezio: non c'è dubbio, «commedia per soli clown» è un sottotitolo che conviene perfettamente al nuovo spettacolo, *La signora è da buttare*, con cui Fo ha esordito ieri sera al Carignano. E conviene anche per un motivo più profondo, che tocca le radici stesse dell'arte di questo singolarissimo mimo-attore-autore-regista (se si vuole, anche scenografo e costumista, soltanto le musiche qui non sono sue). Si direbbe che Fo sia tornato alle origini, alla farsa breve e astratta di dieci anni fa.

Ma allora, qualcuno si chiederà, Fo ha rinunciato alla «politica», ha cambiato bersagli, non fustiga più i ricchi e i potenti? Tutt'altro, i suoi ideali sono sempre a sinistra (e chi gli rimprovera questa fedeltà mostra di non capire che la sua satira non è frutto di una moda), ma la forma teatrale in cui vengono espressi è talmente efficace e conchiusa da non lasciare margine, o almeno da non scoprirli, al sussiego moralistico e al tono predicatorio.

Nella *Signora è da buttare* si capisce subito che il circo è il mondo d'oggi, la società dei consumi («All'origine era il nulla, poi venne il frigorifero», l'ateo è uno che non crede nella lavatrice, e così via), e in particolare la società americana, ma la identificazione non è pressante e raramente infastidisce. Fo si muove in un ambiente che ama e gli è congeniale, la sua metodica follia e il suo razionale surrealismo sono di casa nel mondo magico e grottesco dei *clown*.

Sotto la grande cupola, la vecchia proprietaria sta morendo, un domatore di pulci si dispera per la scomparsa dei suoi animaletti. La proprietaria tira le cuoia dopo una serie di spassose trasformazioni a vista giocate sul filo di un umorismo nero di buona lega, l'altro finisce nei guai perché le sue pulci erano ricercate come arma per usi ironicamente pacifici. Arriva la nuova signora, è giovane, è candida, una colomba. E' inevitabile che cada nelle grinfie dei falchi. L'allusione a Kennedy si fa trasparente: la colomba vola a Dallas, è assassinata sul trapezio.

Sul delitto si conclude il primo tempo. E' il momento più toccante dello spettacolo: le luci si abbassano, il trapezio continua ad oscillare con il corpo inerte e abbandonato della fragile vittima. Si fa avanti il direttore del circo: «Per adesso, la signora la faccio io», incomincia l'età di Johnson. L'inchiesta sull'assassinio di Kennedy, l'uccisione di Oswald, il processo di Jack Ruby sono riprodotti in una dimensione grottesca, fioccano i riferimenti al Vietnam, ma si ritorna al domatore che avendo inghiottito le pulci non può restituirle se non con un'operazione.

L'intervento chirurgico scatena una girandola di deliranti invenzioni, è una delle più allegre trovate di uno spettacolo ricco di gags, di smorfie, di lazzi del migliore repertorio di Fo. E' vero che nel secondo tempo la satira s'appesantisce, il ritmo s'allenta, vengono alla luce le crepe, ma è anche vero che, a due mesi e mezzo dalla prima milanese, Fo ha rifinito, sistemato, sveltito molte cose. Come è sua abitudine. Anche il finale, che lasciava alquanto sconcertato lo spettatore, è ora coerente al tono della rappresentazione.

Autentici e abilissimi giocolieri, trapezisti, cascatori e *clowns* recitano a fianco degli attori e ne suscitano le emulazione. Si chiamano Carlo e Romano Colombaioni, Alberto e Vittoria Vitali ma è difficile distinguerli con i loro compagni da Arturo Corso, Exio Marano, Valerio Ruggeri, Bob Marchese, ed altri che fanno di tutto e bene insieme coi ragazzi di «Oscar» che rumoreggiano nelle canzoni, non sempre azzeccate, di Fiorenzo Carpi. Fo è irresistibile come suole e la fiamma, scriteriato o affascinante a seconda dei suoi personaggi, rischia animosamente sul trapezio l'osso del suo bel collo. Il teatro era affollato, il successo è stato pieno, numerose le chiamate alla fine dei due tempi. Si replica sino al 17 dicembre.

Alberto Blandi

Maurizio Arena paroliere al Festival di Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 28 novembre.

(m. r.) Le canzoni giunte nei limiti di tempo concessi dall'Ata per partecipare al diciottesimo Festival di Sanremo sono 227 (l'anno scorso furono 243). Poiché il regolamento di quest'anno ne ammette soltanto 22, dovranno esserne eliminate 205.

Da un primo spoglio si rileva che, tra i molti concorrenti già affermati, esordiscono quest'anno Manuel, figlio di Vittorio De Sica, tra i compositori; Maurizio Arena fra i paroliere. Il «fusto della Garbatella», che proprio ieri ha presentato alla stampa il suo disco dedicato a Maria Beatrice di Savoia, ha mandato a Sanremo *Tu che la vedi*, scritta in collaborazione con altri due parolieri.

Dopo aver preso di mira Amedeo Nazzari

L'ufficio imposte riscopre la dimenticata Yvonne Sanson

L'attrice ha 41 anni; non gira più un film dal 1960

Yvonne Sanson, una delle più popolari «maggiorate» del dopoguerra, in un film girato con Amedeo Nazzari, suo abituale partner di quegli anni (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Il fisco ha preso di mira gli attori. Amedeo Nazzari è appena uscito da una avventura di tasse (eccezionalmente finita bene) che sale alla ribalta delle imposte non pagate Yvonne Sanson. Una attrice ormai dimenticata dai produttori e registi. Pare che al suo ultimo indirizzo, un piccolo appartamento in una palazzina di Ostia Lido, stiano arrivando pesanti cartelle di milioni, una addirittura di diciotto milioni. A dirlo è la portiera dello stabile. Yvonne Sanson è introvabile, ha lasciato l'abitazione una mattina dicendo alla portiera di rispedire la posta ai mittenti.

Negli anni '50 la Sanson era una delle dive meglio pagate del cinema italiano. Nata a Salonicco nel 1921 da padre franco-russo e da madre turco-polacca, era venuta in Italia nel '43 per finire gli studi iniziati ad Atene. E, subito dopo la guerra, era stata scoperta dal cinema e lanciata in film come Aquila nera, Odalisca, nel Delitto di Giovanni Episcopo di Lattuada trovò il suo personaggio di protagonista che conservò in film popolari come Catene, Tormento, Menzogna, accanto ad Amedeo Nazzari. Apparve in Siamo tutti assassini di Cayatte e nel Cappotto, ancora di Lattuada. L'ultimo suo film è del '60, Il mondo dei miracoli.

L'epoca delle «maggiorate» volgeva al termine, altri tipi di donna, più sofisticati, conquistavano le platee. Di Yvonne Sanson non si seppe più nulla. La faccenda delle tasse ha gettato una luce patetica su questi anni oscuri. Viveva modestamente, ogni mattina usciva di casa alle sette, saliva su una vecchia «500» e non rientrava che a tarda sera. I vicini di casa stupivano di queste abitudini da piccola impiegata in una donna ancora molto bella che non molto tempo fa era un'invidiata diva. Ma qualcuno pensa anche che la sua vita modesta fosse uno stratagemma per sfuggire al fisco.

l. b.

CRONACA TELEVISIVA

Regista illustre, commedia debole

Alessandro Blasetti, al suo debutto nella prosa tv, ha diretto un modesto copione umoristico - Stasera *La rivoluzione russa*, un film inglese e la partita Manchester-Sarajevo

Il debutto di un grosso personaggio del cinema, Alessandro Blasetti, come regista di prosa alla tv è senza dubbio un avvenimento. Anzitutto dimostra la vivacità e la vitalità di Blasetti che, non più giovane, non è ancora stanco di esperienze, lui che nella sua vita ne ha fatte tante. In secondo luogo significa che uomini i quali hanno dedicato al cinematografo doti artistiche d'alto livello, si sentono attirati dal piccolo schermo ed evidentemente pensano di trovare nella tv un nuovo mezzo di espressione, popolare al massimo e allo stesso tempo intimo, raccolto, molto adatto a introspezioni psicologiche.

Bellissimo discorso che però, in questa seconda parte, non coincide affatto con quello che abbiamo visto ieri sera.

L'importante debutto di Blasetti si è attuato con una cosa senza importanza, qual è la commedia «Melocotón en almíbar» del madrileno Mihura. Non stiamo ad aprire la discussione se nel teatro contemporaneo spagnolo si poteva scegliere o no un testo più rappresentativo e indicativo. Certo, il teatro spagnolo d'oggi, ad onta delle imposizioni ideologiche e della censura del regime franchista, è ricco di fermenti e di lampi. Ma è chiaro che a Blasetti non interessava portare sul video un esempio del genere: a Blasetti interessava un copione comico per ricavare uno «spettacolo divertente. Il guaio è che «Melocotón en almíbar» pare scritta cinquant'anni fa da un autore che avesse l'incarico di rifornire di commediole bonarie e innocue le sale parrocchiali o i palcoscenici dei collegi tenuti da reverendi padri.

La storia della suorina che mette in difficoltà una banda di pericolosi malviventi impadronendosi alla fine del malloppo nascosto in un vaso di fiori non andava molto più in là di quegli edificanti raccontini di estrazione hollywoodiana dove ci sono i sacerdoti che cantano canzonette o giocano a base-ball (o le religiose che guidano arditamente la jeep) e che nel loro candore, non disgiunto da scaltrezza, smascherano bricconi o sormontano difficoltà giudicate insormontabili.

Considerevole fatica quella di Blasetti, l'aver saputo sfruttare la debole invenzione di Mihura per un quadretto umoristico amabile e garbato: tuttavia diciamo francamente di non aver riconosciuto la mano del regista in nessuna scena. L'attendiamo con fiducia ad una prova più impegnativa. Fra gli interpreti, citiamo almeno Elisa Cegani che era la protagonista: bisogna ammettere che è riuscita a rendere bene la malizia della monaca-poliziotto e a togliere con eleganza la figuretta dal rischio di apparire soltanto una scocciatrice.

* *

«Cordialmente» aveva quattro temi da svolgere: la paura della guerra atomica, i difficili rapporti tra i genitori e i figli, il problema dell'inserimento dei ciechi nella vita civile, il problema del rastrellamento in mare degli ordigni di guerra ancora vaganti (con riferimento alla sciagura recente di Anzio).

Abbiamo visto e ascoltato cose rilevanti: ma appena toccate, appena accennate; soliti abbozzi di discorsi che poi si interrompono quando cominciano a svilupparsi. Non sarebbe meglio — e questa è una vecchia questione — limitarsi ad un paio di argomenti per puntata e avere così il tempo, la possibilità materiale, vogliamo dire, (sempre ammesso che ci sia la volontà), di affrontarli con maggior calma e di approfondirli?

* *

Stasera sul canale nazionale la seconda puntata del documentario «La rivoluzione russa» di Sergio Bonelli e Arrigo Montanari che rievocherà i giorni tumultuosi e roventi dell'insurrezione nell'autunno del 1917. La prima puntata — a parte alcuni difetti che potremmo anche definire marginali — è stata vigorosa e suggestiva.

Seguirà «Mercoledì sport» con un tempo dell'incontro di calcio Manchester United-Sarajevo.

Sul secondo canale prosegue il ciclo dedicato all'attore inglese John Mills con il film d'ambiente scolastico «E' meraviglioso essere giovani»: un film alquanto modesto, d'intonazione edificante e patetica.

Nel pomeriggio, alle 15, in ripresa diretta sarà trasmessa la partita Juventus-Rapid. Ma saranno escluse la zona di Torino (per ovvie ragioni) e la zona di Cagliari.

* *

Si sta concludendo a Roma, dopo gli esterni girati in Piemonte (tra Bardonecchia, Torino, Vigone, Carmagnola, e la Val d'Aosta), la lavorazione della serie *I racconti del maresciallo* tratta da alcune novelle di Mario Soldati. Il regista Landi entro un paio di settimane procederà al completamento del montaggio. La serie, che ha per protagonista Turi Ferro e fra gli interpreti numerosi attori stranieri, sarà programmata anche in Francia e in Germania.

u. bz.

Manifestazione all'Alfieri per la libertà in Grecia

Si è costituito a Torino un Comitato filoellenico, che ha organizzato per domenica alle 9,30, nel Teatro Alfieri, una manifestazione per la Grecia libera e per i patrioti colpiti dalle repressioni fasciste.

Parleranno il prof. Tullio Viola, il prof. Guido Quazza, i giornalisti Giorgio Fattori de «*La Stampa*» e Luciana Castellina di *Paese Sera*, il sig. Vajos Reddinas, del fronte greco antifascista e la senatrice Tullia Carrettoni, del Comitato interparlamentare per gli aiuti al popolo greco. Alla manifestazione ha aderito, con una nobile lettera, il prof. Giuseppe Grosso.

Unione Musicale — Questa sera, alle 21,15, al Conservatorio, concerto del Barockensemble di Amburgo con Adolf Scherbaum direttore e solista di tromba. In programma musiche di Giuseppe Maria Jacchini, Gabrielli, Torelli, Bach, Alessandro Scarlatti, Jean-Marie Leclair e Couperin.

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, l'attore Corrado Pani, presentato da Gian Renzo Morteo, sarà intervistato da critici e giornalisti torinesi.

La «Passione» di Perosi con la «Stefano Tempia»

Il concerto ieri sera al Conservatorio torinese

L'Accademia corale Stefano Tempia ha ricordato col suo primo concerto il decennale della morte di Lorenzo Perosi, dando esecuzione di quel suo primo oratorio, la *Passione di Cristo secondo San Marco*, composto di tre parti distinte, e anche distintamente composte, come tre diverse cantate, col quale il giovane sacerdote tortonese, settant'anni or sono, ridava vita al genere dell'oratorio in latino, mai più coltivato dai tempi del Carissimi, e destava entusiastiche speranze, sul finire del secolo scorso, per un risveglio della musica sacra italiana, parallelo e paragonabile alla fioritura dell'opera verista.

Speranze alle quali il compositore non mancò di corrispondere in seguito, con opere più mature, particolarmente nella strumentazione, che qui è un po' uniforme e povera di ragioni vitali. Ma per contro, sia la ricca parte corale, spesso tenuta in un nobile regime di severità classica, sia l'interessante vocalità solistica, lontana tanto dalle convenzioni formali dell'aria quanto dalla monotonia d'un declamato sistematico, davano a divedere la personalità del compositore e le sue possibilità future. Possibilità che, a quanto oggi si vien ripetendo da più parti, avrebbero trovato la loro migliore esplicazione, più che nei celebri oratori, in alcune delle musiche sacre — Messe, Mottetti, Responsori — che sono poco note e potrebbero offrire un buon terreno d'esplorazione per un coro come quello della Stefano Tempia, efficacemente istruito dal maestro Alberto Peyretti.

Ieri sera esso ha fornito un buono sfondo alle voci solistiche maschili richieste dalla *Passione*. In particolare quella di baritono ha una parte di grandissimo impegno e responsabilità nella prima e seconda parte, la «Cena del Signore» e l'«Orazione al monte»: l'ha sostenuta da par suo quell'eccellente cantante da concerto che è Teodoro Rovetta, specialista delle più difficili musiche moderne. Ma bisogna dire che anche il nostro basso Giuliano Ferrein non ha per nulla sfigurato al confronto, né il tenore Poletti ha lasciato a desiderare: entrambi più impegnati, e specialmente il primo, nella terza parte, «Morte del Redentore».

La direzione dinamica, tempestosa e trascinante del maestro Virgilio Bellone ha dominato la larga gamma di mezzi sonori, ivi compresa una orchestra che naturalmente avrebbe bisogno di amalgamare con un po' di rodaggio i suoi buoni elementi.

Prima dell'oratorio perosiano il mottetto *Sumite Psalmum* di Schütz, un grande che dovrebb'essere più frequentemente eseguito, ha costituito un imponente prologo, riportando alle fonti della sontuosa musicalità barocca. Nella sua larga tessitura sono comparsi, oltre al coro e al sostegno strumentale di organo e orchestra, la partecipazione di cinque voci soliste in episodi polifonici tutt'altro che facili d'esecuzione. Ne sono stati interpreti i soprani Biancamaria Bosio, e Maria Gay, il contralto Luigina Tarsi, il tenore Giuseppe Poletti e il basso Ferrein. Organista Lidia Salvagno. Un pubblico numeroso e interessato ha applaudito ripetutamente tutti gli interpreti, e il maestro Bellone, loro infaticabile animatore.

m. m.

E' partito ieri da Venezia il treno del «Cantaeuropa»

Girerà 10 Paesi, porta un gruppo di popolari cantanti italiani

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 28 novembre.

Rita Pavone, Caterina Caselli, Patty Pravo sono le «mattatrici» del secondo «Cantaeuropa» che ha preso il via oggi da Venezia. Con lo spettacolo di questa sera al «Corso» di Mestre, la manifestazione canora toccherà venti città di dieci nazioni (Italia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Svizzera), per mezzo di un singolare supertreno carico di cantanti, quadri e pannelli turistici.

Nelle venti tappe si esibiscono gli «azzurri della canzone». Oltre le tre cantanti citate, Dino, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Ricky Shayne, Edoardo Vianello, Wilma Goich e i due primi classificati del Girone B del «Cantagiro», Massimo Ranieri e Mauro Lusini.

Si esibiranno inoltre nel «Cantaeuropa» l'orchestra di Gigi Cichellero, composta di 14 fra i migliori solisti italiani, il coro «2+2» di Nora Orlandi, il presentatore Nuccio Costa e il cerimoniere ed interprete Teddy Reno.

L'arte è una delle novità escogitate quest'anno da Ezio Radaelli. Nel treno, due vagoni sono stati trasformati in mostra viaggiante.

g. ghr.

Teatro Alfieri — Stasera alle 21,15 debutto di Macario in «Non sparate al reverendo», con Raffaella Carrà, Antonio Casagrande e Giusi Raspani Dandolo.

COMUNICATO!

CON COMPETENTI AUTORIZZAZIONI DA GIOVEDI' 30 NOVEMBRE, ORE 9,15, IN

VIA GARIBALDI 28

quasi angolo Via della Consolata

si cederanno al pubblico 218 lotti di merce provenienti da 180 prelievi FALLIMENTARI

ALCUNI PREZZI:	VALORE EFFETTIVO LIRE	PREZZO DI VENDITA LIRE
STROFINACCI PER CUCINA	210	50
SOTTOVESTI NYLON CON PIZZO	650	100
FEDERE PER CUSCINI LINIZZATE	240	100
SLIP COTONE UOMO O DONNA	440	100
TOVAGLIE IN COTONE CONFEZIONATE	900	200
CRAVATTE IN SETA	1.100	200
ASCIUGAMANI FIANDRA DI LINO	1.150	250
CAMICIE UOMO IN FLANELLA	1.600	300
MAGLIE LANA UOMO O DONNA	2.250	500
LENZUOLA 1 PIAZZA LINIZZATE cm. 150 x 280	1.300	500
MAGLIONI LANA	4.300	800
GONNE LANA	3.800	800
CAMICIE UOMO IN TERTAL	5.300	1000
PANTALONI SKI	6.800	1000
TERMOCOPERTE 1 PIAZZA P. LANA	5.600	1000
IMPERMEABILI UOMO O DONNA	5.600	1000
LENZUOLA 2 PIAZZE LINIZZATE cm. 240 x 280	2.380	1000
SERVIZI IN FIANDRA × 6	7.200	1000
GIACCHE A VENTO TRAPUNTATE	7.800	1500
TERMOCOPERTE 2 PIAZZE P. LANA	10.200	2000
GIACCHE IN LANA	12.000	2000
SERVIZI IN FIANDRA × 12	12.500	2500
SCENDILETTO 3 PEZZI P. LANA	9.800	2500
VESTITI UOMO IN TERITAL LANA	18.000	5000
TAPPETI SALA cm. 140 x 200	18.000	5000
CAPPOTTI DONNA PURA LANA	22.000	4500

E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI

ATTENZIONE! Per pochissimi giorni TAPPETI garantiti originali PERSIANI ceduti a prezzi di FALLIMENTO

SULLO SCHERMO

«Il padre di famiglia» di Nanni Loy personaggio squisitamente italiano

(Ambrosio) - *Il padre di famiglia* di Nanni Loy, esposto all'ultima Mostra di Venezia, è da un lato un trattatello agrodolce sulla famiglia italiana media ingolfata nella prole; dall'altro, la storia di un intellettuale di sinistra, registrata sul divario tra le speranze di ieri e la realtà di oggi.

Sposatisi giovanissimi, nei giorni frementi della Liberazione, Marco e Paola, entrambi architetti, sognarono di portare i loro mattoni all'edificazione di un mondo nuovo. Ora eccoli qui, in piena interruzione d'ideali: con quattro bambini cui pensare (e bambini vivacissimi, allevati col metodo Montessori) è un mondo, quello del boom economico, che tira avanti, senza riformatori. Paola, alla cui ardente natura si devono i figli, «rientrata» come architetto e anche come bella donna, ha fatto di necessità virtù: arruffata ed esausta, è una compiuta, commovente «madre di famiglia». Marco, invece, che più risente di quella caduta d'ideali e del giocondo inferno domestico in cui gli toccherebbe lavorare, non si è ancora adattato, e, giunto al colmo della crisi, sogna evasioni nell'adulterio e patteggiamenti con la propria coscienza professionale.

A questo punto la buona moglie, che dormiva con un occhio solo, prendendolo per il bavero lo riconduce sulla giusta via, quella, da lei stessa in tanti anni percorsa, della serena accettazione dei propri doveri. E poiché su tanti alberi ella si è frattanto beccata un esaurimento nervoso, Marco, nella casa rimasta vuota di lei, guarda i figlioli cresciuti come se fosse la prima volta, e mestamente s'illumina e capisce.

Il padre di famiglia è lo specchio fedele di molti «spaccati domestici»; l'osservazione realistica di Loy (esercitata anche nell'esperienza televisiva) raccoglie qui un meritato successo. Ma s'intende che l'aspirazione del film è più alta: i tanti aneddoti, di per sé gustosissimi e veri, vorrebbero ordinarsi in un vasto e dolente quadro di psicologie e di costume. Se ciò non riesce sempre, o riesce con qualche impressione di fatica, è perché manca al *Padre di famiglia* la linea riposata di un'ispirazione unitaria: Loy ci ha voluto dire troppe cose e troppo spicciolate, le ha dette quasi sempre bene, ma nel film se ne avverte il cumulo, la distrazione, e il peso.

Questo non toglie che molte siano le pagine e anche i capitoli azzeccati, e che sulle tante cose divertenti di quella congestionata famiglioia arrotantesi ai problemi d'oggi, aleggi una fine melanconia. L'hollywoodiana Leslie Caron, sarà costato riduria alle proporzioni di quella Paola così «italiana»: ma il risultato è splendido. Manfredi è puntualmente lepido come sempre, ma con un sottofondo «crepuscolare» che gli sta benissimo, e Tognazzi tiene intelligentemente a freno l'affabile mascalzonaccio di un «anarchico», introdotta a insaporire la vivanda.

Salutiamo intanto il ritorno (dopo troppe pause ricreative) d'uno dei nostri giovani registi più sagacemente «impegnati» («Un giorno da leoni», «Le 4 giornate di Napoli»).

l. p.

Vertenza sindacale che dura da due mesi

Nuovi incidenti alla Olivetti per lo sciopero degli attrezzisti

Hanno già effettuato 115 ore di sciopero - Sono tremila su 15 mila dipendenti dell'azienda - Guadagnano dalle 120 alle 200 mila lire al mese - Chiedono miglioramenti economici e normativi per ristabilire le «distanze» rispetto agli altri operai - Ieri arrestato un giovane operaio che sarà processato domani per direttissima

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 28 novembre.

La lunga vertenza sindacale degli attrezzisti della Olivetti, che riguarda 3 mila lavoratori su circa 15 mila della società, si è inasprita: manifestazioni davanti agli stabilimenti, cortei per le strade, scontri con le forze dell'ordine. In seguito ad un episodio accaduto stamane presso la officina di San Bernardo, i carabinieri hanno proceduto all'arresto dell'operaio della Olivetti Isaia Castorina di 21 anni, denunciandolo per «oltraggio pluriaggravato». Il processo, in Pretura, si svolgerà per direttissima giovedì alle ore 8.

Il giovane, secondo l'accusa, si sarebbe ribellato ai carabinieri che avevano il compito di tenere sgombra la strada statale Ivrea-Torino, davanti allo stabilimento di San Bernardo, per assicurare il transito dei veicoli. In un comunicato della Cgil provinciale, si parla di *«provocatori interventi della polizia contro gli scioperanti che manifestavano il diritto di sciopero»*. Sull'episodio in particolare il comunicato della Cgil si limita a dire: *«è stato anche attuato il fermo di un lavoratore»*.

Gli attrezzisti di San Bernardo stamane dovevano ritardare di un'ora l'ingresso in fabbrica (alle 8,30 invece delle 7,30). Il picchettaggio davanti agli ingressi dello stabilimento era forte; imponente anche il servizio d'ordine affidato ai carabinieri del Battaglione Mobile. Sul posto c'erano il vice-questore di Torino dott. Rizzo, il commissario di Ivrea dott. Battegazzorre ed altri funzionari.

Durante il picchettaggio non sono accaduti contrasti gravi. In ogni momento i carabinieri hanno tenuto sgombri gli ingressi assicurando l'accesso ai reparti. Gli attrezzisti a San Bernardo sono 1500. Circa 900 manifestanti verso le 8 si sono spostati lungo la strada statale Ivrea-Torino, nei pressi della fabbrica. I carabinieri cercavano di tenere i gruppi ai margini della strada per assicurare il transito dei veicoli a quell'ora abbastanza intenso. E' durante questa fase che è stato arrestato l'operaio Castorina. I manifestanti si sono riuniti in uno spiazzo lungo la strada. Il comizio improvvisato si è concluso con la proclamazione dello sciopero ad oltranza. Un gruppetto si è diretto verso la piazza del Municipio dove i sindacalisti di Autonomia Aziendale (Uil), della Cgil e della Cisl conferivano con il sindaco. Dopo questo colloquio lo sciopero ad oltranza degli attrezzisti è stato sospeso.

L'agitazione è in corso da due mesi. In totale sono state effettuate 115 ore di sciopero (il mese lavorativo è di 200 ore). Gli attrezzisti sono operai che svolgono un lavoro specializzato: preparano gli stampi, costruiscono le attrezzature e le macchine speciali per le produzioni di serie. Hanno retribuzioni lorde che oscillano da 120 a 200 mila lire mensili. I più giovani raggiungono le 100 mila lire al mese. Superano del 70 per cento le tabelle salariali del contratto nazionale dei metalmeccanici e del 20 per cento, nelle punte più alte, le tabelle del contratto aziendale Olivetti. Negli ultimi anni è diminuita la distanza retributiva tra gli attrezzisti e gli altri lavoratori? La Olivetti risponde di no. I sindacalisti — abbiamo parlato con il segretario di Autonomia Aziendale dott. Sassano — sostengono che «c'è stato un appiattimento».

L'«appiattimento», secondo i sindacati, sarebbe dell'11 per cento. Dal che deriva la richiesta di miglioramenti economici. Su questo punto le discussioni tra i delegati della Olivetti ed i rappresentanti dei lavoratori si sono arenate ogni volta che avveniva un incontro: l'ultimo il della scorsa settimana. L'azienda, si afferma, non può praticare un aumento collettivo delle retribuzioni e si richiama al contratto nazionale dei metalmeccanici.

I sindacati contestano questa posizione. Su altri punti le parti sono meno distanti. La Olivetti ha offerto: l'anticipo a 12 anni (oggi è 13 anni) dell'età per il passaggio dei giovani alla qualifica di attrezzisti; suddivisione degli attrezzisti in tre categorie, invece delle quattro attuali; nomina di una commissione paritetica con i sindacati per riesaminare le posizioni degli attrezzisti in rapporto al lavoro svolto; adeguamento delle categorie più elevate.

Erano anni che alla Olivetti non si verificava una vertenza aziendale così grave. Anche gli scontri con la forza pubblica non sono consueti ed hanno turbato l'opinione pubblica e gli stessi lavoratori. Questa sera i sindacalisti hanno avuto un secondo incontro con il sindaco che svolge opera distensiva. Per domani sono previsti scioperi in fabbrica: 4 ore al pomeriggio negli stabilimenti «Ico», Agilè e Telescriventi; un'ora al mattino e al pomeriggio a San Bernardo.

Sergio Devecchi

Un giornale francese esalta lo sviluppo economico italiano

Parigi, 28 novembre.

(*t. m.*) La situazione economica dell'Italia e lo sforzo che si va sviluppando in vari settori vengono attentamente studiati in un «supplemento» del quotidiano parigino «Les Echos», il quale constata che il nostro paese è in testa a tutti gli altri d'Europa per l'espansione.

L'agricoltura e l'edilizia vengono considerati i punti deboli della nostra economia, ma si osserva che ciò è largamente compensato dall'incremento delle esportazioni, mentre le difficoltà di industrializzazione del Mezzogiorno incominciano ad essere affrontate con maggiore impegno.

Capitoli particolari vengono dedicati all'attivo mobiliare italiano, agli elettrodomestici (sottolineando che più della metà della produzione viene esportata), al macchinario, di cui la Francia è il miglior cliente, alla siderurgia, alla chimica, all'Iri ed all'Eni, alla Snam progetti, alla Fiat, che è «in pieno sviluppo» e possiede stabilimenti che hanno «pochi equivalenti in Europa e nel mondo», ai carrozzieri per automobile, alla moda, sottolineando che le sue esportazioni superano le entrate del turismo, al mobilio, ai lavori pubblici.

Si mette in evidenza che su 350 miliardi di pubblicità nel 1966 più della metà sono stati spesi per quella fatta a mezzo dei giornali, più efficace delle altre forme.

L'analisi di «Les Echos» è decisamente ottimistica: André Gignoux è convinto che l'Italia, proseguendo nell'attuale slancio, migliorerà ancora la sua situazione l'anno prossimo.

La Camera discute il decreto della sovrattassa sulla benzina

Andreotti dichiara che la scadenza (fine 1969) potrebbe essere anticipata

Roma, 28 novembre.

Domani la Camera voterà a scrutinio segreto la conversione in legge del decreto, emanato dal governo il 2 ottobre scorso, che proroga per tutto il 1969 la sovrattassa di 10 lire il litro sulla benzina.

Il provvedimento è già stato approvato dal Senato. Oggi alla Camera il ministro dell'Industria Andreotti ha ricordato che nel momento della chiusura del Canale di Suez era necessario assicurare alle compagnie petrolifere il recupero delle maggiori spese, altrimenti esse avrebbero dirottato i carichi verso altri Paesi. Permettere un aumento del prezzo di vendita della benzina, come avviene nel resto d'Europa, avrebbe significato far crescere il costo della vita, facendo pagare il maggior onere anche ai cittadini che non acquistano carburante.

Tuttavia ha assicurato che, se le spese dovessero risultare inferiori alla copertura prevista dal provvedimento, il governo esaminerà la possibilità di anticipare la scadenza di fine 1969 dell'addizionale sulla benzina o di destinare ad altri bisogni la quota di copertura non utilizzata.

Le parenti della vittima e l'amica dell'imputato

In Corte d'Assise ieri a Torino: da sinistra, la figlia e la vedova dell'ucciso Giuseppe Boncimino; Vincenzo Parrimuto, che fu gravemente ferito, e Maria Rosa Tossi, la giovane che involontariamente provocò la tragedia (Moisio)

Il delitto di corso Brunelleschi a Torino

In Assise l'operaio che sparò al rivale e uccise un giovane fra i banchi del mercato

L'imputato (un immigrato di 26 anni) era l'amante di una compagna di lavoro alla «Venchi Unica» - Voleva assassinare l'uomo che tentava di portargli via l'amica - La tragica sparatoria avvenne nel dicembre '66 - L'omicida dice: «Sono stato percosso e provocato» - Oggi la requisitoria del P. M. e la difesa, forse in serata la sentenza

Una questione di donne finita con un delitto è il tema della tragica vicenda rievocata ieri alla Corte d'Assise di Torino. L'imputato è l'operaio ventiseienne Salvatore Mercuri, detto «Ciccio», che il 16 dicembre scorso, sul mercato di corso Brunelleschi, uccise a rivoltellate Giuseppe Boncimino, di 37 anni, padre di 5 figli, e ferì gravemente Vincenzo Parrimuto, ventinovenne con moglie e due bimbi.

Sul banco degli imputati, con l'accusa di favoreggiamento, siedono a piede libero Cosimo Macrì, Antonio Lombardo e Pasquale Leone. Il Mercuri è difeso dagli avv. Di Marsico e Rodio; gli accusati minori dagli avv. Paroncilli e Molletti; le parti civili sono rappresentate dagli avv. Gino Obert, Franco Trebbi, Forno e Negro.

Salvatore Mercuri, basso, tarchiato, con folti capelli neri e ricci, accenna saluti agli amici oltre la transenna. I carabinieri hanno disposto un eccezionale servizio d'ordine perché, due giorni fa, è giunta alla Corte una lettera minatoria contro l'imputato. Tutti quelli che entrano debbono mostrare i documenti e subire la perquisizione. La sala è accuratamente ispezionata, anche sotto lo scranno del presidente.

Salvatore Mercuri, ieri al banco degli imputati

«Lavoravo alla "Venchi Unica" — *dice Mercuri* — per mantenere la famiglia. Mio padre è invalido. In fabbrica conobbi Maria Rosa Tossi, di 27 anni, madre di due bambini. Rosa aveva il marito in carcere: simpatizzammo, diventammo amici e poi amanti. Eravamo innamorati e felici. Verso la fine del novembre 1966, Parrimuto notò la mia donna e cominciò a importunarla. La seguì in tram e in pullman, l'avvicinò, le chiese un appuntamento. Lei lo pregò di lasciarla in pace, ma Parrimuto continuò a perseguitarla.

«La sera del 15 dicembre venne davanti alla fabbrica. Vide Rosa che saliva sulla mia "Dauphine" e ci seguì per un buon tratto. Rosa non mi aveva detto nulla, sapendomi molto geloso, ma alle mie insistenze finì per ammettere che quel tipo "la importunava". La sera dopo Parrimuto, con due amici, uno dei quali era il Boncimino, era di nuovo davanti alla "Venchi Unica". I tre mi salutarono con arroganza, per attaccare briga. Li avvertii che avevo posto il loro numero di targa e allora dissero: "Pure sbirro, sei". Uno di essi mi diede un ceffone, facendomi sanguinare la bocca. Poi Parrimuto mi intimò: "Quella donna devi lasciarla. Piace a me e la voglio. E non fare storie altrimenti ti ammazzo"».

Presidente — Lei non reagì?

Imputato — Credevo fossero ubriachi e non volevo litigare mentre Rosa stava uscendo dal lavoro. Così me ne andai con lei, agitato e sconvolto, ripensando all'accaduto. Passai la notte da Rosa e mi ricordai dove avevo già visto Parrimuto: al mercato di corso Brunelleschi, dove io talvolta mi servivo, presso il banco del mio compaesano Macrì.

Il mattino dopo andai a casa, presi la pistola che conservavo da tempo e mi recai dal Parrimuto e dal Boncimino per avere una spiegazione. Essi mi invitarono al bar, bevemmo un liquore in compagnia. Sembrava che volessero far pace. Ma poi la discussione riprese, dietro il banco del Macrì. D'un tratto Parrimuto mi ripeté: "Lascia stare la donna o ti ammazzo". Allora persi la ragione e sparai. Soltanto tre colpi: gli altri rimasero nel caricatore.

Presidente — Perché la pistola si inceppò.

Parrimuto non nega di aver messo gli occhi sulla Tossi, ammette di averla seguita e di averle chiesto un appuntamento, conferma di essere andato ad aspettarla alla «Venchi Unica» e di aver litigato con Mercuri. «Ma non l'ho mai minacciato, né lo, né i miei amici. Volevo soltanto sapere con chi usciva quella donna».

Il presidente dott. Luzzatti gli fa mostrare la cicatrice. Il proiettile gli trapassò il petto, poco sopra la mammella destra, e gli fu estratto dalla schiena. L'uomo scampò alla morte, mentre il suo amico, ferito da due colpi all'addome, perse la vita. «Talvolta — *dice Parrimuto* — ho qualche difficoltà nel respirare». *Precisa che, la mattina del fatto, Mercuri sparò improvvisamente, dopo che le cose sembravano appianate con la «bevuta dell'amicizia».*

Maria Rosa Tossi, l'involontaria causa della tragedia, è una giovane graziosa, non troppo appariscente. Si è fatta bionda e porta gli occhiali. «La sera del 15 dicembre, all'uscita dalla "Venchi Unica", Parrimuto e i suoi due amici minacciarono di portarmi via in auto. Mi volevano tutti e tre e pretendevano che Salvatore mi abbandonasse. Non ero presente quando picchiarono Salvatore, ma sull'auto mi accorsi che aveva la bocca insanguinata. Quella sera venne a casa mia. Era molto nervoso e, dopo circa un'ora, se ne andò».

Presidente — Allora non è vero che dormì da lei la notte prima del delitto. Andò a casa a prendere la pistola. Lei ha mai visto una pistola in mano al suo amico?

Teste — Non sapevo nemmeno che l'avesse.

Mercuri grida: «Di la verità, Rosa. Anche tu mi vuoi male. Io mi sono rovinato perché ti amavo».

La Tossi scuote il capo e sussurra: «Raccontai al giudice che Salvatore era sempre armato, che posava la pistola sul comodino, in casa mia, soltanto perché me lo suggerì suo fratello. E per questa bugia corsi il rischio di finire in prigione».

Oggi parlano il p. m. dott. Silvestro e gli avvocati. In serata è prevista la sentenza.

g. a.

Braccianti in aula tentano d'investire due guardacaccia

(Dal nostro corrispondente)

Carignano, 28 novembre.

(*a. v.*) Tre braccianti hanno tentato di investire con la loro auto due guardie che li avevano sorpresi a cacciare di frodo nella riserva «Lisetta», fra Carignano e Carmagnola.

Il guardacaccia Desiderio Vaudania, 38 anni, abitante a Carignano, nel suo giro di ispezione ha udito degli spari. E' corso in cerca del suo collega Andrea Robatto, di 49 anni, e non lui si è appostato su una stradicciola. Quando sono comparsi i bracconieri ha intimato l'«alt» ma il guidatore dell'auto ha accelerato cercando di investirli.

Ragazzo riesce a sfuggire al bruto che lo aveva rapito con un'auto

Il dramma ieri sera sulla strada di Caselle: il maniaco è scomparso - Altro episodio: padre di sei figli arrestato per violenza e atti immorali sulle sue ragazze; picchiava la moglie

Un automobilista ha tentato di avviziare un ragazzo di 13 anni che aveva attirato nella sua macchina con un pretesto. E' un uomo sui cinquanta anni, elegante, proprietario di una «Giulia» bianca. Ieri alle 20 si è fermato in piazza Toscana, vicino a un parco divertimenti. C'era un gruppo di giovani, fra cui Antonio La Torre, abitante in via Forlì, garzone panettiere. Lo sconosciuto gli ha detto: «Vieni, in fretta, tuo padre sta morendo». Il ragazzo l'ha seguito senza sospetti.

L'uomo si è diretto verso Caselle, poi ha deviato in una strada secondaria. Quando l'auto si è fermata il La Torre ha cercato di scappare. Lo sconosciuto allora l'ha colpito con un pugno; per trattenerlo gli ha strappato i bottoni della giacca. Finalmente, con la forza della disperazione il ragazzo è riuscito a divincolarsi, ha fermato piangente un camion che passava e si è fatto portare al commissariato Madonna di Campagna. Le ricerche del bruto non hanno avuto esito.

— I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato ieri pomeriggio l'invalido Giuseppe La Rotonda di 41 anni, via Bologna 267, nativo di Cerignola, sposato e padre di sei figli, dei quali la maggiore, Stella di 21 anni è coniugata, e il minore ha tre anni. L'ordine di cattura è stato emesso dal giudice istruttore dottor Barbaro per lesioni personali in danno della moglie, violenza in danno della figlia Stella e atti di libidine sulla figlia Maria di 12 anni che era si trova in collegio a Moncalieri.

I fatti risalgono a parecchio tempo fa. Il 19 marzo '66 la moglie si rivolse al commissariato lamentando che il marito l'aveva percossa procurandole delle lesioni. I coniugi finirono davanti al commissario e qui la moglie si sfogò raccontando episodi molto gravi di cui il marito era responsabile quando ancora stavano a Cerignola. La violenza in danno alla figlia Stella risaliva al periodo in cui la ragazza era sedicenne; gli atti di libidine sull'altra figlia erano invece recenti.

Borse di studio del Comune — E' aperto un concorso per l'assegnazione di 24 borse di studio da 250 mila lire riservate agli alunni delle scuole medie superiori. Domande e informazioni entro il 30 dicembre in Municipio, piazza Palazzo di Città 7, IV piano.

Una colletta in Questura per una madre con 2 bimbi

Abbandonata dal marito che fuggì con una ballerina

Due fratellini, Walter di 5 anni e Luca di 14 mesi, vivono con la madre, Maria Rabiosa di 30 anni, in una soffitta di via Nizza 223. Non c'è luce né riscaldamento. L'altro giorno la madre è stata derubata della borsetta dove c'erano poche centinaia di lire.

La Robbione è andata con i figli in questura a denunciare il furto. I due bimbi si sono aggrappati al termosifone dell'ufficio del brigadiere Petruzzelli. «Ma hanno freddo» ha esclamato il sottufficiale. Ha risposto la donna: «Hanno sempre freddo e hanno sempre fame», e ha raccontato la sua storia. Si è sposata sette anni fa con Leoncio Robbione, manovale, che «due anni fa è scappato con una ballerina spagnola e da allora sono rimasta sola», ha concluso la donna.

Il sottufficiale, impietosito dai due bimbi laceri e infreddoliti, ha messo al corrente il capo della squadra mobile dottor Sgarra e gli altri sottufficiali. In breve sono stati raccolti alcuni abitini usati ma ancora buoni, qualche giocattolo e anche del denaro, raccolto tra gli agenti della questura. «Se qualche istituto riceverasse i miei figli, io potrei trovare un lavoro — ha detto la Robbione. — Così non posso proprio andare avanti».

E' morta la sposa ustionata nello scoppio dell'alloggio

E' morta al Centro traumatologico dell'Inail, Antonio Tommasino, 18 anni, abitante a Settimo in via Cascina Nuova 10, un piccolo alloggio dove era andato a vivere il mese scorso.

Nella notte il gas era defluito formando con l'aria una terribile miscela esplosiva. Svegliato dall'odore il Tommasino aveva acceso un fiammifero. Uno scoppio, le fiamme si erano propagate precipitando nel vicolo. I soccorritori avevano trovato la sposa svenuta nel letto ormai divorato dal fuoco. Aveva ustioni in tutto il corpo. Nonostante le cure era morta quattro giorni dopo senza riprendere conoscenza. Il marito è morto dopo un mese d'agonia.

L'inchiesta della Magistratura a Novara

Interrogata l'infermiera per lo «scandalo» dell'ospedale

La donna accusò il prof. Cilio, un amministratore del nosocomio, di corteggiarla - Il professionista l'ha querelata

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 28 novembre.

La magistratura ha aperto ogni l'inchiesta sul presunto scandalo dell'ospedale di Novara. Il procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice ha interrogato a lungo la signora Concetta Farina, di 38 anni, infermiera presso il nosocomio. La donna, circa un mese fa, si presentò al presidente del nosocomio, prof. Carlo Franchini, per riferire che da alcuni mesi era in un certo senso perseguitata dalle cure di uno degli amministratori dell'ospedale, il prof. Salvatore Cilio, di 42 anni, insegnante di ginnastica.

L'infermiera, spiegò che tempo addietro si era rivolta al Cilio per ottenere il trasferimento dal reparto maternità ad altro incarico e che l'insegnante le aveva promesso il suo interessamento. Da allora l'amministratore dell'ospedale — secondo la versione della donna — aveva preso a corteggiarla e una volta, il Cilio, nel suo ufficio aveva tentato di abbracciarla e baciarla.

Il prof. Franchini faceva ripetere il racconto della Farina davanti a testimoni, e faceva redigere un verbale che la donna sottoscriveva. Lo «scandalo» scoppiò quando i comunisti presentarono sul caso un'interrogazione al sindaco e la cosa venne di dominio pubblico. Il prof. Cilio nei giorni scorsi ha querelato per diffamazione la signora Farina, concedendo ampia facoltà di prova.

L'infermiera, che è assistita dall'avv. Ferdinando Cardinali, pare abbia confermato al Procuratore della Repubblica il suo esposto, fornendo particolari e spiegando di essersi decisa a rivolgersi al presidente dell'ospedale in quanto temeva che le attenzioni cui era fatta oggetto da parte del prof. Cilio, potessero ingenerare nelle colleghe fastidiosi pettegolezzi.

Oltre alla donna, il magistrato ha sentito anche un amministratore dell'ospedale, il signor Vito Romaniello. Sul contenuto della sua deposizione non è trapelato nulla: sembra che il Romaniello fosse a conoscenza delle doglianze della signora Farina nei confronti del Cilio. D'altro canto, secondo l'insegnante di ginnastica, fu proprio il Romaniello a raccomandargli il trasferimento dell'infermiera.

Nei prossimi giorni verranno convocate dal dott. De Felice altre persone, tra cui il presidente dell'Ospedale Maggiore, prof. Franchini, che raccolse la prima denuncia verbale della Farina. Per ultimo verrà sentito il prof. Salvatore Cilio.

p. b.

Il «Piano» per il Piemonte votato a larga maggioranza

Contraria la Cgil - Dichiarazioni del presidente Renacco

Si sono concluse ieri alla Camera di Commercio di Torino, con una seduta durata otto ore, i lavori per la preparazione del *«Piano regionale di sviluppo»*. Il documento, composto di sette capitoli, già illustrati da *«La Stampa»* nei giorni scorsi dopo il dibattito in Consiglio comunale, è stato approvato a larghissima maggioranza. Tra gli altri hanno votato a favore i rappresentanti della Uil e della Cisl (contrari gli esponenti della Cgil. Ha detto no anche il rappresentante dell'Unione Industriale).

Al termine della riunione il presidente del Comitato del programma prof. Renacco ha ricordato che gli studi per il *«Piano»* sono durati due anni. Vi sono state 38 sedute collegiali e numerose riunioni delle nove commissioni costituite all'interno del Comitato. Inoltre sono stati organizzati parecchi incontri con gli amministratori locali in tutte le città del Piemonte. Il prof. Renacco ha poi sottolineato il *«larghissimo consenso dato al "Piano" nella seduta finale»*. In proposito ha detto: *«Ciò dimostra che il programma tiene conto delle reali esigenze della Regione. E' anche la prova che la classe politica sa superare i campanilismi in favore di un interesse generale. Questo atteggiamento è una garanzia per il futuro ente Regione»*.

Il *«Piano»* sarà consegnato ufficialmente al ministro Pieraccini nei primi giorni di dicembre, in occasione di una sua visita a Torino. Il Comitato regionale continuerà a riunirsi per lo studio degli strumenti necessari per attuare il programma.

Drammatici dispacci della «Tass» sull'opposizione a Mao

Mosca annuncia: «In Cina nuovi sanguinosi tumulti»

Dopo un breve periodo di calma, è ripresa la campagna delle guardie rosse - «Gravi scontri» nel Sinkiang, fra esercito e maoisti - Nell'Honan, nel Kuantung e nel Shansi, invece, le truppe fedeli a Mao reprimono crudelmente gli oppositori - Il Paese è sull'orlo del caos economico

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 novembre.

La Cina è di nuovo in preda a sanguinosi tumulti. Nel Sinkiang sono avvenuti «gravi scontri» fra l'esercito — fedele al leader locale Wang Yen Mao — e le «guardie rosse» di Mao Tse-tung. Nell'Honan, nel Kuantung, nel Shansi, invece, l'esercito è stato ed è usato dal dittatore per sopprimere la resistenza. Un brutale episodio viene segnalato dalla città di Chengchow: diciannove «nemici» del maoismo sono stati processati nello stadio sportivo, di fronte a decine di migliaia di persone, e alcuni condannati a morte e subito giustiziati.

La Cina, inoltre, versa sull'orlo del caos economico: in un estremo tentativo di salvare l'industria e l'agricoltura, Mao Tse-tung è ricorso, per la manodopera, alle truppe.

Queste sono le notizie fornite stasera dall'agenzia di informazioni sovietica *Tass*. «*Dopo un breve periodo di calma* — essa scrive — *gli altoparlanti urlano di nuovo nelle strade di Pechino. Gruppi di giovani si radunano intorno ai venditori dei giornali delle «guardie rosse». Incominciano discussioni e dispute, e alcune finiscono in risse. Particolarmente turbolenti sono gli istituti scolastici, dove gli scontri sembrano numerosi*».

L'ira delle «guardie rosse» è diretta contro «*taluni membri del comitato centrale del partito*», ma soprattutto contro il segretario per il Sinkiang, Wang Yen Mao. E' la conferma della gravità degli scontri avvenuti in questa regione occidentale di frontiera con l'Unione Sovietica, sempre terreno dei confronti più diretti tra Mosca e Pechino.

La resistenza contro Mao Tse-tung è più ostinata — e perciò la repressione più feroce — nell'Honan e nel Shansi. A Chengchow, la capitale della prima regione (nel centro-nord della Cina), dopo il pubblico processo ai diciannove «nemici», il vicecomandante della guarnigione militare, Wang Huei, ha sottolineato «*la gravità della situazione*». Vi sono persone, ha detto, «*che complottano e cercano di dividere il proletariato guidato da Mao Tse-tung*».

A Taiyan, nel Shansi (nel nord-ovest della Cina), dove i ribelli avevano preso il sopravvento all'inizio dell'anno, il presidente del «comitato rivoluzionario», Liu Ghe Feng, ha detto che «*la regione è nel caos*».

Sempre dal Shansi, secondo la *Tass*, è venuta la prima indicazione che Mao Tse-tung ha sdibito parte delle truppe all'industria e all'agricoltura. Nelle miniere di carbone di Tatung solo l'intervento di una unità militare ha consentito la piena produzione per il mese di ottobre. Ciononostante, il *Quotidiano del Shansi* ha esortato tutte le famiglie alla più severa economia, all'obbedienza a Mao e alla «*preparazione alla guerra e alle calamità naturali*».

Nella stessa posizione del Shansi è la Mongolia Interna, dove il funzionamento delle miniere di carbone dipende ormai dai soldati. Nello Szechuan, l'esercito controlla completamente la agricoltura. Da esso dipendono la distribuzione degli alimentari, la riscossione delle tasse e l'assegnazione dei compiti lavorativi.

Ennio Caretto

L'Urss nega di volere il «vertice» comunista per condannare la Cina

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 novembre.

Il partito comunista sovietico ha smentito oggi di mirare alla «scomunica» della Cina con la conferenza internazionale in programma entro la fine dell'anno prossimo. In un massiccio editoriale del suo organo di stampa, la *Pravda*, ha affermato di volersi concentrare «*sui compiti positivi del movimento comunista, la sua coesione, il consolidamento dell'unità di tutte le forze socialiste e democratiche nella lotta contro l'imperialismo*».

Nei giorni scorsi, la stampa sovietica aveva sferrato violenti attacchi a Mao Tse-tung, accusandolo di avere tradito il comunismo e sottolineando l'opposizione interna esercitata contro di lui dalle «vere forze socialiste cinesi». Oggi la *Pravda* non ha mosso critiche a Pechino. Ha affermato invece: «*Nessuna interferenza nelle questioni dei partiti fratelli e tanto meno la scomunica di qualcuno possono essere lo scopo di questa conferenza. Lo slogan è l'unità del movimento comunista in nome della lotta contro l'imperialismo e il pericolo bellico*».

Nei circoli occidentali di Mosca, questa professione di fratellanza è stata interpretata come un estremo tentativo da parte sovietica di attirare al tavolo della conferenza anche gli incerti, quali il Vietnam del Nord e la Corea del Nord, o i dissidenti, quali Cuba, la Romania e la Jugoslavia (Cina e Albania vengono date per «irrecuperabili»).

Tale interpretazione è avvalorata dalla precisazione della *Pravda* sulla riunione consultiva, fissata per febbraio a Budapest e annunciata la scorsa settimana. La riunione consultiva — ha sottolineato ieri il giornale — «*permette a tutti i partiti fratelli di decidere su piede di parità le questioni politiche e organizzative legate alla preparazione della conferenza, e apre a ciascuno di essi l'opportunità di una attiva partecipazione ai lavori di quest'ultima in tutti i suoi stadi*». La conferenza porterà a un «*approfondimento dell'analisi marxista-leninista dei nuovi processi che distinguono la situazione internazionale e ad una risposta ai nuovi interrogativi posti al movimento comunista*».

Secondo la *Pravda*, questi nuovi processi sono favorevoli al comunismo. Ma il persistere di gravi «*fenomeni negativi*», come il Vietnam, la crisi tra gli arabi e Israele, la Grecia, gli «intrighi» americani contro Cuba, l'Indonesia, rende necessaria «*la mobilitazione di tutte le forze anti-imperialiste*», cioè la conferenza internazionale.

«*Sarebbe errato* — ha concluso il giornale, rinnovando l'invito agli altri partiti comunisti — *aspettarsi che le difficoltà sorte nel nostro movimento scompaiano da sole. E' per sormontarle che abbisognano dell'attivo lavoro dei partiti fratelli. Gli stessi preparativi per la conferenza, con i loro numerosi contatti interpartitici, le discussioni di problemi urgenti, gli sforzi per delineare posizioni comuni, contribuiranno a migliorare la situazione del movimento comunista*».

e. c.

Per il settimo anno consecutivo

Respinto all'Onu l'ingresso della Cina

New York, 28 novembre.

L'Assemblea generale dell'Onu ha respinto oggi con 58 voti contrari, 45 favorevoli e 17 astenuti la proposta albanese e di altri 13 Paesi comunisti per l'ammissione della Cina Popolare alle Nazioni Unite. E' il settimo anno consecutivo che la proposta viene bocciata.

In precedenza era stata approvata la mozione americana secondo la quale, per l'ingresso di Pechino nell'Onu, è necessaria una maggioranza di due terzi, trattandosi di una «questione importante». La proposta albanese, comunque, non ha neppure raggiunto la maggioranza semplice.

L'Assemblea generale ha quindi respinto con 57 voti contrari, 32 a favore e 30 astensioni la proposta dell'Italia e di altri quattro Paesi di costituire una commissione di studio sulla questione cinese. (A. P.)

Conferma dei sindacati

Le banche chiuse dal 2 al 10 dicembre

I giorni di sciopero sono dal 4 al 7 dicembre: ad essi si legano altri 5 giorni di festa - La chiusura interessa gli istituti di credito (compreso il «San Paolo») del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana, Umbria e Lazio Le Casse di Risparmio, invece, sospenderanno l'attività dall'11 al 14 dicembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

Le organizzazioni dei bancari hanno confermato oggi il piano di scioperi proclamati per il mese di dicembre in seguito all'interruzione delle trattative sul rinnovo del contratto nazionale e la revisione del sistema di «scala mobile». Mentre in un primo tempo sembrava che a Torino e forse in Piemonte sarebbero stati presi provvedimenti diversi da quelli stabiliti a livello nazionale, oggi si è deciso che anche in Piemonte saranno seguite le disposizioni impartite dai sindacati.

Così dal 4 al 7 dicembre sospenderanno ogni attività i dipendenti degli istituti di credito, compreso il «San Paolo», delle seguenti regioni (escluso il personale delle Casse di Risparmio e dei Monti di credito su pegno): Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Tri-Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Lazio. In Sicilia, nello stesso periodo, scioperanno i lavoratori della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele. In pratica le banche rimarranno chiuse dal 2 (che è un sabato) al 10 (domenica) perché ai giorni di sciopero vanno aggiunti quelli festivi.

Un'altra astensione si svolgerà dall'11 al 14 dicembre. Vi parteciperanno i dipendenti di tutte le Casse di Risparmio e dei Monti di credito su pegno delle altre regioni, tranne quelli della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele della Sicilia, ed il personale di tutte le altre aziende di credito di Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Sono previsti ancora due scioperi generali, riguardanti cioè i dipendenti di tutti gli istituti di credito (banche, Casse di Risparmio ecc.) nell'intero territorio nazionale, dal 27 al 29 dicembre e dal 3 al 5 gennaio.

Il segretario generale della Federazione bancari della Cisl, Perinelli, ha dichiarato che le aziende di credito vogliono peggiorare il congegno di scala mobile per l'adeguamento delle retribuzioni alle variazioni del costo della vita. La proposta fatta in merito con l'adozione dell'indice Istat con base 1965, in sostituzione del vecchio indice con base 1938, comporterebbe una perdita accertata, per minor adeguamento delle retribuzioni, di circa il 2% l'anno. In compenso le aziende hanno offerto miglioramenti salariali a partire dal 1° gennaio 1968 che diluiti in tre anni (cioè fino al 31-12-1970), arriverebbero ad un totale del 4,50%. Quindi i bancari mentre da un lato guadagnerebbero in più questo 4,50%, dall'altro lato avrebbero una perdita del 6% per la minore sensibilità del nuovo indice di scala mobile.

g. f.

Se i vostri impegni di lavoro o il desiderio di svago e riposo vi chiamano lontano dalla vostra casa...

queste cinque formule fanno per voi:

potrete viaggiare velocemente e confortevolmente in aereo Alitalia, trovare ad attendervi all'aeroporto una vettura degli auto-servizi Maggiore, usufruire comodamente dei traghetti Canguro per la Sicilia e Sardegna, riposare a Ischia per una cura termale, e, soprattutto, trovare confortevole ospitalità e servizio inappuntabile in 42 Jolly Hotels in tutta Italia.

a condizioni eccezionali dal 1° novembre

Chiedete gli opuscoli informativi a: ITALIJOLLY - 36078 VALDAGNO (Vicenza) - Uffici ALITALIA - Agenzie CIT e WAGONS-LITS/COOK - Autoservizi MAGGIORE - S.N.T. CANGURO - Agenzie di Viaggio

In carcere i cinque autori dell'aggressione

Tutti arrestati ad Alassio i teppisti che rapirono e violentarono la ragazza

Hanno 37, 26, 22, 19 e 18 anni, abitano ad Albenga - L'impiegata ventiduenne, di Torino, li riconosce in un confronto: «Sono loro!» dice piangendo - I giovani sostengono di essere stati adescati - La vittima (che era in Riviera da quattro mesi col fidanzato, un barista di Torino) replica: «Non sono una donna di strada. Mi hanno obbligata con la forza a salire sull'auto»

La torinese ventiduenne Anna Schena ed il giovane fidanzato Mario Marras

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 28 novembre.

Stasera i cinque teppisti che hanno sequestrato, violentato e rapinato una giovane impiegata torinese sono tutti in carcere. Ieri mattina erano stati arrestati due (Salvatore Ecca di 22 anni e Angelo Giorgi, di 18, entrambi abitanti ad Albenga); oggi i carabinieri hanno rintracciato anche gli altri tre: sono il camionista diciannovenne Ettore Vignola, dimorante ad Albenga in vico Annona, il trentasettenne Armando Ferro, domiciliato nella frazione «Leca» di Albenga e Mauro Dani di 26 anni, residente ad Albenga nella località «Campochiesa». Nessuno di loro è sposato, hanno tutti una occupazione, vivono con le proprie famiglie e non hanno, mai dato — a quanto pare — motivo di lagnanze o di rilievi.

La ragazza, Anna Schena di 22 anni, nata a Fasano (Brindisi) e abitante a Torino in corso Vittorio Emanuele 28, li ha riconosciuti senza incertezze nel corso di un drammatico confronto avvenuto oggi nella caserma dei carabinieri di Albenga, sede del Comando di compagnia. «Sono loro!» ha detto scoppiando in lacrime. I cinque giovani hanno finito per confessare l'aggressione pur cercando di attenuare le loro responsabilità accusando la ragazza di aperti adescati.

Bionda, piccola e minuta, Anna Schena è ancora sotto lo «choc». I carabinieri l'hanno interrogata a lungo, proprio per chiarire l'origine della vicenda, ma la ragazza ha negato con sdegno d'aver in qualche modo provocato il suo incontro con i cinque teppisti. «Mi hanno costretta a seguirli con la forza. Non sono una donna di strada».

Mario Marras — il fidanzato della ragazza — è un sardo di 22 anni che abita a Torino in via Coppino 45. Vi è un retroscena nel soggiorno della coppia sulla Riviera ligure: da più di quattro mesi, dal 25 luglio scorso, i due si sono allontanati da Torino dove lei lavorava come impiegata e lui faceva il barista. «Le nostre famiglie — ha detto Mario Marras — non vedevano di buon occhio la relazione. Ce ne siamo andati per questo motivo. Avevamo dei risparmi, quasi seicentomila lire, e con quelli abbiamo vissuto fino ad oggi.

Sabato sera, dopo cena, i fidanzati escono per andare al cinema. Strada facendo il Marras si volta a guardare una ragazza e la Schena, gelosa, gli fa una scenata. Litigano e si separano: lui va al cinema, Anna prosegue lungo la passeggiata a mare. E' a questo punto che una «500 giardinetta» con due giovani a bordo si ferma accanto a lei. Quello che sta al volante scende e le si avvicina. «Credevo volesse chiedermi delle informazioni — racconta Anna — invece mi ha afferrata per un braccio e con uno spintone mi ha gettata dentro la macchina.

La «500» è una «Wolkswagen» con tre persone a bordo si dirigono verso l'entroterra di Albenga e s'arrestano in località «Campochiesa». In mezzo alla campagna c'è un casolare con un fienile ed è qui che la ragazza viene condotta. I due rapitori (ai quali si aggiungerà poi i tre della «Volkswagen»), stendono nel fienile delle coperte e costringono Anna Schena a spogliarsi. La ragazza tenta di opporsi ma i teppisti quasi le strappano i vestiti di dosso; infine, al lume di una candela e di una torcia elettrica, abusano a turno di lei.

Dopo il casolare, altro trasferimento e tappa in un prato nei dintorni di Albenga. I tre della «Volkswagen» se ne sono andati; rimangono con la ragazza i due rapitori. «Volevano che io facessi lo spogliarello» dice Anna Schena. Albeggia quando i due giovani le concedono di riposare. Alle 14 la portano in una trattoria in località «Leca» e le offrono una bistecca.

Terminato il pranzo, i tre risalgono in auto diretti ad Alassio e qui, nei pressi della stazione ferroviaria, fanno scendere Anna Schena. «Guai a te se parli» minacciano. Prima che la ragazza s'allontani, uno dei due giovani le toglie dalla borsetta il denaro: 14 mila lire; l'altro trattiene le calze che le avevano fatto sfilare la sera prima. «Per ricordo» dice. Sono le 18 di domenica e sono passate venti ore quando la ragazza si presenta ai carabinieri.

Filiberto Dani

Oggi in tutta la Carnia sciopero generale di protesta

La manifestazione contro la soppressione della ferrovia di Tolmezzo

Udine, 28 novembre.

(g. c.) Domani in Carnia si attuerà uno sciopero generale di tutte le attività. Resteranno chiuse le fabbriche, i negozi, le scuole, le botteghe artigiane. La manifestazione è stata indetta per protestare contro la soppressione della linea ferroviaria Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina.

La popolazione è amareggiata perché sono stati presi da parte delle autorità centrali provvedimenti ritenuti pregiudizievoli per lo sviluppo economico e sociale della Carnia. Queste decisioni riguardano, oltre la soppressione della linea ferroviaria, la ventilata abolizione del tribunale, il declassamento degli uffici dell'Inail e dell'ospedale civile di Tolmezzo e la soppressione dell'ufficio Lavori dell'Enel. Tutto ciò, si sostiene, mentre la regione Friuli-Venezia Giulia sta elaborando il piano di sviluppo della zona.

Una donna di Stresa offriva prestiti al 120 per cento?

L'«anonima usurai» avrebbe agito anche a Domodossola: la inchiesta originata dal fallimento di un negozio di cine-ottica

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 novembre.

Anche i carabinieri della squadra giudiziaria di Verbania indagano sulle vicende della «Anonima usurai» di Stresa: non è escluso che da un giorno all'altro l'inchiesta porti alla luce i nomi e i fatti su cui fino a oggi vige il riserbo.

Gli accertamenti sull'«Anonima usurai» di Stresa sono condotti dai carabinieri, dal pretore di Arona, dott. Fanelli, e (per quanto riguarda il caso dei fratelli Milesi, di Baveno) dallo stesso pretore di Verbania, dottor Fiore. Adesso, sembra che l'indagine comprenda anche il dissesto di un'impresa edile di Stresa, oltre, naturalmente, ai fallimenti dell'«Hotel Scistol», della vecchia gestione del ristorante «Hotel Piccolo Lago», eccetera.

Stasera a Stresa, si arriva ad affermare che nella «Anonima usurai» figurerebbero il nome di una donna e quello di un laureato. Sempre stando alle voci, la donna avrebbe offerto denaro in prestito al 120 per cento.

Più chiara e dettagliata sarebbe l'indagine sull'altra organizzazione di usurai operante nell'Ossola, sulla quale sta istruendo un procedimento penale la Pretura di Domodossola prendendo come base di partenza il fallimento (c'è chi lo indica in 80 milioni) del negozio di cine-ottica di Cesare De Luca.

a. c.

Le indagini in Riviera

Vigile urbano ed impresario respingono l'accusa di usura

Albenga, 28 novembre.

(g. m.) *Il più rigoroso riserbo avvolge l'inchiesta dei carabinieri sui presunti componenti dell'«Anonima usurai» che avrebbe operato in alcuni centri della riviera di ponente. Oggi gli inquirenti hanno fatto pervenire alla pretura di Albenga un consuntivo delle prime indagini, in base alle quali sarebbero emerse responsabilità a carico di un giovane impresario edile d'origine torinese e di un vigile urbano, entrambi residenti a Laigueglia. Gli accusati, tuttavia, respingono gli addebiti.*

Probabilmente soltanto nei prossimi giorni giungeranno ulteriori rapporti al pretore. I carabinieri, che iniziarono le indagini dopo una denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Savona da un mobiliere di Murialdo, Giovanni Melogno, ritengono che gli usurai trovassero le loro vittime tra i piccoli operatori della Riviera, preferibilmente commercianti o albergatori di Alassio e Laigueglia, ai quali venivano richiesti percentuali di interesse oscillanti, pare, dal 30 al 50 per cento.

Sottufficiale austriaco arrestato per crimini nazisti

Il maresciallo Popp, 54 anni, partecipò a stragi di ebrei in Polonia - Incarcerati altri tre militari in pensione

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 novembre.

Le ripetute dichiarazioni di Simon Wiesenthal che in Austria numerosi criminali nazisti si trovano in libertà e alcuni di questi prestano servizio nelle file dell'esercito e dell'esecutivo vengono oggi confermate dai fatti. Ponte ufficiale ha reso noto che la polizia ha tratto in arresto nella caserma Martin di Vienna il maresciallo maggiore dell'esercito federale Karl Popp, di 54 anni, per sospetta partecipazione a operazioni di sterminio di ebrei negli anni 1942 e 1943 nel distretto di Radom (Polonia).

In relazione con gli stessi crimini contestati a Popp sono state arrestate tre altre persone: il maggiore della gendarmeria in pensione Gerulf Mayer, ex comandante distrettuale a Cracovia e Radom, ritenuto responsabile di avere ordinato la fucilazione di 96 persone, fra le quali 36 bambini, durante una spedizione punitiva in un villaggio polacco. Mayer è stato arrestato tacitamente nel giugno di quest'anno ma solo ora si è saputa la notizia.

Gli altri due sono Georg Unterberger, di 67 anni, funzionario di polizia in pensione, di Klagenfurt, e un certo Lusser, comandante di posto di gendarmeria nel Vorarlberg (fino a qualche giorno fa in servizio).

Questi quattro austriaci facevano parte dei famosi e terribili reparti di sicurezza di Stato del Terzo Reich che si occupavano del mantenimento dell'ordine nei territori occupati. I superstiti di questi reparti rientrati in Germania dopo la guerra sono stati in gran parte reintegrati nelle file dell'esecutivo federale. Lo stesso, come si vede, è stato fatto con gli austriaci.

b. t.

Altri 5 giorni di carcere al terrorista Georg Klotz

Vienna, 28 novembre.

Georg Klotz passa da una pena detentiva all'altra. Dopo avere finito di scontare sei giorni d'arresto giovedì scorso, adesso è stato condannato ad altri cinque giorni di carcere, avendo continuato a rifiutarsi di presentarsi due volte al giorno alla polizia viennese. Il nuovo provvedimento di condanna non è ancora diventato esecutivo, poiché Klotz, secondo il solito, ha presentato ricorso.

(Ansa)

AZIENDA ELETTROTECNICA, IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per stabilimento di BOLOGNA:

PROGRAMMATORE GE 115 A NASTRI, almeno 1 anno di esperienza programmazione con l'impiego dei linguaggi APS (base ed estesi) e TAB. Età massima 24 anni. A parità di esperienza si preferisce personale diplomato.

Inviare curriculum e pretese a: CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 106/D — BOLOGNA 40120

GRANDE INDUSTRIA TESSILE NORD ITALIA

ricerca

Capo Reparto carderia e filatura cardata

RICHIEDONSI:
— età compresa fra i 30-40 anni;
— specifica esperienza di conduzione degli assortimenti di carderia e delle macchine di filatura (Rigne e Selfactings) per la lavorazione della pura lana, delle meccaniche e dei misti;
— conoscenza delle moderne tecniche di programmazione e dei sistemi di incentivazione;
— preferibilmente in possesso del diploma di perito industriale.

Offronsi diretta responsabilità di reparto con posizione gerarchica alle dirette dipendenze della Direzione Tecnica. Retribuzione adeguata alle mansioni e in relazione ai precedenti specifici di lavoro.

Vice Capo tintoria cardato

RICHIEDONSI:
— età compresa fra i 30-35 anni;
— specifica esperienza di almeno otto anni in tintoria per lana e fibre artificiali e sintetiche;
— in possesso di conoscenza merceologica della materia prima e della programmazione di reparto.

Offronsi diretta responsabilità di reparto con posizione gerarchica alle dirette dipendenze del responsabile della Preparazione e della Tintoria.

Retribuzione adeguata alle mansioni e in relazione ai precedenti specifici di lavoro.

Assicuriamo massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato, corredato di foto non restituibile, a: PUBBLICITA' STAMPA 32 — MILANO

VENDITA STRAORDINARIA
di CONFEZIONI: UOMO - DONNA - RAGAZZO/A
a prezzi
FALLIMENTARI

Per il mese di dicembre siamo costretti ad eliminare tutte le giacenze di magazzino, di migliaia di capi, a prezzi veramente di regalo

ABITI	UOMO	DONNA	RAGAZZO/A
PALETÒ	»	»	» »
GIACCHE	»	—	» —
PANTALONI	»	»	» »
PANTALONI SCI	»	»	» »
PELLICCE SINTETICHE			

VIA S. FRANCESCO ASSISI 21
angolo VIA S. TERESA 24 G

PORTATE LA DENTIERA?

non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno
PER - DE - CO
prodotta in Inghilterro dalla THOS CHRISTY Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale PER-DE-CO: Via Beaumont, 21 - TORINO
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

CRONACHE DELLO SPORT

Un problema che interessa tutti gli sportivi

La teletrasmissione del basket potrà far concorrenza al calcio?

Tra la Rai-tv e la Federazione della pallacanestro è stato rinnovato un accordo - Cinque o sei partite all'anno messe in onda alla domenica, nelle stesse ore in cui si gioca il campionato - L'ente televisivo pagherà una cifra irrisoria (100 mila lire per incontro) - Il presidente della Lega calcio, dott. Stacchi, afferma che la concomitanza dei due sport non è preoccupante - Occorrono per il calcio televisivo maggiori compensi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 novembre.

I dirigenti della tv si sono accordati con la presidenza della Federazione di pallacanestro per trasmettere in diretta alla domenica pomeriggio, alcune partite del massimo campionato maschile. L'orario della gara destinata ai telespettatori sarebbe eventualmente anticipato.

Contrariamente a quanto era stato dichiarato in un primo momento, non si tratterà però di un'iniziativa destinata a ripetersi ad ogni festività domenicale, ma di una telecronaca che avrà luogo una volta al mese. Al massimo saranno messe in onda cinque o sei partite di serie A (oltre, naturalmente, alle gare di Coppa o di altre manifestazioni internazionali, gare che si svolgono di sera e pertanto non possono distogliere spettatori da altri sport).

A quanto pare, la prima telecronaca dovrebbe svolgersi domenica prossima; le partite in predicato per la trasmissione sono Oransoda-Candy e Boario Petrarca-Ignis Sud (il Boario è in coda alla classifica, le altre tre squadre sono tutte al comando).

La notizia, collegata da alcuni sportivi alle complicate trattative per le riprese calcistiche in tv, ha suscitato dapprima una certa impressione. È evidente che se il basket continuerà ad aumentare la sua popolarità la messa in onda degli incontri dei cestisti nelle ore in cui si disputa il campionato di calcio potrebbe fare concorrenza a questo secondo sport. Non subito, naturalmente, ma in un periodo non troppo lontano.

Il dott. Stacchi, presidente della Lega-calcio (il quale, sia detto per inciso, ha pure praticato il basket in gioventù) ha preso in esame il problema, affermando, però, che esso non desta per ora preoccupazioni negli ambienti del football.

Egli ha dichiarato: *« Non mi pare che le trasmissioni in diretta di partite di pallacanestro, che avranno inizio alle ore 15, possano influire negativamente sull'afflusso degli spettatori agli incontri del campionato di calcio. Direi che il football non ha proprio nulla da temere da queste trasmissioni perché, a mio avviso, non si tratta di un atto concorrenziale. Vorrei anzi aggiungere: "ben vengano queste telecronache se serviranno ad incrementare gli introiti di una federazione che ha bisogno di sostenere il proprio bilancio ».*

Stacchi non è andato oltre, ma ha fatto intendere che questo accordo tra la tv e la Federazione del basket potrà anche avere ripercussioni sul piano prettamente pubblicitario. Difatti la tv accusa sistematicamente la Figc e la Lega di eccedere con la esposizione di cartelli e di striscioni pubblicitari durante le telecronache calcistiche. Ora essa è pronta a trasmettere partite di pallacanestro ben sapendo che tutte le squadre sono abbinate ad industrie e che, di conseguenza, hanno fini pubblicitari.

Ma c'è dell'altro. Pare che le società di pallacanestro abbiano accettato una specie di contratto-capestro in base al quale la tv corrisponderà soltanto centomila lire per ogni telecronaca di partite della serie A.

Per il football le richieste in proposito entrano nell'ordine dei milioni, da tre o quattro per una gara di media importanza fino ai 10 di certe partite di Coppa dei Campioni o ai 15 milioni che sono stati pagati per gli incontri della Nazionale.

La situazione dei due sport, naturalmente è ben differente. Gli stadi calcistici hanno capienze da 50 a 100 mila spettatori, mentre il basket si svolge per ora in « Palazzi dello sport » dove la capienza va da 3 a 10-15 mila persone.

E' evidente che il pericolo della concorrenza-tv è diverso e che pertanto per il calcio si dovranno pagare cifre più eque (e maggiormente elevate). Va notato in assoluto che per gli spettacoli sportivi i dirigenti dell'ente televisivo dovrebbero tener conto dell'indice di gradimento altissimo e destinare somme proporzionate a quelle ingenti che si spendono per il « varietà » e altre rubriche.

Tornando al raffronto basket-calcio per tv si può ripetere che le società della pallacanestro sono tutte abbinate e pertanto nel versamento di 100.000 lire va considerato l'effetto pubblicitario della trasmissione, scopo che naturalmente non può esistere nel calcio.

In definitiva il rinnovo del contratto tra la tv ed il basket può interessare una parte degli sportivi, appassionati del nuovo sport, ma nello stesso tempo indica la necessità che anche per il football si arrivi ad una precisa regolamentazione. Dovrebbe senz'altro essere vietato che un torneo distolga l'attenzione da un altro (tutte le federazioni sono sotto l'egida del Coni il cui compito sarebbe anche di intervenire per garantire la parità di diritti-doveri ai suoi aderenti).

In secondo luogo, riconosciuto al calcio il compenso economico che gli spetta in proporzione alla sua popolarità, gli orari delle riprese dirette del football o del basket non dovrebbero interferire con le altre partite in programma.

Qualcosa già si sta facendo, ma certamente l'argomento dovrà essere affrontato con molta attenzione.

r. s.

Il Napoli a Edimburgo per la Coppa delle Fiere

(Nostro servizio particolare)

Edimburgo, 28 novembre.

Il Napoli è giunto oggi ad Edimburgo e domani affronterà l'Hibernian nella partita di ritorno della Coppa delle Fiere. Nella gara di andata gli scozzesi erano stati sconfitti per 1-4 e quindi quella di domani dovrebbe essere per il Napoli una gara tranquilla, poiché per riportare il bilancio in parità — secondo il regolamento della Coppa — l'Hibernian dovrebbe vincere almeno per 3-0.

Il *trainer* Pesaola ha portato i partenopei ad allenarsi sul campo di Easter Road Park, dove si svolgerà l'incontro. Il tempo era buono, ed un funzionario dell'Hibernian, incontrando l'allenatore partenopeo, ha osservato: *« Avete davvero fortuna, perché in questo paese i giorni sereni sono in media una decina all'anno ».*

Nel Napoli non ci sarà Altafini, e al suo posto giocherà Orlando. La formazione annunciata è pertanto la seguente: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Montefusco, Barison. Riserve: Cuman, Girardo e Bosdaves.

L'Hibernian dal canto suo schiererà una rappresentativa più forte di quella sconfitta a Napoli.

c. c.

Per la Coppa dei Campioni

Manchester-Sarajevo questa sera in tv

L'incontro di calcio Manchester-Sarajevo di Coppa dei Campioni, in programma oggi in Inghilterra, verrà trasmesso in ampex stasera durante la rubrica Mercoledì Sport.

In Jugoslavia la gara di andata era terminata con un insuccesso per i padroni di casa (0-0). Il Manchester per essere certo di superare il turno deve assolutamente vincere. Un secondo 0-0 al termine dei tempi supplementari porterebbe all'estrazione a sorte, mentre qualsiasi altro risultato di parità equivarrebbe ad una vittoria dei jugoslavi perché i goals in trasferta valgono il doppio.

Sarà in palio il titolo europeo

Il pugile Gonzales a Roma per la sfida con Mazzinghi

Claude Lelouch, un noto regista cinematografico, segue il « boxeur » francese per riprendere il combattimento: farà un film su Gonzales, se il suo protetto diventerà campione del mondo

Il pugile francese Jo Gonzales « ripreso » dal regista Lelouch (Telefoto)

Roma, 28 novembre.

Il pugile francese Jo Gonzales, che venerdì sera contenderà a Sandro Mazzinghi il titolo europeo dei pesi superwelters, è giunto a Roma nella tarda mattinata di oggi e, poco dopo mezzogiorno, è stato presentato alla stampa. Il primo contatto tra lo sfidante di Mazzinghi ed i giornalisti romani è sembrato un provino cinematografico più che una riunione di lavoro. E ciò per la presenza di Claude Lelouch, il regista di « Un uomo, una donna » e di « Vivere per vivere », che è il più acceso ammiratore di Gonzales e ne vuole raccontare la storia attraverso lo schermo.

Il film — così dice Lelouch — ha un epilogo obbligato: Jo Gonzales campione del mondo. Se il pugile non arriverà a questo traguardo, nessuno vedrà la pellicola, che rimarrà sepolta fra i ricordi del regista. Per non comunque Lelouch continua a lavorare al lungometraggio dedicato al suo protetto ed anche oggi ha dato incarico al suo operatore di fiducia di filmare i momenti più significativi della conferenza-stampa.

Jo Gonzales, in questa trasferta decisiva per la sua carriera, è stato accompagnato a Roma, oltre che dal regista, anche dal suo procuratore José Jover e dal pugile tunisino Ben Hassan (che combatterà nel contorno al campionato d'Europa). Il campione francese, che ha 26 anni, indossa un giubbotto di pelle con maglia verdolina e pantaloni all'ultima moda « beat », con cintura alta. Gonzales ha un viso intatto ed uno sguardo vivace ed intelligente, i suoi capelli sono di un rosso cupo. Come è noto, ai « rossi » di capelli si attribuiscono in genere doti di grande resistenza e di temperamento. Gonzales ha un record impressionante: su 38 combattimenti, ne ha vinti 32 prima del limite e ne ha perduti soltanto due, uno dei quali addirittura per getto della spugna alla prima ripresa.

E' questo l'unico cattivo ricordo della sua folgorante carriera, ma Jo Gonzales ormai guarda al futuro, quello che è avvenuto il 31 gennaio 1966 a Parigi contro il portoricano Gil Diaz è ormai un argomento di cui si può parlare con un certo distacco.

« Cercate di capirmi — dice Jo Gonzales — è successo come ad un operaio che lavora su un tetto viscido per la pioggia. Se scivola, si ferisce oppure muore. E' stato per me un incidente del genere, un infortunio sul lavoro, ma io non sono morto... Il signor Jover ha capito la mia difficoltà ed ha preferito gettare la spugna, cosicché Diaz ha avuto partita vinta ».

« E' la prima volta che combatte all'estero. Questo la preoccupa? ».

« No. Da dilettante ho girato il mondo e sono quindi abituato. Da professionista invece mi sono esibito sempre in Francia. Ma non mi fa impressione. Tutti i rings sono uguali. La differenza sta nei pugili che si incontrano... »

« Mazzinghi le fa paura? ».

« Come qualsiasi altro pugile. Conosco poco Mazzinghi, ma so che è forte e coraggioso. Non faccio ovviamente pronostici. Sarà un match spettacolare, ricco di emozioni. Io voglio diventare campione d'Europa, l'italiano non vuole cedermi il suo titolo. Un pronostico su un incontro del genere si può averlo soltanto facendo testa e croce con una moneta ».

« Può vincere Gonzales come Mazzinghi — ha sostenuto a suo turno José Jover, manager dello sfidante —. Sono entrambi picchiatori che possono risolvere l'incontro prima del limite. Gonzales però vuole assolutamente vincere. In Francia lo considerano già il possibile erede di Cerdan e lui tiene moltissimo a questa definizione. E poi non vuole deludere sua moglie Janine, che è venuta a Roma, insieme a Steve, il loro figlioletto di dieci mesi appena ».

Sull'emozionante sfida Mazzinghi-Gonzales ha detto la parola conclusiva Rodolfo Sabbatini, l'organizzatore del match. « Se non fosse stata l'Ebu a scegliere Gonzales come sfidante ufficiale di Mazzinghi, debbo ammettere che questo match non l'avrei mai organizzato, perché ritengo Gonzales il più forte picchiatore europeo. Il toscano insomma rischia seriamente il suo titolo ».

l. z.

Lo sciatore azzurro Dibona si è fratturato il femore

Il « numero due » della rappresentativa italiana è caduto in allenamento a Cervinia - Ieri sera è stato ricoverato a Torino, all'Istituto Maria Adelaide - L'incidente mentre scendeva dal Plateau Rosa a velocità limitata - Sbilanciato da un ostacolo imprevisto, Dibona ha battuto il fianco contro una roccia - Dovrà rimanere immobile per due mesi - Non potrà partecipare, in febbraio, alle Olimpiadi

Dibona, con la gamba destra immobilizzata da una steccatura, entra in ospedale

Giovanni Dibona, il « numero due » della nazionale azzurra di sci, si è fratturato ieri il femore destro. Per lui svaniscono le Olimpiadi. L'incidente è avvenuto a causa di una banale caduta, nel corso di una discesa sulla pista del Plateau Rosa a Cervinia. Lo sciatore cortinese è stato immediatamente trasportato a Torino, per essere sottoposto alle cure del prof. Lievre, primario dell'istituto ortopedico « Maria Adelaide ».

L'esame radiografico ha rivelato l'esistenza di una frattura comminuta alla parte alta del femore. La gamba è stata ingessata in trazione e giovedì il prof. Lievre procederà ad un intervento chirurgico per ridurre la frattura. Il nuovo procedimento permetterà di evitare l'ingessatura, e manterrà così in funzionamento la gamba per tutto il periodo della guarigione. L'atleta potrà camminare già una settimana dopo l'intervento. Logicamente la possibilità di non interrompere quasi mai il movimento gli gioverà quando dovrà riprendere l'attività. La prognosi si aggira intorno ai quaranta giorni e, malgrado si tratti di una frattura piuttosto complessa, il primario ha fiducia in una guarigione perfetta nel tempo preventivato.

L'incidente in cui è stato vittima Dibona, come si è detto, è avvenuto nel pomeriggio poco dopo le quattro ed è stato lo stesso sciatore a descriverlo. «Scendevo lungo la pista del Theodulo a media velocità. Compivamo una ricognizione del tracciato prima di iniziare l'allenamento di discesa libera. In vista della Cappelletta ho voluto fermarmi. Ho fatto due o tre curve per rallentare. Stavo per bloccarmi e qualcosa mi ha sbilanciato, forse una pietra. Sono caduto di schianto come un burattino, in pieno su una roccia sporgente. Per un attimo non ho capito più nulla. Il male è venuto dopo quando sono arrivati prima Claudio De Tassis e poi quelli del soccorso per portarmi via. Una brutta botta, e proprio nell'imminenza delle Olimpiadi».

L'incidente a Dibona priva la squadra italiana di uno dei suoi, elementi più preziosi. Dibona è stato l'unico italiano ad imporsi lo scorso anno in un concorso internazionale, nello slalom della « Coppa Tre Comuni Ladini », e nell'estate precedente aveva conquistato a Portillo, nella medesima gara che era fruttata a Carlo Senoner il titolo di campione del mondo, il sesto posto in slalom. Per i Giochi Olimpici sarebbe stato utilizzato dai nostri tecnici in tutte le specialità.

g. v.

Anche Anny Famose si è infortunata ieri

Moutiers, 28 novembre.

Anny Famose, la campionessa mondiale di slalom speciale, si è infortunata ieri a Moutiers: nel corso di un allenamento è caduta riportando lo stiramento dei legamenti interni di una caviglia.

La fuoriclasse francese dovrà stare a riposo per dodici giorni, poi potrà gradatamente riprendere la preparazione.

Helenio deferito alla «Disciplinare» per avere accusato i medici sportivi

La stessa punizione è toccata ad Albertosi, che ha criticato l'arbitro Sbardella dopo Juventus-Fiorentina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 novembre.

Helenio Herrera è stato deferito alla commissione disciplinare per le accuse da lui mosse, sia pure in forma generica, alla categoria dei medici sportivi durante la polemica sorta con i sanitari dell'Inter. Oltre il tecnico nerazzurro alla « disciplinare » è stato deferito anche il portiere Albertosi, per le dichiarazioni rilasciate al microfono della radio domenica scorsa a Torino al termine di Juventus - Fiorentina. Albertosi, in quella circostanza, criticò l'operato dell'arbitro Sbardella.

L'allenatore dell'Inter non è sembrato eccessivamente preoccupato per il deferimento. Evidentemente il successo ottenuto domenica a San Siro sulla Spal gli ha ricaricato il morale. Lo preoccupano, piuttosto, le condizioni fisiche dei giocatori che sono stati costretti a disertare l'incontro con la squadra ferrarese. Per tale motivo domani Herrera collauderà ad Appiano Gentile Mazzola e Cappellini, schierandoli nella squadra « De Martino » contro il Vicenza; contemporaneamente vedrà all'opera Corso, che era stato lasciato a riposo per motivi tattici.

Ma la notizia più sorprendente è un'altra: domani Helenio Herrera nella squadra giovanile schierà Dotti nel ruolo di « libero ». Dall'inizio del campionato la critica sostiene che l'ex laziale deve essere utilizzato in tale posizione e che Landini deve coprire il ruolo di « stopper », abituato com'è a giocare sull'uomo. Il « trainer » nerazzurro ha sempre rifiutato pubblicamente tale consiglio. Ora si è ravveduto. Infatti domenica contro la Spal nel ruolo di « stopper » Landini ha fornito una buona prova ed Herrera spera che altrettanto faccia domani Dotti in quello di « libero », in modo da dare un nuovo volto alla difesa dell'Inter.

I nerazzurri, nelle cui file domani giocheranno Bariuzzi, Poli, Facco, Santarini, Monaldi, Dotti, Mazzola, Cappellini e Corso (quasi una prima squadra), giovedì partiranno per Forte dei Marmi dove resteranno in ritiro collegiale in vista della partita di domenica prossima a Firenze. Non è improbabile che venerdì Helenio Herrera schieri una formazione interista contro la compagine di Forte dei Marmi.

Il Milan, dal canto suo, ha ripreso oggi gli allenamenti dopo il pareggio di domenica a Vicenza. Hamrin è rimasto a riposo a causa di una infiammazione inguinale causata, a quanto pare, dalla puntura di un insetto. Comunque, Nereo Rocco spera di sottoporre domani lo svedese ad una proficua seduta di preparazione, essendo sua intenzione recuperarlo per la partita casalinga con l'Atalanta. In caso contrario, al posto di Hamrin giocherebbe Rognoni, mentre all'ala sinistra sarà confermato Prati.

Quasi sicuramente domenica Trapattoni rimarrà a riposo. Tutto dipenderà, però, dall'esito della prova di domani alla quale sarà sottoposto il giovane Scala in « De Martino » a Verona. Rocco ha incaricato Maldini di visionare il giocatore e di seguire da vicino anche la prestazione di Angelillo. Il tecnico rossonero, infatti, spera di poter rilanciare l'italo-argentino che gli potrebbe servire come mediano d'appoggio. Ma forse occorrerà ancora un mese prima che Angelillo sia in grado di affrontare una partita di campionato.

Giorgio Bellani

Carniglia per ora resta allenatore del Bologna

I dirigenti sembrano orientati a concedere una prova d'appello al tecnico - Decisiva la prossima partita con il Torino

Bologna, 28 novembre.

Le voci che circolavano ieri a proposito di un esonero di Carniglia dalla guida tecnica del Bologna non hanno trovato conferma. Oggi l'allenatore ha regolarmente diretto la seduta di preparazione, svoltasi in palestra a causa della pioggia.

Della grave situazione venutasi a creare dopo la sconfitta di domenica scorsa si è ovviamente parlato, ma la società rossoblù prende tempo per vagliare con una certa calma le possibili soluzioni, sperando anche che nel frattempo si verifichi una schiarita. Sembra che i dirigenti siano orientati a lasciare ancora una prova d'appello al tecnico argentino: ma se la squadra dovesse perdere anche a Torino, qualcosa di grave certamente accadrà.

Il Bologna affronterà nel prossimo turno i granata, una partita molto difficile: ma tutto sommato i giocatori preferiscono essere lontani da un pubblico che li sostiene poco, che anzi si mostra un po' ostile. Contro il Torino sono previste alcune novità: lo ha lasciato intendere Carniglia, il quale ha avuto un lungo colloquio con Turra e con Perani, due degli elementi che da qualche tempo sono in precarie condizioni di forma.

Facchin influenzato: giocherà col Bologna?

Le condizioni del granata Carelli, infortunatosi a Mantova, sono meno gravi del previsto: l'attaccante, che ha accusato il riacutizzarsi di uno stiramento muscolare, dovrà disertare le due prossime partite, poi sarà pronto al rientro. Per domenica prossima contro il Bologna i candidati alla sostituzione di Carelli sono Albrigi e Corni.

Il Torino ieri ha ripreso la preparazione. Al termine dell'allenamento Facchin ha lamentato un leggero stato febbrile, dovuto a quanto pare ad un attacco influenzale. L'attaccante dovrebbe riprendersi in tempo utile per giocare contro gli emiliani; in caso contrario lo sostituirebbe Baisi.

I campioni francesi di hockey domani di scena a Torino

Milano, 28 novembre.

L'Hockey Club Chamonix, campione di Francia, sta per iniziare una breve *tournée* in Italia: domani sera (inizio alle 21,30) giocherà in amichevole a Milano contro i Diavoli Vov, poi si trasferirà a Torino dove giovedì, al Palazzo del Ghiaccio, affronterà la squadra giallobiù.

La prova della formazione francese è molto attesa, nelle sue file giocano parecchi che hanno già fatto parte della rappresentativa transalpina: Mazza, Caux, Guennelon e Dufour. Altri due giocatori (Lang e Guryka) hanno giocato nella nazionale militare cecoslovacca.

In tutte le librerie chiedete il

CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI

1968

64ª edizione
cifre - dati - fatti
1.000.000 di notizie selezionate

Il più completo e aggiornato quadro geografico e economico di tutti i Paesi del mondo.

IL CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI anche quest'anno presenta la rassegna cronologica dei fatti politici dell'anno.

L. 1.400

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

CRONACHE DELLO SPORT

Secondo turno della competizione tra le squadre più forti d'Europa

La Juventus affronta oggi i campioni romeni del Rapid

Per i juventini partita d'attacco

La squadra torinese cercherà di vincere con un netto margine - Così potrà affrontare con tranquillità il «ritorno» a Bucarest il 13 dicembre

L'appuntamento è per le 15 di oggi allo Stadio Comunale, Juventus e Rapid di Bucarest si affrontano nella prima delle due partite degli ottavi di finale di Coppa dei Campioni. Gli allenatori già hanno annunciato gli schieramenti, lasciando però socchiusa la porta all'eventualità di qualche sorpresa; un po' sono obbligati dalle circostanze, poiché Cinesinho tra i bianconeri e Tamaiski tra i romeni non sembravano ieri in condizioni perfette, un po' — forse — si lasciano tentare dal gioco più o meno sottile di innocenti pretattiche, come spesso accade nell'immediata vigilia di confronti di genere, nel quali ciascuno dei contendenti ben poco conosce, in pratica, del valore reale degli avversari.

Questo partite rappresentano un'incognita, dal malcerto pronostico. Il livello medio del calcio mondiale si va orientando verso un equilibrio nuovo, nazioni che, sino a qualche anno fa, esprimevano squadre capaci soltanto di prestazioni relativamente modeste, adesso tengono il campo con qualsiasi avversario e la stessa Juventus già ne ha avuta prova, proprio nell'attuale edizione del grande torneo.

I bianconeri, nel primo turno, hanno eliminato con l'Olympiakos del Pireo e, per qualificarsi, si sono visti costretti a faticare più del previsto. Nessun dubbio, tra le due compagini il divario era notevole. Eppure la Juventus ha dovuto impegnarsi seriamente; competizioni come la Coppa dei Campioni paiono aver il magico potere di galvanizzare le squadre ritenute più deboli, squadre che, miracolosamente, sopperiscono all'inferiorità tecnica, buttandosi nella mischia a testa bassa, impostando la loro azione sulla velocità, raddoppiando buona voglia, slancio, grinta.

Non c'è gara di Coppa, specie nei turni iniziali, che abbia il risultato certo in partenza. Ed il «match» di oggi non si sottrae alla regola, il Rapid, che pur si presenta con toni modesti, senza l'impennata della superbia, sostituisce un ostacolo difficile. E' vero, i romeni si sono affacciati agli ottavi di finale un po' a fatica, erano opposti al Trakia di Plovdiv e hanno perso in trasferta per 1 a 0, imponendosi in casa per 3 a 0 dopo i tempi supplementari. Ma il particolare ha scarso rilievo, ogni partita fa storia a sé e nemmeno importa se la Juventus ed il Rapid, nei rispettivi campionati nazionali, siano in posizioni di non eccellente risalto.

I romeni hanno voluto anticipare la loro tattica, ma è logico attendersi un'attenta difesa. Hanno come obiettivo lo 0 a 0, sognano come speranza segreta un successo strappato in contropiede, che gli darebbe le ali ai piedi, poiché per regolamento, nei primi due turni di Coppa dei Campioni, in caso di parità di goals dopo i confronti di andata e ritorno, le reti segnate in trasferta contano doppio.

Il Rapid, però, non dà la impressione di puntare al risultato clamoroso, i romeni cercheranno soprattutto di limitare i danni. Ed è per questo che alla Juventus toccherà attaccare, nel tentativo di far breccia. I bianconeri attraversano un momento delicato, sono reduci da un 3 a 2 contro la Fiorentina che non ha destato soverchio entusiasmo. Dei problemi juventini, il più serio riguarda la prima linea che, gira a vuoto. Oggi sarà in campo Magnusson ed Heriberto Herrera conta su di lui per dare brio all'intero reparto. Ma il brio, il bel gioco, lo spettacolo non sono sufficienti. Hanno valore i risultati, hanno valore i all'attivo. Perché il compito, se oggi è agevole, più duro ancora sarà il 13 dicembre, a Bucarest, nella gara di ritorno. E solo un discreto scarto di goals all'attivo permetterebbe ai bianconeri di affrontare in lunga trasferta il peso di eccessive preoccupazioni.

Gigi Boccacini

Gli incontri odierni

Coppa dei Campioni

Madrid (Sp.) - Hvidovre (Den.) (andata 2-1).

Gornik Zabrze (Pol.) - Dinamo Kiev (Russia) (andata 2-1).

Eintracht (Germ. Occ.) - Rapid Vienna (Au.) (andata 0-1).

Manchester (Ingh.) - Sarajevo (Jug.) (andata 0-0).

Ore 15: Juventus (Italia) - Rapid Bucarest (Romania). Arbitro: Empsberger (Ungheria). Ritorno 13 dicembre.

Spartak Praga (Cec.) - Anderlecht (Belgio) (ritorno 6 dic.).

Coppa delle Coppe

Cardiff (Galles) - NAC Breda (Ol.) (andata 1-1).

Amburgo (Germ. Occ.) - Wisla Cracovia (Pol.) (andata 1-0).

Lione (Fr.) - Tottenham (Ingh.) (ritorno 13 dicembre).

Standard Liegi (Bel.) - Aberdeen (Scozia) (ritorno 6 dicembre).

Coppa delle Fiere

Ore 15,30: Hibernian (Scozia) - Napoli (Italia) (andata 1-4).

Belgrado (Jug.) - Leeds (Ingh.) (ritorno 6 dicembre).

Mitropa Cup

Ore 14,30: Cagliari (It.) - Banik Ostrava (Cec.). Arbitro: Schiller (Austria). Ritorno 6 dicembre.

Zeljeznicar (Jug.) - Jednota Trencin (Cec.) (andata 0-0).

Magnusson gioca: è la sua gara decisiva

Il ventiduenne nazionale svedese affronta la sua prima partita «ufficiale» tra i bianconeri - Dopo le affermazioni in patria è stato due in Brasile, poi in Germania, nel Colonia - Nell'odierno incontro è impegnato a mettere in evidenza la sua classe

Heriberto Herrera ha deciso: oggi, contro i romeni del Rapid, gioca Roger Magnusson. L'ala destra svedese viene alla ribalta d'improvviso, quasi di soppiatto, quando i tifosi bianconeri magari avevano cominciato a dimenticarsi di lui. Magnusson scende in campo ed ha un compito difficile, il compito di dar brio ad un attacco, che, spesso, ha deluso. Magnusson però, almeno alle apparenze, limita l'ansia del debutto. Sa che gli spettatori lo osservano con particolare curiosità, sa di dover sostenere il più severo degli esami, sa di essere, in certo qual modo, il «personaggio» della partita. E' da tempo che lo attendono alla prova. Il giorno della prova è venuto. Magnusson, con il suo volto che pare più giovane di quanto non sia, è pronto.

La storia è storia davvero strana, così strana che vale la pena di raccontarla, sia pure in breve. E' nato a Blomstermala, nel sud della Svezia, il del 1945, da famiglia modesta di contadini. Un'infanzia qualunque fin verso i quindici anni. Magnusson, a quell'età, si divertiva giocando al football. Giocava bene, già piccola popolarità circondava le sue esibizioni. Un giorno, un viaggiatore di commercio lo vide in azione. L'ignoto signore aveva lo spirito dello scopritore di talenti. Segnalò Roger ai dirigenti dell'Atvidaberg, città distante 250 chilometri da Stoccolma.

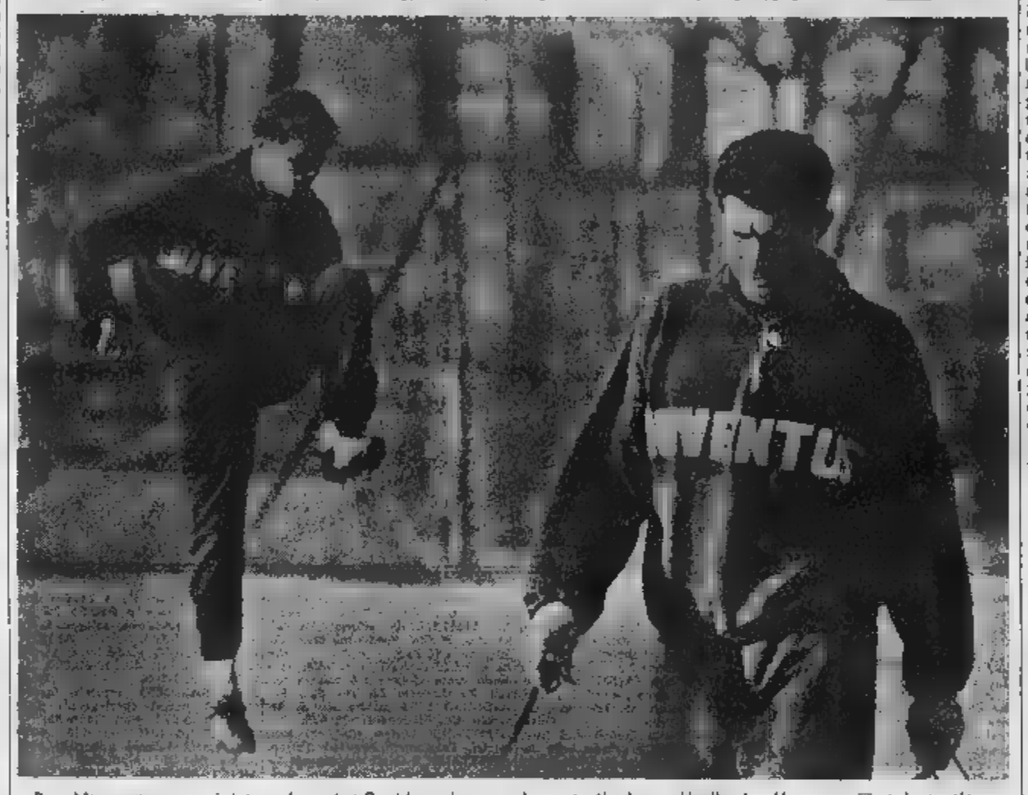
I responsabili dell'Atvidaberg dissero sì. Provarono Magnusson e subito gli offrirono un posto in squadra ed un lavoro. Cominciava così la carriera di Roger. Aveva sedici anni soltanto, ma fece presto ad imporsi. E, nel ruolo di tid congeniale di ala destra, venne inserito prima nella Nazionale giovanile, poi nella Nazionale A. Un passo di fila all'altro. Nel '63, in un torneo in Inghilterra, ci fu chi paragonò addirittura Matthews. E, nel '64, i del Flamengo, in «tournée», ebbero occasione di ammirarlo, restandone assai ben impressionati da convincere il giovane svedese a valicar l'Atlantico. Viaggio di andata e ritorno: dopo pochi di mesi, Roger, rifiutando un contratto, tornava a casa.

Ormai, è qualcuno». La Juventus si interessa, nel febbraio del '65 se l'assicura. Ma soldato, la direzione bianconera lo lascia per una stagione ad Atvidaberg. Intanto si applica, in Italia, il «veto» ai calciatori stranieri. Roger, per anno, è ceduto in prestito al Colonia. Disputa un ottimo campionato tedesco, solo nelle ultime partite non viene impegnato.

Rientra in Svezia, la Juventus lo chiama e lo impiega, a maggio, nella gara con la Dinamo. Poi, Magnusson va di nuovo al nord, in attesa di eventi. Si sposa. La Juventus — è naturale — vorrebbe utilizzarlo, non può servirsi di lui nel campionato italiano e per le partite di Coppa dei Campioni, è necessario un permesso dell'Uefa. Il sospirato viene concesso ad agosto del '67. Roger si rimette al acreo e sbarca a Torino.

Storia di ieri. Magnusson è aumentato di peso. Ha qualche logica difficoltà di ambientamento, soffre disturbi dovuti ad un'errata alimentazione. Stenta a ritrovarsi. Biondo, gentile, slanciato. Trova, forse, la vita dura. Heriberto Herrera lo allena con pazienza, piano piano i chili superfluì si sciolgono in sudore.

Tre gare amichevoli. A Canelli, a Biella, a Villar Perosa contro Castor. Oggi, il «lancio» in Coppa dei Campioni, opposto al che — l'intera storia di Magnusson è curiosa — già hanno sentito parlare di lui, poiché Roger, nel '63, ha giocato proprio in Romania, nella Nazionale giovanile di Svezia. Un «lancio» che appassiona. Magnusson, nella sua carriera è giramondo, ha raccolto larga messe di elogi. Dev'esser testardo, orgoglioso: e perciò desiderio rabbioso di convincere, finalmente, anche i tifosi della «sua» Juventus. **g. b.**



Per Magnusson, a sinistra, Juventus-Rapid avrà valore particolare; Heriberto Herrera, al primo piano, spera di trovare nel giocatore svedese valido rinforzo per le partite di Coppa dei Campioni (t. Moisio)

Nove nazionali nella formazione di Bucarest

Quattro (Raducanu, Lupescu, Dumitriu e Jonescu) fecero parte della rappresentativa sconfitta dall'Italia nel giugno - Curioso equivoco nell'allenamento di ieri: i romeni indirizzati su un campo in cattive condizioni - Dopo le proteste del *trainer* Stanescu, Heriberto personalmente una sistemazione migliore per gli ospiti - Le previsioni dei giocatori sul confronto

I giocatori della Juventus e del Rapid, in attesa di affrontarsi oggi al «Comunale», ieri mattina si sono trovati insieme allo stadio dove si erano recati per svolgere l'ultima seduta preparatoria. Si sono allenati dapprima i bianconeri; subito dopo i campioni romeni, i quali si sono presentati con una fiammante divisa rossa.

Prima che il *trainer* Stanescu desse il via alle esercitazioni è sorto un curioso equivoco. Il guardiano dei campi dove quotidianamente si preparano le squadre juventine, ha vietato ai romeni di scendere sul «Marchi» (ossia il terreno che attualmente è in migliori condizioni) il riservato ai titolari della Juventus) invitandoli a portarsi al «Combi» che, in questo periodo, ha fondo fangoso ed inoguale.

Presente alla Heriberto Herrera il quale, interpellato dai dirigenti romeni, sulla prima confermava che il campo destinato al Rapid era proprio il «Combi».

Stanescu riavutosi dalla sorpresa ha vivacemente protestato: «*Noi a Bucarest permetteremo alla Juventus di allenarsi addirittura sul campo dove si disputerà l'incontro; vedo perché qui a Torino dobbiamo trattati meno bene*».

Herrera, rientrato negli spogliatoi, telefonava in società, e quindi pregava il massaggiatore Saroglia sistemare la questione. Il Rapid ha potuto così «lavorare» sul campo Marchi.

Il tecnico paraguaiano ha poi annunciato la formazione confermando l'esordio di Magnusson all'ala destra in luogo di Favalli. Questa dovrebbe essere l'unica novità rispetto alla gara con Fiorentina. Heriberto Herrera però ha pure detto che Cinesinho, in perfette condizioni fisiche, potrebbe essere sostituito Sacco con il conseguente avanzamento di Salvadore mediano e debutto in Coppa dei Campioni del giovane Coramini nel lo terzino destro.

I giocatori torinesi sono fiduciosi anche se, intervistati da un radiocronista di Bucarest, quasi tutti hanno chiarito che non sarà facile superare il Rapid, compagine gioca un calcio semplice e veloce. Mentre il pullman con a bordo i sedici bianconeri lasciava lo Stadio per riportare la squadra a «La Pineta» per il consueto ritiro collinare, i calciatori romeni, sudati e sporchi di fango, rientravano negli spogliatoi. Stanescu, tornato allegro e sorridente dopo la discussione iniziale, ha comunicato lo schieramento spiegando che l'unica incertezza, riguarda il centrocampista Jamaischi, convalescente da una tonsillite. Pop è pronto a sostituire il titolare. Dinu invece è guarito dall'infortunio ad una gamba e giocherà.

Il Rapid pertanto dovrebbe presentare la sua migliore formazione comprendente «nazionali», quattro dei quali (Raducanu, Lupescu, Dumitriu e Jonescu) figurarono nella rappresentativa romena che, nel giugno scorso, fu sconfitta a Bucarest dall'Italia per 1-0 (goal di Bertini). Il portiere Raducanu dopo avere messo in rilievo le difficoltà della partita con la Juventus, ha detto di temere Zigoni: «*A Bucarest, anche se sbagliò una facile occasione per eccesso di sicurezza, il centravanti azzurro mi aveva impressionato per la potenza nei tiri a rete e per l'abilità nel "dribbling" in uno spazio breve*».

Fra i «bianchi» di Bucarest uno solo già è in precedenza a Torino. Si tratta mediano Greavu che, nel 1963, giocò al «Filadelfia» nella gara di ritorno la qualificazione alle Olimpiadi di Tokio, vinta dalla Romania sulla Danimarca per 2-1. All'incontro odierno assisteranno circa 150 sostenitori Rapid i quali stanno compiendo un giro turistico in Italia, con tappe a Firenze e , e oggi logicamente hanno incluso la nostra città nel loro itinerario. Vogliono incoraggiare il Rapid in un'impresa difficile, quella superare i campioni d'Italia. **b. b.**

Fabbri (per oggi) tifoso della Juventus

Fabbri, «trainer» del Torino, ha dichiarato sportivamente che oggi, una volta tanto, si trasformerà in tifoso della Juventus.

«Sarò in tribuna e spero proprio — ha affermato — i bianconeri riescano a superare il turno. Anzi, auguro loro molto sinceramente di vincere la Coppa dei Campioni. La squadra di Heriberto Herrera in questa grande competizione rappresenta il calcio italiano. Ogni rivalità tra Torino e Juventus non c'entra...».

PER L'INCONTRO DI COPPA DELLE FIERE

Il Colonia segna tre reti ai Rangers ma è eliminato nei tempi supplementari

La squadra tedesca aveva perso per 3-0 a Glasgow - Ieri in Germania si è affermata per lo stesso punteggio dopo i primi novanta minuti - Nei «prolungamento», Henderson segna il goal che promuove gli al terzo turno

(Dal nostro corrispondente)

Colonia, 28 novembre.

L'incontro fra Colonia ed il Rangers di Glasgow, valevole per il secondo turno della Coppa Fiere, ha avuto una conclusione clamorosa. La squadra tedesca ha pareggiato pesante 3-0 inflittole dagli scozzesi nell'incontro di andata ed è poi stata eliminata, nei tempi supplementari, da un goal decisivo di Henderson, ala destra dei Rangers.

Il Colonia segnato con Overath primo minuto di gioco ed ribadito la sua superiorità nella ripresa con altri due goals di Weber al 25' e di al 36'. Un punteggio di 3-0 che, eguagliando lo 0-3 della partita di andata, affidava la decisione del duplice confronto ai tempi supplementari.

Nel prolungamento dell'incontro, i tedeschi non sono più riusciti a segnare, provati dallo sforzo dei novanta minuti regolamentari. A tre minuti dalla fine del secondo tempo supplementare, è stato invece lo scozzese Henderson a realizzare il goal che ha deciso l'ammissione dei Rangers al terzo turno della Coppa delle Fiere. **t. s.**

Tutte le gare ippiche sospese in Inghilterra

Londra, 28 novembre.

L'epidemia di afta epizootica, che da qualche tempo ha colpito animali in Gran Bretagna, ha indotto le autorità a far sospendere fino a nuova disposizione tutte le gare ippiche in programma.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore per la prima volta domani, con la soppressione di riunioni in programma al Teeside Park.

Formazioni e arbitro

Inizio ore 15 - La partita sarà trasmessa per tv con esclusione del Piemonte e della zona di Cagliari

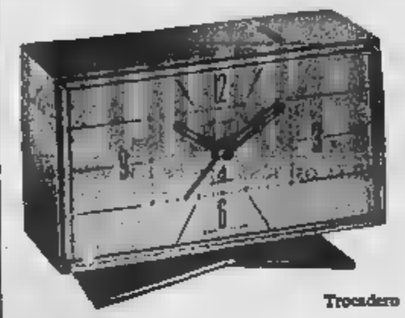
Juventus		Rapid
Anzolin		Raducanu
Salvadore (Corsmini)		Lupescu
Leoncini	3	Motroc
Bercellino	4	Greavu
	5	Dinu
Sacco (Salvadore)	6	Dan
Magnusson	7	Nastureseu
Del Sol	8	
Zigoni	9	Jonescu
Cinesinho	10	
Menichelli	11	Codreanu

Arbitro: Empsberger (Ungh.).

Orario: l'incontro avrà luogo allo Stadio Comunale torinese, inizio alle ore 15.

Tattica: la squadra romena adotterà il «4-2-4». La Juventus non muterà il suo schema gioco, accentuando la sua spinta offensiva.

Televisione: la gara sarà trasmessa in «diretta» sul Programma Nazionale (inizio ore 14,55, telecronista Nando Martellini). Saranno escluse dal collegamento le di Torino e Cagliari. Anche la radio effettuerà la cronaca diretta dell'intera partita (radiocronista Enrico Ameri).

QUALE MIGLIOR REGALO?
La Jazlator molto normale sveglia: è una moderna pendoletta elettronica.
L'ora, la suoneria, è 100% transistorizzato!
Tutti i modelli Jazlator funzionano a pile, una semplice pila che dura più di un anno. Non vi è necessità di alcun controllo per dodici mesi, se non per fermare la suoneria o per spostare la sveglia su un'altra ora.

Trocadero

Opéra
JAZ
Opéra L. 13.800.–
Vendôme L. 16.500.–
Milord L. 13.200.–
Trocadéro L. 18.000.–
Arc de Triomphe L. 18.000.–
CASINARI
SI VENDE PRESSO I SEGUENTI OROLOGERIE
TORINO: ASTRUA, Roma 6 BRACCHINO, c.so Racconigi 195 «CADELOR», XX Settembre 60 CLAPERO, c.so V. E. 58 d Ordovado 215 CORTALDO, Borgaro 72 FERRARIS, Garibaldi 5 FORZANO, Frejus 149 FRETTRIA, Cecchi 27 GIVERSO, Madama Cristina 137 HERIGLIO, Milano 8 NEGRI, Nizza 354 DE MARCHI OMEGA, Roma 292 RIGOLI, Chiesa della Salute 17 ROGGERO, Monte Pietà 1 STECCO Duomo c.so Francia 2 - STECCO Gino, 5 Maestro 6 (Reg. Margherita) STECCO Lino, Tripoli 80 STECCO Pietro c.so Francia 301 TUNIVELLA, A. de Gasperi 5 - ALESSANDRIA: CELLE', Dante 23 VACCHETTI de IVALDI, Roma 31 ang - ACQUI: BICCI, Vittorio ALBA: MOSCHETTI, V. B. 25 ASTI: MAZZOCCHI, Porta Pretoria 8 ASTI: SVIZZERA, Alfieri - BIELLA: BERRINO, V. E. 117 CUNEO: PALETTI CRESCENTINO: ARDOINO - IVREA: KABINO, c.so Nizza 10 GRIZIO, Briona FOSSANO: GIRAUDO, G. Marconi 10 GATTINARA: ARDISSONE IVREA: MAIANI, Palestro 9 OLMO, Negri 41 VIGNA, c.so Massimo d'Azeglio 61 - LANZO TORINESE: GABODI, p.za Garibaldi 15 'a CARELLI, c.so Italia 12 MICHELINO: CODA TONIONE, Torino 71 NOVARA: BRUSTIA, Nizza 26 PINEROLO: QUAGLIA, Chiapparo 33-Grattacielo PEROSA ARG.: COASSOLO, p.za Martiri 8 SANTHIA': RICCI, Nuova Italia 62 SETTIMO TORINESE: ARMONE VALENZA: BATTEZZATI, c.so Garibaldi 16 - VERMIGLIO: BONADIO, v.le Buridani VERCELLI: VALLE, c.so Libertà 34.

per la di
DOLORI REUMATICI
DOLORI INTERCOSTALI
LOMBAGGINI
emulsione
THERMOGÈNE
• non unge
• penetra rapidamente
• gradevolmente profumata
nelle edicole, librerie e cartolerie
l'ESP
l'esperto in mineralogia
a sole 500 lire vi dà un fascicolo, un contenitore e tanti veri minerali
BUON NATALE CON PRODOTTI DI QUALITA'
TV PORTATILI e da TAVOLO
RADIO FONO STEREO AD ALTA FEDELTA'
Il più vasto assortimento 15 ultime novità originali americane ZENITH, la marca che mantiene il primato di QUALITA' nel mondo

Massima garanzia, assistenza tecnica, ricambi originali
ZENITH QUALITÀ RADIO-TELEVISION
carmine
C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

VIVA LA LIBERTA'
VIVA L'850 RENAULT 4!

Bisogna conoscere il Renault 4 per sapere quello che vale. Tanta comodità (è omologato per ben 5 posti), tanta libertà, un consumo davvero basso: 1 litro di benzina ogni 18 chilometri! Fate salire la famiglia guardate quanto posto rimane per il bagaglio... e la volta che vi capita di dover caricare qualcosa di particolarmente ingombrante c'è grande spazio una portiera fatta apposta per questo, la "quinta porta".

All'occorrenza potete anche ribaltare o togliere i sedili e dividere l'abitacolo del Renault 4 secondo le vostre necessità. Non per niente ci in circolazione, nel mondo, più d'un milione e di Renault 4. Sicuro su ogni strada, disinvolto nel traffico cittadino, oggi il Renault 4 è ancora più simpatico con la nuova calandra,

più scattante con le quattro marce!

10.000 Commissionarie e Officine Renault vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi tecnici a garanzia della qualità Renault. In Italia più di 600 punti di assistenza perfettamente organizzati. Vendita a rate la DIAC Italia. s.a.m. Renault S.p.A. Via Gallarate, 58 - 20151 Milano

prezzo da **L. 698.000**

RENAULT 4

non ha mai sbagliato un colpo

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO alloggio signorile zona residenziale preferibilmente Crocetta, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggio libero occasione zona Stadio 2 camere tinello accessori. Telefonare 544-566

AFFARE via Foligno 105. Appartamenti signorili pochissimo costo. 2 camere cucinette indipendente entrata bagno 1.550.000 mutuo 2.950.000. 3 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 1.990.000 mutuo 3.950.000 volendo immediatamente affittati, reddito elevato. Gabetti 578-044.

AFFARE via Fréjus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due grandi camere, cucina, termobagno, 4 milioni 950.000. Telefonare 517-249.

AFFARONE vendo camera bagno esentasse reddito 8%. Tel. 633-120.

ALLOGGETTO centrale libero composto camera soggiorno studio cucinetta servizi Tel. 582-831.

via Piedicavallo) ingresso, camera, cucina, gabinetto interno, 2.400.000. Torinese 515-318.

ALLOGGI due o tre camere via Ozegna ing. Rossi, vendo. Telef. 502-247.

ALLOGGIO esentasse libero: piazza Fontanesi (Vanchiglia) tre camere, cucinetta, termobagno 5.500.000 più 1.700.000 mutuo. Telef. 517-249.

ALLOGGIO esentasse (via S. Anselmo) due camere, cucina, termobagno, 6.000.000. Torinese 515-318.

libero tre camere servizi, piano rialzato, via Boccardo 30 angolo Salute 5.400.000 vendo. Telef. 502-247.

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello servizi mq. 95 zona Orbassano grandesi. Telefonare 332-138.

ALLOGGIO vendo 3 camere servizi libero corso Tassoni. Tel. 650-389.

ALLOGGIO 3 camere cucinotta terrazzo bagno esentasse libero 3.000.000 contanti resto pari rate affitto. Telefonare 537-213. 0641

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telef. 535-601. 0824

APPARTAMENTI affare in palazzo centrale, lussuoso, ascensore, terrapieno, via Morghen 35 (zona Francia, corso Tassoni) posizione ineguagliabile. Due camere, ingresso, servizi, ripostiglio, due armadi muro, 1.500.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotta, ingresso, grandioso ripostiglio, spogliatoio, ampi balconi 2.100.000 mutuo 3.850.000. Quattro camere, cucinotta, bi-ingressi, doppi servizi, vari ripostigli, tre balconi 3.600.000, mutuo 6.850.000. Gabetti.

APPARTAMENTI centrali, lussuosissimi via Artisti 19, edificio sito classe. 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.500.000 mutuo 6.200.00. 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 4.200.000 mutuo 9.300.000. Splendidi piani attici 4-5 camere, servizi. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI grandiosa convenienze, via Foligno 105 (due passi meravigliosa corso Potenza-piazza Vittorio). Palazzo nuovo, signorilissimo, termosifone, ascensore. Prezzo introvabile. Due camere, cucinotta indipendente, entrata, bagno, 1.550.000 mutuo 2.950.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.990.000 3.960.000. Visibili subito. 578-044.

APPARTA in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-887

APPARTAMENTI liberi signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 15-18 via Telucchi 34. Telefonare 535-501. 0357

APPARTAMENTI occasione, quasi Regina Margherita: via Capua 24 bis. Tre camere, grande ingresso tipo cacciera, bagno, 1.500.000 mutuo 3.600.000. Quattro camere, lunghissimo ingresso, bagno, 1 milione 900.000, mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. 0857

APPARTAMENTO cuore zona Francia residenziale, via Sant'Ambrogio 13. Tre camere, enorme ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi, 2.400.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, cucina, bagno 15.000.000 vano. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO centrale, via Pisa 46, mollo spazio, prezzo super economico. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.950.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO grandioso terrazzo belvedere vendo completamente arredato mobilio artistico. Telefonare 353-545. A111752

APPARTAMENTO immediato affare. Via Ulzio angolo corso Montecuccо. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. 0857

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 515-525

APPARTAMENTO superconfortevole via Cavour 47, 4 camere, cucina, ospago, ingresso 7.500.000, mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Michieli 21 (zona Brunnania). Interessantissimo acquisto per posizione, prezzo, 3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.400.000, mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

ASTI VENDO CAMBIO ALLOGGIO NUOVO LE, TEL. 589-547 ORE PASTI. A112719

ATTENZIONE signorilissimi appartamenti piano rialzato nella meravigliosa Crocetta: via Cassini 48. Palazzo lusso: due camere, entrata, bagno, cucina, ripostiglio 1.500.000, mutuo 3.600.000. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.300.000, mutuo 5.400.000, Gabetti 578-044.

ATTICO magnifico, via Tripoli 153, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Solo 2.400.000, mutuo 5.500.000, Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA muri centro Crocetta seminuova 1200 mq. unico solone vendo. Telefonare 598-654.

BERNINI, alloggio signorile, nuova costruzione, adatto ufficio, abitazione vendesi. Telefonare 746-341.

BLOCCASI esentisse due alloggi camere tinello servizi Mezza Campanella 5.600.000 più mutuo. Telefonare 868-684. A112587

CAMERA tinello recentissimo ritrattissimo, piazza Sabotino, libero, vendesi. Telefonare 377-995. 1001

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ufficio 5, Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

CASETTA libera vendo 4 camere servizi giardino su circa 500 mq. terreno costruibili 25-30 camere Monte Ascione Mongioverso lire 23 milioni. Telefonare 372-710.

CERCASI casetta, rustico trasformabile, cinta Torino . Telefonare 567-647. A112585

CHIDMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiature estiva, invernale, tutti i comforts 1-2 camera, servizi vendonsi mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Tel. 60-816.

COLLINA Rivoli vendesi mq 2800 terreno progetto approvato villa. Telefonare 547-857. A114953

CORSO Re Umberto 116 lussuose costruzione vendiamo appartamenti mq 150-210. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. 0624

CORSO Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati a dilazionati, anche trasformabili. via Ivrea 272, Studio Furbatto

COMPERO alloggio qualsiasi zona, pagamento contanti. Telef. 537-213.

DECORATORE permuta alloggi in cambio lavoro. Telefonare 761-139.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Uff. S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DIRETTAMENTE vendesi 2 camere servizi casa signorile zona Piazza Rivoli. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 720-095. A112540

ECCEZIONALE acquisto, corso Giulio Cesare 12, appartamento 4 camere, entrata, bagno, cantina, soffitta. Riscaldamento 1.700.000, mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

GEOM. Gariglio, funzionario Borgaretto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 660-682. 1001

ambientazione, classe eccezionale, nuovo condominio corso Bernardino Telesio 28, residenzialissima zona Francia, appartamento 4 camere, cucinotta, entrata, bisarvizi, ripostiglio, ampi balconi, 4.800.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. 0857

IMPRESA acquista terreno progetto approvato 40-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 0794

IMPRESA referenziata cerca terreno 200 300 camere Torino centrale semicentrale cambio camere eventuale parte contanti. Tel. 772-370.

IN meravigliosa posizione fra corso Trapani, corso Mantanasco, via Stellone 14, zona di valore, appartamenti massima signorilità 2, 3, 4, 5 camere, cucina, servizi semplici, doppi, tripli. Visitateli. Questa residenza è eccezionale per prezzo, modalità pagamento, sicurezza, qualità. Gabetti 578-044.

INVESTIMENTO sicuro per bile posizione. Muri negozio, retro, servizi. Controllissima: via Andrea Doria 13. Modernissima palazzo. Reddito 70.000 mensili, 7.900.000 mutuo Gabetti 578-044.

LA LOGGIA terreno mq. 855. Tel. 643-113. A112436

LOCALE con angolo semicentrali recenti vende. Tel. 599-547 ore pasti. A112720

MADONNA Campagna vendesi casa quattro alloggi con terreno. Telefonare 962-933 ore 20.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definitiva trasformazione prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-863.

MURI negozio centralissimo affitto 85.000 mensili, vendesi 13 milioni. Telefonare 581-694.

OCCASIONE vendesi villa in Rosta 2 camere salone cucina garage giardino 17.000.000 trattabili. Telefonare 70-714. 0875

OCCASIONI: corso R. Parco quasi angolo Bologna, due camere, cucina, termobagno, 4.900.000. Torinese 515-318. 0598

OCCASIONISSIMA vendonsi Grassi completamente ammobiliate, divisibili: 5 camere 6 letti, 2 cucine acqua, cantina, ripostiglio, soffitta, terrazzo, orto, mq 150 posto, riscaldamento, VENDONSI pure mq 2500 terreno edificabile, magnifica posizione, lottizzabile. Tel. 691-625.

PINO villa due piani, nuova, esclusi intermediari, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7547 — Torino».

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino nuova zona residenziale pronta subito mutuo S. Paolo facilitazioni. are 60-063.

PRESSO palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi, garage, mutuo 5, Paolo facilitazioni. Telefonare 60-083. 0584

PIAZZA Adriano panoramica signorile appartamento grande salone 4 camere, camera e bagno servizio, doppi bagni cucina, altro ampio piano mansardato bloccato 47 milioni. Desiderio 540-405.

PLANIVOLUMETRICO approvato, Ivrea 12.000 mq, vendo terreno inbricabile centro S. Paolo. Telefonare 330-217 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggi due tre mesi più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215, adattissimo studio medico dentistico. Telefonare 362-211 pomeriggio. A113214

REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Tel. 555-349, 667-116.

SOCIETA' ACQUISTA CASA REIN -60 CAMERE, SUO REDDITO. TELEFONARE 519-896. 0671

SPOTORNO, via Lalaia, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telef. 35-00, oppure contiene Impresa Berchialla, telefono 75-657.

TERRENO possibilità 30-130 camere acquista-permuta impresa. Telefonare 784-265. A111551

TERRENO Valdellarina - Borgaro mq. 3250 vendesi. Telef. 81-978.

terreno industriale mq 6000 servizi. Vicinanza autostrade. Vendesi. Telef. 852-441.

VENDESI villa 4 camere salone Rivoli. Telefonare 337-786.

VENDESI 15 km. da Torino casa 7 vani riscaldamento, garage ampio parlicato cortile lastrato, orto, prato, complessivo 2500 mq. volendo anche 4000 adatta officina o piccola industria. Tel. 545-107.

VENDO box via Candiolo, Telefonare 668-901. A112924

VENDO direttamente collinare con dominio 3 alloggi terreno 60.000 mq 2 ville. Telefonare 511-516.

VENDO direttamente villette pietra e prefabbricate, Cercasia Rosta. Telefonare 511-516. A112562

VENDO muri autorimessa reddito 7% Telefonare 277-534 ore pasti.

VENDO o affitto locale centralissimo adatto magazzino laboratorio. Telefonare 967-344 pomeriggio 673-772.

VENDO 5.000.000 locale 120 mq. adibirsi magazzino alloggio interno cortile, Vanchiglia 11. Tel. 685-962.

VIA Avigliana 13/1 (corso Vittorio - piazza Statuto): appartamento eccezionale 4 camere cucina entrata bagno ripostiglio grande terrazzo; 5.800.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. 0857

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-689. 0280

VIA San Marino 108, vicino Stadio Comunale, palazzo in finizione, con ingresso a giardino, appartamenti letto, pranzo, cucina, ingresso, bagno; 2.500.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

VIA Tripoli, inizio, vende recente 3 camere cucina servizi facilitazioni pagamento. Castagno 885-962.

VILLA nuova zona villeggiatura 15 km Torino tutti servizi ampio giardino vende direttamente. Telefonare 530-395. 0180

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq 4000, alloggio mq 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLETTA (Agliè) due camere, salottino, cucina, servizi, e, 6.900.000 facilitando, Torinese, Cavour 7. 0698

VILLETTA strada Cuniali Alti 207, Cavoretto: salone 3 camere letto cucinetta bagno veranda. Possibilità altro alloggio 3 camere, termosifone. Giardino circostante 1200 mq. 9.500.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. 0867

ZONA villeggiatura, grandioso alloggio rimodernato, 5.250.000, sufficienti 1.000.000. Torinese, Cavour 7 502-516, telefonare se vuole vendere alloggi, case, terreni in 0596

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio composti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-830, 536-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 775-538. 0100

AFFITASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 536-594. 0555

AFFITTEREBBERO alloggetto coniugi pensionati sana Madonna delle Rose - Mercati Nuovi. Tel. 695-446.

ANZIANA piemontese sola affitterebbe camera servizi centrale. Telefonare 758-549. 0872

CERCASI locale adatto per uso sala da ballo. Telefonare 70-087.

CERCO affitto alloggio 1-2 camere servizi zone mercati generali oppure con comodità pullman e mercati generali. Telefonare 323-346.

CONIUGI cercano alloggio 2 camere cucina. Telefonare 741-694.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-451. 0486

CONIUGI pensionati statali piemontesi con figlio ventiquattrenne cercano portineria o piccolo scalo. Telefonare 791-892. 2001

FAMIGLIA torinese cerca attico 2 camere cucina servizi zona Vanchiglia o San Salvario. Telef. 871-549.

MAGAZZINO 2000 mq. circa cercasi in affitto anche fuori cinta daziо. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino». A113957

PERSONA sola referenziata cerca alloggetto ammobiliato zona S. Salvario Gran Madre. Scrivere Mistretta, via Verolengo 28, Torino.

PICCOLA azienda cerca carpenteria metallica zona Torino disposta ad affittare una parte di locale con eventuali attrezzature per periodo un anno. Ottimo compenso, possibilità lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino».

SIGNORA sola piemontese cerca alloggio camera cucina. Tel. 383-812.

SPOSINI cercano alloggetto. Rivolgersi Lombardi Giorgio, via Piossasco 25. A112488

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-539. 0529

ABBIAMO alloggi diverse zioni stabile. Telef. 751-826.

A. AFFITTIAMO 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare

A. REFERENZATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camera servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-435.

AFFITTANSI Lurisia alloggetti servizi, Telefonare 260-640 Torino.

AFFITTANSI 4 locali uso negozio laboratorio deposito 2 magazzini garage via Mantova. Telefonare 84-662.

AFFITTASI a pressimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 366-995. A110-741

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere tinello servizi. Tel. 297-910.

AFFITTASI alloggio (Vanchiglia) 4 cucina, servizi 45.000. Torinese 515-318. 0698

AFFITTASI alloggio volendo giardino laboratorio garage periferia Sebastopoli. Telefonare 359-372.

AFFITTASI alloggio 4 camere salone servizi in palazzina Crimea. Telefonare 510-287. A112808

AFFITTASI convenientemente negozio adatto qualsiasi genere con retro cucinino. Telefonare 597-223.

AFFITTASI corso Rosselli 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo. Telefonare 595-494.

AFFITTASI, gennaio, zona Vanchiglia, 2 camere, tinello, cucinino, accessori. Telefonare 991-405.

AFFITTASI in signorilissima palazzina alloggio mq 175: salone tre camere cucina doppi servizi. Corso Moncalieri 65, telef 772-351.

AFFITTASI locale mq. rano uso commerciale industria silenziosa via Maxini. Telefonare 884-237. A112826

AFFITTASI locale mq. 110 garages alloggetto disponibile via Rioti, telefono 745-413. A112399

AFFITTASI locale mq. coperti 150 vicinanza stazione Dora. Telefonare 293-264. A112878

AFFITTASI, Montepoli 11, locale adibito garage officina mq 310 sotterraneo salone sovrastante. Telefonare 320-041. A112619

AFFITTASI negozio 5 vetrine, Italia 61, adatto elettricista, bar, rappresentanze. 372-834. 2001

AFFITTASI Parella 2 camere tinello servizi anche ammobiliato. re 745-847. A115260

AFFITTASI subito referenziati mare servizi ampio ripostiglio. Prezzo 20. A115237

AFFITTASI subito 4 camere doppi servizi zona Messina. Tel. 794-351.

AFFITTASI VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO, TRE CAMERE, SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 854-185. 0357

AFFITTASI zona Campo Torino locali mq 100 cantina interna mq 50 adatto ristorante, uffici, laboratorio, magazzino, officina silenziosa. Telefonare 397-830. A112494

AFFITTO locale mq 200 primo piano via Gino Capponi 20. 2001

ALLOGGETTO moderno ammobiliato, Cenisia Vico - Rivoli, 30.000 mensili affittasi. Telefon. 381-245.

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello servizi liberi subito affittansi zona Fiat-Mirafiori. Tel. 398-359.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino doppi servizi primo piano via Bardonecchia. Telefonare 480-219.

AMMOBILIATO centralissimo due camere cucina doppi servizi telefono. Telefonare 531-922. A112553

ALLOGGIO signorile 8 doppi servizi garage a Polirino km da Torino, posizione, soleggiato. Telefonare 679-320. A112273

AMMOBILIATO piedi-a-terra: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. 0662

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 635-371 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 637-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

AZIENDA INDUSTRIALE CITTADINA VICINANZE TORINO LOCALI PER INE LEGGERA O GRANDE ATTIVITA' COMMERCIALE. POSSIBILITA' CORDO FERROVIARIO. «PUBBLICITA' STAMPA 7452 — TORINO». A112625

BDX con luce Madame Cristina 67 novantin mensili spesa compresa. Telefonare 677-182. A112769

CAMERA, cameretta, cucina, gabinetto senza termosifone, bagno; centralissima affitasi. Telef. 877-133, 510-756. A143030

CAMPIDOGLIO, locale rinnovo nuovo mq 18 affittasi uso negozio, laboratorio silenzioso, 20.000. Telefonare 482-539. A112607

CIBRARIO, salone, quattro camere, tripli servizi, attico, 120.000. Telefonare 544-461. 0486

CORSO centrale affittasi ufficio sul camere riscaldamento ascensore. Telefonare 544-310. A112571

CROCETTA affittasi 3 camere, cucina servizi libero subito. Tel. 583-998.

LOCALI centrali piano primo affittansi uso uffici attività commerciali. Telefonare 551-805 mattino.

LUSSUOSI modernissimi uffici zona Solferino mq. 215 circa affittansi. Telefonare 540-673, 537-542.

NEGOZIO retro mq. 80 affittasi via Caserta 6. Telefonare 553-471.

OTTIMA occasione per albergo-ristorante: locali in casa centralissima, seminterrati, piano terreno (con aperture su strada) 18-20 camere piani superiori. Si affitta o si esamina altre combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino».

PIANO attico lussuoso Vanchiglia affittasi. Telefonare 534-094.

S. RITA 50.000, camera letto salone servizi elegantissimi nuovi. Telefonare 650-503. 0562

SOFFITTA spaziose paraggi Politecnico acque correnti affittasi. Telefonare 580-506. A112580

UFFICI affittansi. Telef. 513-541.

UFFICIO Palazzo Vetro centralissime comodità parcheggio due camere servizi affittasi lit. 45.000. Telefonare 534-561. A112558

VIA Cecchi, stanzetta cucinetta 11 mila cauzione, referenze. Telefonare mattino 757-404. 1001

VIA Pregalato affittasi magazzino interrato mq. 150 rampa carrabile alloggio soprastante quattro camere. Affittasi. Tel. 544-826.

ZONA piazza Rivoli affittansi due locali ufficio negozio laboratorio garage. Telefonare 693-083 pasti.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per riga

ACQUISTASI Sauze alloggetto soleggiato. Telefonare 377-669.

CONFORTEVOLE, arredato, Lurisia Terme soggiorno affittasi stagione. Telefonare 372-215 Torino.

A Borghetto vendiamo 1 servizi 3.250.000, 1 servizi arredato 2.800.000, vicino al mare. La Borghettina, piazza Libertà 6, telefono 70-074, Borghetto Santo Spirito. A105971

LOANO per Pasqua 300 metri mare tranquillo, Pignone Zattarin vendono alloggi panoramici minimi accanti. Tel. 341-158.

PIETRALIGURE ammobiliato vicino mare affittasi 30.000. Tel. 697-584 Torino. A112651

PRAGELATO, residence Week-end, affittasi alloggio vuoto 5 camere doppi servizi, 450.000 annuali. Telefonare 375-490 dopo ore 19.

SANREMO affittasi grazioso due camere letto servizi riscaldamento. Telefonare 275-589, 271-552.

SANREMO alloggio lusso ammobiliato due camere servizi Foce da dicembre maggio comprasi lire 370.000. Telefonare 538-439 Torino.

SANREMO centralissimo affittasi attico ammobiliato 5 camere tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova». 27875

SESTRIERE affitta vende convenientemente alloggi vuoti o arredati. Telefonare 558-051. A114958

SESTRIERE ALLOGGIO 8 POSTI LETTO DOPPI SERVIZI ELEGANO VENDESI TELEFONARE 293-983 20134 MILANO.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LOANO Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, convenientissimo. Telefono Torino, 69-881 Loano.

LOANO, pensione in villa, trattamento familiare, riscaldamento, 1800 - 2000. Servizio macchina da Torino. Telefonare 721-293 pomeriggio.

RAPALLO, Soggiorno Busconi Mami, via Liberia 33, riscaldamento. Telefonare 588-713, Torino. 27713

SANREMO Motel Panorama, telefono 83.694, modernissimo, sul mare, camere bagno, soggiorno, terrazzo, solarium, parcheggio. Cucina scelta, prezzi modici. 26330

VARAZZE pensione Vienna 57-522 ottimo trattamento riscaldamento giardino prezzi modici. A105996

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettroindustria. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Fralli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tintura permanenti. Corsi serali perfezionamento mode, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 486-365, piazza Statuto 24. 0828

OFFRESI lucile impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LEZIONI italiano matematica francese inglese stenografia L. 800. Telefonare 355-171. A113062

LEZIONI matematica francese latino doposcuola media zona Crimea. Telefonare 668-687. A112660

PROFESSORESSA abilitata impartisce lezioni disegno storia arte. Telefonare 50-348.

SIGNORA francese assume domicilio accurate traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 732-355.

in lingue lezioni inglese e francese e ragazzi media e prima liceo. Telef. 599-340.

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni matematica fisica chimica latino, Telefonare pomeriggio 585-948.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto referenziato sola affitto ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 862-617. A115264

AFFITTASI bella 1-2 letti vicinanza Maria. Telef. 871-869.

AFFITTASI sollitta ammobiliata uomo solo zona Statuto. Tel. 331-780 ore 2

ammobiliate due letti contigui. Telefonare 746-339.

BELLA matrimoniale singola vitto familiare amici preferibile anziani. Telefonare 487-796. A115252

CENTRALE confortevole camera ammobiliata 2 letti affittasi impiegati. Telefonare 545-764. A112764

CROCETTA Politecnico affittasi camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 501-221.

MAMMA con studentessa cerca Torino camera uso cucina, pareggi via Confienza. Referenze. Telefonare Aosta 24-51.

SIGNORA affitta centralissima signorile ammobiliata impiegato massima referenze. Telefonare 516-715.

ZONA Statuto affittasi ammobiliata 2-3 letti stabili comodità. Telefonare 534-636. A112768

10.000 settimanali darai vitto alloggio tre amici. San Secondo 37, telefono 589-536. A112712

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATA ventiduenne attiva volonterosa 2° impiego libera subito. Telefonare 868-577.

A.A. DIPLOMATO tecnico 35enne, pluriennale esperienza conduzione tecnico-produttiva stabilimento e governo del personale, pratica programmazione e controllo produzione, rilevazione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe adeguata offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A114665

ABILE commessa referenziata offresi generi obbligatoriamente meccanici preferibile ingrosso. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A114976

ACQUISTI offresi giovane ragioniere ottima conoscenza meccanica et disegno, esperienza, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino».

ADDETTA contabilità d'azienda comptometer 1° impiego offresi. Telefono 365-943. A115206

AEFETTO neolaureata offresi mezza giornata studio architettura. Telefonare 584-747. A114680

ASSISTENTE edile lunga esperienza offresi ovunque. Telef. 353-206.

CAPO cantiere edile, lunga esperienza, accuperebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7591 — Torino».

CAPO magazziniere pluriennale esperienza carico scarico magazzino esaminerebbe proposta seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

CAPO servizio amministrativo giovane trentacinque anni esperienza contabilità generale referenziatissimo offresi. Telefonare 350-703.

CONTABILE corrispondente lunga pratica lavori ufficio esamina offerte. Telefonare 733-005.

DATTILOGRAFA ventunenne esperta lavori ufficio anche pratiche auto impiegherebbesi subito. Tel. 578-226

DATTILOGRAFA 17enne offresi ore libere presso ditta. Telef. 336-882.

DICIANNOVENNE studente IV° anno ragioneria, militesente, patente auto, libero mezza giornata, offresi qualsiasi impiego. Tel. 299-234.

DICIASSETTENNE 2° ragioneria 1° impiego offresi. Scrivere a: Mistero Francesco, via Chiusella n. 7.

DICIOTTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare -232.

DIPLOMANDO cerca impiego mezza giornata. Telefonare 342-287.

(Continua a pag. 16)

ZUCCA

il rabarbaro

con

è più di un aperitivo!

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Dopo la svalutazione della sterlina

Moderate riduzioni per le auto inglesi

I [illegible] sui mercati esteri variano generalmente dal 3 [illegible] per cento - Le Case [illegible] impiegheranno [illegible] parte degli [illegible] per migliorare la [illegible] vendita e assistenza - Previsto un rincaro della benzina

[illegible] nostro corrispondente automobilistico)

Londra, [illegible] novembre.

Come risultato della svalutazione della sterlina (14,3 [illegible] cento), i prezzi delle autovetture e degli autoveicoli industriali inglesi [illegible] ranno nei mercati esteri [illegible] diminuzione che solo [illegible] pochissimi [illegible] sarà [illegible] 14 %, [illegible] parte dei margini di utile per i costruttori sarà impiegata per migliorare e allargare la rete [illegible] vendita e [illegible] assistenza all'estero.

L'industria automobilistica britannica non si [illegible] cia però all'ottimismo ufficiale sulla svalutazione, in quanto questo provvedimento è stato accompagnato [illegible] un inasprimento delle restrizioni sulle vendite rateali, oltre a [illegible] nuova tassazione che colpirà i maggiori profitti sulle esportazioni. Sir Donald Stokes, presidente [illegible] Gruppo Leyland, è stato il primo a comunicare, subito dopo l'annuncio della svalutazione, che le vetture Triumph e Rover e gli autocarri Leyland sarebbero notevolmente diminuiti di prezzo all'estero, mentre [illegible] riduzioni della B.M.C. [illegible] state [illegible] minore entità e annunciate più tardi, perché in attesa delle decisioni delle altre grandi Case (Ford, Vauxhall e Rootes) che sono state costrette a consultarsi [illegible] le rispettive Casemadri americane, cioè rispettivamente con la Ford Detroit, con [illegible] General Motors e con la Chrysler.

[illegible] chiaro che [illegible] diminuzioni saranno più sostanziali nei paesi dell'Efta, dove [illegible] Gran Bretagna gode di agevolazioni doganali, e minori nell'area del Mec, dove le vendite [illegible] prezzi ante svalutazione apportavano un modestissimo margine di utile, e non in tutti i casi. Ford, [illegible] esempio, ha deciso di [illegible] diminuire i prezzi [illegible] [illegible] modello «Cortina» in Francia: è probabile che la Casa abbia preferito maggiorare i profitti unitari a costo di vendere di meno. Sempre per quanto riguarda [illegible] Ford, i prezzi negli [illegible] Uniti subiranno un ribasso, ma soltanto dell'8 per cento e anche meno. La British Motor Corp. ha annunciato a sua volta che i ribassi dei modelli MG ed Austin-Healey si aggireranno tra [illegible] 3,2 e il 3,5 per cento. Circa il Commonwealth, [illegible] probabile che riduzioni anche minori siano attuate in alcuni paesi, e nessuna in quelli che non hanno svalutato la loro moneta.

Il fatto [illegible] che l'industria britannica dell'autoveicolo non ha dimenticato l'amara lezione della precedente [illegible] lutazione sotto un governo laburista, allorché la dottrina dell'«esportare a qualunque prezzo» [illegible] dietro di sé una schiera [illegible] clienti insoddisfatti, a causa di vetture poco concorrenziali, di un'assistenza insufficiente e di [illegible] cronica penuria di parti di ricambio.

I costruttori, inoltre, non beneficeranno più [illegible] rimborso all'esportazione (circa [illegible] sterline all'anno per ogni dipendente maschio impiegato) che ricevevano dal «Selective employment taxes e nessuna fabbrica riavrà indietro i contributi versati all'ente in questione. Inoltre, la nuova tassa, detta «corporation tax», inciderà [illegible] [illegible] al 42,5 per cento sui maggiori profitti all'esportazione, senza contare che i prezzi delle materie prime importate aumenteranno in misura superiore [illegible] stessa svalutazione.

Per effetto [illegible] quest'ultima, aumenteranno ad [illegible] pio i prezzi della benzina e del gasolio, in ragione di [illegible] pence per gallone (cioè [illegible] circa 2,75 lire al litro), senza contare la sovrattassa di [illegible] pence attualmente in vigore per la chiusura [illegible] Canale di Suez. La National [illegible] Corporation calcola che la svalutazione abbia aumentato i suoi costi di 25 milioni di sterline all'anno, il che porterà a un rincaro dell'acciaio.

Il mercato interno, dove i profitti [illegible] ovviamente maggiori, ha ricevuto dalle restrizioni [illegible] vendite a rate un giro di vite. Il provvedimento è venuto proprio quando le richieste di automobili stavano lievitando. Adesso chi acquista a rate deve [illegible] il 33 per cento subito e la differenza in un massimo di [illegible] mesi, in luogo dei [illegible] per cento alla consegna e il resto in 36 mesi.

Per tutte queste ragioni gli industriali sono preoccupati, [illegible] contare i motivi di carattere generale di sfiducia nel governo e quelli particolari relativi al susseguirsi di agitazioni sindacali. L'industria inglese, comunque, [illegible] fiducia la trova in se stessa, tant'è vero [illegible] la Rootes ha un programma di potenziamento degli stabilimenti [illegible] Linwood in [illegible] investendovi 10 milioni [illegible] sterline, e la B.M.C. sta ingrandendo la [illegible] fabbrica di [illegible] oli industriali a Bathgate e [illegible] prossimo anno avvierà la produzione del modernissimo stabilimento [illegible] Longbridge.

Gordon Wilkins

Le esportazioni inglesi

[illegible] milioni [illegible] [illegible]

1950	841.900
1951	905.000
1952	[illegible]
1953	412.100
1954	490.800
[illegible]	[illegible]
[illegible]	462.100
1957	547.200
[illegible]	596.200
1959	627.000
1960	716.000
1961	536.700
1962	694.800
1963	774.800
1964	848.000
[illegible]	783.800
[illegible]	[illegible]

Ogni anno milioni di veicoli sono trasformati in rottame

Il fenomeno ha assunto enormi proporzioni negli Stati Uniti, dove nel 1966 sono stati demoliti sette milioni di automezzi - Le acciaierie [illegible] sempre più restie a utilizzare le parti ferrose di recupero - In [illegible] il problema [illegible] ancora lontano, ma bisognerebbe cominciare a pensarci

I «cimiteri» [illegible] automobili, uno spettacolo consueto attorno alle grandi città

Nella civiltà dei consumi in cui viviamo, i rottami costituiscono [illegible] grosso problema, e le automobili in demolizione [illegible] rappresenteranno in [illegible] lontano avvenire l'aspetto più grave.

Gli Stati Uniti [illegible] questo problema [illegible] tempo: in [illegible] passe che produce [illegible] 9 o 10 milioni di autoveicoli nuovi all'anno (e dove se ne mandano a rottame circa 7 milioni), è facile rendersi conto dell'entità del fenomeno dell'usato, e quindi [illegible] rottamazione. Un tempo si calcolava in America che [illegible] macchina avesse [illegible] durata media di 14 anni; oggi il termine è ridotto a dieci anni. [illegible] nessuno vuole comperare vetture con appena un lustro [illegible] vita: dove vanno a finire le auto rifiutate [illegible] tutti? I più hanno ormai preso l'abitudine [illegible] abbandonarle semplicemente sul lato [illegible] [illegible] strada [illegible] [illegible] e anche nella periferia [illegible] città.

D'altra parte, [illegible] problema [illegible] [illegible] natura economica. I rottami ferrosi rilavorati costano quasi quanto quelli nuovi, per cui risulta già gravoso trasportarli dai centri di raccolta agli impianti di demolizione e [illegible] qui [illegible] alti forni. [illegible] questo in America i commercianti di rottami pagano agli offerenti [illegible] auto da demolire cifre irrisorie, se devono andare a prelevarle anche [illegible] a pochi chilometri dai parchi [illegible] raccolta, [illegible] sono più [illegible] [illegible] mila, sparsi in tutto il continente. E' quindi più sbrigativo abbandonarle dove capita..

[illegible] stupisce quindi che negli Stati Uniti il problema si sia posto [illegible] primo piano all'attenzione degli amministratori, e che la metodica raccolta e distruzione delle macchine abbandonate sia diventata una specie di necessità sociale. Dieci anni fa, gli americani avevano acquistato 23 milioni di automobili, buona parte delle quali sono oggi mature [illegible] [illegible] demolizione: ciò significa che gli impianti per ridurre a rottame (anzi a ben squadrati parallelepipedi di lamiera e ghisa compresse, come abbiamo visto nel film di Goldfinger) dovranno lavorare a turni [illegible] tinui per smaltire almeno 20 milioni di tonnellate di materiale [illegible]. E ci si rende conto quale impegno economico sia per le autorità locali [illegible] rimozione e il trasporto delle [illegible] abbandonate.

[illegible] Stati Uniti assistono attualmente numerosi impianti di «impacchettatrici», dove le vetture [illegible] dapprima bruciate per eliminare [illegible] vernice, la tappezzeria e le parti [illegible] plastica, mentre le parti passibili [illegible] revisione, come carburatori e radiatori, [illegible] vendute a parte. Una volta bruciata e spogliata, la [illegible] sa viene afferrata [illegible] una gru magnetica e gettata [illegible] una pressa multipla che provvede in pochi secondi a trasformarla in [illegible] balla ferrosa. Questa è poi tranciata a piccoli pezzi da una cesoia idraulica e inviata alle ferriere.

Ma le ferriere sono sempre più riluttanti a rilavorare il metallo [illegible] recupero, o tutt'al più lo impiegano in misura massima del 25-30 per cento assieme al minerale fresco. Così si è aggiunto il problema della sovraproduzione di rottami provenienti dalle automobili, problema [illegible] un imprenditore azzardoso [illegible] tentando [illegible] risolvere [illegible] un super-impianto [illegible] brucia, impacchetta, taglia, fonde e purifica i rottami in [illegible] serie di operazioni. Sembra che ne esca acciaio pulito pronto per il reimpiego industriale appena due minuti dopo che la vettura da demolire è entrata nel ciclo.

In Europa, più congestionata di traffico ma [illegible] densamente «popolata» di autoveicoli, il problema non è [illegible] ora così [illegible] negli Stati Uniti, [illegible] lo diventerà sicuramente entro il prossimo decennio. In Inghilterra si calcola che l'anno [illegible] le vetture abbandonate sulle strade siano state non [illegible] di 25 mila, ma si prevede che nel 1970 saranno almeno decuplicate. Per questo funziona [illegible] nei pressi di Londra un impianto di rottamazione che dopo aver ridotto in piccole pezzature il «pacchetto» delle automobili pressate, automaticamente seleziona i materiali ferrosi dagli altri più pregiati.

La situazione [illegible] è per [illegible] così grave in Italia, dove si moltiplicano i «cimiteri» [illegible] vecchie auto mentre [illegible] fenomeno delle macchine in disuso abbandonate sulle strade [illegible] è abbastanza sporadico. [illegible] anche da noi si dovrà [illegible] giorno [illegible] l'altro affrontare il problema. Dieci anni fa, gli autoveicoli messi fuori [illegible] o demoliti erano stati poco meno di 17 mila, ma nel 1966 si [illegible] arrivati a superare i 64 mila, [illegible] pur costituendo appena lo 0,65 delle macchine in circolazione, è già una cifra importante. Ammettendo che la vita media [illegible] un'automobile sia [illegible] [illegible] stro paese [illegible] 15 anni, nel 1975 bisognerà pensare al [illegible] mila nuovi automezzi entrati in circolazione nel 1960, a via via [illegible] crescente [illegible] di unità degli anni successivi.

Ferruccio Bernabò

Il movimento dell'usato in Italia

ANNO	Trasferimenti di proprietà	Radiazioni e demolizioni
1957	288.570	16.992
[illegible]	300.731	15.728
1959	336.314	16.998
1960	382.030	20.815
1961	[illegible]	22.422
1962	595.065	25.275
[illegible]	753.022	25.085
1964	829.197	30.588
1965	853.955	37.850
1966	[illegible]	54.212

Un problema che riguarda la sicurezza generale

Autostrade: per i guard-rails occorrono 28 miliardi di lire

Chiesti [illegible] per dotare di barriere di [illegible] la rete [illegible] - [illegible] del Sole [illegible] [illegible] corso lavori [illegible] 70 chilometri - Dureranno tre anni - [illegible] 500 milioni

La revisione della [illegible] con la società autostrade, che costituisce materia di un disegno di legge [illegible] governo, a [illegible] cui abbiamo parlato recentemente, ha già [illegible] to i suoi frutti. Tale disegno [illegible] legge, invero, dev'essere ancora discusso. E' però importante che la volontà espressa dal governo di rivedere la convenzione con la Società autostrade abbia messo quest'ultima nella condizione psicologica di affrontare [illegible] dei problemi che attraverso la revisione si intendono affrontare, quello della installazione [illegible] dei «guard-rails».

[illegible] cominciato, proprio nei giorni scorsi, dall'Autostrada del Sole e, esattamente, dai tratti compresi fra la stazione [illegible] Milano e l'area di servizio di S. Zenone (15 km), dalla stazione [illegible] Roma Nord al raccordo anulare (19 km a mezzo), dal raccordo anulare alla stazione di S. Cesareo (15 km), da C[illegible] Nord a Napoli (19 km a mezzo), per complessivi 70 km.

E' stata data la precedenza, ovviamente, ai tratti di [illegible] gior traffico dell'intera autostrada a seguendo questo criterio, si procederà successivamente in modo da completare la Milano-Bologna, la Roma-Napoli, la Firenze-Roma e, [illegible] ultima, la parte interessante l'Appennino ove, d'altra parte, i «guard-rails» esistono già nei punti più pericolosi.

La spesa prevista per [illegible] pura e semplice installazione delle barriere [illegible] di 7 milioni al km, cui [illegible] aggiungerà da un milione a mezzo a due milioni per la sistemazione a verde della banchina il che comporta la ricaposatura della banchina stessa, la concimazione del terreno e la collocazione degli arbusti. Questi ultimi devono servire [illegible] schermo antiabbagliante ma si hanno seri dubbi che la siepe possa attecchire ovunque in misura tale da poterci elevare sino a m 1,20-1,30 che [illegible] l'altezza ideale perché un [illegible] seduto [illegible] volante non abbia [illegible] vista offesa dai fari abbaglianti della vettura che incrocia.

Ora, perché [illegible] possa trarre un beneficio concreto [illegible] siepe occorrerebbe [illegible] [illegible] un'altezza e un'intensità uniforme, ma l'esperienza dimostra che in un solo punto della Milano-Napoli la barriera naturale [illegible] soddisfacente, [illegible] [illegible] nei pressi [illegible] Napoli. Sul tratto appenninico, ove d'inverno la superficie stradale viene spesso cosparsa di sale, [illegible] possibilità che [illegible] siepe attecchisca [illegible] chimerica. Ciononostante essa [illegible] farà e questo spiega il motivo per [illegible] [illegible] spesa relativa all'installazione [illegible] della barriera salirà, in effetti, a 9 milioni e saltrebbe a 12 se si provvedesse anche ai lavori inerenti alla raccolta e allo smaltimento delle acque, ai drenaggi, ai pozzetti e ai cordoli.

Considerato che il provvedimento è legato al decreto legge ancora [illegible] discutere [illegible] considerato che la Società autostrade ha dato [illegible] all'installazione delle barriere stralciando [illegible] milioni [illegible] 5 miliardi destinati al rafforzamento [illegible] sovrastrutture dell'Autostrada [illegible] Sole, c'è [illegible] chiederai che esso avverrà una volta completati i primi 70 [illegible].

L'avvenire è vago, ma [illegible] ha ragione di ritenere che ormai si andrà avanti. Alla spesa, che per la sola Autostrada del Sole sarà [illegible] 5 miliardi, e [illegible] l'intera rete autostradale dell'Iri [illegible] [illegible] miliardi, qualcuno dovrà provvedere [illegible] attesa che tutto [illegible] risolta con la [illegible] revisione della convenzione. Tale [illegible] revisione, è da pensare, non [illegible] circoscritta [illegible] sola Società autostrade, ma estesa alle altre società concessionarie per [illegible] quali l'installazione delle barriere [illegible] la meccanizzazione [illegible] sistema [illegible] esazione dei pedaggi costituiscono [illegible] argomenti validi per giungere [illegible] revisione stessa.

Relativamente alla rete autostradale dell'Iri, la posa in opera delle barriere prenderà 3 anni di tempo. Si potrebbe far prima, ma si vuole evitare [illegible] di [illegible] troppo disturbo [illegible] traffico giacché i lavori comportano la chiusura delle due corsie di sorpasso (quelle più prossime allo spartitraffico) e quindi [illegible] riduzione [illegible] velocità [illegible] tratti interessati [illegible] possibilità di intasamenti.

Piero Casucci

Il tachimetro è [illegible] invito [illegible] velocità

New York, 28 novembre.

Un giornalista e tecnico americano dell'automobile, Karl Ludvigsen, ha presentato una singolare proposta al presidente dell'associazione dei costruttori americani di automobili, come contributo alla campagna per la sicurezza della vettura.

[illegible] di interrompere la graduazione del tachimetri al limite di [illegible] miglia orarie (126 km), che è il massimo ammissibile sulle autostrade americane, pur lasciando alle Case ampia facoltà [illegible] costruire vetture più veloci. [illegible] ragioni [illegible] [illegible] [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

DICIOTTENNE volenterosa offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 652-435. A113316
DICIOTTENNE 2° impiego attesa diploma dattilografia occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 235-112. A114903
DIPLOMATA offresi sorveglianza bambini. Telefonare 542-094.
DIPLOMATO, conoscenza francese-inglese, lunga esperienza commercio estero, esaminerebbe proposte segretario, persona fiducia od altro interessante proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino».
DIRIGENTE industriale, esperto organizzatore vendita et amministrativo, offresi adeguatamente. Tel. 362-587.
DISEGNATORE meccanico particolarista offresi seria ditta meccanica o di impianti termici. Tel. 237-312.
DISEGNATORE tecnico esperto prefabbricazione offresi. Tel. 83-015.
DISTINTA 30enne referenziata ■■ superiori madrelingua francese occuperebbesi studio medico, cassiera, venditrice, altre mansioni fiducia. Telefonare 684-■■3. A113274
ENOTECNICO, perito agrario, universitario cerca impiego non impegnante tutta la giornata. Telefonare 620-060 ore pasti.
ESPERTA arredamento disegnatrice edile offresi negozio studio architettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A114672
ESPERTO traduttore tecnico scientifico italiano-tedesco tedesco-italiano disposto impiegarsi eventualmente condizioni tempo particolari. Telefonare 677-760. A115250
GEOMETRA collegiato, abilitato cementi armati, venticinquennale esperienza direzione cantieri, controllo tecnico amministrativo, trattative forniture, vendita, esaminerebbe offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7671 — Torino». A114585
GEOMETRA esperto disegni cantiere, impianti idrosanitari conoscenza cemento armato, con auto offresi seria ditta. Telefonare 235-291.
GIOVANE regioniere pratico lavori vari ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino».
GIOVANE signora esperienza tutti lavori ufficio offresi mattino anche ora cassiera. Telef. 354-057.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, paghe, corrispondenza, fatturazioni, occuperebbesi. Tel. 773-733.
IMPIEGATA secondo impiego stenodattilografia inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7685 — Torino». A114800
IMPIEGATA 22enne esperienza pluriennale contabilità ricalco meccanizzata primanotista, paghe contributi dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino».
IMPIEGATO pratico ufficio vendite acquisti contabilità magazzino conduzione personale offresi a seria e fornita ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino». A114823
IMPIEGATO 25enne esperienza pluriennale vendita settore industriale offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7693 — Torino».
INSEGNANTE elementare 22enne militesente offresi subito primo impiego. Telef. 784-672 ore 15-19.
LAUREANDA architettura offresi mezza giornata. Telefonare 513-356.
LAUREANDO farmacia referenziato lunga esperienza banco occuperebbesi. Telefonare ore pasti 667-632.
LAUREATO legge trentacinquenne pluriennale esperienza legale impiegherebbesi ufficio commerciale amministrative azienda banca assicurazione. Scrivere: «■■■■■ Stampa 8001 — Torino». ■115003
LAVORI ufficio offresi signore 21enne. Telef. 632-186.
MAGAZZINIERE pratico carico scarico dattilografia referenziato offresi subito. Telefonare 260-551.
MAGAZZINIERE trentenne torinese dinamico pratico spedizioni contabilità sistemazione organizzazione magazzini decennale esperienza referenze controllabili offresi. Telef. 662-371.
MEZZA giornata offresi diplomando per impiego. Tel. 341-808.
OFFRESI dattilografa veloce, 2° impiego, pratica lavori ufficio, libera subito. Tel. 485-088.
PENSIONATO agente F. S. 47enne offresi esattore, fattorino, usciere custode diurno o altra mansione fiducia. Telefonare 542-787.
PENSIONATO, diplomato, pratico contabilità generale, magazzino, occuperebbesi, eventuali altri incarichi. Telefonare 382-441.
PENSIONATO veneto quarantenne, ex impiegato statale, offresi mansioni ufficio, fiducia. Modesta pretesa. Telefonare 80-373. A114469
PERITO chimico pluriennale esperienza laboratorio et reparto, libero a turni, offresi anche altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A114571
PERITO chimico 22enne militesente impiegherebbesi qualsiasi inerente professione. Telefonare 734-518.
PERITO elettrotecnico occuperebbesi subito. Telefonare 721-820.
PERITO industriale pluriennale esperienze lucidatura acciai radiali comuni speciali offresi ■■■■■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A106003
PERITO telecomunicazioni militesente primo impiego offresi subito qualsiasi impiego. Tel. 872-506.
PIEMONTESE cassiera offresi mezza giornata. Telef. 678-871 Torino.
PONSEGGIO occuperebbesi statista disegno grafico rilievi cartografia lucidatura lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A115232
RADIOTECNICO specializzato elettronica transistori conoscenza tv offresi. Telefonare 634-617. A114359
RAGAZZO 16 anni offresi subito per lavori ufficio. Tel. 485-828.
RAGIONIERA pratica libri paga contributi stenodattilografa impiegherebbesi. Telefonare 542-094.
RAGIONIERA primo impiego con diploma inglese dattilografia stenografia impiegherebbesi subito. Scrivere: Romano, ■■ Careglio 111.
RAGIONIERA 21enne pratica contabilità ricalco meccanizzata primanotista offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7673 - Torino».
RAGIONIERA 22enne conoscenza Audit lingua inglese 1° impiego offresi. Telefonare 582-070.
RAGIONIERA 23enne referenziata, primanotista operatrice Mercator, pratica lavori ufficio offresi possibilmente zona Francia. Telef. 787-324.
RAGIONIERE ESPERIENZA PLURIDECENNALE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE OFFRESI MEZZA GIORNATA. ■■■■■ 761-224 ORE PASTI. A114735
RAGIONIERE militesente offresi subito primo impiego. Tel. 794-475.
RAGIONIERE pratico Audit e qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 292-438. A114733
REFERENZIATISSIMA 28enne diplomata offresi bambinaia disposta lavoro interno e impiegata. Tel. 671-335.
SEDICENNE steno - dattilo - calcolo meccanico offresi 1° impiego. Telefonare 676-303. A114514
SEDICENNE 2° impiego computamatista dattilografia offresi lavori ufficio. Telef. 257-171 in mattinata.
SEGRETARIA d'azienda 18enne conoscenza francese inglese 2° impiego offresi. Telefonare 270-557.
SEGRETARIA 20enne 2° impiego referenziata stenodattilo, perfetto francese scritto et parlato offresi. Telef. 294-218. A114734
SEGRETARIO studio tecnico, dattilografo, patente, disegnatore, libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7692 — Torino».
SIGNORA 30enne pratica lavori ufficio contabilità paghe contributi, trattative clientela, giocattoli, occuperebbesi seria ditta - negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7676 — Torino». A114527
SIGNORINA inglese conoscenza italiano francese offresi ■■■ istitutrice. Telefonare 874-074. A115238
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi anche cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».
STENO-dattilografa 19enne offresi, secondo impiego. Tel. 344-980.
SIGNORINA tedesca, corrispondente francese-inglese conoscenza italiano cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 516-817.
SIGNORINA torinese quarantaduenne occuperebbesi presso studio medico. Telefonare ■■■■ ■ 323-846.
STENODATTILO diciannovenne 1° impiego offresi dichiarata corso Francia oppure Rivoli. Tel. ■■■■
STENO-DATTILO lingua 20enne offresi. Telefonare 758-712.
STENODATTILOGRAFA, corrispondente inglese, francese, diciottenne 2° impiego, offresi seria ditta. Telefonare 731-046.
STUDENTE architettura serio indipendente offresi qualsiasi adeguato impiego ore serali. Tel. 674-674 ore 13-14. A114811
STUDENTE serale 5ª geometra mezzo proprio offresi. Tel. 898-360.
STUDENTESSA offresi lattutrice presso distinta famiglia. Tel. 296-497.
TELEFONISTA - praticissima offresi. Tel. 721-775. A114558
VENTENNE licenza commerciale offresi impiegata o commessa. Telefonare 933-125. A114948
VENTENNE militesente 4° anno liceo artistico offresi a studio pubblicitario o qualunque ufficio. Referenziato. Telef. 280-462 ore ufficio.
VEN■■■■ offresi 2° impiego dattilografia pratica ufficio. Telefonare ■ 392-563. A114591
VENTENNE perfetta conoscenza inglese, tedesco, spagnolo, esenta servizio leva, patente B, offresi. Telefonare ore pasti 664-603.
VENTENNE pratica fatturazione contabilità amministrative offresi seria ditta. Telefonare 985-237.
VENTENNE pratica lavori ufficio scarico carico magazzino offresi. Telefonare 735-197. A114631
VENTENNE presenza pratica lavori ufficio nozioni francese impiegherebbesi presso seria ditta, libera subito. Telefonare 694-364. 1001
VENTENNE, stenodattilografia II impiego offresi subito. Tel. 344-626.
VENTENNE di perito meccanico scuola serale impiegherebbesi. Telefonare 518-042. A114500
VENTICINQUENNE diplomato pertanto pratico ufficio viaggi esaminerebbe seria proposta impiego. Tel. 850-702. 27731
VENTIDUENNE steno-dattilo lunga pratica fatturazione export, conoscenza inglese, nozioni francese, lavori ufficio, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1676 — Torino».
VENTINOVENNE bella presenza offresi compagnia. Telefonare 725-757.
VENTIQUATTRENNE referenziatissimo carico-scarico contabilità magazzino tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 295-046. A115283
VENTISETTENNE alta distinta bilingue cerca occupazione seria. Telefonare 784-741. 1001
VENTITRÉENNE cultura universitaria, patente B, inglese francese, dinamico, offresi centro meccanografico, import - export auf tessuti moda, studio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■■ - Torino».
VENTITRÉENNE, pluriennale impiegata in uffici acquisti et vendite, conoscenza inglese, vasta cultura, libero subito, occuperebbesi qualsiasi mansione purché stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».
VENTUNENNE disegnatore ■bblicitario e grafico diplomato offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pu■■■■ità Stampa 2060 — Torino».
VENTUNENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 359-373.

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

ASSUMESI commesso apprendista pratici articoli sportivi. Tel. 540-196.
CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso Discoson. Telefono 539-317, 644-139.
CERCASI ex carabiniere 50anno mansioni magazziniere. Presentarsi: Gamalli, via G. Ferrari 5.
CERCASI ragazzo diploma scuola media apprendista impiegato. Telefonare 561-710. A112733
CORRISPONDENTE interprete tedesco ■■■ perfetto richiedesi per immediato ■■■■ impiego. Inviare curriculum vitae con pretese in tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino». A114972
DIPLOMATI, MATURITA', GRUPPO EUROPEO CERCA PER LAVORO RICERCA SVILUPPO DOPO CORSO ADDESTRAMENTO LOCALITA' ALPINA. TELEF. 670-315. SCRIVERE: ISPER, VIALE XXV APRILE 158/10 P. TORINO.
DISEGNATORE particolarista assume industria piccoli elettrodomestici. Richiedesi esperienza e nozioni progettazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1548 — Torino». A112657
DITTA industriale assume regioniere corrispondente, veloce dattilografia, anche 1° impiego. Scrivere con pretese a «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».
DITTA industriale assume regioniere pratico contabilità magazzino e programmazioni. Scrivere con pretese a «Pubblicità Stampa 1573 — Torino».
DITTA commerciale cerca personale femminile massimo trentatrè con patente per vendita elettrodomestici in negozi di Torino e provincia. Offresi stipendio fisso, macchina, rimborso spese e incentivo vendite. Telefonare 323-914 ore ufficio.
INDUSTRIA meccanica cerca ragioniere esperto contabilità generale industriale tributi e paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino».
INDUSTRIA mobili moderni ricerca capo ufficio produzione con esperienza di programmazione, tempi e metodi rilievo rendimento operai, controllo avanzamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».
PERITI CHIMICI INDUSTRIA EUROPEA CERCA PER INTERESSANTE LAVORO PROMOZIONE DOPO CORSO ADDESTRAMENTO LOCALITA' ALPINA, AMPIE POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE 670-315. SCRIVERE: ISPER, VIALE XXV APRILE 158/10 P. TORINO. 1001
■■■ peso ■■ Cigna 110, Torino, cercasi disegnatori progettisti per studi di nuovi ■■■nari o gruppi meccanici. Inviare curriculum, pretese, disponibilità. Garantita ■■■■ segretezza. A114575
UFFICIO assicurativo ■■■ ■■■■ primo impiego ■■ 16-17 anni ■■■ Rivoli. Telefonare 950-371, 952-687

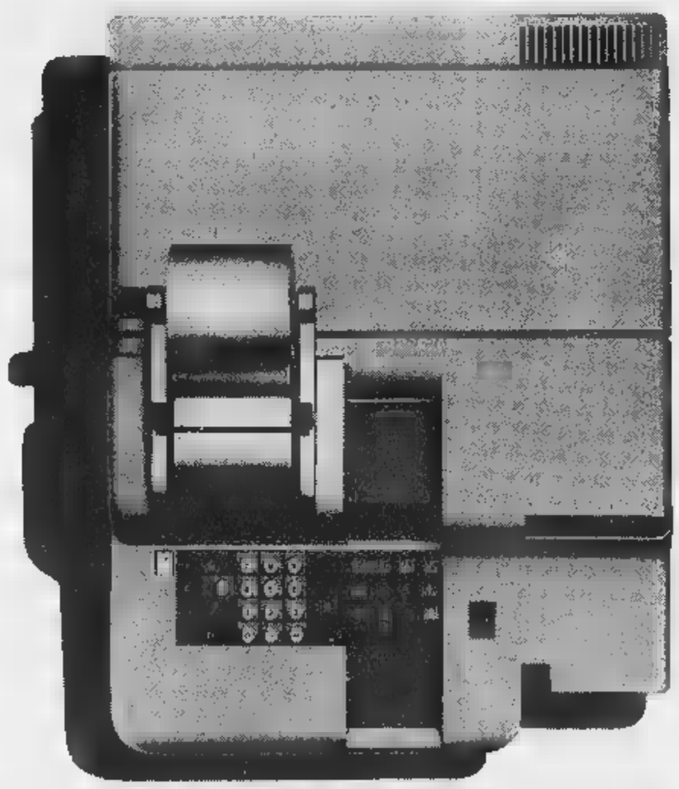
DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente B libero subito città provincia. Telef. 280-366.
ACCETTANO subito coniugi portinaria stabili diversi. Telef. 547-469 ore ufficio. A115002
■■■■■■ altrecasle 21enne esente militare offresi. Tel. 851-365.
AGGIUSTATORE stampista ventiquattrenne conoscen■■ disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7686 — Torino».
AIUTO commessa presenza offresi pasticceria. Telef. 722-382.
APPRENDISTA saldatore libero subito offresi. Telefonare 733-198.
AUTISTA cameriere 24enne ottime ■■■■■e offresi dopo 15 dicembre. Telefonare 633-776. A114261
AUTISTA carrellista magazziniere 30enne patente B serio volenteroso praticissimo città Piemonte. Telefonare 486-121. A114255
AUTISTA cerco lavoro pratico autotreni e bilico, libero subito. Telefono 653-135. A115209
AUTISTA con autoturgone Volkswagen offresi Ditte. Tel. 325-623.
AUTISTA con patente C molto pratico, offresi. Giglio Savino, via Giovanni Giolitti 51.
AUTISTA D. E, emiliano 40enne, offresi fattorino guardiano privato. Telef. 884-095.
AUTISTA fattorino libero mezza giornata offresi per consegne o commissioni. Tel. 668-374.
AUTISTA fattorino libero pomeriggio offresi a ditta. Tel. 734-102.
AUTISTA fattorino magazziniere marittimi fiducia referenziato auto propria o senza offresi. Telefonare 726-347.
AUTISTA lunga esperienza camion pratico città e provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A114717
AUTISTA patente B offresi. Telefonare 673-198. A114540

(Continua a pag. 15)

DAL LABIRINTO DEI NUMERI SI ESCE

Dal labirinto dei numeri si ■■■ col filo della logica: logica elettronica del microcomputer Olivetti. Primo al mondo nella produzione di macchine da calcolo, Olivetti è primo anche nel microcomputer, perché non esiste altra macchina che riunisca tutte le caratteristiche dell'Olivetti Programma ■■ - nuova tecnologia, versatilità, semplicità d'uso, dimensioni, prezzo. L'elettronica è una pietra miliare nella storia del nostro tempo: il microcomputer Olivetti è ■■ pietra miliare nell'elettronica.



Con l'Olivetti Programma 101, università, laboratori scientifici, aziende e uffici d'ogni tipo e dimensione possono adesso disporre di un proprio computer "di casa". Del computer l'Olivetti Programma 101 ha tutte le caratteristiche essenziali (velocità e logica operative, stampa, programmabilità); e tuttavia è poco più grande di una macchina per scrivere, è completamente autosufficiente e non richiede operatori specializzati. Il "software" comprende anche una biblioteca di programmi già pronti, re■■■ a una vasta gamma di problemi di calcolo scientifico, tecnico, statistico, finanziario e amministrativo. Dove la calcolatrice meccanica ■■■ è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma ■■ è la soluzione giusta: un computer veramente economico sul vostro tavolo.

olivetti

Dovrà eleggere il presidente del partito

Il nuovo Consiglio dc si riunirà tra pochi giorni

Per fissare la data Scelba attende che Rumor si rimetta dal leggero malore che lo ha colpito a Milano - Oggi il psu esamina i risultati del congresso democristiano - Già si conoscono i giudizi negativi di Lombardi e Bertoldi - Positivo quello di Tanassi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

Il nuovo Consiglio nazionale della dc, scaturito in gran parte dal congresso di Milano, terrà la sua prima riunione a Roma la prossima settimana o, al massimo, entro il 10 dicembre. La data precisa non è ancora fissata. «Si attende — ha spiegato Scelba, presidente uscente del partito — un'indicazione dell'on. Rumor, recatosi a Vicenza per un breve periodo di riposo in conseguenza della leggera indisposizione che l'ha colpito». Scelba ha aggiunto di sperare che la seduta possa aver luogo «ai primi di dicembre».

Il Consiglio è composto di 187 membri. Vi sono i 120 consiglieri eletti dal congressisti e ripartiti in base di maggioranza, 28 di sinistra, 18 «amici di Taviani». Ne fanno parte anche dodici deputati e dodici senatori che saranno eletti, a giorni, dai gruppi parlamentari dc della Camera e del Senato; rappresentanti delle amministrazioni locali, i segretari regionali in carica, i delegati nazionali dei movimenti femminile e giovanile, dei gruppi aziendali, dei reduci di guerra, del Centro sportivo «Libertas». Sono membri di diritto gli ex segretari della dc (Piccioni, Gonella, Fanfani e Taviani), gli ex presidenti del Consiglio Scelba, Pella e Leone e il sen. Bertone, che è uno dei fondatori del partito popolare.

I 187 consiglieri eleggeranno, nella prima riunione, il presidente della dc, il segretario politico e quello amministrativo e i 24 componenti la nuova direzione nazionale. Il problema centrale è la possibilità, sostenuta da Rumor, di costituire una direzione unitaria, che rispecchi, cioè, le tre liste presentatesi antagoniste a Milano. Sembra che la sinistra ravvisi prospettive di dialogo con la maggioranza, ma sulla base di precisi impegni. Fra l'altro chiede che un organo collegiale affianchi la segreteria politica, sostituendo la due vicesegreterie affidate, sino a Milano, agli on. Piccoli e Forlani.

L'atteggiamento che assumeranno il gruppo di Taviani e la sinistra è al centro di un articolo dell'on. Sullo sulla «Discussione». Sullo si sa se Taviani «*rientrerà all'ovile ottenendo soddisfazione o capeggerà un nuovo movimento di sinistra*». Sullo conclude che al congresso, pur fra contrapposizioni e contrasti, «*la convergenza è stata incontestabile su tutte le questioni essenziali*».

I risultati del congresso saranno valutati domani a Roma dalla segreteria psu, sotto la presidenza dell'on. Nenni. Le posizioni critiche, anche nei confronti del suo partito, che assumerà l'on. Lombardi, *leader* della sinistra interna del psu, sono preannunciate in un suo editoriale sull'*Avanti!* di domani. In sostanza egli sostiene che la dc assegna al psu una «condizione subalterna» e al centro-sinistra una funzione prevalente di «stabilità rispetto alla trasformazione: ciò che è esattamente l'opposto della funzione di un partito socialista che non sia snaturato». L'articolo si chiude con la richiesta se il psu «*sia in grado di contrastare*» tutto questo «*determinando nuovi equilibri a sinistra*».

Dello stesso parere è l'on. Bertoldi, della direzione socialista, mentre il cosegretario on. Tanassi ha detto oggi che l'«elemento di maggior rilievo è l'adesione di tutte le correnti alla politica di centro-sinistra», i cui «contenuti programmatici» investono il psu e riguardano soprattutto il rinnovamento dello Stato e della società. Infine, Tanassi ha ravvisato «*una più intensa sintonia tra partito e governo, risulta dai discorsi di Rumor e di Moro e questo un fatto politico importante che aumenta il prestigio e l'autorità tanto del Presidente del Consiglio quanto del segretario dc*».

l. f.

Pagati i ciechi civili pensioni e assegni arretrati

Roma, novembre.

L'Opera nazionale ciechi civili comunica che, in base alla legge 13 luglio 1967, n. 576, la quale concede un contributo straordinario di miliardi, in questi giorni si è dato inizio al pagamento delle quote arretrate di pensioni e assegni.

Hanno fruito della liquidazione 10.917 assistiti. A 6574 persone le competenze sono state saldate completamente, mentre a sono state date 18 mensilità di acconto.

L'Opera ciechi civili comunica che, a partire dal 1° novembre, è entrata in vigore la convenzione stipulata tra l'Opera nazionale ciechi e l'Inam per l'assistenza sanitaria. *(Ansa)*

Una Commedia di Dante comprata per 30 milioni

Alla galleria Sotheby's di Londra - E' un raro manoscritto - Ritornano in Italia tre importanti codici medioevali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 novembre.

(c. c.) Un raro codice medioevale della *Divina Commedia* è stato venduto all'incanto oggi a Londra per ventimila sterline, pari a trenta milioni di lire italiane. L'eccezionale asta s'è svolta da Sotheby's, la celebre casa di New Bond Street. Il manoscritto — che reca la data del 1363, quarantadue anni dopo la morte di Dante — è stato comperato dalla biblioteca americana «El Dell», di Nuova York.

Insieme alla *Divina Commedia*, Sotheby's aveva messo all'asta questa mattina parecchi altri antichi codici italiani, e questi per fortuna ritorneranno ora nel nostro Paese. I più importanti erano due manoscritti dell'abbazia di Nonantola (il *Liber generationis* X colo e gli *Acta* del sinodo di Costantinopoli del XII secolo) e il registro delle lettere del Papa Innocenzo VI per l'anno 1361.

Per tentare di riportarli in patria era venuta a Londra una commissione capeggiata dal professor Casamassima, direttore della Biblioteca nazionale di Firenze. Il loro viaggio ha avuto successo. I tre manoscritti sono stati acquistati un prezzo relativamente basso: 7500 sterline per i due codici Nonantola, poco più di un milioni lire, e sterline per il registro.

Teneva legato alla catena nella stalla un camoscio di pochi mesi: denunciato

La bestiola, spaurita e dimagrita, è stata presa in consegna dai guardacaccia Sarà curata per qualche - Poi, in primavera, verrà liberata nei boschi

(Dal nostro inviato speciale)
Salbertrand, novembre.

Per quasi cinque mesi un piccolo camoscio è vissuto legato ad una catena in una stalla, in solitudine e senza l'uno stato che equivale ad un supplizio. A contadino che lo teneva prigioniero, Aldo Rolando, di 47 anni, a Sparone in Valle dell'Orco, è stato denunciato alla Magistratura (i camosci sono protetti legge e non possono essere tenuti in cattività) e la bestiola è stata sequestrata.

Da qualche giorno il «cucciolo» vive in una stalla di Salbertrand, in compagnia di due agnellini con i quali ha subito «fraternizzato»; lungo tempo all'aria aperta scalpitando sulla neve gelata. E' arrivato che era completamente addomesticato, ma ora, grazie alle attente del signor Mario Rey, appassionato di animali, si sta progressivamente abituando alla vita selvatica.

Il bimbo di un guardacaccia, Flavio Moreno, 6 anni, trascorre delle ore a giocare con il «cucciolo» e lo chiama «Moretta». La bestiola infatti è femmina, dolce, con grandi occhi e l'aria spaurita.

«Moretta» secondo la legge ha diritto a tornare in libertà: i guardacaccia e l'assessore all'agricoltura, Carlo Luda di Cortemiglia, stanno studiando le migliori condizioni per riportare il cucciolo al suo stato naturale. Si pensa di trattenerlo ancora qualche mese, forse allo zoo di Torino, perché migliorino ancora le sue condizioni e poi a primavera dargli «lancio» in montagna, nel cuore del Gran Bosco in valle Susa.

m. b.

Il piccolo Flavio Moreno ed il papà guardacaccia curano il camoscio di 7 mesi che era catturato da un contadino e prigioniero nella stalla (f. Molsio)

Epidemia i camosci in una valle del Trentino

Abbattute decine di esemplari

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 28 novembre.

(a. n.) I guardacaccia della Federazione trentina e le guardie forestali della Regione stanno compiendo una vasta operazione di bonifica tra i branchi di camosci che vivono sul versante sinistro della Val di Genova.

Dagli accertamenti compiuti risulta che parecchi animali sono stati colpiti da un'infezione polmonare. Fino ad oggi sono state catturate e abbattute alcune decine di esemplari, in maggior parte femmine e piccoli. La malattia, la «strongilosi», si propaga tra gli animali.

Piena onestà al processo Tandoj I medici dicono: «Non sappiamo nulla»

Il presidente del Tribunale sarebbe giunta una da Palermo - In si scagionano gli imputati - I veri colpevoli, secondo il mittente, sarebbero un medico e degli avvocati che compongono il collegio di difesa

(Dal nostro inviato speciale)
Lecce, novembre.

Il mistero della morte del dott. Tandoj è sempre più sconcertante. Per quale motivo mai infatti il commissario di P.S. si sarebbe legato a questi insignificanti personaggi che popolano il banco degli imputati nell'aula della Corte d'Assise al punto di diventare il loro succubo prima di trasformarsi in loro vittima, se è fondata l'ipotesi dell'accusa, costituisce un problema che al momento sembra essere senza soluzione.

Poco dopo la chiusura dell'udienza tra gli avvocati difensori e gli inviati dei quotidiani che seguono il processo è sparsa la voce, peraltro non confermata, secondo la quale il presidente della Corte d'Assise, dott. Motta, sarebbe giunta una lettera anonima da Palermo.

Nella missiva si consiglierebbe al magistrato di cercare altrove i responsabili del delitto Tandoj in quanto non si troverebbero fra gli imputati. Il processo, almeno rispetto all'uccisione del commissario di P.S., sarebbe perciò inutile nei termini in cui attualmente si sta svolgendo. Verrebbero fatti anche, non si sa esattezza in quali termini, i nomi di un medico e di un avvocato, entrambi siciliani. Il legale — stando sempre alle «voci» — sarebbe uno dei difensori del processo in corso.

Giuseppe Terrazzino. E' stato il primo ad essere interrogato oggi. Ha sessant'anni, è nato in Argentina, a Rosario di Santa Fè; poi è andato ad abitare a Raffadali, paese del padre, dove ha aperto una macelleria; quindi si è trasferito ad Agrigento, ove si è messo a gestire un bar. E' accusato di aver fatto parte del tribunale mafioso che il gennaio 1959 decise la condanna a morte del capo: Antonino Galvano. Se i sospetti affacciati da un agente di P. S. che faceva parte della Squadra Mobile di Agrigento hanno qualche fondamento, Giuseppe Terrazzino godeva della protezione particolare di Tandoj. Perché?

I sospetti sono di Vincenzo Scorsone, il quale in verità ha ricordato un paio di episodi abbastanza sconcertanti. Il dott. Tandoj sapeva che le indagini su Giuseppe Terrazzino avrebbero dato risultati di rilievo, ma «*si era sempre rifiutato di procedere al suo fermo*». Non solo, ma lo addirittura di guardia. «*Amico mio* — gli aveva detto pubblicamente al bar —, *cambia aria, che li vogliono fin la pelle*».

Vincenzo Scorsone insistette con il superiore. «*Arrestiamolo comunque* — aveva suggerito al dott. Tandoj —, *un pretesto lo troviamo. Per esempio: Terrazzino va sempre in giro armato e ha il permesso. Una volta in cere stabiliremo che cosa fare*». Il dott. Tandoj non rispose. Qualche giorno dopo, l'agente Vincenzo Scorsone, con il pretesto di abbracciarlo, cercò di accertare se Terrazzino avesse con sé la pistola. «*Quel giorno* — ha detto Vincenzo Scorsone — *Terrazzino era senza armi*». Ed ha lanciato l'insinuazione che il dott. Tandoj potesse avere avvertito il mafioso di lasciare a casa la pistola.

Presidente (rivolto a Terrazzino) — questo episodio?

Imputato — Veramente, non me lo ricordo. Comunque, io non ho mai portato armi con me né grandi piccole.

Isidoro La Porta. E' un altro imputato. Gli attribuisce la responsabilità di aver ucciso un pastore, Pietro Bonsignore, il quale cadde in agguato nel gennaio 1961. E' stato anche quello un delitto di mafia: Pietro Bonsignore, infatti, aveva scacciato da alcuni pascoli un mafioso che aveva dati in affitto

stato eliminato per vendetta.

In istruttoria, Isidoro La Porta fu loquace oltre ogni previsione. Raccontò che aveva il delitto insieme con altri due amici; spiegò come l'aveva commesso, disegnò e matitò il luogo del delitto. Oggi ha ritrattato tutto.

Presidente — Ma allora, perché lei ha confessato?

Imputato — I carabinieri mi hanno turbato.

Presidente — Ma lei è stato così preciso nella sua confessione. Ha persino indicato, prima ancora di effettuare il sopralluogo, che dove venne ucciso il Bonsignore vi erano un grosso albero, un profondo avvallamento roccioso e un muretto. Chi può aver dato queste indicazioni ai carabinieri? E poi non dimenticò che lei ha confermato questa sua confessione anche al sostituto procuratore generale, dott. Fici. Anche il magistrato l'ha torturato?

Imputato — No, il magistrato non mi ha toccato.

Presidente — In che cosa consistevano queste torture?

Imputato — Mi facevano bere acqua e sale, per esempio. Poi, mi costringevano a sdraiarmi su un panchetto che finiva a metà della schiena. Quindi mi legavano e in quella posizione scomodissima mi prendevano a schiaffi e mi facevano stare per ore ed ore.

E così anche Isidoro La Porta si è chiuso come un riccio, opponendo a tutti il suo silenzio.

Domani, altri imputati. Si è deciso che i più importanti vengano ascoltati all'inizio della prossima settimana.

Guido Guidi

L'omicida di Genova descritto dai periti

Processato in Assise per aver due amici

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 novembre.

(f. d.) Oggi in Corte d'Assise nel processo a carico dell'operaio bergamasco quarantacinquenne Virgilio Bonati — che uccise a colpi di pistola due amici durante una discussione di politica — hanno parlato i due periti che indagarono sulle facoltà mentali dell'imputato.

Il prof. Ganfini, richiesto di una perizia dopo il delitto (avvenuto il 25 '65) aveva dichiarato Bonati completamente capace di intendere e di volere. Il prof. Arata invece riconosciuto l'omicida semiinfermo di mente.

Oggi in udienza il prof. Ganfini ha detto: «Quando lo sottoposi io a perizia psichiatrica, Bonati era mento, ma un forte bevitore. Non escludo quindi un decadimento delle sue facoltà mentali.

Il prof. Arata ha affermato: «Secondo me Bonati è uno psicopatico tipo impulsivo».

Il resto dell'udienza si è svolto a porte chiuse per ordine del presidente della Corte, dott. Napoletano. I giudici infatti hanno interrogato la moglie del Bonati, Eugenia Costanzo, quale teste nelle accuse all'uomo di maltrattamenti in famiglia e violenza carnale: la donna attribuisce al marito il fatto di averla costretta a rapporti natura. Il processo prosegue domani.

UNA MELA ALL'ORIGINE DELLA VICENDA

Avvocato e conciliatore arrestati per tentata estorsione a Novara

In carcere anche la titolare di un bar - La donna, dopo essersi consigliata con i due professionisti, avrebbe ricattato il padrone di che le aveva «sottratto» il frutto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 28 novembre.

Un noto professionista novarese, l'avv. Fiorentino Poggi, di 60 anni, presidente della locale sezione dell'«Ana», residente in città in via Andrea Costa 9, è stato arrestato su ordine di cattura emesso procuratore della Repubblica, per tentata estorsione aggravata. Con lui sono stati condotti carcere, la stessa accusa, il giudice conciliatore di Vaprio d'Agogna, Gaudenzio Bogogna, di 65 anni, ex sindaco paese, e parente di questo, Pierina Rossari Osmarini, quarantasettenne, madre di undici figli ed esercente di un bar a Vaprio d'Agogna.

La vicenda ha origine dal «furto» di una mela. Padrone di casa della signora Rossari è l'operaio Antonio Mellone, 57 anni, che lavora in una fonderia di Gozzano ed nello stesso stabile ospita il bar gestito dalla donna. Il Mellone l'inquilina e la causa si stava avviando a conclusione.

Nell'aprile scorso il padrone di casa, passando davanti a una finestra aperta del bar, vide un canestro di frutta su tavolo a ridosso del davanzale; allungò una mano, prendendo mela. Mentre la stava alla bocca, la signora Rossari lo vide. «*Ah, rubiamo le mele come i bambini*», lo avrebbe rimproverato. L'uomo, dal momento si accingeva ad addentare frutto, metteva al borsellino offrendo un risarcimento. «No — avrebbe detto la donna — *non è il per una mela ci aggiusteremo*».

Poiché la Rossari Mellone a proposito sfratto, parlò dell'episodio al suo legale, l'avv. Fiorentino Poggi, e a suo cugino, il giudice conciliatore di Vaprio, Gaudenzio Bogogna. Quest'ultimo avrebbe avuto contatti con il proponendogli un accomodamento: il padrone di casa avrebbe rinunciato allo sfratto e prorogato il contratto di locazione e la Rossari avrebbe dimenticato il «furto» della mela, rinunciando a sporgere denuncia. Queste trattative si sarebbero protratte a lungo e alla fine di ottobre, quando il decreto di sfratto stava per diventare esecutivo, la signora Pierina Rossari si presentava ai carabinieri di Momo, competenti per territorio, denunciando il Mellone per l'episodio.

La donna mostrava al maresciallo una lettera dell'avv. Fiorentino Poggi, nella quale il legale, facendo riferimento alla vicenda della mela, si avrebbe consigliato di giungere ad un accomodamento con il Mellone, chiedendogli magari una proroga contratto a ridotto. Il testo di questa lettera non è noto costituirebbe, ovviamente, il cosiddetto «corpo del reato».

Il maresciallo carabinieri di Momo ha trasmesso la missiva insieme alla denuncia per furto presentata dalla Rossari e il verbale di interrogatorio del Mellone (che ha ammesso di aver preso mela e di essersi subito offerto di risarcire il danno) alla Procura della Repubblica Novara.

Il magistrato, da un primo degli atti, ravvisò nel comportamento legale, del giudice conciliatore Vaprio e della Rossari estremi del reato tentata estorsione vata e ne ordinava l'arresto.

p. b.

L'avv. Fiorentino Poggi di Novara e Pierina Rossari

Aperto al traffico il 2 dicembre

Nuovo tratto a Milano della «tangenziale ovest»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 novembre.

(g. m.) Il 2 dicembre prossimo sarà aperto al traffico il secondo tratto della strada «tangenziale ovest» di Milano. Il tronco di imminente apertura — che misura 17 chilometri e si aggiunge a quello di quattro chilometri aperto l'agosto scorso dall'autostrada, Milano-Laghi alla Milano-Torino — svincola il «tangenziale ovest» su tre autostrade Milano-Laghi, Milano-Torino e la Milano-Genova) e su due strade statali (quella del Sempione e la Padana Superiore), nonché su due strade provinciali (la vecchia e la nuova vigevanese).

La notizia è stata data oggi a palazzo Isimbardi, nel corso della seduta pomeridiana del Consiglio provinciale, dal presidente della Provincia dott. Erasmo Peracchi.

Il nuovo rende percorribile la grande arteria in 21 suoi complessivi 32 chilometri, consentendo a chi arriva a Milano dalla Milano-Genova il diretto alle autostrade del Nord e viceversa, di poter continuare il percorso autostradale senza dover affrontare il traffico cittadino.

I lavori erano cominciati nel luglio '65 il completamento dei rimanenti undici chilometri, al collegamento l'Autostrada del è previsto il marzo 1968.

La «tangenziale ovest» è a pedaggio soltanto quei veicoli che le barriere delle autostrade collegate; è invece percorribile liberamente da qualsiasi tipo di veicolo che entri nella «tangenziale» stessa o ne esca svincoli di collegamento provinciali e statali.

Cuoca e una suora accusati di sottrarre cibi in ospedale

Voghera, 28 novembre.

(c. p.) Un cuoco e una suora dell'Ospedale civile di Voghera sarebbero responsabili della sottrazione di rilevanti quantitativi di generi alimentari dalla cucina del nosocomio. La merce, secondo l'accusa, portata fuori dall'ospedale col camioncino del latte, nascosta nei bidoni vuoti. Il veicolo era guidato da Mario Casarini, di 55 anni, residente a Voghera in strada Grippina, il quale è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica assieme al Giuseppe Dono, di 31 anni, e Suor Giacchina, anni.

Che ci fanno questi Italiani a Singapore?

C'è un gran fare a Singapore e gli italiani si prendono abbondantemente parte. Incontri di affari in Orchard Road. Escursioni tra i negozi di Change Alley alla ricerca di acquisti convenienti. Serate indimenticabili nei numerosi nightclubs di Singapore. Per affari o per piacere questa è una città da vedere. Ed è facile. Da Roma tre volte la settimana c'è un Boeing V-Jet 707 della Qantas pronto a portarvici lungo una rotta che vi consente di fermarvi in posti come Teheran, Bangkok, Colombo ed altri ancora, senza pagare per il biglietto una lira in più. Potete anche continuare per l'Australia ed il Sud Pacifico: la Qantas è con voi per tutta la rotta. Portar passeggeri per 47 anni ci ha insegnato quando, e dove e ciascuno piace volare. Volate per il mondo con la Qantas. I V-Jet Qantas vanno in volo diretto a Singapore tre volte la settimana coincidenze giornaliere per l'Australia ed il Sud Pacifico. Chiedetene al vostro Agente di Viaggi oppure alla Qantas — Roma: Via Bissolati 35/37; tel. 486.451. Milano: Piazza Diaz 7 (BOAC), tel.: 860.285 — oppure a qualsiasi ufficio della BEA o della BOAC in Italia.

QANTAS

LA LINEA AEREA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO: AMERICA, ASIA, EUROPA, AFRICA, AUSTRALIA ED IL SUD PACIFICO.

QANTAS con Air e BOAC

Borse economia e finanza

Conclusi a Belgrado i lavori del comitato italo-jugoslavo

Tolloy: Belgrado e Roma svilupperanno gli scambi

Dopo la firma dei nuovi accordi, il ministro dichiara: « Desideriamo collaborare allo sviluppo industriale della Jugoslavia » - Sono in corso contatti tra imprese dei due Paesi - Cordiale colloquio con il maresciallo Tito

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 28 novembre.

Il Comitato misto italo-jugoslavo per la cooperazione economica, industriale e tecnica, riunitosi a Belgrado, ha concluso oggi i suoi lavori con la firma dei relativi processi verbali da parte dei presidenti delle due rispettive delegazioni, il ministro italiano per il Commercio con l'estero, Giusto Tolloy, ed il membro del Consiglio esecutivo federale e incaricato degli scambi con l'estero, Toma Granfil.

I due ministri — come si rileva in un comunicato — hanno confermato in questa occasione la notevole importanza della cooperazione economica, industriale e tecnica, ai fini dello sviluppo di moderne relazioni commerciali fra i due paesi. Le due delegazioni si sono scambiate informazioni su varie proposte per le quali sono in corso contatti tra le imprese italiane e jugoslave. E' stato concordato anche che un completo programma possa essere realizzato per quanto riguarda l'attività dei gruppi di lavoro che dovranno riunirsi lateralmente.

Appropriate condizioni saranno create per il funzionamento di questi gruppi di lavoro. A tale fine è stato deciso che al più presto, per via diplomatica, possano prendersi le disposizioni necessarie per la realizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro e, se del caso, di esperti.

Sono stati infine esaminati i problemi connessi alla scadenza dell'impegno per l'esportazione, con pagamento dilazionato, previsto dalle [illegible]. In riguardo le due parti hanno deciso di prorogare di tre anni le quote non utilizzate dai rispettivi « plafond ».

Il ministro Tolloy ha voluto porre in risalto il significato e la portata dei lavori del comitato misto per la collaborazione economica, industriale e tecnica e la portata della intesa raggiunte. « *La firma dei protocolli, pur essendo un atto formale* — ha detto — *acquista suo valore perché chiude un periodo di colloqui che sono stati costruttivi e sostanziali. Nelle discussioni con il ministro Granfil e in sede di comitato abbiamo lavorato intensamente perché esso assolva pienamente alla sua funzione, ciò che fino ora è avvenuto solo in parte* ».

« *E' vero però* — ha proseguito il sen. Tolloy — *che questo comitato è un esperimento di avanguardia e bisogna in ogni caso portarlo avanti, anche perché esso rappresenta la forma più adeguata del futuro commercio estero. Vorrei aggiungere, sintetizzando la questione, che se l'Italia avesse visto 50 anni sono sorgere il pericolo di una Jugoslavia avviata verso l'industrializzazione, esso si sarebbe messo su posizione ostile. Oggi, ricacciato e respinto ogni nazionalismo, il fatto che la Jugoslavia è industrializzi ci fa pensare invece ad un processo di cooperazione industriale* ».

A proposito dei suoi colloqui stamani con il presidente del Consiglio federale Mika Spiljak e con il vicepresidente Kiro Gligorov, il ministro Tolloy ha detto di avuto con essi « uno *scambio di vedute molto interessante. Ho riposto ai Presidente ed al vice Presidente del Consiglio jugoslavi quale è la posizione del governo italiano: una posizione precedentemente tesa alla costruzione della grande Europa. Ho indicato pure, ricevendo favorevoli assensi, come la politica italiana e quella della Comunità economica europea (che in notevole misura è condizionata dall'azione del nostro governo) faccia sì, per esempio, che la svalutazione della sterlina inglese, fenomeno serio e grave ma giustificato dalle particolari condizioni storiche, non avrà maggiori ripercussioni nella misura in cui il Mercato comune e gli Stati Uniti si terranno fermi sulle loro posizioni* ».

« *Anche la riforma jugoslava* — ha aggiunto Tolloy — *la quale tende in definitiva alla convertibilità della valuta, quindi alla stabilizzazione dei prezzi, allo sviluppo degli scambi ed al miglioramento delle condizioni della classe lavoratrice, potrà svilupparsi e rafforzarsi, cosa che noi italiani auspichiamo* ».

In serata il sen. Tolloy con i componenti della delegazione italiana, accompagnati dall'ambasciatore d'Italia Folco Trabalza, sono intervenuti ad un ricevimento offerto dal maresciallo Tito e dalla signora Jovanka Broz, dato in occasione della ricorrenza della proclamazione della Repubblica federale jugoslava.

In questa occasione il sen. Tolloy si è incontrato con il maresciallo Tito che lo ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio.

r. a.

Prestito all'Argentina di gruppi privati italiani

Buenos Aires, 28 novembre.

Gruppi privati finanziari italiani concederanno all'Argentina prestiti per ammontare di 27 milioni di dollari (16 miliardi 875 milioni di lire), destinati al finanziamento di tre progetti di sviluppo. Il prestito verrà utilizzato per il finanziamento del progetto idroelettrico di Lijan de Cuyo, nell'Argentina Occidentale, di un centro di comunicazioni via satellite e di un impianto siderurgico.

(Ap. Italia)

Mentre per l'oro in lingotti la domanda scende

Le monete auree a Milano ancora molto richieste

Il "pool" delle Banche centrali interviene solo per rifornire il mercato di barre di metallo puro, mentre le monete non sono coniate in rapporto alla domanda - Ieri, la loro disponibilità si è rivelata ancora insufficiente

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 novembre.

I mercati valutari tendono ad assestarsi. Oggi a Milano non si sono avute variazioni degne di nota: il dollaro ha ripetuto, con 624, la quotazione di ieri, ma a tale prezzo la Banca Centrale ha dovuto intervenire per soddisfare le copiose richieste. Evidentemente vi è ora forte ricerca di valuta americana che, oltre agli usi normali, è necessaria per pagare le importazioni di oro, oppure viene impiegata sul mercato dell'eurodollaro, dove i tassi si mantengono assai elevati.

Nessuna novità per la sterlina, che rimane sui massimi consentiti, e per il franco svizzero.

Nel comparto oro la richiesta si è fatta meno pressante per il lingotto; per le monete, invece, permane la scarsità di offerta, rispetto alla domanda. Il pool dell'oro, infatti, fornisce solo barre di circa 12 chilogrammi, mentre le monete sono coniate in rapporto alla domanda, ma secondo quantitativi prefissati, che in questo momento sono assolutamente insufficienti.

Occorre pensare che per complessi di motivi le sterline e i marenghi svizzeri sono il bene-rifugio preferito nei momenti di emergenza e quando si scatena una « corsa all'oro » per questioni valutarie.

Vi è poi il caso del « napoleone » francese, che è il preferito tesaurizzatori transalpini e che, circolante in quantità ormai assai limitate, raggiunge questi casi quotazioni più mercato numismatico che monetario.

Il leggero ribasso prezzo dell'oro fino, in Italia, è in diretto rapporto alla minore richiesta sul mercato di Zurigo. Qui la decisione di sospendere le vendite a termine alcuni accorgimenti per individuare eventuali compratori che desiderano mimetizzarsi, ha fatto diminuire di molto la speculazione e conseguentemente la domanda.

Renato Cantoni

Oro e valute estere

Ecco le quotazioni ieri (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 715-730 (715-730) lire al grammo.

Argento 41.000-45.000 (41 mila-45.000) lire al Kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio (6500-6800); nuovo conio (6300-6600).

Marengo svizzero 6800-7200 (6800-7200).

Marengo italiano 6500-6800 (6500-6800).

L'indice generale è passato da 72,26 a 71,88 (—0,55 per cento)

Tendenza debole per le azioni

Limitato il volume degli scambi - Reddito fisso resistente

QUOTAZIONI [illegible]

Titolo	Ult.	Variaz.
VALORI DI [illegible]		
Rendita 5%	103 25	—
» 1906	103 15	—
Redimibile 3½%	100 80	—
» 1906	100 75	—
Ricostruz. 3½%	96 10	— 0 05
» 1906	96 —	— 0 05
Ricostruz. 5%	97 40	+ 0 05
» 1906	97 30	+ 0 05
Ris. Fond. 5%	99 30	—
Fr. R. 5% '71	98 90	—
» [illegible]	99 —	—
Cert. C.T. 5% '71	98 650	—
B.T.N. 5% '72	99 975	—
» » '73	99 90	—
» » '74	100 —	—
» » '77	99 825	+ 0 025
» » '78	99 80	—
» » '79	99 80	—
» » '80	99 80	—
» » '78 II	99 90	+ 0 05
[illegible]		
ENEL 5%	96 80	— 0 20
» » '68 I	99 70	— 0 30
» » '68 II	97 60	— 0 30
» » '69	97 80	— 0 40
» Cat 4%	90 30	— 0 40
I.R.I. Stato 5%	99 95	—
» ('62) 5%	100 —	— 0 25
» ('62) 5%	99 375	—
» '63 5,5%	99 30	—
» 1966 5%	97 30	— 0 30
» (74) 5%	90 30	—
» '67 5½%	93 50	— 0 30
» '68 5½%	93 40	— 0 30
» '69 5½%	91 —	— 0 325
» '69 5½%	91 —	— 0 325
» ('60) 6%	96 60	—
» '70/73 6%	96 80	— 0 15
» 5½%-sept.	90 95	—
» Ed. 5½%-sept.	94 75	—
Cities (IV) 5%	93 30	—
FF.SS. 5½%	90 —	—
» » '62	90 —	—
» » [illegible]	90 —	—
» 5% '65	90 —	— 0 30
» 5% '65 II	90 —	—
» 5% '66	90 —	—
» 5% '66 II	90 —	—
» 5% '67	90 —	— 0 30
P.S.Ago. 5%	90 —	—
» » 5% '61	90 —	—
» » 5% '61 II	90 —	—
» » 5% '62	90 —	— 0 40
» » 5% '63	90 —	—
» » 5% '63 II	90 —	—
» » 5% '64	90 —	—
» » 5% '64 II	90 —	—
» » 5% '65	90 —	—
» » 5% '65 II	90 —	—
» » 5% '66	90 —	—
» » 5% '66 II	90 —	—
» » 5% '67	90 —	—
» » 5% '67 II	90 —	—
» » 5% '68	90 —	—
» » 5% '68 II	90 —	—
» » 5% '69	90 —	—
» » 5% '69 II	90 —	—
» » 5% '70	90 —	—
» » 5% '70 II	90 —	—
» » 5% '71	90 —	—
» » 5% '71 II	90 —	—
» » 5% '72	90 —	—
» » 5% '72 II	90 —	—
» » 5% '73	90 —	—
» » 5% '73 II	90 —	—
» » 5% '74	90 —	—
» » 5% '74 II	90 —	—
» » 5% '75	90 —	—
» » 5% '75 II	90 —	—
» » 5% '76	90 —	—
» » 5% '76 II	90 —	—
» » 5% '77	90 —	—
» » 5% '77 II	90 —	—
» » 5% '78	90 —	—
» » 5% '78 II	90 —	—
» » 5% '79	90 —	—
» » 5% '79 II	90 —	—
» » 5% '80	90 —	—
» » 5% '80 II	90 —	—
» Ass. 5% '68	90 75	—
Ent. Petrolio 4%	90 30	—
Cas. Pens. 5% '67	96 70	—
» » 5% '68	97 80	—
» » 5% '69	96 80	—
C.I.S. Ist. 5%	97 30	—
Cr. F. Ed. 5%	97 80	—
» 5% '68	97 30	—
Cr.F. Sanità 5%	97 30	—
Cr.I.Im. '62 5½%	91 —	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 5%	97 80	—
» » '65 5%	97 80	—
» » '66 5%	97 80	—
» »

I rapinatori si fanno sempre più audaci

Di giorno col tritolo attaccano la gioielleria Fürst in via Veneto

Due malviventi si sono avvicinati alla vetrina e dopo avere applicato la carica con una ventosa l'hanno fatta esplodere Il vetro corazzato ha resistito e i due sono arrestati dopo una breve fuga - Sono un genovese di 19 anni e un milanese di 27 - Leggermente feriti dalle schegge di vetro tre passanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

Un clamoroso tentativo di rapina è stato compiuto nel pomeriggio in via Veneto. Due giovani hanno deposto con un ventosa una carica di tritolo sotto una delle vetrine della gioielleria Fürst, nella quale erano in mostra preziosi per oltre 300 milioni. L'esplosione però non ha infranto il vetro corazzato e i malviventi sono stati catturati per l'intervento di due carabinieri, dopo una breve fuga. Essi sono Antonio Reitano, 27 anni nato a Meina (Milano) e il diciannovenne Bruno Chiaroni residente a Genova in Vico a Sinistra di S. Pancrazio 3. Tre passanti sono stati leggermente feriti da schegge di vetro.

Lo spettacolare colpo è stato messo in atto verso le 16,30. A quell'ora via Veneto presentava il consueto aspetto delle ore di punta. Il traffico era ancora più caotico a causa della pioggia che cade su Roma da due giorni; anche i marciapiedi erano affollati di passanti.

Una Fiat 1500 scura, targata Genova n. 247078 ad un certo momento si è staccata dalla lunga fila di auto e si è accostata al lato della strada, proprio davanti alla gioielleria. Qualcuno ricorda di aver notato a bordo tre uomini di giovane età. Due di essi sono scesi e si sono avvicinati ad una vetrina. Un attimo dopo una violenta esplosione avvertita in tutta la zona centrale della città ha gettato il panico fra le migliaia di persone che affollavano la via. Evidentemente i malviventi contavano molto sul fattore sorpresa. Ma hanno considerato male la resistenza della vetrina blindata che ha subito soltanto una scalfittura. L'inatteso contrattempo li ha lasciati per un momento interdetti poi hanno tentato la fuga in opposte direzioni ma non sono andati molto lontani. Due carabinieri di servizio al vicino ministero dell'Industria, Giuseppe Casalbore e Pasquale Bencivenga, richiamati dalle grida li hanno inseguiti e arrestati dopo una breve fuga.

I rapinatori condotti nella caserma del Gruppo I° in piazza S. Lorenzo sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Paci. Antonio Reitano, che ha dei precedenti penali per furto e rapina, ha confessato di essere l'organizzatore del colpo.

All'interno dell'auto usata dai malviventi, trovata dai carabinieri a pochi metri dalla gioielleria, sono stati rinvenuti armesi da scasso, una pistola scacciacani, un grosso martello e alcune targhe di auto falsificate. Gli inquirenti hanno accertato che la macchina è stata rubata ieri a Genova al signor Aldo Biggianti.

Il proprietario della gioielleria, signor Fürst, si trova fuori Roma per affari. Stasera, nel suo negozio, c'erano il direttore Giuseppe Varaldi di 47 anni, la segretaria e due commessi. *«Stavo conversando con alcuni clienti* — ha dichiarato il signor Varaldi — *quando ho sentito la fortissima esplosione. Per un momento non abbiamo capito cosa potesse essere accaduto. Siamo usciti fuori e abbiamo visto due giovani fuggire. Io e il commesso Palumbo ci siamo messi a gridare. C'era molta gente in preda al panico. Poi abbiamo visto due giovani appoggiati al muro, sorretti da due carabinieri».*

Il direttore ha poi spiegato come nonostante la forte carica di esplosivo la vetrina non sia andata in frantumi. *«Si tratta di un vetro a prova di bomba* — ha detto il signor Varaldi —. *E' largo circa sei metri per quattro ed ha uno spessore di 7 millimetri».*

Il dirigente ha affermato che nella vetrina si trovavano gioielli del valore di 50 milioni ma il commesso Palumbo ha poi comunicato stasera ai carabinieri che poco prima del tentativo di furto aveva posto in mostra due collane del prezzo di 60 milioni ciascuna. Egli ritiene che fossero esposti gioielli del valore di non meno di 300 milioni.

m. b.

Sopralluogo a Rivarolo per la banda Cavallero

(Nostro servizio particolare)
Rivarolo, 28 novembre.

Il giudice dott. Amati, che istruisce il processo alla banda Cavallero, giungerà domani a Rivarolo per interrogare i testimoni della sensazionale rapina compiuta in questo paese il 7 aprile del '66. Cavallero, Rovoletto, Notarnicola e Danilo Crepaldi, il quarto uomo della banda, morto poi in un incidente aviatorio, hanno assaltato la «Banca Popolare di Novara» e la «Cassa di Risparmio» in un quarto d'ora.

Le due agenzie distano una cinquantina di metri l'una dall'altra e sono situate sul corso e sulla piazza principali di Rivarolo. I quattro banditi sono entrati, mitra e pistole in pugno, prima nell'agenzia dell'istituto novarese impossessandosi di due milioni e 840 mila lire; poi trascinando un ostaggio, hanno assalito la «Cassa di Risparmio». Qui sono stati sorpresi dal maresciallo dei carabinieri Mario Gamba che ha tentato di arrestarli; dopo averli sparato, senza colpirlo, l'hanno disarmato. I rapinatori sono usciti dall'agenzia con un'impiegata come ostaggio. Sorpresi da un carabiniere hanno risposto al fuoco; i colpi sono fortunatamente andati a vuoto.

a. n.

La sentenza al Tribunale di Alessandria

Trentadue mesi allo sposo che favorì gli «incontri» della moglie sedicenne

All'imputato (ventunenne) è stato concesso il vizio parziale di mente - Il Tribunale ha inflitto tre anni all'amico di casa, accusato di favoreggiamento

Bruno Girardi, a sinistra, e Romano Balza durante l'udienza di ieri al Tribunale ad Alessandria. Nella foto accanto: Giuliana Demetri, giovane moglie del Girardi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 novembre.

Bruno Girardi, il ventunenne alessandrino accusato di aver favorito gli immorali incontri della moglie Giuliana Demetri, di 16 anni, è stato condannato quest'oggi dal Tribunale a due anni e otto mesi di reclusione; i giudici gli hanno concesso le attenuanti generiche e del vizio parziale di mente, assolvendolo poi per insufficienza di prove dall'accusa di sfruttamento. Sempre per favoreggiamento, è stato condannato a tre anni di reclusione un amico della coppia alessandrina, Romano Balza, di 27 anni. I due sono detenuti dal luglio scorso ed i giudici hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dai difensori avvocati Punzo (Girardi) e Boidi (Balza).

I fatti sono noti. Negli scorsi mesi la «Mobile», venuta a conoscenza dell'immorale attività della sposina sedicenne, aveva svolto alcune indagini, raccogliendo le prove a favorire gli incontri di Giuliana Demetri con gli occasionali amici dovevano essere il marito e il Balza.

Interrogata, la giovane sposa ammetteva di essere stata spinta al vizio dal marito, il quale aveva minacciato di abbandonarla col figlio (un bimbo di non ancora un anno) se non si fosse decisa a guadagnare ricevendo in casa occasionali amici. *«Indignata respinsi la proposta di Bruno* — affermò la giovane —, *ma poi fui costretta a cedere e mi intrattenni con alcuni giovanotti accompagnati in casa dal Balza».*

Girardi e Balza respinsero le accuse, limitandosi ad ammettere di sapere quale fosse l'attività della giovane, ma al termine dell'istruttoria sommaria il sostituto procuratore dott. Parola — che aveva ordinato nel luglio l'arresto dei due — li rinviava a giudizio.

Stamane, iniziato il processo a porte chiuse, il Girardi, interrogato dal presidente Di Serafino, ha ammesso di essere stato a conoscenza dell'attività della moglie, precisando però che era stata lei a scegliere quella strada. *«Non sono mai intervenuto per favorirla o dissuaderla* — ha detto — *e non ne ho tratto alcun utile. Io lavoravo come rappresentante di elettrodomestici coi Balza e poi guadagnavo spesso giocando a carte. Quando, essendo disoccupato, rimasi senza soldi, era stata mia madre ad aiutarmi. Giuliana il denaro che guadagnava lo spendeva per sé e per provvedere al bambino».*

A sua volta, il Balza ha negato di avere favorito gli incontri di occasionali conoscenti con la sposina sedicenne. *«Ho avuto una relazione con Giuliana* —, ha precisato — *ma l'ho troncata quando scoprii quale fosse la sua attività».*

Chiamata a deporre, Giuliana Demetri ha cercato di aiutare il marito e l'amico, ritrattando parzialmente quanto ammesso nel corso delle indagini; ha negato così di avere passato parte del denaro guadagnato con la sua immorale attività al marito e di essere stata spinta da questo al vizio. *«Fui io a dire a Bruno (eravamo senza soldi) che piuttosto di fare la fame era meglio mi desse da fare* — ha detto la ragazza —; *i soldi che ricevevo dai clienti servivano al mio mantenimento e a quello di mio figlio. Al massimo ho pagato qualche cambiale per i mobili acquistati a rate al momento del matrimonio».*

Sono poi stati ascoltati i «clienti», identificati dalla «Mobile» nel corso delle indagini — fra questi un giocatore dell'Alessandria — e tutti hanno confermato di essere stati invitati in casa della Giuliana dal marito o dal Balza, il più delle volte con il pretesto di giocare a carte. Tutti avevano poi trovato nell'alloggio la compiacente sposina.

Il prof. Biasci, direttore del manicomio di Alessandria, ha quindi riferito al Tribunale sull'esito della perizia psichiatrica a cui è stato sottoposto il Girardi: l'ha definito un soggetto con la mentalità di un ragazzo di quattordici anni, seminfermo di mente, ma non socialmente pericoloso.

Conclusa l'istruttoria dibattimentale, il P.M. dott. Parola ha sostenuto la colpevolezza di entrambi gli imputati, chiedendo la condanna dei Girardi a due anni e otto mesi di reclusione e del Balza a tre anni. Inutilmente i difensori, avvocati Punzo e Boidi, si sono battuti per ottenere che la pena fosse almeno contenuta nei limiti della condizionale. Alla lettura della sentenza Giuliana Demetri è apparsa addolorata per la condanna del marito.

Nelle scorse settimane la sedicenne è stata a sua volta denunciata per favoreggiamento dai carabinieri del nucleo investigativo; aveva dato ospitalità nel suo alloggio di via XXIV Maggio 12, ad Alessandria, ad una «squillo» alessandrina.

f. m.

Nigrisoli era depresso quando uccise la moglie

Per questo i giudici d'appello hanno ridotto la pena dall'ergastolo a 24 anni - La sentenza depositata alla Corte d'Assise di Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 28 novembre.

E' stata depositata stamane alla cancelleria della Corte d'Assise la motivazione della sentenza d'appello del processo Nigrisoli, con la quale il medico bolognese fu condannato il 14 aprile scorso a 24 anni di reclusione, con il beneficio delle attenuanti generiche. Il documento redatto dal presidente della Corte dott. Angelo De Mattia, occupa 502 pagine dattiloscritte e documenta la responsabilità dell'imputato per il reato di uxoricidio volontario premeditato. La sentenza illustra poi i motivi per cui sono state concesse le attenuanti generiche all'imputato e la pena all'ergastolo ridotta a 24 anni.

«Questa Corte d'Assise è pervenuta al convincimento di essersi trovata di fronte non a un infermo di mente di cui si dovessero ritenere grandemente ridotte al tempo del fatto le condizioni di intendere e di volere, bensì a un giudicabile le cui insufficienze e disarmonie hanno inciso in maniera ridotta ma pur sensibile nel dominio psicologico dell'atto criminoso. Per questo margine di necessità e di fatalità che contraddistinse l'azione delittuosa di Carlo Nigrisoli, la Corte crede in piena e libera coscienza di dover, in accoglimento di uno dei motivi subordinati di appello, accordare al colpevole le circostanze attenuanti generiche e in base a questa valutazione la pena dell'ergastolo è stata ridotta a 24 anni».

Il dott. Carlo Nigrisoli che dal primo settembre si trova detenuto nella casa di pena di Padova leggerà la sentenza dei giudici di secondo grado nei prossimi giorni allorché il suo procuratore avv. Cirelli si recherà a visitarlo.

Nei prossimi giorni si avrà anche un primo scambio di idee tra gli avvocati del collegio di difesa, tra cui Delitala e Perroux, per preparare i motivi del ricorso. Come è noto, in relazione alle norme di procedura, i difensori hanno venti giorni di tempo per presentare i motivi dal giorno della notifica.

Quanto a Carlo Nigrisoli si è appreso che continua a ricevere le visite della madre e che la sua più grande aspirazione è quella di poter riabbracciare per Natale almeno il figlio Guido. Egli trascorre le sue giornate nel carcere di Padova lavorando alla costruzione di biciclette.

c. c.

Violenta protesta di Londra e S. U. per l'incidente diplomatico

Gli addetti militari inglese e americano drogati e perquisiti in un albergo russo

I due diplomatici furono invitati in Moldavia per una visita turistica - Sarebbe poi stato offerto loro del vino con sonnifero - Mentre erano nelle loro camere, entrarono degli sconosciuti che controllarono i loro bagagli e vestiti - Secondo Mosca, i due ufficiali si sarebbero semplicemente ubriacati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 novembre.

Un grave incidente diplomatico è avvenuto tra l'Urss e Washington e Londra. I due addetti militari inglese e americano, il 17 scorso, durante una visita a Kishinev, nella Moldavia, ex territorio rumeno, vennero drogati e perquisiti. La Gran Bretagna ha definito l'incidente una preoccupante «violazione della immunità diplomatica». I due sono il col. Sparr, degli Stati Uniti, e il gen. Des-Harper, dell'Inghilterra. Essi si trovano attualmente a Mosca, nelle rispettive ambasciate, in attesa di sviluppi: sviluppi che, come insegnano taluni precedenti, potrebbero essere negativi per loro.

Nella prima protesta anglo-americana si è affermato che a Kishinev il colonnello e il generale furono drogati, aggrediti e proditoriamente perquisiti da alcuni sconosciuti. Essi erano giunti nella cittadina il 16 novembre, muniti del regolare permesso del ministero degli Interni sovietico, senza il quale nessuno straniero può allontanarsi dal raggio di una quarantina di chilometri da Mosca. Tale permesso solitamente vien rifiutato quando si tratta di regioni di confine o di centri di grande importanza strategica e industriale.

Il giorno 17 i due addetti militari, su suggerimento di una guida dell'Intourist, la organizzazione turistica di Stato, visitarono un centro vinicolo, dove bevvero alcuni bicchieri di vino a titolo d'assaggio. Tornati in albergo, furono assaliti da conati di vomito: le ambasciate americana e britannica di Mosca, compiute analisi mediche, affermano che il vino conteneva sostanze tossiche. Mentre il colonnello e il generale giacevano a letto, intorpiditi e in preda a malessere, cinque o sei persone incisero improvvisamente la loro stanza.

I diplomatici furono tenuti fermi e i loro vestiti e bagagli perquisiti: i documenti, passati in rassegna, furono però restituiti. Gli sconosciuti strapparono una tenda, ruppero dei bicchieri e un portacenere, sporcarono la stanza. Quando i militari riuscirono a liberarsi, insorse una breve colluttazione.

La versione dell'incidente fornita dalle autorità sovietiche è un'altra: esse sostengono che gli addetti, in preda a ubriachezza, diedero in escandescenze nella loro stanza e alcune persone intervennero in seguito alle proteste degli altri ospiti dell'albergo. Washington e Londra hanno respinto questa dichiarazione.

L'episodio ha dei precedenti. L'ultimo avvenne tre anni or sono a Kabarosk, nella Siberia orientale, e ne furono vittime tre addetti militari americani e uno inglese. Svegliati in albergo nel cuore della notte, si videro sequestrare appunti e pellicole fotografiche. In seguito il ministero degli Esteri sovietico impose loro tali restrizioni, che Washington e Londra li fecero rientrare in patria. All'origine di questi incidenti spesso c'è il sospetto dello spionaggio.

m. c.

Da sinistra, l'addetto militare americano a Mosca, col. William Sparr, ed il collega inglese gen. Des-Harper che accusano i sovietici di averli drogati (Tel. A.P.)

Obbligo della cravatta in una scuola a Roma

L'ordine del preside provoca reazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

Gli studenti di due istituti tecnici di Roma sono in fermento. Al «Bernini» un alunno che partecipa allo sciopero proclamato per ottenere la revisione dell'orario scolastico è stato privato della concessione di un libro di testo gratuito; al «Quintino Sella» il preside prof. Domenico Cosentino ha disposto che i suoi alunni non possano entrare in aula se non indossano giacca e cravatta, ritenendo che questo sia il solo abbigliamento conforme alla dignità della scuola.

Non si tratta di episodi isolati, le manifestazioni degli studenti, specie a Torino e a Roma, hanno caratterizzato l'inizio dell'anno scolastico. A prescindere da ogni giudizio di merito sul comportamento degli alunni, le manifestazioni pongono il problema dei rapporti fra scuola e famiglia e quello non meno importante della partecipazione degli studenti alle istituzioni scolastiche.

La commissione d'indagine ha affrontato anche questi problemi rilevando che «la scuola ignora spesso la vita sociale circostante, e la vita sociale ignora a sua volta la scuola, proprio perché i giovani, nell'atto di entrare nella scuola, sono obbligati a spogliarsi di tutti i loro interessi per dedicarsi ad un'attività di puro studio. Inserendo le libere attività giovanili nella scuola (libere ricerche, circoli, associazioni, dibattiti), si possono creare anche permanenti e validi motivi di attività per quei sodalizi di genitori e di ex scolari, che sono sorti sporadicamente per organizzare la collaborazione tra scuola e famiglia».

Gli altri Paesi hanno da tempo risolto i problemi della partecipazione degli alunni e dei genitori alla vita della scuola. Nelle nazioni in cui le associazioni studentesche partecipano all'attività scolastica è assai raro che ci siano scioperi, anzi il senso di responsabilità dei giovani aumenta.

f. f.

Johnny Dorelli condannato a restituire due milioni

Doveva cantare a Sanremo; ma non partecipò al Festival

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 novembre.

(g. m.) I giudici della quarta sezione del Tribunale civile hanno condannato oggi Johnny Dorelli a restituire due milioni a un editore discografico. Il cantante ebbe in regalo la somma perché accettò di cantare con particolare impegno un motivo al Festival di Sanremo. Un attacco di appendicite lo costrinse a disertare la rassegna, ma egli si tenne ugualmente i due milioni.

I fatti che hanno provocato la vertenza giudiziaria tra Dorelli e l'editore Gualtiero Guerrini risalgono al 1961. La canzone è *Il mare nel cassetto* che, in seguito all'infortunio di Dorelli, fu interpretata da Gino Latilla.

Per l'episodio del Pincio

Maris Ergas interrogato per quattro ore dal giudice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

(r. s.) Maris Ergas è stato interrogato questo pomeriggio dal pretore che lo aveva incriminato per lesioni volontarie in seguito al movimentato episodio del Pincio, quando il produttore greco sorprese Sandra Milo in compagnia dello studente Ottavio De Lollis in una *roulotte* trasformata in camerino. L'interrogatorio è durato quattro ore.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con piogge locali e temporanee e sui rilievi nevicate. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità con piogge a carattere intermittente. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso.

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città italiane:

Torino	4	10	Pescara	6	13
Bolzano	2	11	L'Aquila	−3	10
Trento	5	11	Roma	12	16
Verona	8	11	Campob.	10	12
Trieste	5	6	Bari	13	20
Venezia	5	8	Napoli	13	18
Milano	3	6	Potenza	7	12
Genova	7	15	Catanz.	12	15
Bologna	8	7	R. Cal.	18	20
Firenze	10	15	Messina	17	19
Pisa	12	15	Palermo	16	23
Ancona	8	10	Catania	14	20
Perugia	8	14	Cagliari	10	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere.

Parigi	5	8
Londra	5	13
Berlino	2	3
Amsterdam	2	10
Bruxelles	−1	4
Madrid	4	9
Mosca	−13	5
New York	7	13
San Francisco	10	14
Tokio	6	9
Città di Messico	1	24

aperitivo
CRODINO
analcoolico di lusso
piace
per il suo gusto nuovo e raffinato
piace
per il suo colore biondo
piace
per il suo delicato profumo
Crodo va in tutto il mondo

ULTIME NOTIZIE

Le trattative giunte a un punto morto

La Grecia non esclude una guerra per Cipro

Un portavoce governativo dichiara: «Se non si trova un accordo al più presto, forse non si potrà evitare il conflitto» - Pessimismo ad Atene: a tarda sera il re riunisce il Consiglio superiore della difesa - Affannosa corsa dei cittadini a rifornirsi di viveri

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 28 novembre.

«La situazione dovrebbe chiarirsi al più presto: se non si arrivasse a un accordo tra le due parti ne potrebbero venire avvenimenti drammatici, non escluso un conflitto armato». Questa dichiarazione resa oggi dal portavoce del governo greco ha fatto pendere decisamente la bilancia delle previsioni verso il pessimismo.

Ora i mediatori sono tutti ad Atene: Brosio, Vance e Bennet. Il Segretario atlantico e l'inviato straordinario di Johnson hanno avuto colloqui con il ministro greco degli Esteri Pipinelis, prima della riunione del Consiglio superiore della Difesa a Palazzo reale. (Al termine della quale, peraltro, non è stato diffuso alcun comunicato; il che ha aumentato il pessimismo generale). *«Finché si parla non si spara»*, ci ha detto il Segretario atlantico, soggiungendo: *«Io non sono né pessimista né ottimista. Sono attivo. In diplomazia si deve negoziare sino alla fine. Non faccio previsioni, certo la situazione richiede il massimo impegno di chi desidera la pace e lavora per essa».* Dichiarazioni pressoché analoghe ha fatto l'inviato di Johnson; entrambi sono apparsi preoccupati, oltre che stanchi.

Ieri ad Ankara né Vance né Brosio si può dire abbiano dormito, soprattutto il primo che, mentre quel Consiglio dei ministri era riunito, ha atteso dalle cinque della sera alla mezzanotte per poter vedere il ministro degli Esteri turco. Costui è uscito e rientrato più volte dalla sala del Consiglio, i suoi colloqui con Vance si sono protratti fino alle quattro del mattino. Subito dopo l'inviato di Johnson è partito per Atene, dove verso mezzodì lo ha raggiunto Brosio. Bennet era nel frattempo arrivato da Cipro.

Nonostante il massacrante *tour de force* dei mediatori, fino a questo momento tutto è fermo. La dichiarazione del portavoce greco è quella che è; ad Ankara il governo *«ha preso conoscenza dei punti di vista espressi dai capi dei partiti politici e, di fronte agli sviluppi della situazione, ha deciso di mantenere l'atteggiamento che stava adottato per risolvere la crisi di Cipro».*

Perché, come mai la situazione è di nuovo precipitata, quando una definitiva schiarita, se non imminente, sembrava prossima? Per dirla spiccia accade questo: ogni qualvolta i greci hanno l'impressione che i turchi attenuino la loro intransigenza, puntano i piedi. Automaticamente, i turchi si irrigidiscono di nuovo, aumentando le pretese.

In Turchia il governo è pungolato da un'opinione pubblica al colmo dell'esasperazione e dai militari, che non vogliono «compromessi». Il capo di Stato maggiore Tugai (lo stesso che giorni fa ha dissipato un'iniziale schiarita dichiarando: *«Noi sbarcheremo comunque»*), avrebbe avuto la stessa notte un incontro tempestoso con il primo ministro Demirel. In Turchia i militari, artefici del rovesciamento di Menderes, se non proprio controllano, come fino a qualche tempo fa, i politici, continuano a condizionarli; senza il consenso delle forze armate non c'è molto margine di manovra per il governo, quale esso sia.

In Grecia sono al potere i militari, ma in seno alla Giunta il gruppo degli «ultras» (giovani ufficiali da capitano a maggiore) di cui è portavoce il colonnello Ladas, sottosegretario all'Ordine pubblico, non sembra disposto a «sacrifici umilianti».

Ad Atene l'atmosfera si è fatta pesante. Piove, la città è semibuia per la mancanza di energia elettrica, durante tutto il giorno c'è stata una affannosa corsa agli acquisti di generi di prima necessità. E tuttavia si spera ancora che, in ultimo, il buonsenso prevalga. E' quel che si è augurato stanotte l'inviato straordinario di Johnson, Cyrus Vance, il quale ha sorpreso osservatori e giornalisti partendo non più per Ankara bensì alla volta di Cipro.

Igor Man

La risposta greca attesa nella notte dal governo turco

Ankara, 28 novembre.

Vista da Ankara, la situazione è stasera estremamente incerta. In giornata si era sparsa la voce che il governo avesse posto un «ultimatum» ad Atene: o la Grecia accettava entro le ore 18 di oggi le proposte turche o la Turchia adottava «tutte le misure necessarie» per risolvere la crisi.

La notizia veniva smentita dopo un paio d'ore dallo stesso ministro degli Esteri; ma una fonte governativa precisava che Ankara aveva chiesto con fermezza che il governo di Atene desse una risposta definitiva entro stasera alle ultime proposte turche.

La risposta a queste proposte, ci si aspetta ad Ankara, dovrebbe essere comunicata dai greci nella notte, per mezzo di un «telex» (per guadagnare tempo), al termine del Consiglio dei ministri convocato d'urgenza ad Atene questa sera.

Una dozzina di navi da guerra turche hanno compiuto oggi un'esercitazione al largo della costa settentrionale di Cipro. Le navi hanno compiuto evoluzioni per circa due ore nel quadro di una nuova prova di forza da parte di Ankara, poi sono rientrate alla base di Mersin. *(A. P.)*

ULTIMA ORA

Pipinelis: «Nessun accordo la situazione è pericolosa»

Atene, 28 novembre.

Stasera alle 22,30, al termine di un Consiglio dei ministri riunito d'urgenza, il ministro degli Esteri Pipinelis ha detto: «Con i turchi non è stato raggiunto alcun accordo»; e ha aggiunto di considerare la situazione «delicata e pericolosa».

Quando gli hanno chiesto se consideri possibile una guerra, Pipinelis è rimasto un po' senza pensieri, poi ha risposto: «Sì, è possibile. Adesso, sul, non è precisamente una possibilità». (A. P.)

La crisi appare superata, gli auriferi ribassano

Il dollaro (dice Washington) ha battuto la speculazione

Si dà per sicuro che la sterlina, svalutando, non si è tirata dietro il dollaro - Ora la Casa Bianca ritorna ai problemi interni - Oggi Johnson invia al Congresso il piano per ridurre il deficit di bilancio (trenta miliardi di dollari, pari al costo della guerra nel Vietnam)

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 novembre.

La speculazione contro il dollaro, si fa osservare al Tesoro americano, pare finita: le vendite di oro — che nel caso di una svalutazione del dollaro sarebbe salito di prezzo — in Europa sono tornate normali. A Wall Street (negli Stati Uniti la vendita di oro a privati per la tesaurizzazione è proibita), il valore delle azioni di miniere aurifere, arrivate a quote altissime nei giorni scorsi, ha avuto tendenza a ridiscendere. La conferenza di De Gaulle non ha modificato questa tendenza.

In sintesi — è questa l'opinione degli esperti americani — è ormai accertato che la sterlina, svalutando, non si è portata dietro il dollaro. La crisi appare superata grazie alla solidità intrinseca del dollaro e grazie all'appoggio — Francia esclusa ovviamente — delle banche europee.

La Casa Bianca può quindi accingersi a risistemare la situazione finanziaria americana senza temere una improvvisa crisi provocata da panico e speculazione. I problemi da affrontare sono due, strettamente legati tra loro: riequilibrare la bilancia dei pagamenti con l'estero che è in deficit dal 1957 e impedire all'interno l'inflazione.

L'inflazione è alimentata dal deficit del bilancio federale che quest'anno sarà di 30 miliardi di dollari. E' una coincidenza, però vale lo stesso la pena di sottolinearla. 30 miliardi è grosso modo il costo della guerra del Vietnam. Il che significa che se ci fosse un modo per giungere alla pace, il più grave dei problemi economici americani sarebbe superato.

Il Presidente domani farà avere al Congresso un suo piano per ridurre la spesa federale. Spera di riuscire a convincere il Parlamento che il governo federale ha ormai tagliato fino all'osso nei suoi programmi e che per evitare un deficit troppo alto il Congresso deve votare nuove tasse. (La richiesta della Casa Bianca è per un aumento del dieci per cento della tassa sul reddito).

La bilancia dei pagamenti americana avrà un deficit quest'anno di circa due miliardi. La svalutazione inglese aggrava le cose — ha reso i prodotti inglesi meno cari in America e quelli americani più cari in Inghilterra. Oltre a ciò una cattiva notizia di oggi. La bilancia commerciale americana è tradizionalmente attiva. Questo attivo nel mese di ottobre, ha annunciato il dipartimento del Commercio, è sceso di molto, oltre il 9 per cento in meno di quanto era a settembre.

D. C.

Gli acquisti d'oro diminuiti a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

La «febbre dell'oro continua a calare»: annunciano le ultime cronache dalla City. La domanda del metallo è ancora elevata ma nettamente in discesa. La situazione si sta normalizzando e neppure l'appello di De Gaulle per un ritorno al «tallone aureo» ha ravvivato la richiesta. Al termine delle contrattazioni, il prezzo è stato «fissato» a 35 dollari 19 cents e 7/8 di cent per oncia di fino. E' un aumento rispetto a ieri di 1/8 di cent ma gli esperti non vi attribuiscono importanza. E' una variazione «tecnica», dovuta, in parte, alla posizione di Londra come il mercato al quale affluiscono tutti gli ordini, anche quelli delle «Banche centrali». Pertanto, s'avvertono ancora gli effetti di pressioni esauritesi altrove.

La corsa agli acquisti è finita perché il deciso atteggiamento assunto domenica, a Francoforte, dagli istituti d'emissione di sette Paesi ha mostrato, al di là d'ogni dubbio, che l'oro sarebbe rimasto a «quota 35». Gli speculatori prima e i genuini investitori poi hanno pertanto abbandonato il campo. I sette Paesi sono: Stati Uniti, Belgio, Germania, Italia, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna, quelli cioè che compongono il cosiddetto «pool dell'oro». Ne faceva parte pure la Francia, ma in giugno si è ritirata dalle operazioni. La sua «quota» — sia degli utili sia del passivo — era del 9 per cento e l'ha rilevata Washington.

La sterlina è rimasta all'elevata quota dei giorni scorsi e ha chiuso nuovamente a 2 dollari 42 cents. E' il margine massimo del nuovo cambio di 2 dollari 40 cents. E' sceso invece l'argento, giunto ieri alla cifra record di 17 scellini e 11 pence l'oncia. Il calo è di 5 pence. Le vicende dell'argento mostrano come l'oro non sia l'investimento migliore.

m. ci.

Dimezzata a Parigi la richiesta di oro

Parigi, 28 novembre.

Alla Borsa di Parigi sembra essere diminuita la «febbre dell'oro».

In Borsa non vi era oggi la folla degli ultimi giorni e il volume delle transazioni sull'oro è stato notevolmente inferiore a quello dei giorni precedenti: da 84.200.000 franchi (e dalle 10 tonn.) di ieri, si è passati oggi a 35 milioni (e a 5 tonnellate e mezzo).

Il napoleone, la moneta d'oro francese di 20 franchi, oggetto ieri di una forte domanda, non è stato molto richiesto oggi e la sua quotazione è diminuita di 3 franchi, rispetto ai 54 franchi di ieri. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

NATI — Borracci Pietro; Matrici Giuseppino; Salamina Raffaele; Grenis di Traso Maria; Martin Eleonora; Checchia Mariangela; De Stefano Caremia, Veronese Luciano; Garau Andrea; Pecorella Giuseppina; Vetrano Giovanni; Bellone Marianninа; Cavallo Danila; Fusi Roberto; Turisi Marco; Bellaresa Ivan; Artenasio Antonio; Matullo Antonio; Pignatelli Valentino; Gino Elena; Rocco Maria; Terriaca Iole; Giorgis Claudia; Villarosa Calogero; Grisoni Sergio; Gatti Fabrizio; Lombardi Primiano; Caroselo Maria; Seri Iolanda; Sportiello Paolo; Petrucrelli Giuseppina; Esposito Vincenzo; Madonna Manuele; Colmanet Alessandro; Larapia Angela; Quaranta Assunta; Fontana Alessandra, Reodelio Salvatore; Vaccaro Franco; Fabozzi Roberto; Forte Simonetta; Brussino Paolo, Cerreglio Paolo; Albertin Franco, Gabella Renata; Viale Laura; Sergos Danilo; Cazzoria Elisabetta, Parola Maurizio; Lanni Filomena; Tavella Stefano; Fiat Carlo, Rosiello Giovanni, Guarise Stefania; Beldo Walter; Saja Massimiliano; Tutti Riccardo; Clemente Francesco; Ricci Ezio; Gorgerino Tiziana; Rocco Elisabetta; Berruti Sergio; Volpi Pasquale; Greco Emanuele; Romeo Enzo; Ghione Margherita; Castellina Patrizia, Codognotto Marco; Vivone Tina; Schirripa Armando; Amore Maria; Giocondo Antonella; Pelosi Rachele; Ferrera Ester; Manca Alessandra; Coppola Dimitri; Fistel Massimo; Leardi Cristina; Rinaldone Alessandro; Bergia Paola; Fregola Lorenza; Bosone Lucia.

MORTI — Verra Clara, di anni 81, nata a Torino, casalinga, abitante in via Stradella 235; Licata Marianna ved. Di Miceli, a. 75, Valleiunga Pratamenо, casalinga, c. Rosselli 135; Caramello Michele, a. 70, Torino, dottore in legge, v. Vespucci 61; Baretto Giustina ved. Visetti, a. 82, Feria, pensionata, v. Rosta 1 bis, Leia Antonio, a. 66, Castelbuono, pension., v. Balangero 24; Guanti Gino, a. 58, Cologna Veneta, pensionato, v. Lanfranchi 26; Giaeglio-Savoia Rosa ved. Margaritora, a. 71, Torre Pellice, casalinga, str. Valletta 359; Bigatti Giuseppe, a. 81, Ovigilo, pensionato, c. F. Turati 55; Capello Maria ved. Morando, a. 75, Torino, casalinga, v Valperga Caluso 8; Jappelli Domenico, a. 62, Napoli, pensionato, c. Duca Abruzzi 42, Isola Caterina, a. 82, Torino, casalinga, v Villa Regina 21; Riccasa Vittorina in Marchisio, a. 77, S. Damiano, casalinga, v. E. Giachino 32.

Decaduti in ospedale: Gagnaro Antonietta ved. Bodo, a. 77, Civiavegna, pensionata, 64 Martino Cosimo, a. 27, S. Caterina Villermosa, operaio; Viale Rosa ved. Pillot, a. 83, Asti; Teoe Mario, a. 1, Torino; Regis Antonio, a. 63, Saluzzo, pensionato; Canonico Albina, a. 88, Torino; Costa Emilia ved. Pessuto, a. 86, Settimo Torinese, pensionata; Bersano Carolina ved. Arolla, a. 77, Cuorgnè, pensionata; Riolo Angelina ved. Mungari, a. 71, Crotone, pensionata; Treglia Giuseppina, a. 67, Alessandria, pensionata; Cusalvo Maria ved. Trina, a. 88.

A funerali avvenuti addolorati annunciano il decesso del padre

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

i figli: Felice, Bruno, Massimo, con le nuore Lois Pentimalli, Sheila Dunbar, Luciana de Poi; i nipoti Fabrizia col marito Filippo Vagnone di Tropiarello e di Calle, Silla col marito Dott. Gianfranco Gastoni, Charles, Deborah e la fedele Nella. I figli in modo particolare ringraziano Mario Allemure medico chirurgo e più ancora fraterno amico.
— Torino, 29 novembre 1967.

Tullio Jappelli e Mirella Borretti-Jappelli con le rispettive Famiglie partecipano il loro dolore per la morte del fratello

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

— Napoli, 29 novembre 1967.

Elena Manfera, Virginia, Ada ed Alfredo Pentimalli partecipano al dolore di Felice e Lois per la perdita del Carissimo

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

— Padova, 28 novembre 1967.

Le famiglie de Poi, Voltan e Masieri partecipano al dolore di Massimo e Luciana per la perdita del Padre

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

— Venezia, 29 novembre 1967.

Il Conte Francesco e la Contessa Maria Vagnone di Trofarello e Calle, partecipano al dolore della nuora Fabrizia per la perdita del Nonno

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

— Trofarello, 29 novembre 1967.

Giuseppe Gastoni con la moglie Maria partecipano al dolore della loro nuora Sclla per la perdita del caro nonno

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

— Grillasco, 29 novembre 1967.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del Consocio e amico carissimo

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

— Torino, 29 novembre 1967.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione e Personale tutto dell'I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico) si associano al dolore dei familiari per la dipartita del Consigliere d'Amministrazione

Avv. Domenico Jappelli

— Torino, 29 novembre 1967.

Partecipano al dolore di Max e Luciano gli amici:
Carla e Guido Berbo Noveratti
Carla e Roberto Picdi
Elena e Nello Stinchi
Lucia Vergani Lutes
Vittorio Lupo.

Il Personale della OSV partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Direttore Commerciale signor Massimo Jappelli per la morte del PADRE.

La S.I.C.I. - Società Italiana Commerciale Industriale S.p.A. - Torino, partecipa con dolore la scomparsa dell'

Avv. Domenico Jappelli

Consigliere di Amministrazione della Società

— Torino, 29 novembre 1967.

Prendono viva parte al lutto il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Società.

Partecipano al dolore della Famiglia gli amici:
Enrico Carrara
Guido Calabiani
Riccardo Castreghi
Gustavo Colomenatti
Giorgio Consigliani
Mario Loria
Antonio Maina
Pier Carlo Romagnoli
Franco Valentini
Mario Enrico Viora
Domenico Chiappe
Alberto Morabene
Roberto Zerboli
Francesco Bia
Giuseppe Maria Henry.

Il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia partecipa con commozione la scomparsa dell'

Avv. Domenico Jappelli

ricordandone la fattiva opera di Direttore all'inizio dell'attività dell'Ente.
— Torino, 29 novembre 1967.

Il Lions Club ricorda con profondo cordoglio l'amico

Avv. Domenico Jappelli

per molti anni suo affezionato Socio.
— Torino, 29 novembre 1967.

Presidente, Consiglieri Delegati, Sindaci della S.p.A. Aberth & C. partecipano al dolore del loro Direttore Commerciale Felice Jappelli per la perdita del Padre

COMM. AVV.

Domenico Jappelli

— Torino, 28 novembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Aviosi e Palo per la scomparsa del sig.

Cav. Francesco Aviosi

Giovanni Palo

gli amici e colleghi:
Marcello Barge
Fratelli Bruno
Pina Maria Carolinello
Famiglia Carraglio
Attilio Cordero
Giuseppe Fresolone
Giuseppe Grassi & Figlio
Alla Pinuccio Gioietta
Giuseppe Gho
Rolando Chorner
Fratelli Lombardi
Lombardi Sorrentino
Ditta Lo Cascio
Fratelli Massimetto
Mario Massaglia
Ditta Novara
Fratelli Perino
Bartolomeo Perodi
Quagliotti Barbaria
Fratelli Ravinetto Bottone
Umberto Ruggiero
Dottor Squiccimarro
Fratelli Tedesco.
— Torino, 29 novembre 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione Corigo prende parte al dolore delle famiglie Aviosi e Palo.

Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. Mineraria & Metallurgica di Pertusola S.p.A., con profondo cordoglio partecipano al lutto del Sig. Max Bogliolo, per l'improvvisa scomparsa della moglie

Nina Bogliolo

ed esprimono alle famiglie Bogliolo e Ventre le più sentite condoglianze.
— Torino, 28 novembre 1967.

Raffaella Musgari e famiglia partecipano con sentito cordoglio al lutto per la scomparsa della Signora

Nina Bogliolo

— Torino, 28 novembre 1967.

Col conforti della fede è mancato il

DOTT. ING.

Domenico Ferraro

Ispettore Capo Sovrintendente P.S. in riposo

Con dolore ne danno l'annuncio le figlie: Rosita e Vita, parenti tutti e l'affezionata Barbara. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Navone, agli infermieri Primo ed Erasmo per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia San Francesco da Paola, Via Po 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Via Giolitti 39.
— 29 novembre 1967.

E' cristianamente mancato

Franco Grindatto

di anni 34

Lo piangono la moglie Giovanna e bimbi Giampiero e Luisa, la mamma, sorelle, parenti e amici. I funerali avranno luogo giovedì 30 novembre, ore 9, via Valvera 67, None. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— None, 28 novembre 1967.

La Ditta Ved. Filippo Poe annuncia la scomparsa del sig.

Pietro Reggia

contitolare Officina Meccanica Gallichese Mundus unendosi al dolore dei familiari.
— Torino, 28 novembre 1967.

1966 1967

Elisa Bocca Monti

Il marito Arturo, la figlia Adriana e i famigliari La ricordano con grande affetto. S. Messa venerdì 1° dicembre ore 8,30 nella Parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 29 novembre 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale delle Fabbriche di Automobili Lancia prendono viva parte al lutto della Famiglia per la perdita dell'

Avv. Domenico Jappelli

già apprezzato Direttore Commerciale della Società.
— Torino, 28 novembre 1967.

La Fabbrica di Automobili Lancia partecipa commossa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Domenico Jappelli

del quale ricorda l'appassionata, instancabile collaborazione di lunghi anni in qualità di Direttore Commerciale.
— Torino, 28 novembre 1967.

La Direzione Commerciale della Lancia prende parte al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Domenico Jappelli

già Direttore Commerciale della Società

Si associano al dolore:
Riccardo Castreghi
Pietro Balma
Mario Bonini
Michele Bossetti
Francesco Botteri
Bruno Brandolin
Silvio Casarotto
Luciano Cieli
Luciano Camper
Umberto Dalla Mura
Sandro Piccio
Ernst Guttreund
Francesco Lusagna
Ugo Lombardi
Ernesto Luciano
Italo Martinetti
Raffaele Sansone
Erasmo Scipione
Pier Luigi Tezzi
Valerio Valabrega
Emilio Amoroso
Renato Bertola
Attilio Bosco
Oscar Cai
Lidia Canta
Carlo Crivello
Adolfo Dolcini
Elsa Gallo
Ernesto Malrano-Domenico Pangallo
Carlo Scalettaris.
— Torino, 28 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Vincenzo Ramella

Tesoriere Ass. Maestri Sarti

Con animo affranto ne annuncia no: la moglie Luisa, l'adorata figlia Antonella, la mamma, i cognati: Gina e Andrea Zola, Rita e Beppe Barbera, i nipoti: Beppe, Lisa e Gigi, il fidanzato Andrea, zii, cugini e l'affezionata Annetta. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Andreone, alle Suore ed al personale della Clinica Chirurgica Mallnverno per le affettuose cure prestate. I funerali giovedì 30 alle ore 10,15 partendo da via S. Francesco d'Assisi 15.
— Torino, 28 novembre 1967.

Ottavio Foglino, Mira Frugoni, Anita Pozzi si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ramella per la scomparsa del loro Titolare

Cav. Vincenzo Ramella

— Torino, 28 novembre 1967.

Le maestranze della sartoria Ramella prendono viva parte al lutto della famiglia, per la dipartita del loro Titolare

Cav. Vincenzo Ramella

— Torino, 28 novembre 1967.

L'amico rag. Guido Alessi e famiglie sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia del caro ENZO.

Adelina e Luigi Balocco partecipano con grande dolore alla perdita del caro ENZO.

La famiglia Cottino profondamente addolorata si associa al lutto della famiglia per la perdita del caro amico ENZO.

Gli inquilini di Via San Francesco d'Assisi 19 si uniscono al dolore della famiglia Ramella.

Gli amici Carmela Grifeo partecipano accorati al dolore della famiglia.

Le amiche:
Gianna Gdorico
Paola Passera
Lucetta Raspo
Albina Roncaglione
partecipano al dolore di Antonella per la perdita del caro PAPA'.

Elena e Nuccia Tinivella si associano al grande dolore della famiglia Ramella.

Maria e Agostino Chirio partecipano al dolore.
— Rivoli, 28 novembre 1967.

L'A.M.A.S. Associazione Maestri Sarti e Sarte partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del Consigliere Tesoriere

Cav. Vincenzo Ramella

— Torino, 28 novembre 1967.

Il Consiglio Direttivo dell'A.M.A.S. partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del proprio Tesoriere

Cav. Vincenzo Ramella

— Torino, 28 novembre 1967.

La famiglia Cocconi si associa al dolore della famiglia Ramella per la prematura scomparsa del caro amico VINCENZO.

Partecipano al dolore della cara Luisa e Antonella: Franca Lolri, Silvio Michela, Silvino Umberto, Casinelli.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Guidetto

Addolorati la annunciano la figlia Waida, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 alle ore 14,30 alla Parrocchia Santa Giulia. La presente a partecipazione e ringraziamento.
Torino, c. Regina Margherita 11.
— 27 novembre 1967.

Michelina, Massimo e Roberto Fabbri si uniscono al dolore dell'amica Waida.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Nilde Fornero n. Colautti

di anni 56

Calzoleria Torinese

La annunciano il marito Mario con i figli Angioletto e Adriano, la sorella Orlanda e il fratello Giovanni con le rispettive famiglie, cognata, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via S. Giovanni Bosco 50. Non fiori. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.
— Ivrea, 29 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Ramella

di anni 60

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Chiomio, il figlio Gian Michele, fratello, sorella, zii tii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 30 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Gioberti n. 6.
— Trofarello, 29 novembre 1967.

Condomini, inquilini ed Amministratore di Via Mazzucchi 1, Mazzucchi 3, Crescentino 16, Selli 23, partecipano al dolore della moglie signora Clara e familiari per la scomparsa del signor

Cav. Vincenzo Ramella

— Torino, 28 novembre 1967.

Renzo e Gianna Carli, Sergio e Giorgio Pininfarina costernati per la improvvisa scomparsa del carissimo amico DOMENICO di cui hanno stimato ed apprezzato per lunghi anni la sincera amicizia e le profonde virtù, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e il Personale tutto della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina profondamente addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Domenico Jappelli

— Torino, 27 novembre 1967.

Giuseppe Falzone con i figli Michele, Carlo e Paolo partecipa al lutto della Famiglia Jappelli per la perdita del padre

Avv. Domenico Jappelli

— Rivoli, 27 novembre 1967.

Maria e Wally Attanasio partecipano commossi al dolore per la perdita dell'

Avv. Domenico Jappelli

— Torino, 28 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Corrado Berardi

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Marisia con il marito Nicola Barbuto, Victor con la moglie Maria Silvia Casali e figli Franco e Raffaella, la Rev. Madre Suor Adriana, Piero con la moglie Rosanna Costa e figlia Valeria, Lauriana, Elena; il fratello Carlo con la moglie e figli; cugini; parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 29 corr. alle ore 14,30 alle Parrocchie della Crocetta, partendo da via Cassini 49. Indi la cara Salma proseguirà per S. Sebastiano da Po per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— Torino, 28 novembre 1967.

I cugini Marzano e Distasa piangono la scomparsa del caro DINO.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti partecipano con sincero cordoglio al dolore dell'Ing. Piero Berardi per la dipartita del suo carissimo Babbo

Cav. Corrado Berardi

— Torino, 29 novembre 1967.

Ferruccio e Luisa Cervi partecipano al dolore della famiglia Berardi.

I cugini Viglino - Davico partecipano con vero e profondo dolore.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Stabilimento Sola Vicosa di Venaria Reale partecipano al dolore del dott. Victor Berardi per la perdita del Suo PAPA'.

Amilcare Cocchi
Margherita Aymaretto
Ferdinando Buono
Aldo Chinaglia
Francesco Diaferia
Salvatore Gleu
Gaetano Indiogine
Giovanni Marocco
Giulio Torchia
Sergio Abelli
Anna Agostini
Velinda Alberti
Francesco Alessi
Ada Barsotti
Germana Belmondo
Pietro Biasotto
Elgia Bruera
Felice Buscone
Elvio Buscone
Vincenzo Calabica
Antonio Cameron
Ercole Canuto
Giovanni Capello
Emilia Carnili
Giuseppe Cirio
Edoino De Riz
Eugenio De Lucca
Ernesto De Mario
Luciano Durzi
Mario Fabbri
Giglio Fabris
Giovanni Fontanazza
Evelina Franco
Teresa Frutiero
Ellsabetta Gallo
Gaetano Garofalo
Wanda Gorrecchi
Giovanna Giacomelli
Laura Giusio
Emilia Guglielmetto
Enrica Isernella
Ines Lucentina
Maurizio Maccagno
Franco Malfatti
Giuseppe Magni
Jolanda Magliano
Alda Marchetti
Cesare Marchetti
Giuseppe Marzura
Renata Margrii
Siro Mariani
Salvatore Martino
Letizia Micheli
Floriana Menegatti
Florio Mibelli
Argo Minghetti
Giuseppe Moda
Enrico Montenero
Rosanna Morelli
Luciano Motta
Luigi Nodile
Rosa Nolasco
Antonio Orlolani
Marcello Palomes
Nicola Panebianco
Armida Paves
Gina Pavan
Francesco Peiaro
Mirella Petrucci
Francesco Peyrani
Enrico Perfetti
Paolo Rannotti
Tiziana Rosso
Gennaro Russo
Ernesto Secco
Ulderico Sertorio
Luigi Scalvini
Aldo Scarciotta
Enes Sibona
Gismondi Simonetti
Ottavio Sologlia
Isidoro Torchio
Torino Tottone
Basilio Vettori
Luciano Vitali
Teresa Vignolo
Natalina Viviani
Agostino Volpatto
Saverio Volpiano.

Le famiglie Rapella e Albanese partecipano sentitamente al dolore del dott. Victor Berardi per la morte del Padre

Cav. Corrado Berardi

— Venaria, 28 novembre 1967.

La famiglia Carutti partecipa al dolore del dott. Victor Berardi per la morte del Suo PAPA'.
— Cervere, 29 novembre 1967.

Gli amici:
Arturo Quirighetti
Sebastiano Bassino
Stefano Cerutu
Maggiorino Cerrato
Mario Morelli
Luigi Rocco
Giovanni Tamagnone
Pietro Gai
partecipano commossi al dolore della famiglia Bosio per la scomparsa del caro ANTONIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Porino

Straziati la annunciano la moglie, i figli, la sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 10 Ospedale Molinette.
— Torino, 28 novembre 1967.

La Soc. Sirio partecipa al dolore del suo consigliere Ferrante Porino per la perdita del fratello RODOLFO.

Arcangelo Massamutta e Alberto Carrado prendono viva parte al dolore dell'amico Ferrante per la perdita del suo caro fratello RODOLFO.

Con i conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Edilio Cavanna

di anni 78

Con profondo dolore ne danno annuncio: la moglie Elisa Cavanna; i figli Mino, Gianni e Nini con le rispettive famiglie; il fratello, le cognate; i cognati; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Garibaldi 26 per la chiesa parrocchiale di San Pietro. Si discenea dalle visite.
— Nevi Ligure, 26 novembre 1967.

Il giorno 26 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Albina Schiavon nata Marchetto

Addolorati lo annunciano: il marito Carlo con i figli: Silvia col marito Francesco Giulio e figli Carlo e Raffaella e famiglia; Pietro con la moglie Elena Andreolle e figli Gabriella e famiglia, Gianni, parenti tutti. Funerali oggi 29 ore 14,30 da Via Cottolengo 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Miotti in Perrone

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Mario, la figlia Marisilna con marito Mario e il suo adorato nipotino Massimo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Ruggero Settimo 2 per la Parrocchia di S. Pietro in Sala indi al Cimitero Maggiore.
— Milano, 28 novembre 1967.

I parenti tutti addolorati per la morte di

Guglielmo Mussi

anni 78

Annunciano che i funerali si svolgeranno in Saronno mercoledì giorno 29 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Carso n. 77. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Saronno, 28 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Crescentino Candiglio

L'annunciano moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali mercoledì 29 ore 16 da via Circonvallazione 55.
— Caselle, 28 novembre 1967.

29 NOVEMBRE

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa di

Elda Delponte

mamma, papà, nonno, la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 29 novembre 1967.

Per i cari

Oreste ed Anita Ciacoma

S. Messa alla Chiesa di S. Cristina venerdì 1° dicembre ore 11,30.
— Torino, 29 novembre 1967.

Serenamente e cristianamente ha chiuso la sua vita operosa

Margherita Tizzani n. Ferrero

Con infinito cordoglio la piangono il marito, i figli, il genero, le sorelle, il fratello, la cognata e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Giaveno il 29 c.m. alle ore 9. La cara Estinta verrà tumulata a Cesana nella tomba di famiglia.
— Giaveno, 28 novembre 1967.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia i colleghi dottori: Giacomo Bollari, Paolo Girotto, Gemma Repetti, Marco Zardini e rispettive famiglie.

Le famiglie Terzago, Guarda e Carpegna prendono viva parte al lutto della famiglia Tizzani per la scomparsa della signora

Margherita Tizzani

— Giaveno, 28 novembre 1967.

Partecipano al lutto le ostetriche: Franca Ferraud Clandet, Maria Franca, Giuseppina Pichetto, Lorenza Rego.

Prendono parte al dolore della famiglia: geom. Beppe Garola e famiglia, geom. Italo Ussaglio e famiglia, i colleghi di Franco: Pietro Lorenzale, Enrico Moretta, Ermanno Dalmasso, Alessandro Grassano, Sergio Rissa, Giancarlo Procaccini, Giorgio Gial Lavra.

Famiglia Perino prende viva parte al dolore della famiglia Tizzani.

I Soci del Circolo Ricreativo Culturale di Giaveno prendono viva parte al dolore della famiglia Tizzani.

Le famiglie Vittoria Allais, Giorgio Dighera, Guido Martoglio partecipano vivamente al dolore della famiglia

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA magazziniere spedizioni livello patente C quarantenne, prestigiosissima città provincia occuperebbesi scopo miglioramento, pratico posta, bagagli, banche, massima fiducia, referenziato. Telefonare 323-595 mattino 8-12, sera 19 in poi.
AUTISTA patente D-E offresi città e provincia. Telefonare 289-806.
AUTISTA viaggiatore occuperebbesi subito, pratico Piemonte, anche introdotto articoli da florista. Telefono 596-330. A114969
AUTISTA 25enne patente B offresi subito. Tel. 270-246.
AUTISTA 30enne con camion propria 623 allungato cerca occupazione qualsiasi (lavoro anche trasloco e Ditta. Tel. 343-582.
BELLA presenza coniugata 24enne pratica bar latteria offresi. Telefonare 686-514 pomeriggio.
CAMERIERE autista privato trentacinquenne presenza perfetta conoscenza servizio signorile offresi per ristorante albergo con clientela fine o night-club desiderosi assumere elemento attivo volenteroso e referenziatissimo. Meglio se zone Pino, Chieri, limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ».
CAMERIERE domestica referenziato offresi in Torino. Telef. 515-325.
CAMERIERE mezza età pratica cucina offresi in famiglia signorile, mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7595 — Torino ».
CAMERIERE ventitreenne pratica ristorante offresi subito. Telefonare 957-607, Caselle Vica (To).
CAPACE cucina offresi anche stire dalle 8 alle 16,30. Telef. 542-359 mercoledì. A114421
CERCO lavoro subito, professione autista, patente C, garagista, manovale, facchino, lavapiatti. Telefono 532-534. A114603
CINQUANTACINQUENNE, esperienza magazzino ultra trentennale, occuperebbesi presso seria ditta, mansioni fiducia. Referenze controllabili. Telefonare 286-723. A114115
COMMESSA oppure lavoro decoroso offresi 3 ore mattino. Tel. 242-155.
CONIUGI quarantenni senza figli presenza marito occupato facente turni, cercano portineria signorile oppure lavoro decoroso. Telefonare 471-752. A114722
CUOCA referenziata piemontese offresi a famiglia o pensione Torino. Tel. 769-669. O467
CUOCO referenziato offresi ovunque. Tel. 676-539.
CUOCO veramente capace offresi ovunque. Telef. 857-107.
CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A115242
DICIANNOVENNE motorista auto, militesente offresi subito. Telefonare ore 17 alle ore 21 n. 593-312.
DICIASSETTENNE aiutante fotografo per laboratorio pratico ramo offresi. Telefonare 399-373.
DOMESTICO autista trentaseienne libero impegni familiari presenza scuole medie patente C referenziatissimo pluriennale esperienza case signorili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2046 — Torino ».
ELETTRICISTA lunga esperienza campo industriale automatismi mansioni capo reparto offresi presso seria stabilimento. Telef. 721-656.
ELETTRICISTA PER LAVORI A CONTRATTO OFFRESI A IMPRESA EDILE DITTA ELETTRICA. TELEFONO 734-207.
ESPERTO garagista notturno, referenziato, offresi. Tel. 260-709.
EX meccanica aggiustatore 2ª cat. offresi qualsiasi lavoro esperienza decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A115208
FATTORINO autista ventiseienne calibro pratico città, pratico operazioni bancarie e uffici pubblici, libero subito, offresi. Tel. 959-747.
FATTORINO con auto offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefono 895-984. A114947
FATTORINO magazziniere piemontese 45enne lunga pratica guida conoscenza città e provincia offresi a ditta o privato. Telef. 759-913.
FATTORINO referenziato serio quarantenne patente B pratico città e dintorni libero subito. Tel. 272-262.
GARAGISTA, lunga pratica diurno e notturno offresi 100.000 mensili. Telefonare 338-085.
GARAGISTA notturno abile offresi libero subito. Telefonare 778-682.
GIOVANE ventiduenne, bella, prestanza, patente B pubblica, offresi a famiglia privata benestante. Telefono 471-149. A114534
GIOVANE 21 anni pratica fattorino o magazziniere offresi subito. Telefonare 597-607. A115273
GRUISTA specializzato offresi seria impresa. Telefonare 620-980 dalle 10-12, dalle 18-19. A114216
INFERMIERA referenziata esperienza occuperebbesi studio dentistico o medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A114310
INSERVIENTE esperto studio dentistico offresi giornata. Tel. 779-006
LAVAPIATTI 50enne offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino». A114414
MAGAZZINIERE commesso piemontese, patente B, 22enne, offresi qualunque genere. Telef. 751-529.
ODONTOTECNICO ESPERIENZA DECENNALE PARZIALMENTE OCCUPATO CON PROPRIO LABORATORIO OCCUPEREBBESI PRESSO STUDIO DENTISTICO. TELEF. 327-876.
OFFRESI a Ditta trasettore attrezzista dispone ore 4 giornaliere. Telefonare 633-482. A114935
OFFRESI giovane parrucchiere uomo pratico taglio. Telef. 518-478.
OFFRESI autista domestica e aiuto cuoco 27enne primo servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7677 — Torino ». A114529
OFFRESI cameriera ai piani referenziata, libera subito. Tel. 546-092.
OFFRESI cameriera barista veloce dattilografa auto patente alcune ore libere. Tel. 888-202 pasti.
OFFRESI commessa panetteria pasticceria con patente B zona Mirafiori. Telefonare 360-351.
OFFRESI giovane patente D-E libero subito. Telefonare 758-139.
OFFRESI stiratrice per biancheria. Telefonare 514-371.
OFFRESI subito meccanico generico militesente. Telefonare 641-185 ore 9-10,30 e 15-16,30.
OFFRESI tuttofare a giornata. Telefonare 326-419.
OFFRESI uomo referenziato pulizie uffici alloggi vetri. Telef. 884-388.
OPERAIO giovane referenziato, capacità esperienza lavori officina, aiuto magazzino, a ditta o industria offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ».
OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 832-238. A114844
OPERAIO pratico ferramenta utensileria offresi lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».
OPERAIO ventiquattrenne militesente, lavoro estero quadriennale, cerca lavoro. Tel. 725-710.
PATENTE B volenterosa offresi garagista diurno qualsiasi lavoro. Telefonare 345-542.
PIEMONTESE ventisettenne scapolo massima serietà ottime referenze offresi autista privato oppure presso ditta. Scrivere Dellilippi Pietro, ferme poste Cucaglio (Torino).
PIEMONTESE 50enne offresi tuttofare mattina pratica stiro cucina, zona Nizza. Tel. 670-548.
PIEMONTESE 54enne aspetto giovanile, pensionato appuntato P. G. offresi mansioni fiducia, fattorino, sorvegliante. Telefonare 798-868.
PRATICISSIMO campo piastrelle, misurazioni ecc. tuttofare, offresi impresa adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».
PRATICO pulizia cerca alloggi uffici e scale da pulire. Telefonare 765-328 dalle ore 12 alle ore 21.
PRATICO Torino patente B mezza giornata libera una settimana mattino una pomeriggio offresi. Telefonare 552-419. A114316
PROVETTO giardiniere piemontese trentenne, sposato, offresi con o senza alloggio dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino».
REFERENZIATA esperta pulizia stiro offresi solo pomeriggio zona Francia. Telef. 779-008.
REFERENZIATA pratica bambini offresi conoscenza francese occuperebbesi a giornata presso famiglia o altro lavoro decoroso. Tel. 684-943.
RETTIFICATORE 1° interni esterni offresi subito. Telefonare 539-632.
RITOCCATRICE negativi offresi massima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7687 — Torino ».
SALDATORE elettrico cerigeno offresi. Telefonare 630-820.
SESSANTENNE pensionato patente C, offresi lavori magazzino o guardiano notturno. Telefonare 516-384.
SESSANTENNE spigliato con auto offresi per commissioni fiducia. Telefonare 353-206.
SESSANTENNE volenteroso cerca qualunque lavoro anche pulizia uffici o magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».
SIGNORA, bella presenza occuperebbesi mezza, giornata intera, negozio ufficio vendita. Serietà, referenze. Telefonare 543-243.
SIGNORA cerca proprio domicilio bambino o bambina custodia zona Mirafiori. Telefonare 660-187.
SIGNORA offresi pulizia dalle 8 alle 3. Corso Unione Sovietica. Telefonare solo mattino 552-731.
SIGNORA torinese referenze offresi 4 mattini su sei per stire e lavori leggeri a brava famiglia o stirerla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7687 — Torino». A114477
SIGNORA tuttofare libera subito offresi quattro ore mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2056 — Torino ». A115228
SIGNORA 30enne offresi tuttofare 4 ore giornaliere, referenze. Telefonare 856-378. A114678
SIGNORINA libera subito offresi lavoro decoroso. Tel. 264-851.
SORVEGLIANTE 42enne patentato offresi guardiano notturno custode. Telefonare 480-472. A114234
TORINESE ventiseienne patente B offresi. Telefonare 212-718.
TORNITORE saldatore diciottenne offresi subito. Telefonare 887-127.
TORNITORE 1ª categoria offresi. Scrivere: T. Ruggeri presso Portacci, via Antonio Canova 18.
TRACCIATORE offresi a ore officina attrezzatura zona Aeronautica. Telefonare 726-589. A114923
TRASPORTATORE litografo, giovane, II categoria, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ».
TRENTADUENNE pratica città, patente B auto propria 1200 libera offresi per consegne, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ». A115262
TRENTATREENNE istruito offresi con o senza 500 anche mezza giornata. Telefonare 240-951.
TRENTENNE meccanico specializzato macchine automatiche imballaggio offresi a seria ditta. Scrivere casella 31 Pubbliman, 12100 Cuneo.
TRENTENNE patentato B fattorino autista offresi pratica città ogni tipo auto, libero subito. Telef. 211-307 ore pasti. A114606
TRENTENNE piemontese, buona cultura, patente, referenziato, magazziniere mansioni fiducia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ». A114607
TRENTOTTENNE presenza tutto fare occuperebbesi presso signora sola in riviera mitì pretese. Scrivere a «La Tipografica », via Cuneo 31, 12051 Alba. A102981
TURNISTA piemontese accetta lavoro tempo libero. Telef. 214-788 dalle 15,30 in poi.
TUTTOFARE settentrionale offresi 8-12 tre volte settimana, a un pomeriggio solo stiro, 400 orarie, zone via Stradella - Porta Susa. Telefonare 887-279 dalle 8 alle 14.
VENTENNE, militi esenti, con patente B, occuperebbesi autista, fattorino, piemontese. Telefonare 210-731. A114515
VENTIDUENNE, militesente, con patente B, occuperebbesi subito autista, fattorino, piemontese. Telefonare 210-731. A114515
VENTIDUENNE piemontese patente B militesente esaminerebbe offerte per mattino. Telef. 519-868.
VENTITREENNE bella presenza seria offresi libero subito. Telefonare 366-037. A115263
VENTITREENNE volenteroso aiutante radio televisore offresi. Telefonare 230-061. 2001
VENTINOVENNE pratica pulizie uffici offresi ore serali. Tel. 881-623.
VENTITREENNE offresi ore libere lattaio o saldatore. Tel. 622-498.
VOLENTEROSO occuperebbesi subito addetto macchine conoscenza disegno. Telefonare 531-448 ore pomeridiane. A114906

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. CERCASI tuttofare fissa, referenziata. Buone condizioni. Telefonare 675-539. A114724
A. ANCHE prima servizio tuttofare fisso referenziato cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 210-426.
A tuttofare volenterosa offresi ottimo trattamento da piccola famiglia. Telefonare 673-948. A114295
ACCONCIATURE per signora con chiusura festiva assume apprendista. Telefonare 894-303. A113880
ABILE commesso salumeria cercasi. Telefonare 753-252.
ACCONCIATURE cerca apprendista, aiutante ed estetista, ottima retribuzione. Telefonare 777-238 dalle 12 alle 14. 1001
AGGIUSTATORE POSSIBILMENTE ESPERTO ELETTROMECCANICA ASSUME INDUSTRIA. PRESENTARSI ORE UFFICIO STRADA ALTESSANO 61. TELEF. 732-347. 732-313.
AGGIUSTATORE stampi materie plastiche cercasi. Telefonare 257-870 ore ufficio. 110
AGGIUSTATORI PRATICI REVISIONE MACCHINE, TORNITORI. APPRENDISTI ASSUME OTTIME CONDIZIONI INDUSTRIA MECCANICA ZONA MAURIZIANO. TEL. 596-213
APPRENDISTA compositore tipografo cerca Buenango, San Francesco Assisi 27. A112691
APPRENDISTA 15enne pratica bar chiusura serale festiva cercasi. Telefonare 531-433. A112847
APPRENDISTE buona paga lavoro pulito cercasi borgata Parella. Telefonare 751-951. 2001
ASSUMIAMO carpentieri ferro ed apprendisti. Presentarsi Ferlam, via Lanzo 114. A113882
ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro pubblicitario 100.000 mensili. Telef. 356-865.
ASSUMONSI aggiustatori e fresatori stampisti da industrie metalmeccanico zona Belnasco pratici stampi per lamiera o materie plastiche perfette conoscenze disegno. Dettagliare posti occupati, età, pretese. Cestinansi domande incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino».
AUTORIMESSA cerca meccanico veramente capace. Lineli, Saluzzo 78.
CERCA parrucchiere impianto domicilio. Telefonare 534-331. A114636
AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 325-101, presentarsi via Ignazio Vian 75. 1001
CALZETTAIE esperte cercansi My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-385/86. 2001
CAMERIERE giovane cerca stagione. Pensione La Quiete, Bardonecchia. Telefonare 0122/98-59.
CERCANSI apprendisti 16-diciottenni lavorazione gomma. Telef. 895-703.
CERCANSI calibristi. Presentarsi ditta Omar, via Stura 59, tel. 257-275.
CERCASI abile pantalonaista a domicilio specializzato pantaloni sci. Ditta Silmar, Francia 181, telefono 753-365. 1001
CERCASI abile verniciatore. Tesio, Strada Leini km. 8,600 Mappano (Torino). A115218
CERCASI aiuto pasticciere e commesso veramente capace. Telef. 389-209.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 501-910, corso Rosselli 66
CERCASI aggiustatore montatore revisione macchine utensili veramente capace. Telefonare 753-997.
CERCASI apprendista barista quindici sedicenne volenteroso buon stipendio. Telefonare 383-473.
CERCASI apprendista 16-18 anni. Formes Medicinali, Perrone 10, Torino. A114661
CERCASI giovane cameriere amante bambini orario 15-22 incluso festivi. Telefonare 539-909.
CERCASI giovanissima stenodattilografa. Presentarsi via Guicciardini 3. Facsimile ore 18,30-19,30.
CERCASI operaio libero subito alto robusto volenteroso per aiuto magazzino. Telefonare 589-791 solamente ore 18-19. A114576
CERCASI operaio provetto per taglio lamiera ottima retribuzione. Telefonare 241-040 via Cantello 8.
CERCASI ragazzo 15-16enne pratico bar. Telefonare 276-872.
CERCASI preparatore o preparatrice ordini. Farmes Medicinali, via Perrone 10, Torino.
CERCASI ragazza tuttofare. Presentarsi pomeriggio Molinelli, via Monsiglio 35. A112785
CERCASI ragazza giovane volenterosa per aiuto negozio laboratorio pasticceria, c. Racconigi 192.
CERCASI TUTTOFARE FISSA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TEL. 240-938.
CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Rivolgersi portineria corso Agnelli 24.
CERCASI tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Telefonare 291-137.
CERCASI tuttofare 3 ore mattino 3 giorni settimanali zona Mauriziano. Telefonare mattino 583-063.
CERCO aiuti pratici per impresa termosifoni. Tel. 644-160 pomeriggio.
COLORISTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA VERNICI SMALTI PITTURE. TELEF. 560-123, -560-164, 560-662. A114990
COMMESSO pratico articolo caccia pesca assume magazzino ingrosso. Telefonare 519-665.
COMMESSO referenziato cercasi per negozio articoli fumatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7682 — Torino ». A114568
CONIUGI bimbo Serra cercano giovane fissa tuttofare casa ottima. Telefonare 81-000. A112655
CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. O467
CONIUGI impiegati bimba nove anni cercano tuttofare fissa zona corso Casale. Telefonare 387-681.
CUOCA PISSA QUALIFICATA REFERENZIATA ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE. TEL. 339-542, ore PASTI. 0547
DITTA industriale assume operaio magazziniere pratico veloce. Scrivere con pretese a: «Pubblicità Stampa 1574 — Torino». A112987
DITTA industriale zona Lingotto assume aggiustatore qualificato. Scrivere con pretese a: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A112987
DOLCIARIA torinese cerca esperto lavorazioni cunesei. Scrivere Dulcea, via Ascoli 9, Torino, oppure telefonare 485-460. A112962
DOMESTICA tuttofare referenziata sarà assumerebbero coniugi soli. Telef. 537-895. A114731
ELETTRICISTI ed apprendisti per impianti civili cercansi. Tel. 631-874.
FABBRICA assume autista fattorino lunga pratica conduzione autocarro leggero libera mezza giornata. Praticissimo città. Massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A112582
FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri veramente specializzati. Telefonare pomeriggio 342-657.
FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa referenziata elevato stipendio. Telefonare 674-807. A112892
FAMIGLIA signorile, tre adulti cerca cameriera fissa, finita, referenziata, paga adeguata. Telefonare 595-549 ore pasti. 21008
FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467
FATTORINO Ape propria per commissioni in Torino cercasi tutta giornata. Telefonare 278-704. 1001
FATTORINO dotato patente auto cercasi. Telefonare 682-745.
FIORAIA cerca urgentemente commessa pratica. Telefonare 596-676.
FRESATORE 2° attrezzista oppure fresatore 1° ed ore cercasi. Telefonare 677-948. A115241
GIOVANI coniugi cercano referenziate pratica cucina lavori domestici ore 8-12 max 30enne. Treni 19-60. Telefonare 259-123. 2001
INDUSTRIA elettro-accessori auto zona Belnasco assume personale femminile residente vicinanza età 16-20 anni. Precisare posti occupati mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino».
INDUSTRIA meccanica assume apprendisti aggiustatori con almeno due anni pratica officina affiancare ad operai specializzati per inserimento alla costruzione attrezzature manutenzione. Ad elementi di provata volontà assicurasi qualifica, possibilità di specializzazione. Scrivere indicando età luogo nascita, posti occupati, lavori svolti, stato famiglia a: «Pubblicità Stampa 455 — Torino».
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori 1° e 2° categoria. Telefonare: 681-481 oppure presentarsi via Brofferio 5, S. Pietro, Mancalieri.
INDUSTRIA Regina Margherita cerca operaio alesatore con funzioni di capo squadra. Tel. 728-373.
MANOVALI specializzati settore elettromeccanico cercansi. Dettagliare curriculum reference. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A114450
MONTATORE elettromeccanico esperienza macchine rotanti cercasi. Dettagliare curriculum reference. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A114450
NEGOZIO fornitura serie cerca ragazza sedicenne. Telefonare 595-371.
CERCASI tuttofare pratica albergo e cameriera Ristorante Centrale, via Mazzini 13, Torino.
ODONTOTECNICO giovane cercasi laboratorio zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 594-984.
OFFICINA cerca fresatori alesatori attrezzisti stampisti veramente capaci. Telefonare 290-824.
OFFICINA meccanica borgata Parella assume operaio addetto presse. Telefono 790-081. 2001
OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Presentarsi via La Thuile 33, Torino. 2000
OFFICINA MECCANICA COSTRUZIONE STAMPI E ATTREZZATURE CERCA AGGIUSTATORI, PRESSAISTI, ATTREZZISTI QUALIFICATI, MASSIMA SERIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1569 — TORINO».
PASTICCERIA cerca giovane aiuto pasticciere ed apprendista. Tel. 790-587
PERSONA sola cerca donna tuttofare mezza età referenziata. Telefonare 545-008. A115309
PICCOLA famiglia cerca tuttofare lissa referenziata, lavori leggeri. Telefonare 543-913. A113211
PICCOLO albergo montagna assume cameriera pratica sala e piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ». A114651
RIMAGLIATRICI ai piatto assumonsi My Boy, Giulio Cesare 377. Telefonare 261-385/86. 2001
TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendista 18-22 anni pratico. Tel. 850-432.
TECNICO [illegible] cerca cercasi. Telefonare 753-997.
TUTTOFARE industria cerca cercasi. Telefonare 753-997.
TUTTOFARE fissa cerca famiglia con bambini. Telefonare 631-928.
TUTTOFARE fissa o giornata pratica cucina cercasi. Scavo, via Bellone 40, telefono 655-652.
TUTTOFARE giornata ore 10-19 cercasi zona corso Dante. Telefonare pomeriggio sera 694-543.
TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-18. Telefonare 599-803.
TUTTOFARE veramente capace, fissa, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 235-743, 872-230
URGE ragazza apprendista bar in None. Telefonare 988-191. 1001
URGENTEMENTE pettinatrice cerca apprendista massimo diciannovenne, ottimo trattamento. Telef. 355-347.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A. CERCANSI giovani simpatici buona cultura bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Aldi, corso Vittorio Emanuele 197, dalle 10-12, 16-18. 0838
ABILI produttori pubblicità cerca agenzia per lancio novità esclusiva. Ottimo ed immediato guadagno. Presentarsi Continental, via Casella 66.
AFFIDASI abbinamento ad introdotti mobilieri Piemonte-Lombardia. Telefonare ufficio 238-176.
ALESSANDRIA Asti Cuneo Aosta Vercelli Novara concessionari introdottissimi cerca Industria nazionale per lancio prodotto reclamizzato largo consumo. Scrivere a: Studio Marketing/10, via Cernaia 31, Torino.
AZIENDA alimentare importanza nazionale ricerca agenti introdotti e referenziati. Assicurasi minimo garantito e provvigioni. Tel. 544-007.
BOX metallici prefabbricati per auto e marca cercansi rappresentanti Torino Piemonte. Scrivere: Edilbox, San Bernardino di Trana. O474
IMPORTANTE azienda tubi sanitari rubinetterie assume per filiale Torino venditore stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 2001
IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTISSIMA CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCIE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».
INDUSTRIA metallurgica torinese cerca rappresentanti elettrodi introdotti zona Alessandria Pavia Vercelli Novara per accoppiamento proprio articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 2001
PROPAGANDISTE possibilmente munito proprio cercansi articolo novità assolute. Presentarsi Hôtel Turin, via Secchi 8. A114539
RAPPRESENTANTE offresi a seria ditta per Torino e provincia. Scrivere precisando condizioni a: «Pubblicità Stampa 7514 — Torino».
RAPPRESENTANTE pensionato auto visiterebbe clientela Asti Cuneo. Casella postale aperta 11, Bra.

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

PASTORE belga nero femmina scomparso ottima ricompensa. Telefonare 670-545. A112749

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-post matrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524
A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Via Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.
ACCERTAMENTI, indagini, sopralluoghi, ricerche. San Francesco da Paola 40. Korimondial, telefono 531-151
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni, 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580
POLINVER: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marroni 3, telefono 652-755. 0647

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE generali sauna relax. Telef. 512-344.
A. ESTETISTA massaggi curativi sportivi circolatori sauna dimagranti. Telef. 532-643. 2001
MASSAGGIATRICE generale relax applicazioni fango-terapia. callista. Telefonare 594-798.
MASSAGGIO viso corpo dimagrante generale pedicure. Tel. 597-241.
RIEDUCAZIONE arti presciistica con Cyclette, vogatori, Relaxette, noleggio vendita Cevolo, telef. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincrsuto Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una sfilmata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garantale 6 mesi (anche festivi). O731
A.A.A. ARCIDECASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1300, 1300, 850, 500, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prima 4, sport, 1100 furgoncini, Bianchina panoramica, 600 Furgone, aperto festivi. O745
A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione valutazione da 150.000 a 750.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-776, aperto anche festivi. 0822

(Continua a pag. 20)

Nasce la rasatura a nastro!

Technamatic® Gillette®

ora tutto è più semplice: la rasatura è diventata perfetta automatica

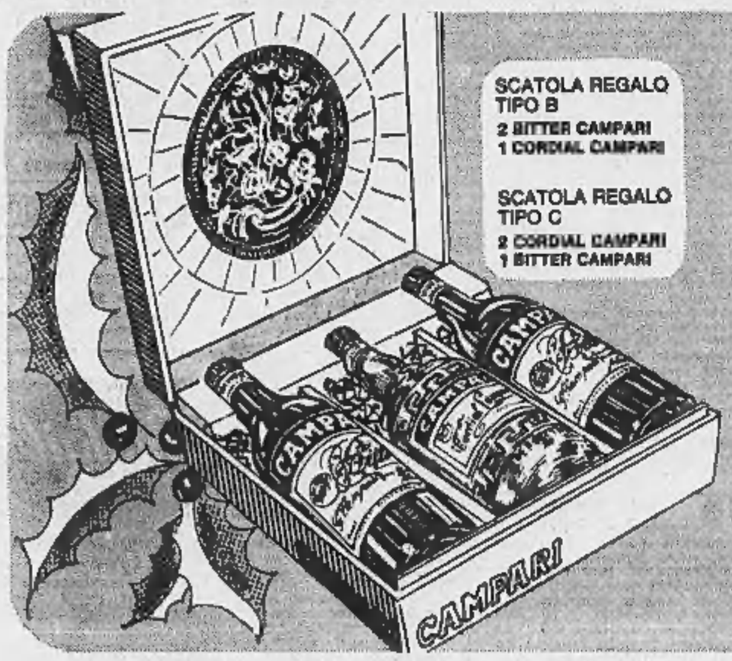
Cos'è Technatic? E' un nuovo modo di radersi, oggi il più moderno che ci sia. Della lama è rimasto soltanto il filo: un nastro sottilissimo che garantisce settimane e settimane di rasature GILLETTE, fresche, confortevoli, perfette. Con Technatic non c'è più niente da fare e niente da mettere, niente da aprire e chiudere. Semplice? Semplicissimo: Technatic Gillette fa tutto da sé ed è sempre pronto per l'uso.

L'ABBIAMO APERTA PER VOI. Nella cartuccia è sigillato il nastro, lungo quanto sei fili di lama. Quando acquistate il rasoio il primo filo è già in posizione. Nella finestrella leggete il numero sei: il conto è alla rovescia. Consumata la sezione sei, un giro di levetta, e una nuova sezione (cinque) è pronta per l'uso. Si va avanti così fino al numero uno. Finita la cartuccia, un tocco al pulsante la libera automaticamente e potete inserire la cartuccia nuova. Il filo non lo toccate mai.

LA CARTUCCIA E' SIGILLATA:

SCATOLA REGALO TIPO B
2 BITTER CAMPARI
1 CORDIAL CAMPARI

SCATOLA REGALO TIPO C
2 CORDIAL CAMPARI
1 BITTER CAMPARI



SCATOLA REGALO TIPO A
1 CORDIAL CAMPARI

I DONI PIU' GRADITI AI VOSTRI CARI

Bitter CAMPARI

Cordial CAMPARI

CAMPARI

confezioni regalo

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

L'atmosfera di Natale, l'atmosfera dei giorni di festa è racchiusa in una confezione regalo Vecchia Romagna etichetta nera. Un regalo di marca, un regalo di classe che "non sbaglia". per i vostri cari, per gli amici, per chiunque goda della vostra simpatia e della vostra stima.

Confezioni regalo, senza busta premio, a partire da 1 bottiglia. Da lire 1.850 fino a lire 66.500.

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' - VIA TIRRENO 45 - TELEF. 588.220 — PER LA PROVINCIA - VIA BOSTON 91 - TORINO - TELEF. 393.385

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A. CONTANTI acquistiamo 500-600 D, supervalutando, corso Belgio 179. O611

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Fiavia, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scotars), aperto festivi). O682

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 serietà massima garanzia occasioni Fiat Lancia Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 special, 1500 C, Appia II-III serie, innocenti IM 3, 600 multiple, ottimo stato. Via Vigone 44

A.A. PROVATE un'automobile da Autodastefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sui mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodastefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vizino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141, telefono 363-040. O688

Antalgil® CONTRO I DOLORI DELLE DONNE
S.p.A. ifet BOLOGNA
ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO
Aut. Min. San. N. 6833 del 7/4/950

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini. Infedeltà - Esito assicurato. Vitt. Emanuele 107, tel. 611.024

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.147 Corso Re Umberto 84 - Ore 9-10; 14-15

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: disseca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calligugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-493, aperto festivi. O606

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Montalcone 141, telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia II serie, furgone 600, Morris Minor traveller, 1100 R. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O752

A. PRIVATO a privato vende 500 sei mesi. Telefonare 798-561.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione, Via Vigone 44, telefono 386-973. Aperto anche festivi.

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione. Via Montalcone 141, telef. 363-040. Aperto festivi. O686

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 600, 1100 acc. c.so Racconigi 5, c.so Peschiera 342 (aperto festivi).

A. 124 coupé semestrale, perfetta, vende privato. Telefonare 365-936.

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141 telefono 363-040. 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincar-auto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura, Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10 tel. 519-682, ottime occasioni: Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT 1966, quadrifoglio, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100R 1966, 1500, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964. O609

ALLA Sale, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 83, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendiamo, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

AUTO 500 mesi 8 vendesi privato. Telefonare 396-237 ore ufficio.

AUTONOLEGGI Autogiscossa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O802

AUTORIMESSA Pio V 33, vende 1500 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniera, Flavia, Volkswagen. O498

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O822

CITROEN DS 19 ultimo tipo con garanzia vendo-cambio. Telef. 215-843.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA. CORSO FILIPPO TURATI 83, TELEFONI 500-835, 500-838.

CAVALLERI commissionarie Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 85. Telefonare 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO 500 pagando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Kadett km 9000 causa partenza vendo o cambio. Tel. 488-213.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. ENtitulano permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

DIPENDENTE vende Fulvia G.T. grigio Tordivalle sei mesi. Tel. 851-574

FERRARI 275 GTB km 15.000 originali, privatamente vendo-cambio. Telefonare 485-274. O825

FERRARI 330 8 mesi perfetto, Sala, corso G. Cesare 202, telef. 265-756.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O316

FIAT 124 spider 9 mesi, 125 6 mesi vendo. Telefonare 582-325.

FLAVIE 1600 novembre '64 e 1500 novembre '62 ottimo stato entrambe unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14, Telefonare 488-277.

FULVIA coupé Rallye 4 mesi nuovissima, Peugeot 204, perfetto stato, vendo facilitando. Lombardi, M. Vittoria 45. A114711

FULVIA 1964 bellissima 850 berlina 1965 vendo privatamente. Telefonare 60-094. 1001

FUNZIONARIO vende Giulia T.I. 18 mesi perfetta. Telefonare 335-533 ore 14-16. A112759

FURGONE 600 T Suzero nuovissimo 2 C '65, Fulvia coupé ottima privato vende. Telefonare 741-010.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GIULIA recente pochi km. trasferimento estero vendo urgentemente. Visibile corso Principe Oddone 68.

GIULIA sprint GTA, 500, 600, 1100, 1300, 1900, 2100, 2300, Giulietta, 600 multipla, 1100 familiare, 1500 familiare, Kadett familiare, Rekord, 600 coupé. Via Cigna 3. A111912

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Autodastefani, corso Grosseto 55. O354

ISO Grifo fiussa 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berlina, GT veloce, altre occasioni. Saccuto, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O685

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DECA ABRUZZI 6 BIS, TELEF. 515-888, 541-500.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NUOVA 500 giardiniera semestrale prossima scadenza. Tel. 734-682 ore pasti. 1001

OCCASIONE privato vende due furgoncini 1100 T 600 D. Via Bassano 2, telefono 488-794.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME familiari, giardiniette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Montalcone 141, telefono 363-040.

OCCASIONISSIMA 1500 gas 450 mila, 1100 300.000, 600 D 300.000. Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIME furgoni 500 T come nuovi, 1100 T3, T2, impianto gas, prezzo buono. Via Lioneto 38. A111962

OPEL, Opel, Opel, Massimo, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PENSIONATO vende 1300 anno '65, Telefonare 661-760. A112991

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuova a garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo 600 8 mesi, sedili ribaltabili 485-000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincar-auto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO causa malattia vende Fiavia fiore '51 320.000. Tel. 657-350.

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telefon. ore pasti 779-375.

PRIVATO vende-cambia 124 coupé, km 4000, unico proprietario, accessorata, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende-cambia 1500 C, km 16.000, impianto gas liquido, visibile corso P.pe Oddone 68.

PRIVATO vende-cambia Fiat 1500 GT accessorata di 6 mesi. Tel. 293-992.

PRIVATO vende Fiat 1500 C accessori. Telefonare 765-898.

PRIVATO vende Innocenti IM 3 1964. Telefonare 599-461.

PRIVATO vende 600 semestrale sedili ribaltabili. Tel. 621-895.

PRIVATO vende 124 coupé 8 mesi blu medio. Telefonare 398-540.

PRIVATO vende 500 fine '64 bellissima. Telefonare 393-318.

PRIVATO vende 600 fine '64 ottima. Telefonare 372-970.

PRIVATO vende 850 coupé rossa 7 mesi. Telefonare 357-191.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 255-298. A112757

PRIVATO vende 850 semestrale fume Londra interno rosso. Telefonare 681-484. A112811

PRIVATO vende 1100 R blu pavone 11 mesi, impianto gas. Telefonare 323-915 ore pasti. 3001

PROPAGANDA roulottes Sprite pratica prezzi eccezionali prenotando nuovissimi modelli permute con tende. Covolo, Giulio Cesare 157.

ROULOTTES d'occasione acquisto pagando contanti. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRIVATO vende 1100 R mesi 6. Telefonare 372-005. A112779

RANGER 4 mesi, Camburzo, Carlo Alberto 38. A112922

RENAUTO commissionaria vende rateizza R 16 '66, 850 spider lettino, R 8 '63-'64, Giardiniette R 4 L '65-'66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011. Aperto mattino festivi. O433

ROULOTTE occasione 2-4 letti privatamente acquisto. Telefonare mattino 80-100. A112687

SECA commissionaria Fiat-Savb, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148

SIMCA concessionaria Locauto, modelli 1968 prezzi ribassati, massima valutazione usato, rateazioni 30 mesi, corso Racconigi 5. O434

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO AFFERMATISSIMA 1000-1301 NUOVI MODELLI 1100 TRAZIONE ANTERIORE CORSO U. SOVIETICA 197, TELEFONO 334-347.

SIMCA 1100 nuova, prove e prenotazioni; provate la vettura presso Simca-Locauto, c.so Peschiera 342.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, sapone cantinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sista e 500 bianchine, Fiat 850 coupé, Renault 4L, garantite. Corso Ferrucci 80. O622

SPIDER 850 semestrale vende. Ore pasti 765-764. A112698

VENDESI a privato 850 semestrale blu scuro. Telefono 327-056 pasti.

VENDO 750 '62 1100 D Appia III IM 3 '64 eventuali facilitazioni. Telefonare 630-512. A113055

VENDO 850 coupé resse 6 mesi. Telefonare 283-858. A112910

VOLKSWAGEN fine '63 unico proprietario come nuovo vendo. Telefonare 657-134. D498

124 coupé Km. 4600 vendo a privato. Telefonare 783-238 ore serali.

124 fine 1966 seminuova, spider 1600 S '63 vendansi cambiansi. Telefonare 634-041. A112887

124 semestrale grigio perla sedili ribaltabili prezzo 950.000, Telefonare 642-376. 1001

124 verde semestrale secondo tagliando vendesi. Telefonare 286-433 ore pasti. A112968

500 controvento come nuova vendo privatamente anche ratealmente. Telefonare 758-227. O756

600 D beige ottima semestrale privato vende. Telefonare 562-933.

850 beige semestrale vendesi privatamente. Telefonare 367-834 dopo ore 20. A112973

850 bianca bellissima unico proprietario vende urgentemente 490.000. Telefonare 266-137. 2001

850 coupé rossa semestrale vende dipendente. Telefonare 768-736 ore 12,30-13,30. 1001

850 semestrale vendo privatamente 630.000 anche ratealmente perfetta. Telefonare 755-103.

1100 R semestrale garantito vendesi. Telefonare 562-552.

1300 Fiat '62 impianto gas vendesi dilazionando. Telefonare 542-644.

1500 spider veramente in ottimo stato, pochi km vendo permuto. Telefonare 215-843. O825

1500 C bellissimo causa infermità vendo. Telefonare 399-747 pasti.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Mancalieri 19. A108685

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 65, telefono 233-992.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 81. 2001

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Motoni, Unione Sovietica 168.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRATORE referenziato accetta amministrazioni, riscossioni affitti, compilazione Vanoni. Telefonare 364-073. A105969

CONTABILITA' paghe piccola azienda svolgerebbe ragioniera domicilio. Telefonare 894-875. A112407

DATTILOGRAFA veloce cerca lavoro a domicilio. Telefonare pomeriggio. Telefono 892-173.

RAGIONIERE esperto amministrazione case e condomini accetterebbe incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino». 27730

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativa tecnabba contabilità, amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino».

STUDENTESSA esperta dattilografia cerca lavoro a domicilio. Telefonare 732-035. A112575

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-460. O479

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. RISPARMIERETE la metà vernicerete acquistando subito causa cessazione camere letto sale pranzo soggiorni. Telefonare 896-180.

A 80.000 in più box metallici per auto o merci. Edilbox Gerbo, S. Bernardino di Trana. Tel. 933-185.

AFFARONE attrezzature pattinatrice seminuova vendo prezzo ridottissimo. Telefonare 547-651.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO barocco, maggiolini, veneziano, trumò, specchiere, consolli. Trapani 34, Salomone.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnolo 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

BARBONCINO due mesi vendesi. Telefonare pomeriggio al 385-041.

CALZATURE signora tacco spillo da 500 a 900 lire. Camicie lire 1200, cappotti uomo, signora lire 9900. Cartillo via Paolini 6. O629

CAUSA trasferimento svende cappotti, vestiti ecc. Telefonare 356-387 ore 20-21. A112758

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 458-500.

MANCATO matrimonio veneziana laccata, sala, salotto, 700.000. Telefonare 876-392. A112993

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle lamee poliestere 265.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende abiti dirittivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE pelliccia nuova persiano grigio vende. Telef. 590-091.

OCCASIONE: svendo plastico Märklin. Telefonare 765-772 pasti.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O632

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. A102623

PELLICCE occasioni vendo ore 14-17. Corso Francia 5. A112313

PELLICCIA rainusqué visone nuova 120.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 7487 — Torino».

PELLICCIA sportiva agnellino chiarissimo come nuova private vende 60 mila altri eleganti capi guardaroba. Telefonare 773-297. A114598

PELLICCIA vera occasione privata vende Mulmer nuovissima grandissa 120 mila. Telefonare 754-192 pasti.

PRIVATO vende macchina cucire, mobile letto, divano, gas. Tel. 386-561.

PRIVATA causa trasferimento vende camera pranzo come nuova 80.000. Telefonare 592-659. A112990

PRIVATO vende occasione camera letto salotto soggiorno portaimbiallo. Telefonare pasti 335-420.

PRIVATO vende ricca enticamere rinascimento, comò francese. Telefonare 545-507. A112967

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPERANZA cartomante medianica serissime consultazioni interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.

SVENDO cappello cincillà castoro, collo cincillà castoro, abiti sera, cappotti modelli elegantissimi. Tel. 681-347.

SVENDO soggiorno macchina scrivere con tavolino lavatrice frigo. Telefonare 772-184. 2001

SVENDO lavori taglio disegno sgabelli laveggia vetrina. Tel. 519-010.

TAVOLO sedie Luigi Filippo, armadio 700, secretaire vendo. Telefonare 694-833. A112956

TROUMEAU Luigi XIV poltrone 800 vendansi privato. Telef. 870-215.

VENDESI calcolatrice elettrica Olivetti Divisumma 14. Telefon. 772-234.

VENDESI macchina allografica modello Zenith 120 SA 2500 watt stampa e sviluppo sincronizzati altezza utile 1,20 m. produzione max 450 mq/ora. Telef. 233-823 ore ufficio.

VENDO macchina meglierie 12/100 automatica seminuova. Tel. 394-320.

VENDO pastore tedesco con pedigrée. Telefonare 647-052 Torino.

VENDO pelliccia visone come nuova causa partenza L. 700.000. Telefonare 587-281. A115234

VENDO tappeto fatto mano metri 3,70x2,30. Telefon. pasti 383-991.

VENDONSI o prenotansi ultimi cuccioli collie di fattrici campioni. Telefonare 861-736 ore pasti. A112319

non occorre guardarci dentro

(se è un Ultravox)

ULTRAVOX

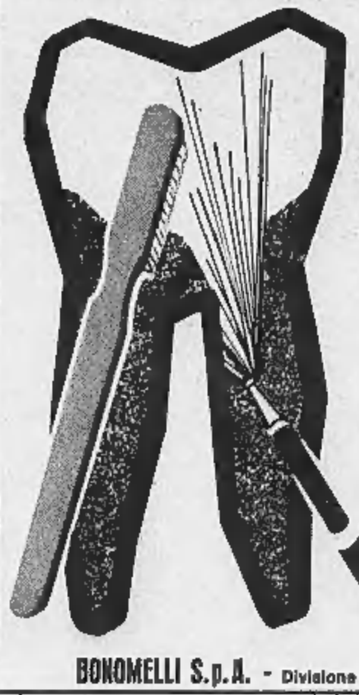
Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.886

Antalgil® CONTRO I DOLORI DELLE DONNE
S.p.A. ifet BOLOGNA
ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO
Aut. Min. San. N. 6833 del 7/4/950

SALVIELLA
BONOMELLI

CHEWING-GUMS alla SALVIA e alla camomilla per la pulizia e l'igiene della bocca

Salviella è un moderno
DENTIFRICIO TASCABILE



perché – pulisce i denti, grazie all'azione meccanica della gomma
– rassoda le gengive, grazie all'estratto di salvia blandamente astringente
– rinfresca la bocca, grazie all'estratto di camomilla
– profuma l'alito, grazie agli aromi che contiene

SALVIELLA sostituisce con vantaggio il tradizionale spazzolino perché si usa senz'acqua, in ogni momento e in ogni luogo.

Inoltre, con l'uso di **SALVIELLA**, la sete diviene più tollerabile o la rinuncia al fumo più facile.

Scatole da 20 confetti da masticare
Ora anche nell'aroma
AMARO - DIGESTIVO

VENDITA ESCLUSIVA in FARMACIA.

L. 200

BONOMELLI S.p.A. - Divisione FARMACEUTICI - DOLZAGO (CO)